GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero del lunedì
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 14 GENNAIO 2019
€1,40 ANNO 74 - N°11 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

QUOTA 100

SE NE VANNO IN DODICIMILA

La stima: in Fvg 8 aventi diritto su dieci sfrutteranno l'anticipo

DE TOMA / PAGINE 10 E 11

MISSIONARIO FRIULANO

Si è spento a Buenos Aires padre Rolando

CIBISCHINO / PAG. 22

VIA MERCATOVECCHIO

Ci sono le firme il referendum si può fare

ZANELLO / PAG. 15

CODROIPO

Basket in lutto per Elena morta a 41 anni

BELTRAME / PAG. 23

L'ARRESTO IN BOLIVIA

Catturato Battisti Il figlio di Santoro: una ferita aperta da quarant'anni

Il terrorista rosso nel 1978 a Udine uccise a sangue freddo il maresciallo
Spiati cellulari e social, poi è scattata la trappola. Oggi il rientro in Italia

GRIGNETTI, GUANELLA, RIOTTA, CECI, COMMESSATTI, ZAMARIAN E MEDEOSSI / PAGINE 2, 3, 4, 6 E 7

MessaggeroVeneto

LA VITA OPEROSA DEL FRIULI TURBATA DA UN ATTENTATO SENZA PRECEDENTI

Il terrorismo arriva a Udine agguato in via Spalato assassinato il comandante delle guardie carcerarie

Il commando è composto da quattro persone: due restano in auto, le altre (un uomo e una donna) aspettano il maresciallo per aggredirlo alle spalle. Spara uno solo (la giovane?) da tre a sei colpi di pistola e poi la fuga

La prima pagina del nostro giornale all'indomani dell'uccisione di Antonio Santoro

INTERVISTA ALL'EX PROCURATORE TOSEL

«Il delinquente comune che passò all'eversione»

«Ho incontrato personalmente due volte Cesare Battisti in carcere», ci racconta Gianpaolo Tosel, l'illustre magistrato di Udine, che ha combattuto in prima linea il terrorismo.

COMMESSATTI / PAG. 4

IL RICORDO DI QUEI GIORNI

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 7

FU UN RISVEGLIO SCIOCCANTE

DRAMMI ITALIANI

GIANNI RIOTTA / PAG. 2

UNA GIUSTIZIA CHE SI RIVELA INESORABILE

In Italia nessuna storia sembra mai finire davvero, conclusa per sempre, nei libri di Storia. Non conosciamo tutti i nomi dei rapitori di Moro.

GIORNO DELLA MEMORIA

Quella delazione che annientò una famiglia ebrea

VALERIO MARCHI

«Chi alzerà la propria voce indignata, offesa, quando fra non molto non ci sarà più alcun testimone?» A porsi questa domanda è Arianna Szörényi, nata a Fiume nel 1933.

/ PAG. 27

COPPA ITALIA

Volley, l'impresa delle friulane: ora è semifinale

ROSARIO PADOVANO

Martignacco da impazzire. L'Itas Città Fiera firma a Perugia un'impresa galattica, battendo la capolista dell'altro girone nei quarti di finale e guadagnando l'accesso alle semifinali.

/ PAG. 50

La cattura del latitante

Finisce in Bolivia la fuga di Battisti Espulsione immediata, oggi il rientro

Il terrorista dei Pac condannato per 4 omicidi sconterà l'ergastolo in Italia. Esulta Salvini: «Deve finire i suoi giorni in cella»

Francesco Grignetti

ROMA. Santa Cruz de La Sierra, Bolivia. Un uomo con pizzetto e occhiali neri cammina spedito tra i negozi. È Cesare Battisti, classe 1954, un terrorista italiano che in Italia dovrebbe scontare l'ergastolo e che invece è latitante dal 1981. Lo acciuffano uomini della polizia speciale boliviana, ma ci sono funzionari italiani che vigilano.

L'arresto di Battisti è un successo investigativo italiano, dell'Antiterrorismo di casa nostra. Battisti infatti era uno dei ricercati «most wanted» e da quando il Brasile era diventato terra non più ospitale - con l'elezione del presidente di destra Jair Bolsonaro - l'uomo era scappato in Bolivia, dove i nostri lo avevano rintracciato grazie alle informazioni raccolte sul campo dall'Aise e poi da una sofisticata indagine telematica a distanza. Da ultimo, la procura generale di Milano aveva preso in mano il coordinamento dell'inchiesta. In Bolivia il 18 dicembre Battisti aveva presentato richiesta di asilo. Non ha avuto risposta.

Appena arrestato Battisti, si apre un caso procedural-diplomatico. L'Italia lo vuole subito, senza se e senza ma, e il governo invia un aereo. Anche il Brasile, però, (non va dimenticato che Battisti ha la doppia cittadinanza) lo rivendica, non foss'altro perché Bolsonaro vuole giocare il successo sul piano interno, far vedere che «la musica è cambiata» e poi offrire lui il gradito regalo al governo del suo amico Matteo Salvini.

Con il passaggio per il Brasile, però, si rischiano tempi lunghi e esiti incerti. In Italia si irrigidiscono, anche se nessuno vuole apparire scortese nei confronti di Bolsonaro. È una gaffe di un ministro brasiliano, alla fine, a risolvere il tutto: annuncia anzitempo che Battisti andrà da loro e che quanto prima un secondo aereo, brasiliano, andrà a prenderlo. Irritazione della Bolivia. E decisione finale di darlo all'Italia attraverso la procedura di una semplice espulsione, per via amministrativa, che evita ogni lungaggine.

Giuseppe Conte lo annuncia con comunicato ufficiale: «Siamo soddisfatti di questo risultato che il nostro Paese sta aspettando da troppi anni. Ho sentito al telefono il Presidente del Brasile, Jair Bolsonaro, che ho voluto ringraziare. E allo stesso modo ringrazio le autorità boliviane».

Oggi Battisti sarà in Italia, il suo aereo è decollato alle 22 e atterrerà alle 12,30. Probabilmente la prima tappa che lo attende è il carcere di Rebibbia, come annuncia il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. Il più soddisfatto di tutti è Salvini. Da settimane volavano avanti e indietro i suoi messaggi via Twitter con Bolsonaro e figlio. La cattura di Battisti gli era stata promessa. «Non è un prigioniero politico - dice ora - è un infame, un vigliacco, un delinquente che merita di finire i suoi giorni in galera». E poi la butta in politica: «Certi scrittori, intellettuali e cantanti firmavano appelli per Battisti. Sono orgoglioso di essere nemico di certa gentaglia».

Gli risponde Andrea Orlando, Pd: «Dispiace che una vicenda come questa venga usata per aprire qualche stupida polemica: in momenti come questo è importante tutelare l'unità e l'orgoglio nazionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cesare Battisti nella caserma della polizia boliviana dopo l'arresto. Nella foto in basso al centro Jair Bolsonaro, presidente del Brasile

Troppi drammi del nostro Paese sono rimasti un mistero
Stavolta si chiude una vicenda ora destinata ai libri di storia

La giustizia si rivela inesorabile Archiviata una pagina tragica

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

In Italia nessuna storia sembra mai finire davvero, conclusa per sempre, nei libri di Storia. Non conosciamo tutti i nomi dei rapitori del presidente Moro, né i luoghi del suo martirio. Mandanti e sicari di piazza Fontana, Ustica, Bologna, sono fantasmi gelidi e troppi latitanti si beffano della giustizia, Delfo Zorzi in Giappone, Alessio Casimirri in Nicaragua. L'arresto in Bolivia e l'estradizione verso l'Italia del terrorista Cesare Battisti, condannato a due ergastoli per gli omicidi commessi con i Proletari armati per il comunismo, dopo decenni di latitanza a Parigi e in Brasile, ci offrono l'opportunità di chiudere, per la legge e nei nostri cuori, almeno una pagina tragica del passato prossimo. Il volto scavato di Alberto Torregiani, che dal 1979 –aveva 15 anni– vive in sedia a rotelle, ferito dai terroristi Memeo, Grimaldi e Masala nell'agguato che vide ucciso, con un colpo alla nuca, il padre Pierluigi, ieri, per la prima volta, sembrava non soddisfatto di un'inutile vendetta, ma consapevole che in democrazia la giustizia, pur tarda, è inesorabile.

A quell'assassinio Cesare Battisti prese parte, secondo la sentenza, come ideatore, condannato a 13 anni e 5 mesi, poi ne ebbe 12 per concorso nell'omicidio del negoziante Lino Sabbadin, con due ergastoli per gli omicidi del maresciallo Antonio Santoro e dell'agente Andrea Campagna, medaglie d'oro alla memoria, di cui è ritenuto, personalmente, il killer. Con saggezza, il presidente Mattarella ha espresso la sua "soddisfazione" per l'arresto di Battisti e auspicato che tutti i terroristi a piede libero paghino per crimini commessi. Intorno a Battisti, un criminale comune che in carcere, dopo rapine e reati commessi durante il servizio militare, aveva scelto il terrorismo, s'era creato invece un clima, snob e torbido, di solidarietà.

Autore di romanzi gialli, Battisti si atteggiava a perseguitato dalla repressione, proletario ribelle, rivoluzionario terzomondista, sollevando brividi di entusiasmo negli ultimi caffè parigini e complicità vetero gauchista a Rio. Avventatamente grandi firme, dal filosofo Henry-Levy al Nobel Garcia

Marquez, siglavano appelli per lui mentre altri autori, di mediocre talento e perfida fibra morale, impugnavano i social media per aggredire chi chiedeva giustizia.

L'avvento alla presidenza in Brasile del politico di de-

Gli investigatori italiani hanno ricostruito la fitta rete di connivenze e protezioni internazionali
Poi hanno informato le autorità brasiliane e boliviane su tutti gli spostamenti del ricercato

Spiati cellulari e contatti social Così è scattata la trappola finale

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Emiliano Guanella

Tra l'alfa e l'omega della saga di Cesare Battisti, dall'evasione nel 1981 dal carcere di Frosinone, all'ultimo arresto, in Bolivia, nella città di Santa Cruz de La Sierra, sono trascorsi quasi quarant'anni. Da una parte, un uomo in fuga che ha scelto la cifra della strafottenza e dell'irrisione verso tutti, le vittime come i magistrati, e che l'ha visto vincente troppe volte. Dall'altra, generazioni di investigatori che si sono avvicendati in una caccia che sembrava non finire mai, ma che tenacemente ogni volta ricominciava daccapo. E se una cosa è chiara, a questo punto, è che gli uomini e le donne dello Stato non hanno mai mollato la presa. Agenti dell'Aise, i nostri servizi segreti, lo hanno tenuto d'occhio anche quando l'attenzione mediatica e politica sembrava svanita. E l'Antiterrorismo non ha mai cessato di aggiornare il suo dossier, in modo che, al momento giusto, «quando si sono verificate le opportune convergenze politiche», è scattata la trappola.

Da tre anni Battisti ha scelto come suo "buen retiro" brasiliano la tranquilla cittadina di Cananeia, tre ore di auto da San Paolo, ultimo lembo di terra prima di una grande riserva naturale con centinaia di isole a ridosso dell'Atlantico. Ci arriva per caso, perché lì ha la sua casa di vacanze Magno de Carvalho, sindacalista di sinistra, uno degli organizzatori delle rete di appoggio che sconfina tra ambienti della sinistra e universitari. "Cesare" come lo chiamano tutti in paese, gioca il ruolo del perseguitato che vuole solo vivere tranquillo, molti gli credono, lui intanto esce in barca a pescare e, forse, studia dalla terra al mare le possibili via di fuga se le cose si mettessero male. La ruota inizia a girare storta per lui a metà del 2015, con la destituzione di Dilma Rousseff, l'erede politica di Lula da Silva, che lo salvò dall'estradizione a fine 2010. La sinistra brasiliana viene travolta dai scandali, Lula finisce in carcere, la polizia federale arresta mezzo partito. L'Italia, allora, si rimette in gioco e convince il presidente Michel Temer a cambiare la posizione sull'estradizione. L'avvocato di Battisti imposta la strategia difensiva sulla "ragion di Stato"; «un paese che non rispetti – dice – non può cambiare idea su un'estradizione quando cambia il governo».

Era giugno scorso, ben lontano dal fenomeno Bolsonaro, quando un vicecapo della nostra polizia si è appartato col capo della polizia brasiliana dopo un vertice internazionale a Lione, nella sede dell'Interpol. Per l'ennesima volta, il nostro poliziotto ha fatto presente al collega quanto fosse importante per l'Italia quell'uomo. E non erano mancate garanzie di cooperazione.

Il 28 ottobre Jair Bolsonaro vince le elezioni e s'impegna a rispettare la promessa fatta al vicepremier italiano Salvini di ridare Battisti all'Italia. *La Stampa* si presenta due giorni dopo a casa dell'ex terrorista a Cananeia, ma si non trova nessuno. I suoi conoscenti dicono che la notte delle elezioni era molto arrabbiato, che aveva capito di avere le ore contate. Il pericolo di fuga è evidente e sorprende che, almeno apparentemente, nessuno lo stia sorvegliando. Battisti si fa vivo e dice che si era solo assentato da Cananeia per una visita medica, ma da noi si mette in moto la macchina. Da quel momento Battisti diventa un «sorvegliato speciale», sul posto dall'Aise, e a distanza dalla polizia. La Digos di Milano, in particolare, ricostruisce una rete di amici e complici. Sarebbero una trentina di vecchi compagni, tra brasiliani, francesi e italiani, che pensano di avere creato uno schermo di protezione. Lui, Battisti, usa telefonini intestati ad alcuni di questi che si prestano ad aiutarlo. E accede regolarmente ai social attraverso questi telefonini che considera sicuri. Grave errore. La geolocalizzazione permette di seguirlo.

All'ultimo, gli investigatori italiani tengono sotto controllo una quindicina tra pc, tablet e telefoni: ci sono i familiari stretti di Battisti, alcuni amici brasiliani e persone del suo entourage, compresi italiani. Con loro, pur tra mille precauzioni, l'ex terrorista mantiene i contatti anche in questi giorni di latitanza boliviana. Nessuna conversazione, però. Soltanto messaggi tramite social.

«C'è stata una rete di protezione che lo ha aiutato e sulla quale stiamo facendo accertamenti – ammette il direttore dell'Antiterrorismo, Lamberto Giannini – Essere latitanti implica una serie di spostamenti e contatti; il monitoraggio e la nostra presenza sul territorio ci ha consentito di rintracciarlo e di stargli addosso».

Proprio quei contatti – di cui Battisti si fidava – si sono rivelati fondamentali per gli investigatori quando la fuga di Battisti a metà dicembre è diventata ufficiale con l'ordine di arresto firmato dal giudice del Supremo tribunale federale, Luis Fux. La polizia federale si presenta a Cananeia e non lo trova, vengono perquisite varie case a San Paolo: di lui non c'è traccia. La sua ex compagna, intanto, rivela in un'intervista a un quotidiano locale che Battisti aveva cercato rifugio nelle ambasciate di Paesi considerati "amici" come Nicaragua, Cuba e Venezuela, ma che tale richiesta non era stata accolta. In realtà l'ex terrorista del Pac era già scappato «tra la metà e la fine di novembre», spiegano le fonti che hanno seguito gli ultimi passi dell'indagine. Date confermate prima di Natale dall'avvocato Igor Tamasauskas: l'aveva sentito l'ultima volta «verso la fine di novembre, forse i primi di dicembre».

Ecco, in realtà, ai primi di dicembre, la polizia italiana lo aveva già rintracciato mentre si preparava a varcare la frontiera con la Bolivia. Per un pelo, la polizia brasiliana aveva fallito il fermo nella piccola cittadina di Corumbà, nel Mato Grosso do Sul dove era già stato fermato due anni fa, a prenderlo era stata un'auto direttamente dalla Bolivia, segno che la «rete» di protezione era estesa anche in quel Paese.

È in quell'occasione che vengono coinvolte le autorità boliviane a cui quelle italiane girano le utenze telefoniche e le indicazioni necessarie per non perderlo di vista. Da qui vengono organizzati pedinamenti per tenerlo costantemente sotto controllo. Fino all'epilogo, sabato pomeriggio nel centro torrido di Santa Cruz.

Sorprende che Battisti non avesse fatto molto per camuffarsi, a parte il folto pizzetto e gli occhiali da sole, e che stesse circolando con il suo documento brasiliano. Triste, solitario e *final*, come nelle pagine di Osvaldo Soriano; vagando per una città che non conosceva bene, con forte odore d'alcol, le ore ormai contate. Un epilogo che non si sarebbe mai sognato di raccontare nei suoi noir da romanziere in fuga. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Salvini stringe la mano ad Alberto Torregiani, figlio di Pierluigi, il gioielliere ucciso dai Pac di Battisti

I FAMILIARI DELLE VITTIME

Torregiani: «Mi sento esausto ma spero che sia la volta buona»

«È fatta. Credo sia la volta buona. Forse davvero è una buona giornata. Non oso pensare che ora possa trovare un escamotage», ha commentato a caldo Alberto Torregiani, il figlio di Pierluigi, il gioielliere ucciso il 16 febbraio 1979. «Sono talmente esausto di questa storia che adesso sono svuotato». Poi aggiunge: «Sono fiero del lavoro fatto in famiglia, della determinazione, con rispetto, con cui abbiamo chiesto giustizia». Battisti è stato condannato per 4 omicidi, due commessi materialmente, due in concorso: oltre a quello di Torregiani, quello del maresciallo della penitenziaria Antonio Santoro, del commerciante Lino Sabbadin e quello dell'agente della Digos Andrea Campagna.

ANDREA CAMPAGNA
AGENTE DELLA DIGOS
UCCISO A MILANO IL 19 APRILE 1978

ANTONIO SANTORO
AGENTE DELLA PENITENZIARIA
UCCISO A UDINE IL 6 GIUGNO 1978

PIERLUIGI TORREGIANI
GIOIELLIERE
UCCISO A MILANO IL 16 FEBBRAIO 1979

LINO SABBADIN
COMMERCIANTE
UCCISO A MESTRE IL 16 FEBBRAIO 1979

stra Jair Bolsonaro ha costretto Battisti a ridarsi alla macchia, ma stavolta gli agenti italiani lo attendevano, al capolinea verso il carcere, in Bolivia. Adesso tutti, governo, opposizione, intellettuali, dovrebbero adottare l'aplomb del presidente Mattarella, senza usare la scia di sangue per meschini regolamenti di conti in un'Italia passata dal piombo all'odio online.

La consegna di Battisti non è "un regalino", come improvvidamente twitta al ministro Salvini il figlio di Bolsonaro. È la conseguenza del lavoro, durato anni, di magistratura e polizia, con la collaborazione dei nostri diplomatici e leader, e il premier Conte ne raccoglie, con giusto vanto, il frutto collettivo. Non è "finita la pacchia" di Battisti, siamo riusciti, come nazione, ad amministrare la giustizia con pazienza, determinazione, tenacia. Strumentalizzare il Battisti in carcere per la fazione di casa ne sminuisce l'importanza e offende i familiari delle vittime.

È invece cruciale, per tutti, chi ha visto il sangue in strada e chi lo studia a scuola, dare del "caso Battisti" un primo passo per comporre la memoria condivisa di quella che il poeta Franco Fortini definì "falsa guerra civile". In questi anni, dagli alti scranni del Parlamento ai festival culturali, tra tennis, libri e cinema, si incontrano reduci del terrorismo, che mai han pagato il prezzo, se non del carcere, almeno della verità. Terroristi condannati espurgano da Google la fedina penale e riappaiono in pubblico come scienziati, romanzieri, manager, sempre zitti sul passato. Abbiamo chiuso, con un tacito patto di mezza omertà, troppi drammi, senza onorare la Storia, senza rispettare la Giustizia. Battisti in Italia ci permette di scoprirci per una volta uniti, non a caccia di faide, ma di rispetto del dolore. Nel bellissimo saggio "Aldo Moro, il Professore" (Lastaría edizioni) Giorgio Balzoni, che dello statista fu studente prediletto a Giurisprudenza, ricorda un pensiero di Moro, che suona ancora magnifico: "Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere". Proviamoci, c'è ancora tempo! —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La cattura del latitante / Reazioni in Friuli

LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

Il figlio di Santoro aspetta l'estradizione: «Lo avevano preso altre volte, vedremo»

Ieri il primogenito del maresciallo, Giuseppe, non si è voluto sbilanciare: «Dopo 40 anni non siamo più sicuri di niente»

Marco Ceci

UDINE. «Qual è l'atto di giustizia? Che l'hanno preso? Mi pare che sia già successo altre volte. In questo momento, certo, c'è una novità importante, ma per quanto ci riguarda non è accaduto ancora nulla». Sono parole rese prudenti da una ferita aperta da 40 anni e da un'estradizione mai arrivata prima quelle che pronuncia, quasi a fatica, Giuseppe Santoro, 60 anni. È il primo dei tre figli di Antonio, il maresciallo e comandante degli agenti di custodia del carcere di Udine ucciso la mattina del 6 giugno 1978, a 52 anni, in un agguato di stampo terroristico perpetrato a nome del gruppo dei Proletari armati per il comunismo (Pac). Esecutore materiale dell'omicidio in via Spalato fu proprio Cesare Battisti, che sparò appena giunto alle spalle del maresciallo Santoro: tre colpi di pistola. Due alla nuca, mortali.

Quel cognome, Battisti, pesa sempre come un macigno. Lo si percepisce già quando Giuseppe ci viene incontro, lasciandosi chiuso alle spalle il cancello della sua abitazione, in un quartiere residenziale della prima periferia di Udine.

Quasi a cercare, ancora una volta, di tenere lontana la sua famiglia dal dolore. Non lo nomina mai l'assassino di suo padre, ma parla a testa alta, orgoglioso di chi non c'è più. «Non siamo sicuri di niente, non possiamo più esserlo - sentenzia in risposta alle nostre domande -: vedremo cosa succede, è un po' presto per dire qualcosa di diverso rispetto al passato. È un passo avanti, un evento nuovo, ma non posso e non voglio sbilanciarmi. Una ferita che a distanza di 40 anni rimane aperta? Credo non sia difficile immaginare cosa abbiamo provato e cosa stiamo provando. E guardi, mi creda, non è nemmeno una questione di ferite aperte: sono passati più di 40 anni, ognuno si è fatto la sua vita, ma è evidente che certe situazioni rimangono ancora in piedi. Come questa che, lo ripeto, io e la mia famiglia non consideriamo ancora chiusa». Un conto aperto con la giustizia che potrà essere saldato solo una volta rivisto Cesare Battisti dietro le sbarre. In Italia. «Dopo 40 anni di questa storia è difficile sapere cosa ci si può davvero aspettare. Noi dobbiamo capire. Dobbiamo aspettare. Ancora una volta». —

> «Adesso c'è una novità importante, ma per quanto ci riguarda non è accaduto ancora nulla»

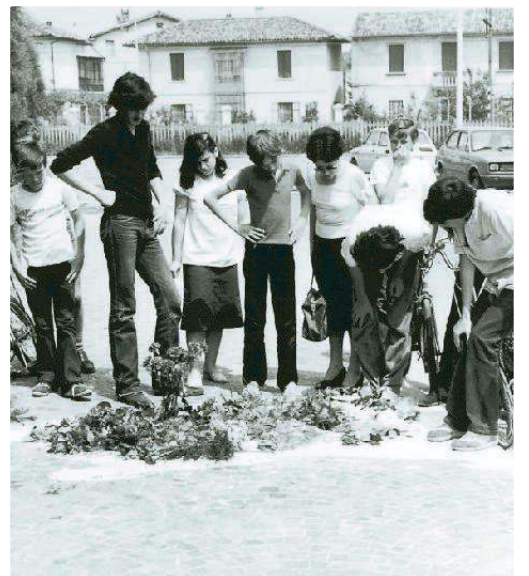
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIUSTIZIATO DAI PAC

L'OMICIDIO

La mattina del 6 giugno 1978 il maresciallo Santoro cadde vittima di un agguato, assassinato per la strada da terroristi del gruppo Proletari Armati per il Comunismo, che rivendicò poi l'omicidio. Era accusato dai Pac di maltrattamenti ai danni di detenuti, abuso d'ufficio e abuso di potere. Nel volantino di rivendicazione, intitolato "Contro i lager di Stato", i Pac scrissero che l'istituzione carceraria andava distrutta perché «ha una funzione di annientamento del proletariato prigioniero».

L'ITER GIUDIZIARIO

Esecutore materiale dell'omicidio fu Cesare Battisti, che venne poi condannato all'ergastolo per aver commesso quattro uccisioni in concorso durante gli anni di piombo, tra cui quello del maresciallo Santoro. Ad accusarlo fu Pietro Mutti, collaboratore di giustizia: testimoniò che Battisti ed Enrica Migliorati (anch'essa dei Pac) attesero la vittima davanti casa fingendosi fidanzati. Al sopraggiungere di Antonio Santoro, Battisti gli sparò alle spalle tre colpi, di cui due mortali alla nuca.

In alto, il funerale alle Grazie. Sotto, in via Spalato il cappellano del carcere e un gruppo di giovani

L'EX PROCURATORE TOSEL

«Entrò in cella a Udine per furto poi divenne terrorista-eversore»

ELENA COMMESSATTI

UDINE. «Ho incontrato personalmente due volte Cesare Battisti in carcere», ci racconta Gian Paolo Tosel, l'illustre magistrato di Udine, che ha perseguito in prima linea il terrorismo degli "anni di piombo".

«Erano tempi difficili per la situazione carceraria qui, soprattutto per il sovraffollamento, dovuto alla presenza di delinquenti comuni e di rappresentanti della malavita organizzata e della eversione terroristica».

Perché era a Udine il laziale Battisti?

«Era entrato come delinquente comune, per furto e rapina, in un carcere considerato tra i migliori d'Italia, perché diretto dal maresciallo Santoro, uomo eccezionale. È stata la presenza poi di Arrigo Cavallina anche lui detenuto, cioè il fondatore dei Pac (Proletari armati per il comunismo), ad arruolare Battisti in questa organizzazione laterale alle Br, che invece era il nucleo principale del terrorismo. I Pac furono un fenomeno di pochi anni, con pochi adepti, e responsabile di cinque omicidi, numero molto inferiore a quelli attribuiti alle Br, oltre settanta».

Che idea si è fatto di Battisti?

«Ci tengo a precisare che ritengo il suo ingresso nei Pac come elemento di distinzione e di superiorità in ambiente carcerario. Egli entrò volontariamente nell'ala terroristica per distinguersi dagli altri».

Come lo ricorda?

«Trovandomi al fianco di Santoro per affrontare alcune problematiche relative all'ordine e alla sicurezza nel carcere, incontrai il Battisti. Ripensandoci a posteriori, lo ricordo con un atteggiamento di distacco quasi intellettuale nei confronti degli interlocutori, e che padroneggiava un linguaggio pseudocolto, volutamente superiore agli altri».

Dunque leader piuttosto che gregario?

«Sicuramente il passaggio da delinquente comune all'eversione armata lo portò a ricoprire una posizione privilegiata nell'ambiente carcerario».

Gian Paolo Tosel quand'era procuratore a Udine

Ampliando il discorso, si dice spesso che Udine e il Friuli siano stati le retrovie delle Br: lei che ne pensa?

«Logisticamente erano le retrovie, ma qui la colonna friulana delle Br è stata purtroppo fondamentale invece. Ricordiamo solo che Giuseppe Taliercio fu sequestrato e nascosto a Tricesimo; annotiamo anche che in quegli anni furono fatte riunioni di vertici Br in un covo cittadino. C'era una vera e propria colonna friulana, secessionista rispetto alla veneta, che sarà coprotagonista poi nel maxi-processo dell'aula bunker a Mestre, nel 1985, di oltre cento brigatisti».

Come considerare la sua esperienza antiterroristica del tempo per capire l'attuale?

«Irrilevante direi. All'epoca i terroristi organizzavano l'omicidio e anche la propria fuga, per cui era possibile predisporre linee concrete di difesa e protezione, oggi i terroristi si fanno esplodere insieme alla vittime. L'unico potente strumento rimasto è l'Intelligence».

Cosa rappresenta nella sua carriera quel periodo?

«Una parentesi di vita e di lavoro che mi ha coinvolto profondamente».

Ma che anni erano in generale quelli?

«Tempi convulsi quelli del post terremoto del '76. C'erano una forte emotività e tensione tra l'opinione pubblica, il che spiega anche come alcuni terribili omicidi spesso senza colpevoli, come i barbari assassinii delle donne vittime del presunto Mostro di Udine siano entrati nello stesso clima teso e convulso di quegli anni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La cattura del latitante / Reazioni in Friuli

Da destra a sinistra esultano tutti: «Giustizia è fatta anche per il Fvg»

Plauso unanime alle forze dell'ordine. Fedriga: finita la latitanza di un criminale che macchiò di sangue la nostra regione

Viviana Zamarian

UDINE. Esultano le forze politiche. Tutte, da destra a sinistra. C'è una soddisfazione unanime per un arresto finalmente arrivato dopo averlo atteso per tanto, troppo tempo. Anche in Fvg, dove Cesare Battisti uccise il maresciallo Antonio Santoro nel 1978. «Giustizia è stata fatta – commenta il governatore del Fvg **Massimiliano Fedriga** –, finalmente si chiude la lunga latitanza di un criminale le cui azioni hanno macchiato di sangue innocente anche la nostra regione. Un risultato importante, che offre alle vittime e ai loro familiari un risarcimento morale doveroso, sebbene mai sufficiente». «Ringrazio di cuore tutte le forze di polizia che hanno condotto con successo l'operazione e in particolare – aggiunge il presidente – il ministro dell'Interno Matteo Salvini per la determinazione e la fermezza dimostrate in questa complessa partita internazionale». E il plauso a tutte le forze dell'ordine è arrivato anche dal presidente del Veneto **Luca Zaia**. «A un risultato così importante si arriva soltanto con volontà, determinazione e intelligenza investigativa – afferma –. Qualcuno negli anni, prima di Matteo Salvini, si era, diciamo così, distratto».

A ricordare il maresciallo Santoro è il sindaco **Pietro Fontanini**. «Esprimo grande soddisfazione per l'arresto di Battisti – dichiara –. I figli del maresciallo Santoro hanno sempre lottato per non far mai dimenticare l'uccisione del padre. Speriamo che Battisti sconti finalmente la pena nelle carceri italiane». La deputata dem **Debora Serracchiani**, che a marzo aveva scritto all'allora presidente del Brasile Michel Temer affinché si esprimesse per l'estradizione

Il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga

Le deputata dem Debora Serracchiani

Il sindaco di Udine Pietro Fontanini

Il deputato di Forza Italia Roberto Novelli

L'europarlamentare dem Isabella De Monte

Il senatore del M5s Stefano Patuanelli

Luca Ciriani, presidente dei senatori di Fratelli d'Italia

Mauro Bordin, capogruppo Lega in Consiglio Fvg

dell'ex terrorista dei Proletari Armati per il Comunismo (Pac), ha ribadito «il grande rilievo esemplare che, una volta incarcerato, assumerà il caso Battisti, per rispetto verso i familiari delle vittime e quale giusta chiusura di un caso giudiziario che ci teneva legati all'epoca della lotta armata». «Abbiamo chiesto e atteso per anni – conclude – la cattura del criminale che ha ancora sulle mani il sangue del maresciallo Santoro. Vogliamo credere che sia venuta l'ora della giustizia, dopo che per quarant'anni Battisti ha esibito il suo sogghigno e il suo disprezzo impunito davanti alle famiglie delle vittime». Anche il vicepresidente della Camera **Ettore Rosato** (Pd), nel suo profilo Twitter commenta l'arresto: «Finalmente sconterà la sua pena. Lo si deve alle famiglie delle vittime. Complimenti alla forza dell'ordine e investigative per la cattura di Cesare Battisti». L'europarlamentare dem **Isabella De Monte** esprime soddisfazione «per una notizia che si aspettava da tanto tempo». Un giorno «di festa» per il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia **Luca Ciriani**. In cui però «non dobbiamo dimenticare che per decenni questo criminale ha vissuto all'estero, tutelato da una rete di protezioni nazionali e internazionali. Con questo arresto esce sconfitta quella sinistra radical chic e mondialista che, attraverso il controllo dei media, è riuscita a diffondere e imporre agli italiani la sua versione della realtà. Al punto che tutti coloro che si opponevano, venivano zittiti e bollati, a seconda delle esigenze, come fascisti, antidemocratici, mafiosi, e oggi razzisti. L'arresto di Battisti sia, quindi, non soltanto la vittoria della giustizia di chi è stato vittima del terrorismo rosso, ma soprattutto la fine di una certa Italia». Il deputato di Forza Italia **Roberto Novelli** definisce la fine della latitanza del pluriomicida «una delle più grandi vittorie, seppur in ritardo, dello Stato italiano. Si riporti nelle patrie galere un delinquente che ha beneficiato di protezioni politiche a livello internazionale, che purtroppo ci sono state, anche se ciò resta un fatto incomprensibile. Il ministro dell'Interno ha detto che è solo l'inizio e se seguirà questo indirizzo troverà l'appoggio anche delle forze politiche di opposizione».

Gli esponenti politici ricordano le vittime «Ora sconti la pena nelle nostre carceri»

Il capogruppo in Consiglio regionale della Lega Nord **Mauro Bordin** condividendo sulla sua pagina Facebook lo scambio di congratulazioni tra il vicepremier Salvini e il presidente del Brasile Jair Messias Bolsonaro, scrive «Finalmente un Paese rispettato e considerato! Finalmente un politico di spessore che sa farsi ascoltare ed è capace di incidere su decisioni che in passato subivamo passivamente! Finalmente la galera per un terrorista che per decenni, con diverse connivenze, è sfuggito alla giusta punizione per i suoi crimini». Il senatore del M5s **Stefano Patuanelli**, nel manifestare «la grande soddisfazione per la cattura di questo terrorista» sottolinea «l'impegno del Governo e in particolare del ministro Alfonso Bonafede in stretta collaborazione con il ministro dell'Interno Salvini. Ora manca l'ultimo tassello. Battisti dovrà scontare la sua pene nelle carceri italiane». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

365 ricette per dare colore e sapore a 365 giorni.
Divise per le quattro stagioni con gli ingredienti... di stagione.

Scelte tra i piatti più semplici da fare o della nostra tradizione.
Per dare un senso a tutti i giorni o per un giorno speciale,
per una serata romantica o per spegnere la fame dei piccoli di casa.

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con Messaggero Veneto

I familiari di Santoro al funerale. Sotto, i due figli Giuseppe e Marcello sul luogo dell'omicidio in via Spalato

Gli "anni di piombo" da piazza Fontana al crollo delle Brigate rosse
Il più terribile fu proprio il 1978 con 40 morti, a cominciare da Moro

Il terrorismo arrivò a Udine Quel risveglio scioccante nella provincia cresciuta tra il silenzio e il lavoro

Il biglietto lasciato da un bambino in via Spalato e, in alto, l'auto utilizzata dal commando

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Cosa furono in Italia gli "anni di piombo", cominciati con la strage di piazza Fontana nel dicembre 1969 e arrivati al capolinea con il crollo delle Brigate rosse nel 1982? Difficile far capire com'era l'angoscia che afferrava alla gola ascoltando i giornali radio che dettavano il primo bollettino di guerra tra uccisioni, azzoppamenti, assalti. L'anno più terribile fu il 1978 con quaranta morti, a cominciare da Aldo Moro, il presidente del consiglio assassinato dopo circa due mesi di sequestro. Unico caso al mondo di tale devastante gravità, eppure l'Italia reagì e resistette. E, per sapere come, è utile rileggere un libro dimenticato di Alberto Arbasino. Si intitola "In questo Stato" e spiega fantasmi, paranoie e autodifese di un popolo incredibile, vulnerabile e forte.

Fra quelle vittime c'era il maresciallo Antonio Santoro, comandante delle guardie carcerarie di Udine, caduto in un agguato sulla porta di casa che confinava con l'istituto penitenziario in via Spalato: una mattina di sole, il 6 giugno 1978, a nemmeno un mese dall'uccisione di Moro mentre il Friuli si considerava al riparo dalla follia terroristica dovendo ricostruire i paesi distrutti due anni prima dal terremoto. Lo Stato, stretto alla gola dalla crisi economica e dall'eversione, decise di delegare tutto assicurando le risorse necessarie, tratte da un drastico aumento nel prezzo della benzina. Aveva insomma detto: «Fate da soli perché noi siamo nei guai».

Fu un risveglio scioccante quel 6 giugno quando si scoprì che incombeva anche qui l'incubo del terrore. Il Messaggero Veneto diretto da Vittorino Meloni avvertì a piena pagina: «Il terrorismo arriva a Udine. La vita operosa del Friuli turbata da un attentato senza precedenti». E l'articolo di fondo del direttore, vinto il primo momento di panico, delineò un nuovo fronte per tutti sotto il titolo: «La capacità di resistere».

Più tardi, negli anni Ottanta, grazie al racconto di ex compagni e complici, fu possibile sapere chi formava il commando dei quattro assassini, tra i quali una ragazza. A sparare, dissero i pentiti, era stato Cesare Battisti, che aveva conosciuto Santoro tempo prima essendo in carcere a Udine per rapine e reati comuni. Dietro le sbarre aveva conosciuto Arrigo Cavallina, ideologo dei Pac (Proletari armati per il comunismo) e così era cominciata la sua politicizzazione. Una volta usciti, scelsero come obiettivo il maresciallo, seguendo gerarchie e piani dissennati, allora abituali tra sigle e schegge impazzite. Forse una vendetta contro il maresciallo.

Dopo il vile attacco in via Spalato, Battisti si concesse una settimana a Grado

Non fu questo comunque l'esordio tragico del terrorismo a casa nostra. L'eversione nera aveva già causato nel 1972 l'attentato di Peteano con tre carabinieri uccisi e poi il fallito dirottamento aereo di Ronchi, con sparatoria e morte di un estremista di destra. La resa di conti definitiva con gli "anni di piombo" avvenne in Friuli nel 1982 quando vennero sgominate le Br e si capì che le nostre zone erano state usate come retrovia rispetto ai luoghi più sensibili e operativi (in una soffitta di Tarcento venne ucciso l'ingegner Taliercio, rapito a Marghera).

Quasi una strategia per non attirare qui troppo l'attenzione, violata dal vile agguato compiuto da Battisti, che poi si concesse una settimana di vacanza a Grado. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

L'ex premier Pd critica Di Maio: parlare di boom economico è pittoresco
Sì alla lista unitaria alle Europee. «Sarebbe il flop del governo nazpop»

Gentiloni: «Salvini non giochi con il Nord Venga in Parlamento e voti la Tav con noi»

L'INTERVISTA

Fabio Martini

Al proverbiale humour, Paolo Gentiloni non rinuncia neppure ora che è uno dei capi di una opposizione molto grintosa: «Quella di Di Maio sul boom economico è stata un'uscita particolarmente pittoresca, ma quel che colpisce nell'atteggiamento dei massimi responsabili di questo governo è il loro essere continuamente ed esclusivamente in campagna elettorale. Se si vota per il condominio, uno si presenta in divisa e l'altro in borghese e fanno il loro comizio. Eppure, comincio a credere che questo governo non arriverà a fare la prossima legge di bilancio. Aspettiamoci una stretta, una resa dei conti politica. Questione di mesi, con le elezioni europee come "fixing". Il guaio è che abbiamo un Paese fermo, un po' incattivito e anche in procinto di avere una grande delusione, che potrebbe suscitare rabbia».

Dopo l'eloquente piazza di Torino e un Nord che non si rassegna all'idea di una decrescita infelice, le ipotesi di una revisione del progetto Tav e quella leghista di referendum non rischiano di trasformarsi in melina per arrivare alle Europee?

«Su questo dobbiamo essere molto netti. Io apprezzo la proposta di referendum del presidente Chiamparino, perché ha messo a nudo le contraddizioni del governo. Ma la Tav sta andando avanti, sono stati già spesi dei miliardi e, per cancellarla, il governo dovrebbe prendere una decisione in quel senso. Ma è del tutto evidente che in Parlamento non c'è una maggioranza per farlo. Punto».

E invece la Lega va in piazza: ricorda Rifondazione comunista che organizzava cortei contro il governo Prodi di cui faceva parte? Salvini come Bertinotti?

«Per confermare la Tav in questo Parlamento c'è un'ampia maggioranza, grazie ai voti del Pd, di Forza Italia, della Lega e di altri. Per quante acrobazie propagandistiche possa fare Salvini, andare in piazza o cavarsela con un referendum, mi sembrano atteggiamenti al limite della presa in giro. Degli elettori, in particolare di quelli del Nord».

> La stagnazione a cui fa riferimento il ministro Tria rischia di evolvere in una recessione

Il ministro dell'Economia parla di stagnazione. Un escamotage lessicale, oppure la stagnazione non necessariamente preluderà alla recessione?

«L'economia italiana purtroppo si sta fermando, sia pure nell'ambito di un rallentamento che coinvolge altri paesi della zona euro. C'è l'enorme rischio che la fotografia della stagnazione, valida per oggi, possa evolvere nel 2019 in recessione. Anche per effetto di fattori schiettamente "made in Italy" e che sono il frutto dell'azione di sette mesi di governo: sono peggiorati la reputazione finanziaria del Paese, il livello di fiducia tra le imprese e tra gli investitori interni e internazionali. E quanto alla manovra, è di dimensioni molto modeste: 30 miliardi, forse una delle più modeste dal punto di vista quantitativo degli ultimi 15 anni. Porta più tasse, qualche provvedimento di spesa e niente soldi per chi investe, per chi produce lavoro e per chi lavora. Una manovrina depressiva».

Su reddito di cittadinanza e quota 100, misure "di sinistra", il Pd non ha detto né no, né sì...

«Io penso che il Pd abbia detto chiaramente di no. Rispetto al reddito di cittadinanza potevano esserci soluzioni abbastanza semplici, come chiedevano le forze dell'Alleanza contro la povertà. Si potevano mettere più risorse, magari cambiandogli nome, sul Reddito di inclusione, che è rivolto alle persone in condizioni di povertà assoluta».

Non c'è il rischio che presto scatti il malcontento dei milioni di italiani, che lavorando duramente, guadagnano 800-1000 euro?

«L'idea di promettere un reddito, anche significativo, separandolo dallo svolgimento di un lavoro, è pericoloso da due punti di vista: la reazione di chi lavora per ottenere lo stesso reddito, ma anche la delusione del 70-80% di coloro che sono stati illusi di poter ricevere questa lauta contribuzione, e non l'avranno. Mi preoccupa quel che potrà accedere nel Mezzogiorno».

La sera ai Tg, il Pd appare prevedibile, dice sempre no, quasi a prescindere. Ogni tanto qualche sì, o proporre una versione dei fatti meno scontata?

«Bene che sulla vicenda Carige il governo abbia deciso di predisporre un paracadute. Del resto è il nostro, quello del mio governo. Tuttavia il paracadute viene azionato da due pulsanti. Uno nazionale ed uno europeo. Trovo surreale la discussione sulla nazionalizzazione, anche perché non se questo scenario sia stato negoziato, come necessario, con l'Europa».

Si sta facendo strada l'idea di una lista progressista per le Europee: è realistico un contenitore che metta assieme Calenda e Bersani, Bonino e Renzi?

«Non dobbiamo comporre un puzzle di nomi ma costruire una visione e una proposta condivisa. Sarà un lavoro impegnativo. Ma sono meno pessimista di qualche settimana fa, perché cominciano a delinearsi due visioni politiche molto nette e destinate a confrontarsi alle prossime elezioni Europee. Dalla nostra parte c'è molto lavoro da fare, ma anche la prospettiva di una Lista unitaria, di democratici, progressisti e europeisti, della quale Pd sia il pilastro. Dall'altra i nazionalisti, con Salvini, alleato di Orban e del polacco Kaczynski. Con i Cinque stelle destinati a restare marginali. Potenzialmente partiamo ad armi pari, pronti a competere con la Lega per la lista che avrà più voti e per cambiare lo scenario politico italiano. Un flop del governo "naz-pop" alla prima uscita elettorale sarebbe una "notiziona" anche per l'Europa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il deputato del Pd ed ex presidente del Consiglio Paolo Gentiloni davanti a Montecitorio

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

La telenovela del Governo e il rischio Penisola dei fumosi

Galeotto fu il contratto, e chi lo scrisse. Scricchiola già, a neanche otto mesi di distanza, il governo gialloverde partorito dalla faticosa gestazione post-voto: sempre più precariamente appeso a un brogliaccio di una sessantina di pagine sottoscritto dai due partner forzati, e già malconcio a causa di contestazioni reciproche, goffi rinvii e ripetuti scambi di accuse. È pressoché certo che resisterà fino alle europee di primavera; è altrettanto verosimile che non terrà botta fino al termine naturale della legislatura, come proclamano i suoi loquaci dioscuri. E allora una domanda sorge spontanea: ma quando hanno firmato l'accordo, Di Maio e Salvini hanno letto bene quel che c'era scritto, o erano più attenti alle telecamere?

Il copione richiama un precedente, nemmeno troppo lontano. Politiche 2006: il centrosinistra va alle urne con una coalizione di ben tredici sigle, l'Unione, così disunite da autorizzare un legittimo dubbio sulla sua tenuta in caso di successo. Tranquilli, fu la risposta: abbiamo sottoscritto un accordo di 281 pagine in cui è tutto previsto. Oddio, tutto tutto proprio no: sulla Tav in val di Susa (guarda caso…) le divergenze erano tali che si preferì glissare; al punto che ci fu chi parlò di "una coltre di silenzio". Comunque, l'esito dell'avventura è ben noto: dimissioni del premier Prodi neanche nove mesi dopo, reincarico, tracollo definitivo un anno dopo. Durata del governo: 722 giorni.

Il guaio è che non si tratta di un"una tantum". Quello che tiene a fregiarsi della qualifica di "governo del cambiamento", rischia di fare la fine di tutti i suoi predecessori dal 1994 a oggi, cioè dalla rottamazione della prima Repubblica: di qualsiasi colore politico fossero, hanno avuto vita grama e perso le elezioni successive per liquefazione della maggioranza non per virtù dell'opposizione. Con tutta evidenza, erano costruiti per vincere ma non per governare; per giunta, erano frutto di un accordo pre-voto, mentre nel caso dell'attuale esecutivo l'intesa è stata raggiunta dopo, e a denti stretti per mancanza di alternative. Ma proprio per questo il Paese è in un vicolo cieco. Come suggerisce la tristemente celebre legge di Murphy, valida anche in politica, «se qualcosa può andar peggio lo andrà». Si rivelerebbe inutile perfino il rimedio naturale, e cioè il ritorno alle urne: non esiste una sola proposta politica in grado di raccogliere i consensi non per un giorno, ma per una legislatura. Molto più comodo, ma anche effimero, usare i soldi pubblici per distribuire dividendi elettorali anziché per creare vero sviluppo.

Di questo passo, lo scenario prossimo venturo è dei più sconfortanti, e non solo per l'andamento dell'economia: l'Italietta allo sbando rischia di diventare la protagonista di un'inedita quanto tragicomica telenovela. La Penisola dei fumosi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESPLOSIONE DI PARIGI

Angela operata ancora Trovata la quarta vittima sepolta sotto le macerie

I chirurghi hanno cercato di salvare la gamba sinistra alla ragazza italiana di 24 anni che lavorava all'hotel "Ibis" «L'intervento è andato bene»

PARIGI. È stata operata ieri pomeriggio, per il secondo intervento chirurgico alla gamba sinistra, Angela Grignano, la ragazza italiana di 24 anni che lavora nell'hotel "Ibis", rimasta gravemente ferita, sabato, nell'esplosione causata da una fuga di gas in una "boulangerie" nella zona dell'Opera, a Parigi, dove hanno perso la vita quattro persone.

Al termine del lungo intervento chirurgico, ieri sera, il fratello di Angela, don Giuseppe Grignano, ha detto: «I medici ci hanno rassicurato che l'operazione è andata più che bene, sono molto contenti e ottimisti. Siamo commossi da come il Signore ha ascoltato le preghiere di tutte le persone che hanno pregato per Angela, e come questo affetto ci sta sostenendo e ha condotto le mani dei medici».

Intanto, è purtroppo aumentato il bilancio delle vittime: oltre a due pompieri e una turista spagnola, ieri mattina, sotto le macerie dell'edificio della rue Trevise, è stato trovato il cadavere di una donna. I feriti sono una cinquantina, fra i quali dieci sono in gravi condizioni.

I medici della struttura sanitaria di chirurgia vascolare dove è stata trasferita ieri Angela per essere sottoposta al secondo intervento, hanno fatto di tutto per salvare l'arto della giovane donna. «È rimasta una sola arteria ad irrorare la zona sotto il polpaccio», dice padre Giuseppe, da Parigi, dove è giunto sabato con i genitori, con un volo messo a disposizione dal Consolato italiano.

Nella pagina Facebook di Angela tanti i commenti degli amici. I medici sono piuttosto cauti e riservati e al fratello hanno riferito che «è in atto una forte infiammazione all'arto», che potrebbe avere pesanti ripercussioni sulle condizioni generali della paziente. «Siamo nelle mani di Dio», dice il sacerdote.

La giovane è stata tenuta in coma farmacologico, ma prima del secondo intervento, quando i medici hanno diminuito i farmaci per vedere la reazione della paziente, la ragazza ha aperto gli occhi, incrociando lo sguardo della nonna che in quel momento era al suo capezzale. Un segnale raccolto con fiducia dai parenti. Una fiducia alimentata ulteriormente ieri sera dalle parole dei medici a fine intervento.

Dopo aver concluso gli studi universitari alla Sapienza di Roma, città in cui ha vissuto per circa tre anni, Angela un mese e mezzo fa si era trasferita a Parigi per cercare spazi nel mondo dell'arte e dello spettacolo; aveva trovato lavoro all'hotel Ibis, che si torva proprio accanto al luogo dove è avvenuta l'esplosione.

Per dieci anni, Angela aveva frequentato a Xitta, la frazione di Trapani dove viveva con il padre elettricista e la madre casalinga, una scuola di danza, la «Crisalide». —

IN BREVE

Milano

Taxista soccorre feriti Investito e ucciso

Si è fermato a prestare soccorso sul luogo di un incidente stradale provocato da un pirata della strada ed è stato investito da un'altra auto che lo ha sbalzato uccidendolo. È accaduto nella notte tra sabato e ieri vicino a Cesano Maderno (Monza e Brianza) in direzione di Como. L'uomo, un taxista di 47 anni, di Carugo (Como), aveva anche regolarmente indossato il giubbino catarinfrangente, ma non è bastato.

Pisa

Senegalese aggredito con la candeggina

In sella a un scooter cercano le loro vittime, possibilmente stranieri, e poi gettano loro addosso del liquido, pare candeggina, prima di darsi alla fuga e far perdere le tracce. L'altra notte due vittime, anche se uno solo, un venditore ambulante senegalese colpito agli occhi, è dovuto ricorrere alle cure mediche in pronto soccorso. L'altro giovane è italiano. Per il sindaco leghista Michele Conti, per questo, «sembra escluso il movente razzista».

Grecia

Via il capo della Difesa Tsipras chiede la fiducia

Il premier greco, Alexis Tsipras, ha chiesto al Parlamento un «immediato» voto di fiducia sul governo dopo le dimissioni del ministro della Difesa, Panos Kammenos, in vista del voto parlamentare sull'accordo per la modifica del nome della Macedonia. Il parlamento macedone ha dato l'ok all'intesa per la dizione «Repubblica della Macedonia del Nord», mettendo fine alla disputa con la Grecia e per l'adesione di Skopje a Nato e Ue.

GIALLO A VENEZIA

Addio all'agente Sissy dopo due anni di coma

ROMA. È morta dopo due anni di agonia e sofferenza la giovane agente di polizia penitenziaria Sissy Trovato Mazza, uccisa da un colpo di pistola alla testa nell'ascensore dell'ospedale civile di Venezia dove si trovava in servizio esterno per verificare la situazione di una detenuta che aveva partorito. Il killer di Sissy ancora non è stato trovato. «È una notizia tristissima che addolora profondamente tutti, familiari, amici e l'intera Amministrazione della quale faceva parte», scrive in una nota il Capo del Dap Francesco Basentini.

Sissy Trovato Mazza

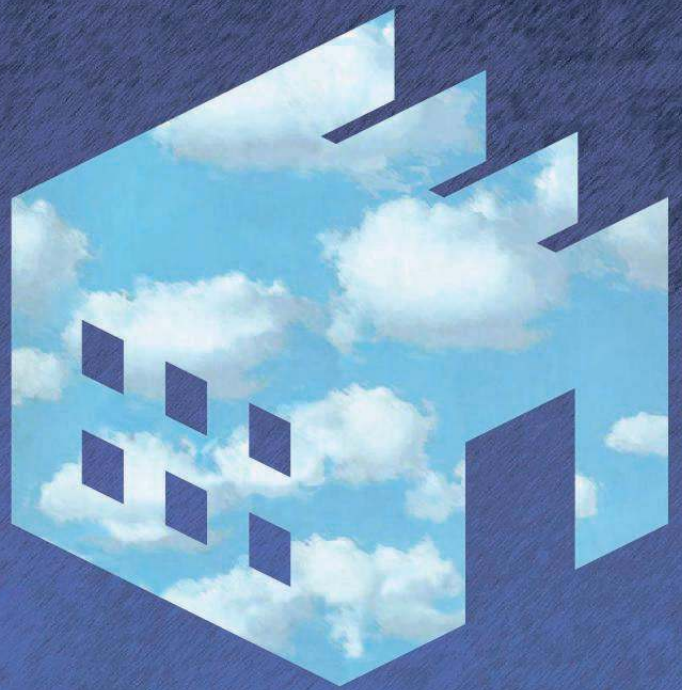
Originaria di Taurianova, Sissy, che oggi avrebbe 29 anni, lavorava nel carcere femminile della Giudecca. E il gip ha progato di sei mesi le indagini sul caso. Gli accertamenti riguardano celle telefoniche, tabulati, il pc dell'agente e la pistola che sparò quella mattina. Le circostanze del ferimento non sono chiare. Prima si ipotizzò un suicidio, ma poi è entrata in campo l'ipotesi omicidio: Sissy aveva lamentato problemi dopo per aver presentato alcune denunce riguardanti attività illecite all'interno del carcere. –

SAVE THE DATE

30 Gennaio 2019
UDINE
Sede Messaggero Veneto

Le performance
delle migliori aziende
del territorio.
Fatturati, margini, bilanci
e imprenditori a confronto.

TOP 500
LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SPONSOR DELL'EVENTO:

Previdenza in Fvg

QUOTA 100

LA PLATEA NAZIONALE

I potenziali beneficiari nel 2019 (*)

140.000 femmine
297.000 maschi
437.000 totale di cui:

27.700 con requisiti maturati /da maturare nel 2019 (*) con finestra di pensionamento nel 2019
16.000 con requisiti maturati/ da maturare nel 2019 (*) con finestra di pensionamento nel 2020
393.300 con requisiti maturati già nel 2018

421.000 Totale platea con finestra di pensionamento nel 2019
357.850 Stima beneficiari effettivi secondo previsioni Governo (85%)

LA PLATEA REGIONALE (**)

I potenziali beneficiari nel 2019 (*)

4.200 femmine
7.500 maschi
11.700 totale di cui:

750 con requisiti maturati /da maturare nel 2019 (*) con finestra di pensionamento nel 2019
420 con requisiti maturati/ da maturare nel 2019 (*) con finestra di pensionamento nel 2020
10.530 con requisiti maturati già nel 2018

11.280 Totale platea con finestra di pensionamento nel 2019
9.600 Stima beneficiari effettivi secondo previsioni Governo (85%)

(*) stima Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) su dati Inps – (**) nostra stima in base a incrocio analisi UPB e flussi di pensionamento in Fvg per generi e settori, dati Inps 2017

Pensione anticipata per quasi 12 mila otto su dieci sfrutteranno quota 100

È la stima dei beneficiari della misura. Pesano disincentivi come il taglio dell'assegno e il divieto di cumulo con altre rendite

Riccardo De Toma

UDINE. In attesa ci sono 437 mila persone a livello nazionale, 11.700 in Friuli Venezia Giulia. La platea complessiva dei potenziali beneficiari di quota 100 nel triennio resta immutata, perché non cambiano i requisiti. Tanto è vero che il costo totale della misura, come previsione di spesa complessiva 2019-21, non scende. Scende invece, da 6,7 a 4 miliardi, la spesa prevista per il 2019, per effetto della finestra trimestrale introdotta per l'accesso alla pensione anticipata, raddoppiata a sei mesi nel pubblico impiego dall'obbligo di preavviso, sempre trimestrale, a carico del lavoratore.

I CONTI

Questa dilazione tra maturazione del diritto e accesso alla pensione consentirà di ridurre sensibilmente il conto nel primo anno di applicazione, dal momento che la platea dei beneficiari è costituita per il 90%, come attestato dalla relazione presentata a novembre dall'Ufficio parlamentare di bilancio sulla base dei dati Inps, da lavoratori che alla fine del 2018 erano già in possesso dei requisiti per l'accesso alla pensione con quota 100. Un esercito di 390 mila persone, oltre 10 mila in Fvg, che anche presentando la domanda al primo giorno utile, dopo la predisposizione del decreto attuativo da parte del Governo e della relativa circolare applicativa dell'Inps, matureranno il diritto alla pensione solo a partire da aprile, se dipendenti privati o autonomi, o da luglio se dipendenti pubblici. Analogamente, scende anche la spesa (decisamente più contenuta) per le pensioni di chi raggiungerà quota 100 solo durante l'anno (40-50 mila lavoratori a livello nazionale, poco più di mille in regione): anche per loro vale infatti la dilazione di tre o sei mesi, che in molti casi, specie nel pubblico impiego, potrebbe rinviare al 2020 l'età di pensionamento effettivo.

VANTAGGI E LIMITI

La previsione di spesa è basata su una stima di beneficiari effettivi pari all'85% della platea potenziale del provvedimento: ogni 10 aventi diritto, almeno uno o due preferirà continuare a lavorare per continuare ad accumulare contributi e a irrobustire il futuro assegno mensile, il cui importo sale progressivamente man mano che aumenta l'età di pensionamento. Ecco perché, di fronte a un potenziale di 437 mila beneficiari, il Governo ha stilato una previsione di 350 mila pensionamenti anticipati, con una spesa di 4 miliardi nel 2019, e sensibilmente più alta (8 miliardi l'anno) nel biennio 2019-2020.

LA SCELTA

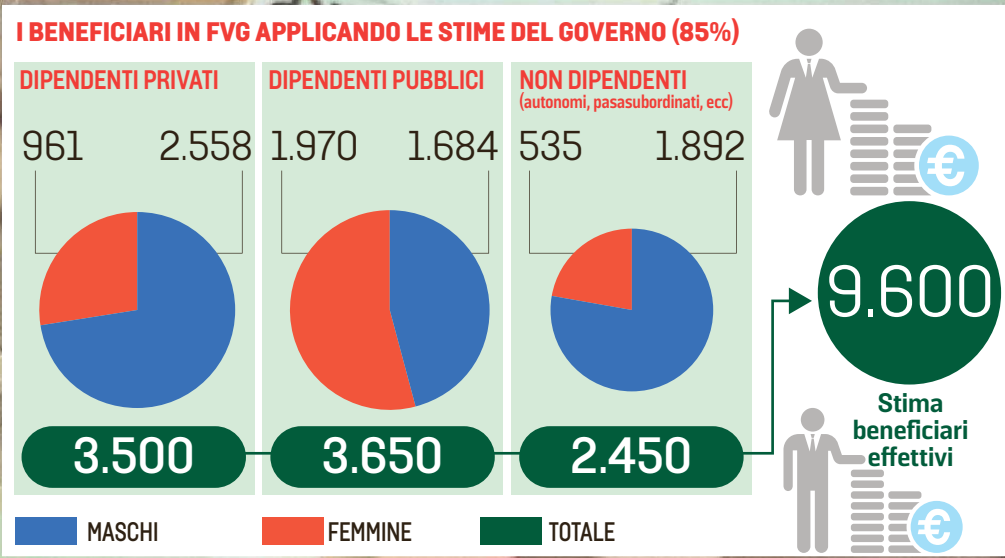
Solo vivendo, per citare Battisti, scopriremo se le stime sono realistiche. Ammesso che i conti di partenza dell'Inps siano esatti, il che non è così scontato, trattandosi di ricostruire storie lavorative e contributive quasi quarantennali, la quota massima di 437 mila beneficiari è solo teorica, perché una percentuale non indifferente di "rinunce" a quota 100 deve essere messo in conto. È infatti presumibile, in presenza di posti di lavoro stabili (come nel pubblico impiego), magari associate a un lavoro gratificante, a mansioni non particolarmente gravose dal punto di vista fisico e all'assenza di impegni familiari pressanti, che molti aventi diritto scelgano di attendere, anche se non necessariamente fino ai 67 anni di età previsti per la pensione di vecchiaia 67 anni o i 43 anni e 3 mesi di anzianità necessari per la pensione anticipata.

REBUS TFR

Fatto salvo il caso di regimi particolari come quelli previsti per l'Ape social, per i precoci o per opzione donna, destinati alla proroga, la scelta dipenderà dalla situazione individuale e dal costo dell'anticipo in termini di pensione mensile. Tutto previsto, mentre non erano previsti altri nodi che sono emersi con il passaggio dalle parole alle misure concrete e ai conti. Tra gli scogli da affrontare quello del Tfr (o meglio Tfs, trattamento di fine servizio) dei dipendenti pubblici. Di fronte alla prospettiva di almeno 130 mila pensionamenti pubblici come effetto di quota 100 nel 2019, l'idea del Governo era infatti di posticipare al compimento dei 67 anni, indipendentemente dall'età di pensionamento, il saldo del Tfs. Saldo che già oggi avviene 12 mesi dopo la pensione per le liquidazioni fino a 50 mila euro e in due rate, a 12 e 24 mesi, per quelle fino a 100 mila euro. Nel caso dei dipendenti pubblici, quindi, nel conto di quota 100 c'è da mettere in preventivo anche un congelamento fino a oltre sette anni del Tfs o l'ipotesi di farselo anticipare da una banca, versando i relativi interessi. Una penalizzazione di costituzionalità molto dubbia, trattandosi di salario differito. Il Governo ha promesso che si farà carico del problema, ma l'anticipo del Tfs, come precisato dalla ministra alla Funzione pubblica Giulia Bongiorno, non sarà a costo zero per i neopensionati.

I NODI

Altro disincentivo, per tutti i potenziali beneficiari, il divieto di cumulo, per i pensionati con quota 100, tra la pensione e altri redditi, ammessi solo fino a una soglia di 5 mila euro lordi. In caso di superamento del tetto, la pensione verrebbe decurtata di un importo corrispondente al surplus: una tagliola che rischia di disincentivare quota 100, o in alternativa di favorire il lavoro nero tra i nuovi pensionati. Da qui le critiche, trasversali, di molti addetti ai lavori, che spingono per la rimozione o l'attenuazione di questo vincolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APE, APE SOCIAL E PRECOCI

Beneficiari in Italia e in Fvg, dati Inps maggio-ottobre 2017

	RICHIESTE PRESENTATE	DI CUI ACCETTATE	DI CUI RESPINTE	PRATICHE PENDENTI
Ape social - Italia	39.721	13.601	25.695	425
% su totale pratiche concluse		34,6%	65,4%	
Ape social - Fvg	636	247	379	10
% su totale pratiche concluse		39,5%	60,5%	
Quota 41 - Italia	26.521	7.356	18.411	754
% su totale pratiche concluse		28,5%	71,5%	
Quota 41 - Fvg	710	206	500	4
% su totale pratiche concluse		29,2%	70,8%	

Beneficiari in Italia, dati Inps maggio 2017-luglio 2018 e stime Fvg

	RICHIESTE PRESENTATE	DI CUI ACCETTATE	DI CUI RESPINTE	PRATICHE PENDENTI
Ape social - Italia	87.445	33.623	44.332	9.490
% su totale pratiche concluse		43,1%	56,9%	
Ape social - stima beneficiari Fvg	1.400	611	654	136
Quota 41 - Italia	70.881	24.129	37.582	9.170
% su totale pratiche concluse		39,1%	60,9%	
Quota 41 - stima beneficiari Fvg	1.898	676	1.021	201
Ape - Italia	26.145	4.850	21.295	
% su totale pratiche concluse		18,6%	81,4%	
Ape - stima beneficiari Fvg	530	100	430	

Totale beneficiari maggio 2017-luglio 2018

	RICHIESTE PRESENTATE	DI CUI ACCETTATE	DI CUI RESPINTE	PRATICHE PENDENTI
Ape, Ape social, quota 41 - Italia	184.471	62.602	103.209	18.660
Ape, Ape social, quota 41 - stima Fvg	3.828	1.386	2.105	337

MANCATA RIVALUTAZIONE

Deluso chi ha più di 1.500 euro Conto salato per i redditi alti

UDINE. Tra i delusi per gli effetti collaterali di quota 100, oltre ai dipendenti pubblici, ci sono anche i pensionati. Non soltanto i "paperoni" con assegni sopra i 100 mila euro annui, che saranno soggetti al prelievo di solidarietà, ma tutti quelli con pensioni lorde al di sopra dei 1.500 euro mensili, la soglia dalla quale l'adeguamento degli assegni al tasso d'inflazione era e resta parziale.

PENSIONI E INFLAZIONE

Dal 1° gennaio era previsto il ritorno al sistema vigente fino al 2011, che sui primi 1.500 euro avrebbe garantito la rivalutazione piena all'inflazione per tutte le pensioni, di qualsiasi importo, con progressive riduzioni solo sugli scaglioni d'importo successivi (90% dell'inflazione tra i 1.500 e i 2.500 euro, 75% sopra i 2.500 euro). Ma il Governo ha fatto dietrofront, confermando il modello adottato fino al 2018, con percentuali di perequazione lievemente ritoccate. Per i pensionati con redditi fino ai famosi 1.500 euro, poco più della metà degli oltre 350 mila residenti in regione, non cambia nulla, quelli al di sopra della soglia si vedono confermati gli importi del 2018, ma incassano meno di quanto avrebbero percepito se si fosse tornati al sistema ante 2012.

CONGUAGLIO

L'effetto più visibile si avrà a febbraio. In gennaio, infatti, l'Inps aveva già predisposto i pagamenti con il sistema di rivalutazione previsto dalla prima stesura della legge di bilancio 2019. Il prossimo mese invece i conti saranno corretti, con in più il conguaglio di quanto indebitamente erogato dall'Inps a gennaio. Va detto che si tratta di importi contenuti: per le pensioni fino a 2 mila euro la differenza è inferiore all'euro, per crescere progressivamente fino ai 25 euro da restituire su un assegno da 5 mila euro lordi o i 44 di un assegno da 10 mila. A pagare il conto della ridotta rivalutazione saranno soprattutto i pensionati con reddito medio alto: sono loro che garantiranno gran parte dei risparmi, oltre 2 miliardi, che il dietrofront del Governo assicurerà nel triennio 2019-21.

PENSIONI D'ORO

Ben più pesante il conto per le cosiddette pensioni d'oro, che per 5 anni saranno sottoposte a un prelievo di solidarietà del 15% sugli importi lordi compresi tra i 100 e i 130 mila euro annui; del 25% tra i 130 e i 200 mila euro; del 30% tra i 200 e i 350 mila; del 35% tra i 350 e i 500 mila e del 40% sopra i 500 mila euro. L'applicazione, prevista solo sugli assegni col sistema retributivo, sarà per scaglioni di reddito, mantenendo esenti i primi 100 mila euro, per cui un pensionato con un assegno da 10 mila euro annui, ad esempio, sarà sottoposto a un contributo di 4.500 euro lordi. Conti salati individualmente, ma che genereranno un gettito complessivo piuttosto basso, circa 80 milioni l'anno, perché la platea interessata, a livello nazionale, sarà di poche migliaia di persone. — Dt

I BONUS

Ape verso la proroga ma i numeri sono bassi

Corsia preferenziale per categorie deboli e impieghi usuranti Requisiti con molti limiti: tante domande vengono bocciate

L'impegno a ciclo continuo in un'acciaieria è un lavoro usurante

UDINE. I numeri sono marginali, ma le misure saranno prorogate, dal momento che sono le uniche a garantire una corsia preferenziale per categorie deboli come i disoccupati, chi assiste familiari disabili, i lavoratori precoci o addetti a mansioni gravose o usuranti. Ecco perché Ape social e quota 41, introdotte in via sperimentale per il biennio 2017-18 dal Governo Gentiloni, dovrebbero proseguire anche dopo la prima Finanziaria gialloverde. La proroga è legata allo stesso decreto che regolerà l'attuazione di quota 100, e che dovrebbe anche prolungare la vita di opzione donna, la scorciatoia che fino al 2018 ha consentito il pensionamento anticipato per le donne nate entro il 1958 (1957 se autonome) e con un'anzianità contributiva di almeno 35 anni al 31 dicembre 2015 (le indiscrezioni parlano di una proroga con estensione alla classe 1959 e al 2018 come termine per il raggiungimento dei 35 anni di anzianità).

APE SOCIALE E QUOTA 41

Oltre a opzione donna, introdotta per il 2015 e successivamente prorogata, le possibilità di pensionamento anticipato rispetto ai limiti di età (66 anni e 7 mesi fino al 2018, 67 anni dal 1° gennaio 2019) o anzianità (42 anni e 10 mesi fino al 2018, 43 anni e 3 mesi da quest'anno, ma il decreto del Governo potrebbe congelare lo scatto) passano attraverso tre strade: l'Ape (Anticipo pensionistico) volontario, l'Ape sociale – possibili a partire dai 63 anni di età – o la quota 41, cioè la possibilità di accedere alla pensione anticipata con "soli" 41 anni di anzianità, concessa (in alcuni casi) ai lavoratori precoci, cioè quelli con contributi versati prima dei 19 anni di età.

I DUBBI

In attesa della proroga, non richiesta per l'Ape volontaria (che scade a fine 2019) ma necessaria per le altre misure, l'ultimo resoconto Inps su Ape, Ape sociale e quota 41 conferma quelle che fin dalla prima approvazione erano le grandi perplessità sulle tre misure: per l'Ape volontario l'eccessiva onerosità in termini di interessi e polizze assicurative, per l'Ape sociale e i lavoratori precoci l'elevato numero di paletti, legato alla necessità di restringere la platea vista la limitatezza delle risorse. Al 15 luglio 2018, quindi in 15 mesi a dall'entrata in vigore, le domande complessivamente presentate (Ape volontare compreso) erano soltanto 185 mila a livello nazionale, di cui soltanto 62 mila, una su 3, conclusesi positivamente.

ITALIA E FVG

Risultano accolte 33.623 richieste di Ape social su 78 mila pratiche chiuse, 24.129 domande per quota 41 su 62 mila, con percentuali di bocciatura pari al 60%. Il Fvg è in linea con la media nazionale. In assenza di dati sul 2018, e ipotizzando un andamento simile a quello del 2017, si può stimare un totale (a luglio 2018) di 3.300 domande e non più di 1.300 pensionamenti. Ancora più deludente il bilancio per l'Ape volontario: su 26 mila richiedenti a livello nazionale, disposti ad accollarsi gli oneri dell'anticipo pensionistico pur di non lavorare fino a 67 anni, solo 4.850 sono riusciti a chiudere la pratica. Quanto al Fvg, le pensioni maturate grazie al prestito si aggirano attorno al centinaio. — R.D.T.

> Nel biennio 2017-18 solamente una pratica su tre si è chiusa con successo

ATTESA FINO A 7 ANNI

Il rebus liquidazione per i lavoratori pubblici Cgil e Cisl: inaccettabile

UDINE. «Fino a sette anni di attesa per la liquidazione dei dipendenti pubblici? Il problema va risolto prima: già con la norma attuale, infatti, il pagamento differito del Tfs è in odore di anticostituzionalità». A parlare è il segretario regionale della Cisl Funzione pubblica, Massimo Bevilacqua, anche alla luce della recente decisione del Tribunale di Roma, chiamato a dirimere una delle cause pilota promosse dal sindacato, che ha rimesso gli atti alla Consulta perché si esprima sulle legittimità delle attuali norme. Norme che prevedono tempi di attesa minimi di oltre 12 mesi per il pagamento del Tfs, e progressivamente più lunghi a seconda dell'importo della liquidazione, arrivando fino a 3 anni per il pagamento dell'intero importo. Dilazione che, per effetto di quota 100, potrebbe arrivare a 7 anni rispetto alla data di pensionamento.

«Il problema – commenta Bevilacqua – nasce dal fatto che il datore pubblico non è tenuto ad accantonare i soldi come un'azienda privata, e che i soldi per il Tfs vanno quindi stanziati anno per anno. È assurdo che un lavoratore debba essere chiamato a pagare interessi o altre forme di penalizzazione per farsi anticipare soldi suoi. Lo Stato ha detto che si accollerà l'onere del prestito? Dovrà farlo integralmente e risolvendo il problema per tutti, non soltanto per la parte relativa a quota 100».

Molto dura, su una questione che in Fvg riguarderà quest'anno 3.500-4 mila dipendenti pubblici vicini alla pensione con o senza quota 100, anche la segretaria regionale Fp-Cgil Orietta Olivo. «Questo del Tfs è un problema frutto di una filosofia tesa alla separazione tra lavoro privato e pubblico, fatta propria anche da questo Governo. Così, combinando questa logica agli effetti della legge Fornero, si è arrivati al paradosso di portare a 70 anni l'età di incasso della liquidazione. Se il Governo farà ammenda – dice Olivo – e lo Stato pagherà gli oneri dell'anticipo, che anticipo non è, allora dovrà valere per tutti, perché anche uno, due o tre anni di attesa per il Tfs sono inaccettabili». L'esponente della Cgil esprime perplessità anche su quota 100: «Prima hanno promesso, poi si sono resi conto che non potevano mantenere gli impegni. Il caso del Tfs dimostra che, se quota 100 sarà, non sarà a costo zero. Tanto che la ministra Bongiorno ha escluso l'ipotesi di un prestito senza oneri per i lavoratori, smentendo il sottosegretario Durigon». — Dt

Messaggero Veneto
pwc
FONDAZIONE NORD EST
50 Unione Industriali Pordenone
Da 50 anni l'unione è la nostra forza

TOP 500 edizione 2019

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

— SPECIALE 50° UNINDUSTRIA PORDENONE —

Lunedì 28 Gennaio 2019 — ore 17.00
Teatro Giuseppe Verdi — Viale Franco Martelli 2 · PORDENONE

AGENDA

ore 17.00 **Saluto di apertura**

Giuseppe Bono · Fincanteri - AD, Fondazione Nordest e Confindustria Friuli Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.10 **Inizio lavori**
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nordest *Ricercatore Area Studi Economici*

Fabiano Begal · Gedi News Network — *Consigliere delegato*
Michelangelo Agrusti · Unione Industriali Pordenone — *Presidente*
Mauro Del Savio · Finest — *Presidente*

Tavola rotonda: Pordenone & Futuro
Modera: **Omar Monestier** · Messaggero Veneto — *Direttore*

Ernesto Ferrario · Electrolux Italia — *Amministratore delegato*
Marco Camuccio · Premek Hi Tech — *Amministratore delegato*
Gilberto Zaina · Acqua Dolomia — *Amministratore delegato*

Intervento di **Vincenzo Boccia** · Confindustria Nazionale — *Presidente*

ore 18.30 **Dibattito e chiusura lavori**

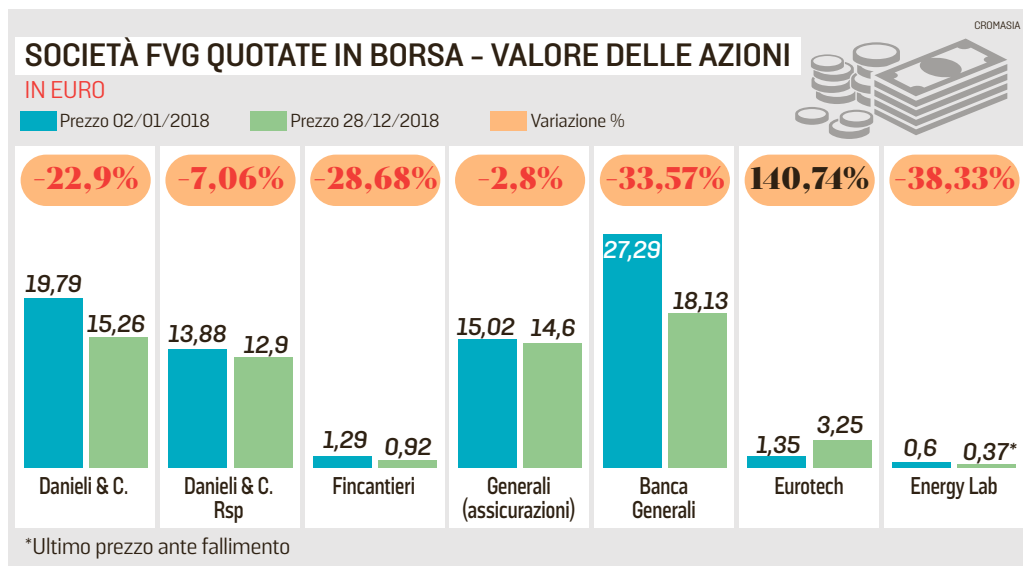
Iscrizioni
La partecipazione
è libera e gratuita
fino a esaurimento posti
Per informazioni:
www.nordesteconomia.it/eventi

IL CONSUNTIVO

Aziende quotate in Borsa un 2018 con tanti segni meno

Le big regionali, da Fincantieri a Generali e Danieli, hanno visto scendere il valore
Unica eccezione la carnica Eurotech che in un anno ha guadagnato il 140%

Maura Delle Case

UDINE. Va in archivio senza lode il 2018 per le società Fvg quotate in borsa. Tutte, salvo Eurotech, chiudono l'anno in negativo. Con prezzi che calano percentualmente da pochi punti fino ad arrivare a perdite in doppia cifra. Solo in un caso a introdurre la variazione percentuale è il segno più che anticipa addirittura le tre cifre: nei trascorsi 12 mesi l'azione della carnica Eurotech ha infatti brillato producendosi in un balzo in avanti del 140,74 per cento. Aperto l'anno, il 2 gennaio, con un prezzo pari a 1,35 euro, Eurotech ha messo a segno il valore massimo il 7 novembre (4,35 euro) per poi chiudere il 28 dicembre, ultima seduta della borsa nel 2018, a 3,25 euro. Il 2019 borsistico si è aperto per il titolo "carnico" sotto i migliori auspici, venerdì (ultima seduta a Piazza Affari dopo la pausa del weekend) è stato scambiato a 3,76 euro (+0,40 per cento).

Come detto, quello di Eurotech è l'unico risultato positivo nello scarno gruppo di società regionali quotate a Piazza Affari che, fallita Energy Lab e lasciato il mercato Aim da parte di Tbs Group, restano appena cinque: oltre a Eurotech a Milano sono quotate Danieli, Fincantieri, Generali (assicurazioni) e Banca Generali che al contrario della società di Amaro fa sua la performance peggiore sui 12 mesi. Il titolo dell'istituto di credito del leone chiude infatti con una flessione del prezzo pari al -33,57 per cento. Il 2 gennaio 2018 l'azione era stata scambiata a 27,29 euro, il 28 dicembre a 18,13 euro. Pezzo massimo: 30,84 euro il 25 gennaio. Con l'inizio del nuovo anno il titolo sta guadagnando, venerdì è stato scambiato a 19,93. Ha tenuto meglio il titolo delle assicurazioni. Nel 2018 Generali ha contenuto le perdite a un -2,8 per cento passando dai 15,02 euro della prima seduta borsistica dell'anno ai 14,6 euro dell'ultima. Il miglior prezzo, il titolo del Leone lo ha messo a segno il 24 aprile, con azioni scambiate a 17,05 euro. Quanto all'esordio del 2019, il prezzo è in linea con quello di fine anno scorso. Venerdì, il valore di negoziazione era pari a 14,92 euro (+0,85 per cento).

Anno nero anche per l'azione Fincantieri che saluta il 2018 con una diminuzione del -28,68 per cento. Il titolo passa da un valore di scambio di 1,29 euro il 2 gennaio a 0,92 euro il 28 dicembre. Salito sopra l'euro il 7 gennaio, è poi sceso di nuovo per chiudere la scorsa settimana a 0,97 euro (+1,84 per cento). Il miglior risultato nei 12 mesi passati lo aveva registrato il 29 gennaio, a 1,52 euro. Non è andata meglio a Danieli, che ha visto arretrare sia l'azione ordinaria che quella di risparmio. La prima è passata da 19,79 euro il 2 gennaio a 15,26 euro il 28 dicembre (-22,9 per cento), la seconda da 13,88 euro a 12,29 euro (-7,06 per cento). Miglior prezzo per l'azione ordinaria lo scorso 6 marzo (23,80 euro), per l'azione di risparmio il 15 gennaio (16,96 euro). Non sono invece più negoziabili le azioni di Tbs group, società di servizi nel settore dell'ingegneria clinica operativa all'interno di Area science park a Trieste, già quotata sull'Aim Italia, che ha proceduto al delisting. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SCENARI

Energy Lab titolo sospeso ma spunta un progetto

UDINE. Titolo sospeso a Piazza Affari per Energy Lab, la società di Moimacco quotata sul mercato Aim Italia votata al settore delle energie rinnovabili. Dallo 0,60 euro del 2 gennaio 2018 l'azione è scesa a 0,37 a metà giugno quando ci sono stati gli ultimi scambi. Da allora il titolo è piatto, conseguenza del fallimento decretato dal tribunale di Udine. Un epilogo che potrebbe essere parzialmente riscritto vista la manifestazione d'interesse non impegnativa avanzata da un soggetto terzo alla società controllante ricevuta alla fine del mese scorso dal curatore fallimentare, Giuliano Bianco, per approfondire la strada del concordato fallimentare. «La proposta – così riporta Borsa Italiana – potrebbe portare alla ricapitalizzazione della società ritornata in bonus in funzione della valorizzazione degli "asset" acquisiti dal fallimento e per sviluppare un nuovo progetto di business orientato all'investimento in impianti di produzione di energie alternative». —

M.D.C.

120 ANNIVERSARY
GAMMA CITY CAR OPEL
da € 99 al mese
con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 6,91%
ADAM
CORSA
KARL ROCKS
LA CITTÀ È COME VUOI TU.
Com'è la tua città? Come le infinite personalità di Adam? Oppure sempre OH!, con il carattere inconfondibile di Corsa. Da vero leader? Allora scegli Karl Rocks, il minisuv da città. Con la Gamma City Car Opel sei tu a decidere come viverla.
Sempre con il meglio della tecnologia tedesca Opel. Per tutti, da 120 anni.
OPEL.IT
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.
UNICAR OPEL NORD EST
PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004
Gamma City Car Opel a partire da: Karl Rocks 1.0 73 CV con Intellilink al prezzo promozionale di 10.300 €; anticipo 3.820 €; importo tot. del credito 7.974,25 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 244,25 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.305,87 €; interessi 796,62 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.927,87 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 5.305,87 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/1/19 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Consumi Gamma City Car (Adam, Corsa, Karl Rocks): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,8 a 7,8. Emissioni CO_2 (g/km): da 111 a 157. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.46
La Luna Sorge alle 11.56 e tramonta alle 00.07
Il Santo San Glicerio diac. m.
Il Proverbio
Ognidun al à la sô art.
Ognuno è maestro nell'arte sua.

FARMACIA COMUZZI
Feletto Umberto - Tavagnacco (UD)
Piazza Indipendenza, 2
PRESIDIO DELLA SALUTE
aperta tutti i giorni dalle 7:30 alle 20:00
(esclusi festivi)

L'iniziativa

Pedonalizzazione: il comitato raccoglie oltre duemila firme Ora il referendum

Saranno depositate in municipio nei prossimi giorni
Ma per l'ammissibilità serve il via libera del Comitato

Giulia Zanello

Firme per dire stop alle auto in via Mercatovecchio tramite un referendum cittadino: ieri si è chiusa la raccolta e l'obiettivo delle oltre 2 mila necessarie è stato raggiunto.

I numeri esatti saranno comunicati nelle prossime ore: bisogna attendere domani o dopodomani, quando saranno ufficialmente depositate alla segreteria generale, ma per il momento il Comitato Autostoppisti, che ha promosso l'iniziativa pro referendum, pensa a consegnare già nella giornata di oggi all'ufficio comitato elettorale le schede con le sottoscrizioni, in attesa di depositare le firme domani o mercoledì, dopo le necessarie verifiche da parte del personale degli uffici.

Il banchetto in Galleria Bardelli

Gli organizzatori: «Siamo molto soddisfatti della risposta della città»

E, a chiusura delle operazioni, i tre fondatori del comitato – Ivano Marchiol, Veronica Sauchelli e Laura Frattasio – esprimono soddisfazione per l'apprezzamento dell'iniziativa da parte degli udinesi che, giorno dopo giorno, sono aumentati per portare la propria adesione ai banchetti.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – commenta Ivano Marchiol –, l'obiettivo è stato centrato. L'interesse e la voglia di esprimersi degli udinesi su questo argomento è inequivocabile – prosegue –: martedì o mercoledì, con più probabilità, pensiamo di poter disporre di tutte le firme certificate da poter presentare in segreteria generale. In quell'occasione verranno comunicati con precisione il numero di firme e le valutazioni di questo mese di raccolta e di come la cittadinanza – spiega ancora –, le associazioni e la politica abbiano saputo rispondere o non rispondere al nostro appello e in quell'occasione si delineeranno anche i prossimi passi che abbiamo intenzione di compiere».

Ieri e per tutto il week end il comitato ha fatto il pieno di firme al banchetto allestito in centro, in via Canciani, e al mercato di viale Vat, raccogliendo i numeri necessari per proseguire in vista del referendum, ma si poteva sottoscrivere l'iniziativa anche al patronato Cisal in piazza Medaglie d'Oro, in zona Chiavris. «Sabato in viale Vat il banchetto apriva alle nove e già dieci minuti prima c'era la fila – osserva Marchiol –, segno che gli udinesi hanno risposto positivamente al nostro appello e manifestato il proprio dovere civico esprimendo la loro preferenza. Questo ultimo week end come quello di Natale – aggiunge – sono stati fondamentali per il raggiungimento del risultato sperato e ora attendiamo solo la risposta del Comune, se accetterà o meno il quesito referendario».

I tempi tecnici, infatti, sarebbero già scaduti il 6 gennaio, data entro la quale avrebbe dovuto comunicare se accettava o meno il quesito, poi spetterà al consiglio e alla giunta decidere se accorpare alle votazioni delle europee anche quelle, eventualmente, del referendum. Ma il Comitato spera che già nei prossimi giorni l'amministrazione si faccia viva: «Abbiamo deciso di presentare le firme entro martedì o mercoledì, calcolando che se si dovesse avverare la nostra richiesta per il referendum – sono ancora le parole di Marchiol –, questa potrebbe coincidere con la data delle elezioni europee, ma la decisione spetterà alla giunta e al consiglio».

A valutare l'ammissibilità del quesito rerefendario sarà un comitato presieduto dal segretario generale del Comune, Carmine Cipriano di cui fa parte anche un dirigente della Regione. Il comitato dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per analizzare il testo. Se ci sarà l'ok il Consiglio comunale avrà poi 60 giorni di tempo per fissare la data del referendum, a partire dal giorno in cui saranno consegnate le firme. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI

Stop alle auto
L'obiettivo del Comitato Autostoppisti è quello di chiudere definitivamente al traffico il centro storico, a cominciare da via Mercatovecchio. Le oltre 2 mila firme raccolte servono per autorizzare un referendum cittadino

Prossimo passaggio
A valutare l'ammissibilità del quesito rerefendario sarà un comitato presieduto dal segretario generale del Comune, Carmine Cipriano di cui fa parte anche un dirigente della Regione. Comitato che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni. Se ci sarà l'ok il consiglio comunale avrà poi 60 giorni di tempo per fissare la data che, presumibilmente, potrebbe essere la stessa delle elezioni europee, in modo da ridurre le spese

Alcuni momenti della raccolta firme che si è svolta ieri in centro. In serata i componenti del comitato Autostoppisti hanno comunicato di aver superato la soglia delle 2 mila sottoscrizioni necessarie per indire il referendum popolare per chiedere la pedonalizzazione (FOTO PETRUSSI)

NEL CIMITERO DI SAN VITO

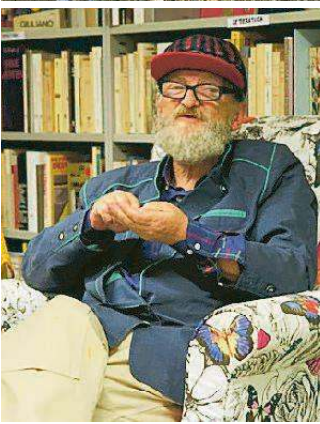
Cumulo di terra e alcuni sassi la tomba dimenticata di Lunazzi

Sotto la croce di legno, qualcuno ha lasciato una sigaretta e un modellino di un bus
Su una pietra spezzata appoggiata al giocattolo la scritta: "Per andare in paradiso"

Il luogo dove è sepolto Luciano Lunazzi. Sotto la croce il modellino di un autobus e una sigaretta

Maristella Cescutti

Nel cimitero di Udine piccoli sassi bianchi fanno da cornice a un cumulo di terra: è il luogo di sepoltura di Luciano Lunazzi, l'artista di strada scomparso nell'ottobre del 2017. All'interno di quel perimetro a lui dedicato resistono al freddo alcune piantine verdi che si raccolgono ai piedi di una croce di legno dove è riportato cognome e nome, data della nascita e quella della morte, il 4 ottobre 2017 per l'appunto, a 65 anni.

Il cuore si stringe nel vedere un piccolo "autobus" colorato, lasciato sulla "tomba": qualcuno ha voluto riportare alla memoria quelli da lui dipinti. Dietro, una pietra spezzata dove vi si intuisce la scritta "per andare in Paradiso". Accanto, una sigaretta. Ne fumava parecchie Lunazzi.

L'artista ha lasciato un grande vuoto in città, alle volte sembra ancora di vederlo camminare per le vie del centro a raccattare cartoni fuori dai negozi , che trasportava numerosi sotto le braccia fino a perderli per le strade. Sì, perché lui ne trovava sempre uno migliore e non voleva perdere gli altri. A ognuno di loro Lunazzi imprimeva un anima, errante, come la sua . Il suo fare, semplice, genuino da uomo che aveva avuto un trascorso di vita difficile, ma ricca di esperienze aveva conquistato la città. Il suo approcciarsi sempre educato e colto alle persone lo avevano fatto amare. La sua vocazione artistica era applicata in creazioni che assemblavano un impianto iconografico vicino al graffitismo americano, alla pop art e a un'interpretazione tutta sua della friulanità.

Lunazzi ogni giorno sbarcava il lunario cercando di vendere qualche sua opera. Non sempre andava bene. Ma affrontava qualsiasi avversità con grande dignità. Accompagnata da un sorriso.

Ancora bambino insieme alla famiglia si era trasferito prima in Svizzera, poi, in Olanda. Raggiunta la maggiore età aveva deciso di conoscere più da vicino il mondo iniziando a viaggiare. India, Afganistan, Pakistan, Grecia, Messico, California e via, con lo spirito un po' Hippy, spinto dal vento della libertà fino a quando nel 2004 decideva di tornare in Friuli portando con se un grande bagaglio di esperienze di vita e culture diverse.

C'era tanta gente al suo funerale. Mai vista una folla così all'addio di un'artista. L'immagine del commiato di tanti amici – il distacco per molti è stato particolarmente doloroso – rimane viva nel ricordo di quel giorno in cui furono spese molte parole.

È morto in povertà Luciano, il carnico di Ovaro che parlava cinque lingue, una sera di quindici mesi fa, come si legge sulla croce di legno. La sua personalità e la sua creatività hanno lasciato un solco profondo nella cultura della nostra città e del Friuli, ma sembra che tutti l'abbiano dimenticato.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Investimento in diamanti la banca gli restituisce i 45 mila euro versati

Rosalba Tello

Aveva investito 45 mila euro in diamanti fidandosi dei consigli ricevuti in banca, salvo poi accorgersi che quelle pietre le aveva pagate care. Non solo: quando ha cercato di rivendere quei diamanti non ha trovato acquirenti. È capitato a un friulano, residente nel cividalese, a cui non è restato altro da fare che rivolgersi a un legale.

Una vicenda che peraltro interessa decine di risparmiatori (migliaia in Italia) "traditi" dalle loro banche che, non a caso, ora sono subissate da richieste di risarcimento.

«Quelli che hanno creduto che "un diamante è per sempre" ora sono rovinati – afferma l'avvocato Marina Isaia, che con una vertenza è riuscita a far restituire i soldi al suo assistito. – Migliaia di risparmiatori italiani e tra questi anche molti friulani se ne sono resi conto. È evidente che, in tempi di magra per gli investimenti tradizionali come titoli di Stato e obbligazioni, gli istituti di credito hanno individuato anche nel diamante un bene da proporre ai clienti e questi, poco ben informati, non sono stati in grado di ponderare correttamente le scelte di investimento».

Purtroppo, però, l'acquisto di un diamante da investimento non si è rivelato un buon affare: «Il sistema, infatti, funziona finché la banca trova un altro cliente a cui rivendere il diamante a un prezzo che non sempre corrisponde a quelli di mercato. Eppure in banca viene proposto come investimento sicuro, redditizio ed esentasse, purchè a lungo termine. «Vendere le pietre quando si ha bisogno di liquidità non è semplice come viene prospettato – continua l'avvocato Isaia –: il prezzo a cui sono vendute ai clienti è almeno il doppio dei valori di mercato e le commissioni di uscita sono alte».

Non tutto però è perduto. «È possibile ottenere il rimborso dei capitali investiti in diamanti: il primo passo è quello di provvedere al ritiro dei diamanti, qualora non siano già in possesso del risparmiatore (molti li tengono in deposito nella banca stessa o presso quelle venditrici). Successivamente – aggiunge l'avvocato Isaia –, si presenta reclamo nei confronti dell'istituto di credito e della società venditrice chiedendo il riacquisto dei diamanti al prezzo di vendita, già sapendo che le società venditrici (Idb e Dpi) non provvederanno ad alcun rimborso. L'unica speranza per il risparmiatore è che vi provveda l'istituto di credito per evitare un danno d'immagine. Alcune banche, sotto pressione, stanno, in vari casi, rimborsando gli investitori che presentano reclamo, tra i quali anche il mio assistito che si è visto riacquistare i diamanti al prezzo di vendita».

Le sei pietre erano costate circa 45 mila euro; alla richiesta del risparmiatore di rientrare del suo investimento, l'istituto di credito ha temporeggiato per quasi due anni, senza sortire risultati. Quando il legale era sul punto di attivare la procedura di mediazione (obbligatoria in questa materia), la banca, finalmente, si è resa disponibile a negoziare, riacquistando i diamanti allo stesso prezzo di vendita. «Senza reclamo non si sarebbe risolto nulla – commenta l'avvocato –. Dicono al cliente di aspettare, di attendere che il mercato riparta, ma è un errore ora e lo sarà, ancor più, domani. È opportuno che tutti i risparmiatori/investitori che si trovano in questa situazione si attivino per ottenere i rimborsi dovuti».

Le pietre saranno riacquistate dalle banche soltanto dopo la verifica dello stato e dell'integrità del blister e dei certificati originali. «Qualora la via stragiudiziale non portasse ad alcun esito il risparmiatore dovrà necessariamente intraprendere un'azione giudiziaria per chiedere la nullità o l'annullamento del contratto e il risarcimento del danno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA FRESCHI

Forzano una finestra e rubano gioielli e soldi

Approfittando dell'assenza dei proprietari sono riusciti a forzare una delle finestre e, una volta entrati nell'abitazione, hanno ispezionato con cura tutte le stanze, riuscendo a fuggire con un bottino di circa 2.500 euro tra contanti e oggetti di valore.

Ladri in azione anche di sabato in via Gherardo Freschi, dove usando rudimentali arnesi da scasso si sono aperti un accesso alla residenza attraverso uno degli infissi. Spariti gioielli, contanti e un orologio. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Udine.

Furto solo tentato, invece, al supermercato Panorama di viale Palmanova. Una donna, di chiare origini straniere, è stata sorpresa mentre tentava di occultare alcuni generi alimentari tra i vestiti e in una borsetta. Sorpresa dal personale dell'esercizio, tuttavia, la ladra ha desistito, abbandonando la merce e dandosi alla fuga.—

LA VERTENZA

Domani c'è lo sciopero: disagi in ospedale

Quella di domani in ospedale potrebbe essere una giornata di disagi. La direzione infatti comunica che, «è previsto uno sciopero nazionale di 24 ore – per la giornata di martedì 15 – del personale socio sanitario, degli infermieri generici e puericultrici e del personale ausiliario. Lo sciopero, indetto dall'associazione sindacale Shc, dal sindacato professionale human caring del settore della sanità pubblica, privata e terzo settore, potrebbe causare alcuni disagi al momento non prevedibili nell'erogazione delle prestazioni».

«Nello scusarsi per i possibili rallentamenti – si legge in una nota dell'ospedale cittadino Santa Maria della Misericordia – si precisa che domani saranno, in ogni caso, garantite tutte le prestazioni sanitarie aventi carattere di urgenza». —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 - UDINE legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE legaletrieste@manzoni.it
Via Molinari, 41 - PORDENONE legalepordenone@manzoni.it

ESITO GARA – CIG 75003035D5

STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza per i Comuni di Cividale del Friuli (capofila), Moimacco e Remanzacco, Ufficio gare presso il capofila
AMMINISTRAZIONE: Comune di Cividale del Friuli, Corso Paolino d'Aquileia, 1 – 33043 Cividale del Friuli (UD) - C.F. e P.I.V.A.: 00512830308 – mail: lavori.pubblici@cividale.net – pec: comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it – tel 0432.710.170 – indirizzo internet: www.cividale.net
OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento in concessione in concessione del servizio integrato di fornitura dei vettori energetici, con interventi di efficientamento energetico e prestazioni specifiche professionali ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per gli stabili comunali del comune di Cividale del Friuli
PROCEDURA DI GARA: Aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60 ed art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
N. OFFERTE RICEVUTE: 1
AGGIUDICATARIO: raggruppamento AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. con sede a Udine (Capogruppo - Mandataria quota di partecipazione al 55%) e CHIURLO TEC S.r.l. con sede a Basaldella di Campoformido (UD) (Mandante quota di partecipazione al 45%)
DATA AGGIUDICAZIONE APPALTO: 06.11.2018
IMPORTO: l'importo totale dei servizi e dei lavori ammonta a € 4.576.911,00.= Iva esclusa.
ORGANO COMPETENTE per il ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia n. 7 34121 Trieste

Il titolare posizione organizzativa lavori pubblici e responsabile unico del procedimento
arch. Daniele Vesca

L'INIZIATIVA

Fontanini apre le porte di palazzo D'Aronco a studenti e visitatori

Saranno organizzati tour guidati nella sede del Comune
A breve pronto un volume che racconta la storia dell'edificio

Cristian Rigo

Il sindaco Pietro Fontanini apre le porte di palazzo D'Aronco a studenti e turisti. La sede del municipio si appresta a svelare i suoi segreti. A breve sarà pubblicato un volume curato da Diana Barillari e da Giuseppe Bergamini e saranno organizzate delle visite guidate coinvolgendo anche le scuole.

«Il Comune è per definizione la casa dei cittadini – scrive il sindaco nella prefazione del volume – ed è anche per questo motivo, oltre che per l'indiscusso valore artistico del palazzo, che la decisione di riaprirlo e farlo conoscere ai tanti turisti, ma anche agli stessi udinesi ha un significato importante e si inserisce a pieno titolo nell'idea di una città aperta, consapevole della propria storia e orgogliosa dei propri tesori. Troppo spesso, in passato, nella nostra città sono stati commessi scempi e veri e propri delitti contro il patrimonio architettonico, e mi riferisco ovviamente alla demolizione, a fine anni Cinquanta, del meraviglioso Cinema Eden, altro capolavoro situato proprio di fronte a palazzo D'Aronco e con il quale dialogava in maniera naturale a creare un'atmosfera elegante, possente, mitteleuropea. Memori di questi abbagli iconoclasti, dettati da un'idea distorta e ideologica di futuro inteso come rimozione del passato, della storia e della memoria, oggi abbiamo il dovere di tutelare, valorizzare e soprattutto riportare al centro della vita cittadina il nostro patrimonio immobiliare, a partire proprio da palazzo D'Aronco e da quel salone del Popolo destinato al dialogo diretto tra i sindaci e la cittadinanza e che oggi sta tornando a essere il luogo abituale per incontri, dibattiti, conferenze stampa».

> «E sorprendente la quantità di sale, passaggi, terrazze che lo stabile nasconde»

Ma il sindaco invita gli udinesi a non venire a vedere solo la sala Ajace e il salone del Popolo. «Chi visiterà i meandri del palazzo, resterà sorpreso dalla quantità di sale, passaggi, terrazze che lo stabile nasconde e – assicura – scoprirà visuali panoramiche inedite e mozzafiato sulla città, come quella che si può avere dalla Campana dell'Arengo, situata sul tetto, esattamente di fronte al terrapieno di piazza Libertà».

La progettazione di palazzo D'Aronco ha impegnato l'architetto Raimondo D'Aronco dal 1888 al 1930 quando sono stati completati gli ultimi elaborati. Il palazzo municipale è un esempio d'architettura del XX secolo in stile liberty. All'esterno, caratterizzato da ampi colonnati a volta, ci sono 17 statue alte 2,5 metri che rappresentano diversi mestieri. La sala Ajace deve il suo nome alla statua che è al suo interno, realizzata da Vincenzo Luccardi che rappresenta l'eroe greco Ajace che partecipò all'assedio di Troia e sfidò gli dei. Quasi tutti i saloni sono arredati con i mobili originali d'epoca, realizzati anche da Sello, Brusconi e Fantoni.—

Il progetto del palazzo, sede del municipio, è stato realizzato dall'architetto Raimondo D'Aronco

Il sindaco Pietro Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RENAULT
Passion for life

Nuova
Renault CLIO MOSCHINO
Let emotions drive

Tua con Parking Camera di serie
da 11.250 €* con Programma Green
E ulteriori 2.350 €** di vantaggi sulle vetture in PRONTA CONSEGNA
con finanziamento. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 8,19%
Acquista una Clio entro il 31 gennaio
e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.***

MOSCHINO

Nuova Gamma Renault CLIO MOSCHINO. Emissioni di CO_2: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emisisoni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Prezzo riferito a Renault CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.
Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 a € 8.900 in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 1.950, importo totale del credito € 9.387,76 (include finanziamento veicolo € 6.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 388,76 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,47 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.313,42, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; ImportoTotale dovuto dal consumatore € 10.701,18 in 36 rate da € 128,67 oltre la rata finale. TAN 5,4% (tasso fisso) TAEG 8,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULKT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino esaurimento scorte.*Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.
Renault raccomanda elf
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212
RIVENDITORI AUTORIZZATI: PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323 | CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251 | MICHELUTTI - GEMONA DEL F. Via Taboga 198 - 0432.972783 | BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777 | PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

SOLIDARIETÀ

Sono le sentinelle della povertà: regalano abiti cibo e medicine

In un anno la San Vincenzo de Paoli ha aiutato 1.700 persone
I volontari, in alcuni casi, assicurano anche aiuti economici

Marco Tempo

Sono le sentinelle del disagio e delle povertà. Discreti, quasi invisibili. Anche la sede del Consiglio centrale di Udine dove durante la settimana distribuiscono alimentari, vestiario, medicinali e, se possibile e opportuno, un sostegno finanziario è in un seminterrato quasi privo di indicazioni. Sono i volontari dell'associazione San Vincenzo de Paoli che sono presenti in città in 7 conferenze (così si chiamano i loro gruppi) che fanno riferimento ad altrettante parrocchie; in più c'è una importante sede a Tarcento. Grazie alla loro presenza capillare rivelano quei bisogni e quelle solitudini altrimenti chiuse tra le mura di case dove albergano malessere e rassegnazione.

Incontriamo la presidente del Consiglio di Udine, Valeria Bellina, nella sede dello sportello dove si è appena conclusa la distribuzione di vivande per lo più provenienti dal Banco alimentare. Si trova in uno spazio sotterraneo del seminario con accesso da via Ellero. «Quando stavo per lasciare il mio lavoro di insegnante ho voluto progettare il mio futuro da pensionata e mi sono avvicinata alla conferenza della mia parrocchia di Sant'Andrea a Paderno trovando una realtà in cui mi riconoscevo» racconta Bellina.

La San Vincenzo ha una particolare attenzione verso le fasce deboli della popolazione, bambini e anziani anche se si rivolgono ad essa persone di tutte le età: oltre a distribuire viveri medicinali e vestiario l'associazione dà un aiuto economico per bollette, affitti, eccetera. «Lavorando a stretto contatto con i servizi sociali del Comune possiamo dare alimenti senza una richiesta delle assistenti sociali solo alle famiglie che ci presentano un Isee inferiore ai 3 mila euro. Anche per gli aiuti economici di solito la richiesta viene dai servizi a cui veniamo incontro a situazioni di emergenza», prosegue Bellina. Sono spesso i volontari che entrano in contatto con queste situazioni nei quartieri dove vivono andando a trovare le persone o segnalandole ai servizi. Ci sono molti anziani privi di una rete di relazioni che per pudore non chiedono aiuto. «Per esempio l'altra settimana i volontari sono entrati nella casa di un'anziana con la pila perché la signora non aveva soldi per pagare le bollette: c'era buio e freddo e la persona è stata ricoverata in ospedale perché denutrita».

Nel 2017 la San Vincenzo di Udine ha aiutato circa 1.700 persone con una situazione differenziata a seconda del quartiere: vicino alla stazione c'è una maggioranza di stranieri mentre nel quartiere Aurora la maggioranza è di italiani, in Chiavris la San Vincenzo ha attivato un doposcuola per i bambini in difficoltà. Per gli anziani i volontari organizzano periodicamente visite a domicilio: a Paderno, per esempio, due volte all'anno i Vincenziani vanno a trovare gli ultraottantenni. Inoltre a molti anziani che hanno difficoltà a muoversi viene portata la borsa con i viveri a casa. Diverse conferenze cittadine organizzano periodicamente momenti di socializzazioni per anziani con pranzi e momenti di svago.

Negli ultimi anni il numero degli assistiti è leggermente diminuito grazie a un lavoro di incrocio di dati con altre realtà di sostegno alla povertà che ha permesso di ridurre un fenomeno di "turismo" delle richieste. Ma c'è anche un problema di carattere socioculturale, spiega la presidente: «Noi percepiamo quello che il Censis descrive nel suo ultimo rapporto parlando una società incattivita e rancorosa. È sempre più difficile entrare nelle case perché la gente, soprattutto gli stranieri, temono di essere controllati. Mi viene in mente il caso di una mamma di origine africana con 3 figli il cui marito è stato allontanato perché violento. È in Italia da 9 anni e da un anno ha chiesto ancora senza successo il rinnovo del permesso di soggiorno. Non sappiamo perché, forse dipende dal suo Isee è giudicato troppo basso per mantenere la famiglia. I suoi figli sono bravi nello sport, ma le società non possono tesserarli perché non hanno il permesso di soggiorno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Molti anziani soli e poveri sono aiutati dai volontari

La presidente Valeria Bellina

L'ALLARME

I "vincenziani" sono circa 90 ma mancano i più giovani

I "vincenziani" a Udine sono circa 90 più una trentina di volontari esterni con un certo equilibrio tra uomini e donne (c'è anche una conferenza, quella di Sant'Osvaldo dove gli associati sono tutti uomini). Li si nota in occasione della commemorazione dei defunti quando in cimitero raccolgono offerte per le loro attività che vengono rendicontate sul sito www.sanvincenzoudine.it. La maggioranza è costituita da pensionati e comincia a farsi sentire la mancanza di un ricambio. «Ci manca una generazione di pensionati "giovani" e per questo motivo siamo stati costretti a fine 2017 a chiudere la conferenza di Marano dove il segretario aveva 90 anni. Era una conferenza esemplare i cui componenti andavano a trovare ammalati in tutta la provincia» dice Valeria Bellina. In questa come in altre associazioni mancano i giovani che sono più disponibili per interventi estemporanei. Eppure l'associazione San Vincenzo de' Paoli è sorta per iniziativa di alcuni giovani studenti, guidati da Federico Ozanam, a Parigi nel 1833. Ozanam, studente di storia, organizzava delle conferenze in cui alcuni atei lo sollecitarono a mostrare cosa significa vivere la fede cristiana e nacque il sodalizio che ha come scopo principale l'amicizia e l'approfondimento della fede: la carità è la conseguenza di queste dimensioni. A Udine la San Vincenzo è arrivata nel 1858 ed ha festeggiato a dicembre i 160 anni di attività con un incontro con il presidente nazionale Antonio Gianfico. –

M. T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAF CISL Union Teleo

Servizio COLF & BADANTI

CONTRATTO DI ASSUNZIONE
BUSTA PAGA
TREDICESIMA, TFR e CUD
CONTRIBUTI INPS
CESSAZIONE CONTRATTO

Presso lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl puoi trovare l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, badanti, baby-sitter, governanti. Seguiamo ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto di lavoro garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico

LE NOSTRE SEDI

UDINE SEDE 1 Via C. Percoto, 7 - tel. 0432/246511 -tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 - tel. 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 - tel. 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 - tel. 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 - tel. 0432/905262
LATISANA - Piazza Matteotti, 12 - tel. 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 - tel. 0432/638413
MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 tel. 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour) - tel. 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 tel. 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 - tel. 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16 tel. 0431-621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B - tel. 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 - tel. 0432/884019

www.unionteleo.it • info@unionteleo.it

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Udine
Alla Friuli un libro sulla grafologia

Sabato 19 gennaio, alle 18, alla libreria Friuli, si terrà la presentazione del libro: "Applicazioni della grafologia" con gli autori Carlo Chinaglia, Giuliana Cao e Elisa Pitis.

Al Palamostre
Fantasia Flamenca con Amici della Musica

Saranno le atmosfere passionali del flamenco doc ad aprire il nuovo anno degli Amici della Musica di Udine. Al Palamostre, domani, alle 20. 22 (orario che ricorda l'imminente centenario dell'Associazione, appunto nel 2022) arriverà infatti la compagnia Flamenco Nuevo diretta da Dario Carbonelli. Impossibile per lo spettatore non farsi travolgere dai colori e dalle armonie della terra andalusa.

Voice Academy
Uno stage all'Enaip con Fanca Drioli

Nuovo appuntamento di Artevoce Voice Academy che proporrà un seminario dedicato alla voce, al canto, ai diversi risultati vocali e interpretativi. Il lavoro si articolerà in una parte teorica e in una di sperimentazione con esercizi mirati alla respirazione, alla ricerca della propria voce con l'obbiettivo di controllarla con naturalezza ed espressività ed acquisire sicurezza e padronanza.

Lo stage, che si terrà domenica 20 gennaio dalle 14. 30 alle 17. 30 all'Enaip di Pasian di Prato (viale daVinci, 27), non richiede conoscenze specifiche ed è aperto a cantanti, coristi, attori, lettori, speaker, e più in generale a chi è interessato all'argomento. L'incontro, gratuito, sarà a numero chiuso e con iscrizione obbligatoria entro Giovedì 17 Gennaio a info. artevoce@gmail. com. Eventuali disdette dovranno pervenire entro venerdì 18. La giornata sarà condotta da Franca Drioli.

Il Palazzo d'oro
Passeggiate culturali: si parte da via Manin

Sabato, alle 9. 45 riprenderanno le passeggiate culturali in città promosse da Solcaribe viaggi. Il ritrovo sarà alle 9. 45 davanti all'ingresso della sede della Filologica friulana (in vVia Manin 18). Prevista la visita del celebre palazzo Mantica del XVI secolo sito nell'antico borgo di San Bartolomio, oggi sede della Società Filologica Friulana, storia della borgata con i suoi palazzi tra cui spicca il Palazzo d'oro.

Caffè dei libri

Mercoledí 16 a Udine, alle 17.15, al Caffè dei Libri di via Poscolle 65, Leonardo Previ parlerà di "Innovazione frugale", su invito dell'Aidp

LA DEGUSTAZIONE

Polenta e baccalà magico incontro per i gourmet delle confraternite

Appuntamento il 18 alla trattoria Agristella Duecento appassionati al simposio culinario

SILVANO BERTOSSI

Anche nel mangiare friulano ci sono degli abbinamenti e delle combinazioni che creano nuove proposte. In questo caso si tratta di un matrimonio tra la Confraternita della polenta friulana, che è la sposa, e la Confraternita friulana del bacalà (per i golosi rigorosamente con una c), che è lo sposo. Sarà un'unione tecnico-organizzativa che si protrarrà nel tempo in numerose conviviali e in vari ristoranti della regione.

Polenta e baccalà è una pietanza diffusissima in Friuli da lungo tempo. In ogni casa friulana, specialmente di venerdì giorno di vigilia e quindi di pesce, baccalà e polenta comparivano sulle tavole dei friulani, un piatto apprezzatissimo.

Il merluzzo essiccato era esposto una volta davanti alle porte dei negozi di alimentari dentro grandi mastelli di legno. Oggi, confezionato nei sacchetti di plastica, si vede nei supermercati, ma resta sempre, una volta preparato a dovere, una prelibatezza.

La Confraternita del bacalà esiste in Friuli da tredici anni con cinque-sei incontri ogni anno, e quella della polenta da più di venti, istituita per non far dimenticare la pietanza simbolo.

Entrambe esistono per diffondere il prodotto che rappresentano organizzando nel corso dell'anno delle conviviali a tema.

La Confraternita del bacalà riesce, addirittura, a ... tirare vicino un alto numero di adepti. Al ristorante Nuovo Doge di villa Manin, all'inizio della stagione 2018–2019, erano presenti 220 persone, alla trattoria Da Toni di Gradiscutta di Varmo i commensali erano 240.

Numeri da capogiro però, quando ci sono organizzatori bravi e competenti, i grandi numeri sono all'ordine del giorno.

Il Friuli tradizionale è geloso delle sue usanze che rappresentano l'anima di quel "sentir friulano" che rappresenta la sua identità.

Ai giovani bisogna far conoscere e apprezzare questo patrimonio.

Il matrimonio tra polenta e baccalà sarà celebrato venerdì 18 gennaio alla Trattoria Agristella di Sterpo. Testimoni dell'evento saranno almeno duecento appassionati della buona cucina. Il baccalà e la polenta faranno la loro parte. E siamo sicuri che saranno all'altezza. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Polenta e baccalà sono un piatto imbattibile: il 18 gennaio i rappresentanti delle confraternite si riuniranno a Sterpo

A CODROIPO E A LATISANA

Jurij Ferrini regista e attore porta in scena Cyrano

CODROIPO. Nella sua carriera di attore e regista Jurij Ferrini ha saputo destreggiarsi tra autori classici e moderni, spogliando i testi per restituirli nelle loro scarna e pungente nudità. Non fa eccezione l'adattamento di Cyrano de Bergerac che da qualche stagione l'artista piemontese sta portando in tournee in Italia con grande consenso di pubblico e critica. All'inizio della prossima settimana, Cyrano sarà ospite di due teatri del Circuito Ert domani, del Benois-De Cecco di Codroipo e mercoledì 16 dell'Odeon di Latisana. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Sul palco, con Jurij Ferrini (anche regista dello spettacolo), saliranno Rebecca Rossetti, Raffaele Musella, Angelo Tronca, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Lorenzo Bartoli, Federico Palumeri ed Elia Tapognani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Non ci resta che il crimine	15.00, 17.00, 19.00, 21.15
Vice – L'uomo nell'ombra	15.30, 18.40
Bohemian Rhapsody v.o. con sottotitoli italiani	21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento speciale: **Mia Martini – Io sono Mia** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.00, 19.10
Sounds Good: **Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità** v.o. con sottotitoli italiani	19.00
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	17.00, 21.10
Il gioco delle coppie	14.50, 16.55, 21.10
Benvenuti a Marwen	17.00, 21.20
La donna elettrica	15.00, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

CineDays: **Amici come prima** Tariffa unica 3 euro per tutti	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lost in Translation: **Aquaman** Versione originale con i sottotitoli in italiano. Tariffa unica 5 euro per tutti	20.00
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00
Attenti al gorilla	15.00, 18.15, 20.30, 22.30
Benvenuti a Marwen	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
City of Lies – L'ora della verità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ritorno di Mary Poppins	17.00
La Befana vien di notte	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Moschettieri del Re	15.00
Non ci resta che il crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Van Gogh – At eternity's gate	17.30, 20.00, 22.30
Vice – L'uomo nell'ombra	22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino. Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

The Space Extra: **Io sono Mia**	17.50, 20.00
Happy Days: **Ben is Back**	16.10, 20.00, 22.30
Aquaman	18.30, 19.20, 21.45
Ralph spacca Internet	16.05, 17.30, 20.10, 22.40
Van Gogh – At eternity's gate	20.05, 22.35
Moschettieri del Re	22.10
Attenti al gorilla	16.00, 19.30
Il ritorno di Mary Poppins	17.20
Vice	16.30, 19.25
Suspiria	22.15
Non ci resta che il crimine	17.45, 20.15, 22.35
City of Lies	16.30, 19.00, 21.30
Bohemian Rhapsody	17.00, 19.45, 21.45, 22.30
Benvenuti a Marwen	17.05, 19.40, 22.15
La Befana vien di notte	17.30, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ti porto io	19.00, 21.00

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova, 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini Via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna All'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina p.le Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078
ManzanoBrusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.zza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

Il caso minigonne in chiesa

Resia difende il don I fedeli alla messa: siamo tutti con lui

Il sacerdote Zanier non ha fatto cenno alle recenti polemiche Le parrocchiane: bisogna avere rispetto dei luoghi sacri

Viviana Zamarian

RESIA. Si è schierata al fianco di don Alberto Zanier la comunità di Resia. Unita in sua difesa nella messa della domenica, la prima dopo il caso delle minigonne. I fedeli arrivano alla spicciolata alla funzione delle 11. I più non hanno voglia di commentare la presa di posizione del sacerdote contro l'abbigliamento indossato da alcune giovani - classe 1999 - alla messa dei coscritti, ritenuto troppo audace e poco consono per un luogo sacro.

C'è chi si trincera dietro un no comment e chi si infastidisce per l'attenzione mediatica che hanno suscitato le parole del parroco. Chi parla, invece, lo fa per difendere don Zanier. «Qui siamo tutti vicino al prete – dicono due parrocchiane – e siamo assolutamente d'accordo con lui. Bisogna tornare ad avere rispetto dei luoghi sacri come accadeva una volta, poi chi vuole fare polemica la faccia pure, ma siamo convinte che sia importante presentarsi vestite in chiesa in modo consono».

«E poi – aggiungono – bastava ascoltare l'omelia di oggi (ieri per chi legge *ndr*) per comprendere la ventata di entusiasmo che don Zanier ha portato nel nostro paese. È attento a ogni cosa, è sempre disponibile con tutti e per noi rappresenta un punto di riferimento importante. Può contare su tutta la nostra solidarietà».

La chiesa si riempie a poco a poco. All'ingresso l'invito a spegnere il cellulare. «Se Dio ha bisogno di parlarti, di certo troverà un altro modo» si legge in un cartello. Tra i banchi della chiesa mamme con bambini e, soprattutto, anziani. A mancare all'appello sono i giovani.

Don Zanier durante la sua omelia non fa cenno al caso. E nemmeno al termine della funzione. Ci avviciniamo per chiedergli come ha vissuto questa settimana al centro di non poche polemiche. Perché le sue parole nel testo dal titolo "Cosce resiane Igt?"(«A San Daniele c'è crisi – si legge –. Le famose cosce di prosciutto soffrono il mercato. Ma a Resia un altro tipo di cosce non conosce crisi! Pochi giorni fa potevamo assistere infatti a una bella carrellata di cosce ben in vista. Ma ahimè non di prosciutto San Daniele Dop: magari! Ma suadenti e sinuose cosce femminili che facevano la loro comparsa dal di sotto di minigonne di baldanzose adolescenti nel pieno della loro esuberanza») non hanno lasciato indifferenti e - almeno sui social - hanno diviso la comunità.

Le prime a ritenersi offese da quelle parole sono state le stesse ragazze che indossavano gonne ritenute troppo corte e le mamme alle quali il sacerdote ha dato la colpa per l'abbigliamento delle figlie («mostrare carne al vento a più non posso è una gravissima forma di maleducazione» aveva scritto il parroco). Proprio una delle ventenni ha riferito che parole simili «fanno passare la voglia di frequentare la chiesa». Il sacerdote preferisce non dichiarare nulla. «Buona domenica e tanti saluti» si limita a dirci. Niente di più. Non ha intenzione di aggiungere altro e ci congeda. Ieri, invece, come detto, le persone presenti alla messa si sono strette attorno a lui. «Forse – ammette qualcuno – è stato un po' istintivo. Avrebbe evitato tutte le polemiche se avesse detto direttamente ciò che pensava alle giovani. Forse si sarebbero evitate molte discussioni in paese». La fredda mattina baciata dal sole volge al termine. E, finita la messa, la gente si affretta a rincasare. C'è spazio ancora per qualche commento tra i pochi che si fermano a parlare. «Ha fatto bene a sottolineare certi atteggiamenti che non sono consoni in un luogo sacro. Noi siamo dalla sua parte» dice infine una signora prima di andarsene. C'è anche chi chiede che questa «storia» venga dimenticata e che si pensi di più alla comunità di Resia. —

I fedeli ieri alla messa presieduta da don Zanier e dopo la funzione

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECOTASSA NO
ECOINCENTIVI SÌ
NESSUNA ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD
E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI.
IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA AD APRILE.
KUGA FOCUS FIESTA ECOSPORT
Ford
Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
autopiu.it
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI SRL Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia

La sfilata nella città ducale, la 23esima dallo scioglimento nel 1995
Il presidente dell'Ana: «Festa nel segno della memoria e dell'amicizia»

Passione "penne nere": sono oltre duemila gli alpini all'adunata del Battaglione Cividale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sfila, imponente, il glorioso battaglione che porta il nome della città ducale e l'orgoglio alpino avvolge, ancora una volta, Cividale: di anni ne sono passati 23, dalla prima adunata degli appartenenti all'unità militare disciolta nel 1995, ma l'attaccamento, il senso d'appartenenza, quello spirito di corpo che rappresenta la linfa della storica unità militare non danno segni di affievolimento.

Anzi, la percezione è opposta: sembra che più il tempo passa, più la pervicacia alpina abbia il sopravvento sull'atto formale dello scioglimento. Millecinquecento gli uomini in parata, altre mille, almeno, le presenze disseminate lungo i bordi delle vie del centro per seguire, con l'affetto e la partecipazione di sempre, il lunghissimo corteo di quegli "ex" che tali «non si sentono e mai si sentiranno».

Prima della sfilata i saluti ufficiali: «Questo raduno, giunto alla 23esima edizione – ha esordito il presidente della sezione cittadina dell'Ana, Alberto Moretti –, testimonia la profondità del vincolo d'appartenenza e cementa lo spirito d'aggregazione e di comunità. Con la vostra folta adesione – ha concluso, rivolgendosi al mare di penne nere – rendete possibile un momento di festa nel segno della memoria e dell'amicizia». Un «onore», per la città – ha dichiarato, subito dopo, il sindaco Stefano Balloch –, accogliere nuovamente gli uomini del battaglione: «Il Cividale – ha osservato – stimola emozioni forti, legate alla storia di quella che fino a tempi non lontani fu una città d'arme, contraddistinta da una forte componente militare. Oggi la vocazione è cambiata, ma l'affetto e la riconoscenza della popolazione verso gli alpini persistono, tangibili».

Dal generale Gianfranco Beraldo, presidente dell'associazione Fuarce Cividat (promotrice dell'adunata), il richiamo all'epica conquista, in terra russa (fra il 4 e il 6 gennaio 1943), di una postazione strategica che il comando tedesco ribattezzò "Quota Cividale" in segno di ammirazione verso l'eroismo del battaglione: proprio quella data fu scelta come festa di corpo ed è in prossimità della ricorrenza che si svolge il raduno cividalese.

«Nei suoi 86 anni di vita, tuttavia – ha dichiarato il generale –, il Cividale ha profuso il proprio impegno pure in missioni di pace e in tante altre circostanze, non solo in ambito militare, esprimendo tutto ciò che avrebbe potuto dare alla nazione. E con orgoglio, qui, ribadiamo che il nostro battaglione non verrà mai meno».

Nell'affollato parterre delle autorità anche il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli: «Essere alpini – ha dichiarato – è, fra l'altro, una disposizione dell'animo e della volontà. Non c'è smantellamento di battaglioni o trasferimento di strutture capace di disperdere un prezioso patrimonio di valori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le immagini della sfilata del Battaglione Cividale, ieri, nelle vie della città ducale (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Orgoglio e commozione ricordando eroi e caduti

CIVIDALE. Si dice adunata del battaglione Cividale e viene da pensare, di getto, al primo caduto della Grande Guerra (Riccardo Giusto, che militò nella 16esima Compagnia), alle campagne di Albania, Grecia e Russia, alle infinite perdite sul campo, ai reduci di quelle drammatiche pagine belliche, rientrati a casa, sì, ma con incurabili ferite dell'animo.

Il raduno promosso annualmente dall'associazione Fuarce Cividat, però, è omaggio alla memoria di tutte le penne nere appartenute al corpo militare e «andate avanti nel paradiso di Cantore»: a chi cadde in guerra, dunque (e furono 3mila, fra il primo e il secondo conflitto mondiale), «ma anche a quanti – dice con calore lo storico Guido Aviani Fulvio, appassionato speaker della sfilata – sono purtroppo morti in servizio, in tempo di pace».

Per l'alpino cividalese Franco Gariup, per esempio, il nome del battaglione Cividale evocherà sempre la figura del sergente maggiore Gabrio Modugno, di Trieste: non aveva neanche 30 anni quando «rimase schiacciato da una jeep durante un campo estivo, ad Auronzo». Era il 1973. «Ma viva – aggiunge Aviani – è pure la memoria del caporalmaggiore Ranucci e del tenente Malisani, che morirono nell'autunno del'53 ad Attimis, nei giorni di una rovinosa alluvione che aveva gonfiato il torrente Malina. Il corso d'acqua era esondato e loro, nel tentativo di salvare i mezzi, persero la vita». Anche queste, per gli appartenenti al Cividale, sono storie di eroismo. Non stupisce affatto, dunque, che la commozione sia di casa, nel giorno che attesta come un corpo militare formalmente soppresso 24 anni fa (quando il battaglione era composto per un terzo da friulani, per un terzo da trevigiani e per la rimanenza da piacentini e veronesi) continui orgogliosamente e tenacemente a vivere e gioisca dell'occasione di ritrovo: la giornata, infatti, è anche di festa e di allegria e regala, talora, "siparietti" unici. È il caso, stavolta, della "griglia volante" allestita ai bordi di una via da un gruppetto di penne nere di Treviso. –

L. A.

Il sacerdote degli ultimi

LA STORIA

Padre Roiatti (con il cappello) assieme a un gruppo di friulani. A destra, in alto, il prete friulano davanti alla sede del Messaggero Veneto e (in basso) in una immagine d'epoca. Nella foto al centro della pagina, il sacerdote mentre parla ai fedeli della sua parrocchia a Buenos Aires (immagine tratta da un video pubblicato su YouTube)

È morto don Rolando Roiatti prete dei barrios malfamati

Aveva 77 anni: una vita in missione nell'America Latina, a fianco dei più poveri
Dopo il Friuli, portò la sua forza nelle baraccopoli, facendo nascere chiese e scuole

IDO CIBISCHINO

Avevo incontrato l'ultima volta don Rolando Roiatti, il cappellano della mia gioventù, poco meno di due anni fa. Va bene la spinta evangelica – gli dissi congedandomi – , ma non sei più un ragazzino (classe 1941, aveva allora 76 anni) e dovresti smetterla di fare l'eroe in giro per il mondo; di preti come te abbiamo bisogno anche in Friuli, che sta smarrendo l'anima dei padri e ha bisogno di trascinatori, di testimoni potenti.

Mi aveva guardato storto, con quell'aria impertinente e determinata: «Non è ancora l'ora, ho un lavoro da finire qui».

"Qui" stava per la parrocchia del Santuario Eucaristico, accanto alla famigerata "Corea", uno dei barrios più malfamati di Buenos Aires, terza tappa della sua missione nella megalopoli portena. La Corea, ovvero una sorta di porto franco della criminalità: tremila persone, brutti ceffi dappertutto, che hanno i loro capi e le loro regole. Non entri senza "raccomandazioni".

«Mi tengono distante, mi hanno fatto il vuoto attorno. Forse ho sbagliato qualcosa, ho sopravvalutato il mio impatto, devo agire con prudenza e pazienza. E con speranza: prima o poi riuscirò a dire messa là dentro» confidò don Rolando.

Che fosse un tipo speciale lo capimmo subito, noi ragazzi, quando nel 1965 giunse a Talmassons fresco di ordinazione. Un concentrato di energia, di idee, di entusiasmo: elettrizzò la gioventù con cento iniziative, teatro, musica, campeggi, escursioni in montagna, il tutto all'insegna dell'amicizia, del rispetto reciproco, della responsabilità.

Una parentesi breve, una sorta di palestra in attesa di rispondere alla chiamata della frontiera, del mondo degli ultimi. Lo perdemmo di vista... era andato in Brasile tra i meticci del Pernambuco: due anni terribili per la siccità, per raccolti che si perdevano, tra gente assetata e affamata. Sempre coi militari sul collo.

«Mi chiamò un capitano per dirmi che noi preti dovevamo smetterla, se il popolo si emancipava e si ribellava finiva che mandavano loro, i soldati, ad ammazzare. E lui era stanco di uccidere, disse. Al che replicai: e allora ragiona con la tua testa, segui la coscienza». Don Rolando pagò quella vita di stenti e di tensioni con un grave deperimento. Rimpatriò che pesava meno di 50 chili e ci volle un mese d'ospedale per rimetterlo in piedi.

Nel 1971 don Roiatti comincia la sua storia argentina in una "villa miseria". E andai a cercarlo, ormai una ventina di anni fa, nel mio primo viaggio alla scoperta dell'altro Friuli, quello dell'emigrazione. Impiegai un giorno per scovarlo, depistato da rifiuti e reticenze perché gli orgogliosi argentini non vogliono far conoscere le loro povertà.

IL PERCORSO

Da Talmassons al Sudamerica

La notizia l'ha data ieri in chiesa a Remanzacco il parroco, don Giovanni Gabassi: padre Rolando Roiatti è stato trovato morto nel suo letto a Buenos Aires sabato notte. Era malato da tempo e il suo fisico non l'ha più sorretto. Nacque il 5 marzo 1941 a Faedis e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1965 a Udine. Poi, per due anni, ha operato a Talmassons come cappellano. Nel 1968 il parroco ha cominciato la sua missione in America Latina, prima in Brasile e poi in Argentina.

Il prete friulano aveva costruito il suo avamposto, formato da due cubi in muratura per la chiesa e la scuola, all'ingresso della bidonville che fluttuava schermata dai fumi dei rifiuti incendiati.

Un posto da paura, dove si susseguivano casupole di lamiera e di cartone, depositi di rottami, fogne a cielo aperto, montagne di scarti ai bordi di sterrati fangosi. Oltre agli immigrati (dalla Bolivia, dal Paraguay, dalle aree rurali argentine) qui trovavano rifugio, certi dell'impunità perché neanche la polizia osava mettervi piede, ladroni assortiti, spacciatori di droga, prostitute e ruffiani, addirittura trafficanti d'armi.

«Se sono ancora vivo – mi raccontò – lo devo alle donne, che si sono schierate al mio fianco contro chi voleva farmi sloggiare perché davo fastidio con le mie idee sulla promozione umana». Ma fu una donna a "fregarlo" la notte in cui, rispondendo a un'invocazione di aiuto, andò ad aprire e si trovò davanti due banditi che lo picchiarono, gli martellarono la testa col calcio della pistola per avere soldi. Se ne andarono con la scatola di scarpe contenente la modesta somma che doveva servire a pagare i maestri della scuola.

Quella baraccopoli, che don Rolando battezzò Villa Esperanza, oggi è diventata Costa Esperanza, un barrio di convivenze accettabili, provvisto di case in muratura e un po' d'asfalto per definirsi urbanizzato. A renderlo umano ha contribuito anche la solidarietà friulana, grazie agli aiuti che don Rolando, nella puntata annuale in patria (si concedeva anche una sciata sulle piste di Tarvisio), portava addosso al ritorno: somme che nascondeva sotto i vestiti, con l'avvertenza di attivare un paio di robusti giovanotti che lo scortassero dall'aeroporto.

A Esperanza ha passato 33 anni. I dodici seguenti alla Ciutadela, parroco di Santa Juana e responsabile legale dell'istituto Padre Elizalde, frequentato da 3.500 ragazzi, dalle elementari fino all'università con sette indirizzi di studio.

Nel frattempo gli consegnarono una pergamena con medaglia d'oro come benemerito della democrazia argentina. Durante la presidenza del radicale Alfonsin, ci fu un tentativo di golpe alimentato dai generali della fanteria. Don Rolando – coinvolto da un altro prete friulano, monsignor Luigi Mecchia da Forgaria, diventato responsabile generale degli assistenti spirituali delle forze armate – aveva accettato di fare il cappellano militare dell'artiglieria, i cui vertici si opponevano al colpo di stato. Roiatti si schierò con loro e nel 1986, quando cominciarono a fischiare le pallottole, non se la diede a gambe come altri cappellani: lui no, si fece vedere, parlamentò, incoraggiò gli artiglieri a resistere in difesa del presidente democraticamente eletto.

L'ho incontrato per l'ultima volta, come dicevo, nel marzo del 2017 sull'estrema barricata della sua missione. E la prese male quando gli rubarono l'auto, una vecchia Fiat Uno, con cui doveva riportarci in albergo.

La durezza della frontiera brasiliana lo ridusse a pesare meno di cinquanta chili

Nel parcheggio, due maledetti lo strapparono letteralmente dal volante ficcandogli una pistola tra le costole, e se ne fuggirono a tutto gas. La prese male, ma poi si corresse: vuoi vedere che dietro c'è un disegno divino? Per posta elettronica mi fece sapere che l'auto era stata trovata quasi integra e che, soprattutto, i capi della Corea gli avevano fatto sapere che loro non c'entravano con la rapina, anzi volevano incontrarlo, disponibili finalmente a un dialogo d'amicizia.

Quella messa, dentro il barrio malfamato, don Rolando l'ha celebrata. E allora l'Altissimo deve aver pensato che bastava così, che quel suo irriducibile testimone aveva fatto abbastanza su questa terra.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

A 41 anni muore mamma Elena Basket in lutto: addio guerriera

Il cordoglio della società in cui gioca il figlio e dove anche lei aveva militato
Dal 2016 stava combattendo con coraggio la malattia. Domani i funerali

Paola Beltrame

CODROIPO. È mancata a 41 anni Elena Marano, madre di famiglia di Codroipo, vinta da una malattia che l'aveva colpita tre anni fa. Si è spenta nella sua abitazione circondata dall'affetto dei propri cari.

Con grande coraggio aveva affrontato la diagnosi e le cure, restando al lavoro da impiegata in ufficio alla Tekno sps srl di Codroipo finché le forze glielʼhanno permesso. Con esemplare serenità ha continuato a dedicarsi alla famiglia e in particolare ai due figli, una ancora bambina e l'altro adolescente, cercando di non far pesare il dramma della sua lotta impari contro il male.

Orgogliosa dei successi del figlio nel basket, seguiva le partite della società codroipese, dove lei stessa era stata giocatrice in gioventù, dai 15 ai 18 anni. Una passione grande per lei la pallacanestro, uno sport che amava da sempre.

Elena Marano, la mamma 41enne vinta da una malattia

Ieri i ragazzi dell'Adp Codroipese hanno giocato e vinto a Santa Maria La Longa contro il Gonars mettendocela tutta, col pensiero al dolore dell'amico e compagno di squadra. La società di pallacanestro del capoluogo del Medio Friuli, in un post nella sua pagina ufficiale di Facebook, ha ricordato Elena.

Il marito Devis: «Aveva una voglia di vivere incredibile, è stata un esempio»

Il consiglio direttivo ha espresso alla famiglia le condoglianze anche degli allenatori e dei tesserati annunciando che «un minuto di silenzio verrà osservato su tutti i campi che vedranno impegnate le nostre squadre nella prossima settimana». Elena oltre ai figli lascia il marito Devis Daneluzzi, i genitori e il fratello Daniele, tutti di Codroipo e altri parenti, ai quali moltissimi amici si stringono in queste ore per portare conforto.

Lascia un vuoto incolmabile la scomparsa di Elena. Lei che aveva combattuto la malattia con una forza straordinaria. A ricordarlo è il marito Devis. «Non so davvero dove riusciva a trovare quella grinta e quel coraggio – racconta – che le consentivano di affrontare ogni giorno tutte le cure. Sempre con il sorriso. Non si è mai arresa, aveva una voglia di vivere incredibile». «Amava i suoi bambini – dice poi – e sognava di vederli crescere e da questo traeva la forza per andare avanti e per non mollare. Era davvero dolce e solare, era una guerriera».

Questa sera, alle 19, sarà recitato il rosario in duomo, domani, alle 16. 30 la messa per l'ultimo saluto. Saranno tante le persone che vorranno dirle addio stringendo, in un unico abbraccio, i familiari in questo momento di dolore. L'ultimo desiderio di Elena era quello di raccogliere dei fondi da donare in beneficenza per la ricerca contro il cancro. Per questo la famiglia ha chiesto eventuali opere di bene e non fiori per il suo funerale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

Riprendono a febbraio i corsi di friulano

CAMPOFORMIDO. Da febbraio, riprendono a Campoformido i corsi pratici di lingua e cultura friulana organizzati dalla Società filologica friulana in collaborazione con l'Arlef e con il Comune.

Sono 13 incontri di due ore ciascuno, per un totale di 26 ore di lezione, gratuiti e aperti a tutti. Non è infatti richiesto titolo di accesso, né competenze particolari in lingua locale; non vi sono esami finali. Il programma riguarda la lingua e la grafia ufficiale, con approfondimenti storici e culturali. Le lezioni si svolgono presso la sede della Pro loco in via De Amicis. Gli orari: dal 6 febbraio, ogni mercoledì dalle 20 alle 22. L'attestato di frequenza viene riconosciuto per la frequenza di almeno il 70% delle lezioni. Iscrizioni e informazioni in biblioteca comunale il martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 18 e il martedì anche dalle 10 alle 12, telefono 0432 652083, biblioteca@comune.campoformido.ud.it. —

P.B.

MORTEGLIANO

Esce di strada e abbatte la vigna ferito un uomo di Bicinicco

Due immagini dell'auto finita fuori strada a Lavariano

MORTEGLIANO. Una volta uscita di strada l'auto ha iniziato una serie di capottamenti, abbattendo alcuni filari di un vigneto prima di fermarsi, a una cinquantina di metri dal punto dove il conducente ne aveva perso il controllo. Si è conclusa all'ospedale di Udine la nottata di un 34enne (classe 1984) residente a Bicinicco, che nell'incidente ha miracolosamente riportato ferite giudicate non gravi.

La mezzanotte tra sabato e ieri era trascorsa da poco più di mezz'ora quando l'uomo, che alla guida della sua Audi stava percorrendo l'ex strada provinciale tra Bicinicco e Lavariano (via Aquileia), è uscito di strada in un tratto praticamente rettilineo, in località Lavariano. Una volta messe le ruote sullo sterrato, il veicolo è diventato ingovernabile, finendo in un campo, dove ha iniziato una serie di capottamenti, abbattendo alcuni filari di un vigneto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi dell'incidente e i vigili del fuoco di Udine: al loro arrivo il conducente della vettura (seppur in stato confusionale a seguito del violento impatto) era già riuscito ad uscire dall'abitacolo. Prestate le prime cure sul posto, il personale del 118 ha quindi provveduto a trasportare il ferito (sempre rimasto cosciente) al pronto soccorso di Udine per accertamenti. —

BASILIANO

Una palestra nel verde: ginnastica a corpo libero nel parco di via Roma

BASILIANO. A Basiliano una palestra nel verde per gli appassionati di calisthenics, disciplina che consiste in ginnastica a corpo libero all'aperto: per chi vuole un fisico invidiabile c'è l'attrezzatura, da poco installata a cura del Comune nel parco di via Roma. Chiarisce l'assessore allo sport, Roberto Copetti: «Si tratta di una struttura workout, un'area per l'allenamento nell'ambito di attività sportive "su misura" , individuata quale luogo di incontro per persone di ogni età, dotata di attrezzature idonee e sicure. Sono anelli, spalliere, parallele, inoltre la sbarra con pavimentazione antitrauma in gomma, per svolgere esercizi fisici in modo adeguato alle esigenze di ciascuno. Le attrezzature sono adatte dai 14 anni in su a tutti i cittadini, più e meno allenati, che vogliono mantenere in forma il proprio fisico all'aria aperta. La realizzazione – conclude Copetti – conferma l'impegno dell'amministrazione nel promuovere la sana pratica dello sport come prevenzione sanitaria e momento di aggregazione sociale».

Il sindaco Marco Del Negro spiega che «l'intervento rientra nel progetto di valorizzazione del parco, fino al 2015 privo di qualsiasi struttura. L'attrezzatura si aggiunge a quelle installate in questi anni per renderlo fruibile e al servizio della comunità, con giochi, panchine, tavoli e, nel rispetto dell'ambiente, cestini per la raccolta differenziata». —

P. B.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio tel. 0432 1439262

A.A. STUDIO DENTISTICO di Codroipo cerca assistente alla poltrona preferibilmente con esperienza e titolo di odontotecnico. Rispondere solo se seriamente interessate. Inviare curriculum a dentistacodroipo@gmail.com

IMPRESA COSTRUZIONI civili cerca una impiegata/o gestione gare d'appalto, pratiche subappalti, una impiegata/o amministrativo e un tecnico di cantiere per opere civili e impiantistiche. Inviare curriculum info@studioballoch.com

PRECENICCO

Il sindaco De Nicolò si ricandida sfida lanciata a Pino Napoli

Si scaldano i motori in vista delle elezioni amministrative di primavera
Il primo cittadino uscente: «Tante opere di mantenimento e nuovi progetti»

Andrea De Nicolò

Nicoletta Simoncello

PRECENICCO. Sempre sostenuto dalla lista "Facciamo futuro", Andrea De Nicolò, attuale sindaco di Precenicco, si ricandiderà alle amministrative che avranno luogo in primavera. A dichiararlo, qualche giorno fa, è stato lo stesso interessato in occasione di un brindisi di inizio anno.

Dovrà vedersela con Giuseppe Napoli il quale, dopo aver già ricoperto la carica di primo cittadino anni fa, ha deciso di ripresentarsi con tutta la sua squadra.

«La lista rimane coesa – ha affermato De Nicolò –, infatti si ripresentano 9 persone su 13». Classe 1983 e precenicchese d'origine, Andrea De Nicolò, oltre ad essere la guida della Giunta, è stato dapprima consigliere di minoranza per 5 anni e presidente della Pro Loco. Insegnate del laboratorio enogastronomico del Linussio di Codroipo, il candidato è anche tecnico della ristorazione.

De Nicolò è impegnato dal maggio 2014 come sindaco di Precenicco, paese della Bassa friulana che conta 1. 450 cittadini.

«Ho sempre agito in modo pragmatico, promuovendo il fare concreto per la comunità – ha spiegato il sindaco –, una filosofia politica testimoniata dalle scelte fatte che mirano anche al mantenimento delle opere già presenti e non solo alla realizzazione di quelle nuove». A fine mese, infatti, partiranno i lavori di manutenzione straordinaria della scuola primaria della cittadina, un'azione da 1 milione e 180 mila euro. È stata avviata inoltre la gara di appalto per la riqualificazione delle tribune del campo sportivo per 335 mila euro e in cantiere c'è anche una nuova palestra comunale: si pensa di realizzarla nello spazio della scuola primaria.

«Oltre alle infinite opere di manutenzione sono davvero numerose le azioni di ristrutturazione svolte in questi anni di mandato, nonché l'attenzione alla cura del patrimonio collettivo – ha aggiunto De Nicolò –. Per citarne alcune ricordo la realizzazione della pista ciclabile di via Latisana, l'ampliamento del cimitero e la manutenzione della sua cappella e la riqualificazione di via Gavin e Tiepolo».

E ha concluso: «Abbiamo ristrutturato inoltre la piazzetta del Borgo e vi abbiamo predisposto la casetta dell'acqua, l'ex oratorio è stato sistemato e, impiegando 380 mila euro, stiamo rinnovando la biblioteca comunale». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Amministratore di sostegno: corso avanzato

Si rivolge ad assistenti sociali, avvocati, amministratori di sostegno e a chi già possiede una formazione di base sull'istituto il percorso di approfondimento sulla figura dell'amministratore di sostegno che si terrà a Cervignano il 17, 24 e 31 gennaio dalle 18.30 al centro civico in via Trieste 35. Il corso di livello avanzato, organizzato dal Servizio sociale dei Comuni dell'Uti Agro Aquileiese e dalla onlus Hattiva Lab, è gratuito. E' necessario iscriversi compilando il modulo di iscrizione scaricabile dal sito di Hattiva Lab, da inviare alla mail segreteriacorsi@hattivalab.org. Sono stati richiesti i crediti formativi all'ordine degli assistenti sociali e degli avvocati. (E.M)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assegnati a San Giorgio 300mila euro per la realizzazione dell'opera

Progetto approvato per la pista ciclabile dei tre Comuni

Francesca Artico

SAN GIORGIO. Approvato il progetto di fattibilità tecnica economica preliminare delle opere di realizzazione del percorso ciclo–turistico per il collegamento tra i comuni di Porpetto –San Giorgio di Nogaro e Carlino nell'ambito delle risorse trasferite dall'Uti Riviera della Bassa Friulana al Comune di San Giorgio di Nogaro, in qualità di Comune capofila.

Il primo lotto interesserà il tratto a Porpetto a fianco della Strada provinciale 80 e il tratto di San Giorgio di Nogaro, dall'incrocio Strada regionale 14 con via Toppo Wasserman-n– Strada provinciale 118, fino all'abitato località Galli. Costo dell'opera 660 mila euro.

A seguito del Patto territoriale stipulato tra la Regione e l'Unione territoriale intercomunale della Riviera Bassa Friulana sono state trasferite le risorse economiche ai Comuni. A San Giorgio di Nogaro, con il fondo intesa per lo sviluppo 2018-2020, per l'anno 2018 sono stati assegnati 300 mila euro appunto per la realizzazione di un percorso ciclo-turistico per il collegamento tra Porpetto-San Giorgio–Carlino. A seguito di accordo tra i sindaci dell'Uti, sono stati trasferiti al comune di San Giorgio anche 30 mila euro, a titolo di spesa corrente in attuazione del piano dell'Unione per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del percorso, dalla località Galli lungo la Sp118 fino all'incrocio con via Bombaiù. La redazione del progetto è stata affidata all'architetto Andrea Dell'Agnese. L'amministrazione comunale dopo incontri con i comuni contermini interessati all'opera ha definito di eseguire con priorità il tratto in Comune di Porpetto in fregio alla Sp80 e tratto a San Giorgio dall'incrocio Sr14 con via Toppo Wassermann Sp118 fino all'abitato località Galli, per dare continuità al percorso ciclabile da Porpetto fino alla Località Galli, per poi continuare verso Carlino con il secondo lotto.

Questo tracciato si pone l'obiettivo di arrivare attraverso un percorso in un territorio con grandi pregi naturalistici, al mare, cioè a Marano Lagunare. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Consegnate le Pigotte ai nuovi nati

Consegnate ai neo genitori di Palmanova le Pigotte dell'Unicef. Il Comune regala ai nuovi nati (34 nel 2018: 15 femmine e 19 maschi) una bambola di pezza del progetto "Un bambino nato, un bambino salvato": per ogni piccolo nato il Comune versa 20 euro all'Unicef, il valore di un kit salvavita per fornire vaccini, dosi di vitamina A, un kit ostetrico per un parto sicuro, antibiotici e una zanzariera antimalaria ad un bambino nato in uno dei Paesi poveri del mondo. (m.d.m.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sportello per il friulano operativo anche nel 2019

SAN GIORGIO. La sensibilità degli amministratori di sei comuni della Bassa friulana: San Giorgio di Nogaro, Carlino, Gonars, Porpetto Muzzana del Turgnano e Precenicco renderà operativo anche per il 2019 lo "Sportel Associàt pe lenghe furlane". Le operatrici di riferimento saranno Francesca Battistutta per Carlino e Serena Fogolini per gli altri comuni

Per iniziare bene l'anno, questa sera alle 20. 45 all'Auditorium San Zorz a San Giorgio, concerto della Nuova Banda comunale dedicato alla magia dell'acqua. Ci sarà poi il corso di lingua e cultura friulana che si terrà a Precenicco dal 24 gennaio. Il corso, organizzato dalla Società filologica friulana e dal Comune, con il sostegno dell'Arlef, è gratuito. Sono previste 13 lezioni dalle 20.30 alle 22.30 al centro civico di Precenicco, per un totale di 26 ore (dopo l'inaugurazione del 24 gennaio, con la presentazione dello "Strolic furlan pal 2019", in compagnia dell'autore Dani Pagnucco, le lezioni si svolgeranno il martedì). Per informazioni rivolgersi alla biblioteca di Precenicco o di San Giorgio di Nogaro. Un altro corso partirà a Carlino il 7 febbraio, docente Michele Calligaris. –

(F. A.)

Stasera concerto all'auditorium

autocar nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
T. 0432 722161 · www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO KM 0
FORMULA AUTOCAR 4 YOU*
* Prezzi di vendita in abbinamento a finanziamento anche con anticipo 0, da 48 a 84 mesi con polizza incendio e furto. Passaggio di proprietà escluso.

FIAT PANDA 1.2 EASY 4 POSTI 11/2018 € 8.350

FIAT PANDA 1.2 EASY 5 POSTI 10/2018 € 8.650

FIAT 500 1.2 LOUNGE 10/2018 € 10.650

FIAT 500 1.2 LOUNGE 12/2018 € 10.850

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV EASY 07/2018 € 11.400

FIAT 500 L 1.3 MJT 95 CV POP STAR 06/2018 € 16.600

JEEP COMPASS 2.0 MJT 140CV AUTOMATICA LIMITED 10/2018 € 29.200

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED 07/2018 € 20.700

JEEP CPMPASS 1.6 MJT 120 CV LIMITED TETTO PANORAMICO 11/2018 € 25.700

E' giunta la sera per

NEVA TONELLI BASSANI

lasciandoci l'infinito rimpianto del suo immenso amore.
Tutti i suoi cari comunicano che i funerali avranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 11.00 nel Duomo di Spilimbergo, ove il feretro giungerà dall'ospedale locale.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Spilimbergo, 14 gennaio 2019

Paglietti, Spilimbergo

Lorenzo, Elena e Nicoletta Marzona con Cristina, Francesco e Riccardo partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara e indimenticabile

NEVA

Spilimbergo, 14 gennaio 2019

Paglietti, Spilimbergo

Serenamente ci ha lasciati

VALENTINA STELLA in SCLAUZERO

di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Andrea, i figli Agostino, Elena con Michele, le nipotine Margherita e Caterina, la cognata Annina con Walter, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avvranno luogo domani martedì 15 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Passons giungendo dall' Ospedale civile di Udine alle 14:45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 14 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Serenamente è mancata

MARIA SIAN ved. FASSO

di 92 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, la compagna Sara, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avvranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa SS Trinità di Mortegliano, partendo dalla casa assistenziale Rovere Bianchi di Mortegliano.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo.

Mortegliano, 14 gennaio 2019

O.F. Gori Mortegliano Castions di S. tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Sara e famiglia D'Ambrosio

Serenamente ci ha lasciati

MILENA PONTONE ved. URBANO

Ne danno il triste annuncio i figli Ilmo e Lorella, la nuora, il genero e nipoti.
I funerali avvranno luogo mercoledì 16 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame.

Mortegliano, 14 gennaio 2019

O.F. Gori Mortegliano Pozzuolo del F. tel. 0432 768201

Profondamente addolorati, partecipiamo al dolore di Luigi, Nadietta e Beppe per la perdita della cara

NADIA FOLEGOTTO

Annalisa Zorzettig e famiglia.

Spessa di Cividale, 14 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

---

*Ines, tu ses stade
une splendide femine,
une splendide mari,
une splendide none,
Mandi*

E' mancata

INES PRAVISANO in MASCELLI

Lo annunciano il marito Luciano, la figlia Tiziana con Mirco, Pallak e Aviral e i parenti tutti.
I funerali avvranno luogo oggi lunedì 14 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Feletto Umberto, 14 gennaio 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

E' mancata all' affetto dei suoi cari

RITA GREGORIS

di 91 anni.

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani martedì 15 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 10:45 per la recita del Santo rosario
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 14 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Lanfranco Gregoris

È mancata

DONATELLA

di 57 anni

Ne danno il triste annuncio Roberto, Mara, Marco e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, martedì 15 alle ore 12.00 nella chiesa di via San Rocco, con partenza dalle camere mortuarie dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorrano ricordarla.

Udine, 14 gennaio 2019

Partecipano al lutto:
- Partecipano al dolore dei familiari Tiziana, Nilla, Amalia, Paolo, Evi, Margherita, Celeste, Max, Cecilia

---

ANNIVERSARIO

VALERIO POTOCCO **ANTONIA SARA PICCOLO**

2019... si compie 100 anni...
e voi sarete con noi...
Con immenso affetto
La vostra famiglia.

Una Santa messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di Manzano il giorno 14 gennaio 2019, alle ore 19:00.

Manzano, 14 gennaio 2019

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

14-01-2009 14-01-2019

A dieci anni dalla scomparsa, la moglie ed i figli ricordano con immutato amore l'

Ing. ADALBERTO VALDUGA

Una Santa Messa in ricordo verrà celebrata sabato 19 gennaio, nella Chiesa di Santa Margherita del Gruagno (Moruzzo) alle ore 18.30.

Udine, 14 gennaio 2019

E' mancato ai suoi cari

EGIDIO ZIRALDO (Gigi Mortean)

di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna, i figli Monica, Massimo, Michele, la nuora, il genero e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo domani martedì 15 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Grazie di cuore agli operatori del Servizio Infermieristico Domiciliare e ai Dottori che l'hanno aiutato.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 14 gennaio 2019

Of. Michelutti, Fagagna 0432/801396

La Pro loco di Fagagna e il Museo della Vita Contadina "Cjase Cocel" ricordano con commossa partecipazione l'esempio speso dal Consigliere

EGIDIO ZIRALDO

nell'opera costante di volontariato a favore della comunità fagagnese.

Fagagna, 14 gennaio 2019

Of. Michelutti, Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati

ANNA LONDERO ved. D'ARONCO (ANITA)

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ornella e Roberto assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 15 gennaio alle ore 10.30 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona.

Gemona del Friuli, 14 gennaio 2019

of Giuliano Srl Gemona - Artegna - Osoppo - Tarvisio - tel 0432.980980

Partecipano al lutto:
- Franco, Ambrogio, Maia

Ci ha lasciati

GIORGIO VOGRIG

di 78 anni

Lo annunciano la moglie Rosa, le figlie Isaura, Giulia e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 15 gennaio alle 11 nella chiesa di Rodda arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti v+orranno onorarlo.

Cividale, 14 gennaio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

GINO SCRAZZOLO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, le figlie Mariapia, Mariarosa ed i nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 15 gennaio alle 14 nella chiesa di San. Pio X arrivando dalla Quiete.
La famiglia insieme alla comunità alloggio del Gervasutta ringrazia anticipatamente.

Udine, 14 gennaio 2019

Ci ha lasciati

ELENA MARANO in DANELUZZI

di 41 anni

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito assieme ai figli e famigliari tutti.
I funerali avvranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 16.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 14 gennaio 2019

O.F. Fabello, tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Associazione Dilettantistica Pallacanestro Codroipese

I ragazzi e le famiglie della Under 15 e 16 - Pallacanestro Codroipese sono vicini a Emanuele e famigliari per la perdita della mamma

ELENA

Codroipo, 14 gennaio 2019

O.F. Fabello

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANITA CLELIA DE MARCO ved. BOTTO

di 85 anni

Lo annunciano le figlie, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avvranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa della B. V. del Carmine in via Aquileia, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 14 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento Tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- la famiglia Marchesin si unisce al dolore
- tutta la famiglia Maico si unisce al dolore

E' mancato

FIORAVANTI GINO SICURO (FIORI)

di 89 anni

Lo annunciano i figli Laura, Mauro e Ivana, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avvranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano il personale medico e infermieristico del reparto RSA.

Gonars, 14 gennaio 2019

O.F. Gori Gonars Palmanova tel. 0432 768201

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Con la consueta ipocrisia non si risolve il problema negli stadi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

I mezzi di informazione ci aggiornano senza sosta sugli episodi di teppismo che avvengono negli stadi calcistici a causa dell'esuberanza sprigionata da tanti tifosi alcuni dei quali dichiarano di non aspettare altro che di trovarsi sulle gradinate per scaricare la propria tensione nervosa accumulata nella routine degli ambienti quotidiani. Tutti si ricordano degli hooligans, i teppisti che funestavano gli stadi nordici dei quali in breve nessuno ha più sentito parlare.

Non so che cosa possa essere successo da quelle parti per silenziare ogni sgradita velleità manifestata da questi personaggi mentre poco si sa in merito ai provvedimenti che vengono presi nei confronti di quelli che fanno il bello o il cattivo tempo nei patrii spalti sottolineando che questi non costano poco in termini economici insieme al non trascurabile impegno delle forze dell'ordine che intervengono per sedare i tafferugli che insorgono fra questi cosiddetti sportivi.

Sono certo che anche De Coubertin frema dal desiderio di togliere qualche sassolino dalla scarpa in onore dello sport, quello con la esse maiuscola.

Luciano Scarel. Pradamano

C'era una volta una passione in più. Abbiamo compiuto un balzo in avanti anche su questi terreni, ma senza renderci conto di quanto si sarebbe perduto lasciando che la realtà agonistica finisse travolta da uno spirito malevolo che ha macchiato la "passione in più" di cui un tempo andavamo fieri.

Siamo ridotti ad andare allo stadio con l'ansia che accompagna non tanto un risultato sperato quanto un rischio non voluto.

Segnale dei tempi?

Non è il caso di richiamare alla memoria il marchese de Coubertin, promotore dei giochi olimpici moderni: nella sua epoca anche i tifosi sapevano rimanere al loro posto, ma evidentemente le motivazioni erano ben diverse da quelle attuali.

Leggo che si ripetono riunioni tecniche anche a livello politico per cercare di sradicare la "malapianta" che infesta i nostri stadi.

Ma temo, purtroppo, lo si faccia usando la consueta ipocrisia: si finge di non sapere che molte società sportive pagano le trasferte, regalano biglietti e usano trattamenti di riguardo verso le frange più estreme del tifo.

Quando vedo in televisione certi figuri che per tutta la partita danno le spalle al terreno di gioco perché "dirigono" il comportamento della curva, mi viene da ridere.

Il guaio è che quei soggetti non si rendono conto di essere ridicoli, finché c'è qualcuno che li prende sul serio invece di prenderli a pedate e buttarli fuori dagli stadi.

LE LETTERE

Caso Resia/1

Dove sono finite saggezza e ironia?

Egregio direttore,
sono rimasto sorpreso dalla inusitata durezza dello scritto di don Alberto Zanier, giovane e verace pievano della nostra montagna carnica, che avevo conosciuto durante la sua breve parentesi sacerdotale a Paluzza, mentre ero colà per ragioni di lavoro. Mi era parso subito di intelligenza acuta, ma pure spirito libero e schietto, scevro da pregiudizi mentali, come un giovane d'oggi.
Il testo del volantino è invece alquanto pesante, al di là della questione oggettiva in sé, per un laico agnostico come me paradossalmente il richiamo a Pacelli, Pio XII, è quello che mi è sembrato più intellettualmente molesto. Papa oscurantista pre conciliare, già nunzio apostolico nella Germania ante Hitleriana, che ben poco si spese pubblicamente dopo, sia umanamente che politicamente, contro le angherie e le terribili violenze naziste in pace ed in guerra.
Per il resto a don Alberto, nello specifico sulla vicenda resiana, che lui esageratamente dipinge come bocca-cesca-sandanielese, vorrei rammentare quanto mi disse un vecchio parroco di montagna, allorché negli anni '70 si dovette sorbire, anche in chiesa, la stagione della libertà dei costumi e conseguentemente la "mise" innovativa, "corta e spacco", non soltanto di giovani donne meritevoli di cotanto, ma pure di attempate signore che così esibivano davanti all'altare forse più di quanto madre natura aveva loro concesso e permesso.
Di fronte a tale stormir di fronde e gonne, al vecchio prelato restava unicamente il commentare ironicamente che: "è soltanto dal poter guardare, almeno di tanto in tanto, il menù della cucina che si può rinforzare il sacro digiuno del corpo e della coscienza".
E poi aggiungeva che se il parroco resisteva anche il Signore non aveva motivi di dubitarne.
Fu proprio poi, tra l'altro, Papa Francesco che, durante un'omelia a Santa Marta, invitò i sacerdoti a essere mediatori e non solo puri "intermediari" dell'amore di Dio, affinchè non siano funzionari intransigenti, ma sappiano sempre sorridere e giocare come un bambino.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Caso Resia/2

Conta la testa non le gambe

Gentile direttore,
quando si affrontano argomenti di morale o di costume, generalmente la discussione si fa accesa, appassionata, coinvolgente in un palleggio di ping pong senza esclusioni di colpi. È quanto è avvenuto in una giornata soleggiata, festosa, in val Resia.
Non entro nel merito della diatriba, poiché ci porterebbe molto lontano, mi soffermo semplicemente su un'espressione apparsa sul giornale, che recita così: "Queste gambe? Dono di Dio". Indubbiamente, come ogni parte del corpo è dono, saggezza, lungimiranza di Dio o di chi le ha create. La controprova è quando alcune di esse non funzionano o funzionano male!
Ritengo però, che ciò che fa speciale, diverso, insostituibile l'uomo, da tutto ciò che lo circonda, sia da cercarsi non tanto nelle gambe, né qualche centimetro più su, ma secondo la statura, ben oltre qualche decina. Si tratta semplicemente di armonizzare e porre nella giusta gerarchia il tutto con la parte.

Renato Zuliani. Passons

LE FOTO DEI LETTORI

MALIGNANI

L'amicizia dura da 28 anni

E sono 28. Gli ex della 5ª Aer A del Malignani di Udine hanno festeggiato i 28 anni dal giorno della maturità, con i segni del tempo che passa, ma con la stessa genuina voglia di sempre di stare insieme. Foto inviata dal lettore Andrea Clemente

MARINELLI

Festa ricordando la maturità

Nella foto inviata da Michela Del Tin c'è la 5ªC del "G. Marinelli" di Udine che si è ritrovata nel periodo delle feste come avviene ormai ogni anno. Un appuntamento ancora più significativo perchè nel 2018 era il decimo anniversario dal termine del liceo.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Alti e bassi tra la musica classica e la tv

Dallo storico "Carosello" all'attuale fiction Rai "La compagnia del cigno", la musica classica i tv c'è sempre stata, anche se spesso utilizzata - ma non sempre - in modo improprio. Nei varietà, nei talk-show, in programmi dedicati, nelle pubblicità, nelle sigle, nei reality e ora anche nelle fiction.

Una lunga storia quella tra la musica colta e il piccolo schermo, e anche se spesso ci si è lamentati della scarsa presenza in tv della così detta musica "classificata", ora certo non si può dire la stessa cosa. Sono persino nati canali dedicati, come Rai 5 e Classica hd. Certi eventi musicali afferenti alla musica alta si trasmettono anche in prima serata.

Il problema che persiste non è tanto la frequenza delle sue apparizioni, piuttosto il modo in cui viene presentata e fatta apparire, la "classica". Tra le forme migliori, tornando alla storia, vanno sicuramente citati gli "intervalli Rai", quando sullo sfondo di paesaggi italiani in bianco e nero, si poteva sentire la "Toccata" di Paradisi, la "Sarabanda" dai Concerts royaux di Couperin, la Passacaglia dalla "Suite per clavicembalo in sol minore" di Händel, senza dimenticare la sigla dell'eurovisione con il Preludio dal "Te Deum" di Charpentier. Preistoria.

Senza sforare nella musica in genere, perché sennò bisognerebbe citare i vari Festival di Sanremo, Festivalbar, Summer Festival, oltre ai talent, la "classica" il suo spazio se lo è ritagliato in tv. Tra le migliori produzioni ricordo "La musica di Rai 3", in orari notturni, "Piano pianissimo" condotto da Guido Zaccagnini, "Il Loggione" ideato e diretto da Vittorio Testa, chiuso nel 2012 dopo otto edizioni, "Prima della prima" di Rosaria Bronzetti, in onda fino al 2015. Come non nominare poi le rocambolesche avventure di Stefano Bollani, tra classica, jazz e contemporanea con "Sostiene Bollani", "L'importante è avere un piano" e non da meno Gegè Telesforo con l'originalissimo "Variazioni sul tema". Recentemente viene da ricordare il programma "Nessun Dorma" condotto da Massimo Bernardini e "Superquark Musica" dell'eccellente e insostituibile Piero Angela. Pertanto, a ben vedere, non è certo poca la musica classica in tv. Quelli citati sono forse gli esempi migliori e certo non mancano i vituperi.

Da ultimo la serie Rai "La compagnia del cigno" di Ivan Crotoneo, trasmesso su Rai 1 dal 7 gennaio e in onda per altre cinque prime serate. La storia dei sette giovani musicisti iscritti al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano ha tanto indignato i professionisti della musica, che persino i conservatori di Padova e Torino hanno preso le debite distanze da quella che Paolo Isotta ha lapidariamente definito: "il lamento del cigno arrostito nei Carmina burana di Carl Orff". La musica è e rimane un'arte prima per le orecchie che per gli occhi. —

CULTURE

Il Giorno della Memoria

Di origini ungheresi, si erano trasferiti da Fiume a San Daniele nel 1943, ma un impiegato del Comune fece la spia e cominciò l'inferno

Una intera famiglia decimata dall'Olocausto tradita da una delazione compiuta in Friuli

16 GIUGNO 1944

VALERIO MARCHI

«Chi alzerà la propria voce indignata, offesa, quando fra non molto non ci sarà più alcun testimone?». È ponendosi questa domanda, gravida di un imperativo morale, che Arianna Szörényi, nata a Fiume nel 1933, non si sottrae mai dal raccontare la sua sconvolgente esperienza nei lager nazisti. Anche se – confessa – ciò le costa fatica e sofferenza, soprattutto con il passare degli anni. Ma sa che è un "debito d'onore" farlo, affinché non si dimentichino le vittime e quell'immane voragine che ha inghiottito l'umanità: scene «di un altro mondo» – ricorda – dentro «un inferno ideato da pazzi».

Nel 2014, incoraggiata dal dottor Mario Bernardi, Arianna ha deciso anche di pubblicare il suo diario della deportazione ("Una bambina ad Auschwitz", Ugo Mursia editore), scritto dopo la liberazione da Bergen Belsen, dov'era giunta dopo essere passata dal Comando delle SS di Udine, da San Sabba a Trieste, da Auschwitz-Birkenau e da Ravensbrück.

La "colpa" di Arianna era di avere un padre ebreo – che, ironia del destino, si chiamava Adolfo – e di portare un cognome ungherese (Szörényi, per l'appunto). A nulla le servì essere stata battezzata e cresimata. E ciò non servì neppure a sua madre (la triestina Vittoria Pick, cattolica), alle sue sorelle e ai suoi fratelli, tutti battezzati e cresciuti nei principi della religione cattolica.

Verso la fine del 1943 gli Szörényi lasciarono Fiume (nella città del Quarnero erano giunti, da Budapest, vent'anni prima) e vennero accolti a San Daniele, dove già viveva Edith, una sorella di Arianna, e dove ebbero ottimi rapporti con la popolazione, vivendo giorni «felici, gioiosi, spensierati». Nata in Ungheria, ma divenuta italiana sposando un sottufficiale della Regia Marina (Fulvio Bellini), Edith sarà l'unica degli Szörényi a sfuggire alla cattura grazie al cognome del marito.

L'arresto degli Szörényi a San Daniele, il 16 giugno 1944, fu causato dalla delazione di un impiegato (almeno uno) del Comune in cui lavorava Stella, un'altra sorella di Arianna. Degli altri abitanti del paese rimane un'ultima istantanea: «Le tendine che dietro ogni finestra si muovevano erano l'unico segno di vita degli abitanti che, impotenti e impietositi, assistevano alla nostra cattura».

Tramite i ricordi di Arianna rivediamo – come ha scritto Bernardi – «le mani bianche del padre e gli occhi socchiusi della madre che la stringeva a sé cercando di proteggere la sua creatura più piccola, e i volti degli altri fratelli che cercavano un abbraccio, nell'incessante allucinazione di quel viaggio». La deportazione dunque, e poi l'internamento, le atroci sofferenze, la «grande marcia della morte»… Infine, la liberazione: era il 15 aprile 1945 e Arianna, sfuggita al crematorio per ben sette volte, pesava solo 18 chilogrammi.

Dopo avere lottato per la vita in due ospedali militari, Arianna rientrò a San Daniele, dove poté riabbracciare non solo Edith, ma anche il fratello Alessandro, liberato a Buchenwald, l'altro sopravvissuto dei nove Szörényi deportati. Alessandro si trasferì in Canada. Arianna, invece, dopo un anno trascorso con la sorella Edith, entrò nell'orfanotrofio delle Ancelle della carità. Poi, nel 1952, Edith la portò a Milano, dove ha lavorato, ha frequentato l'Aned e, nel 1960, si è sposata. Ha tre figli e sette nipoti. Sette, proprio come i famigliari persi nei lager. La vita, incredibilmente, continua.

Nell'aprile del 2018 San Daniele ha conferito la cittadinanza onoraria ad Arianna, che il mese scorso ha ricevuto l'"Ambrogino d'oro", ossia la massima onorificenza che il Comune di Milano assegna a chi abbia dato lustro alla città. Dei 776 ebrei italiani sotto i 14 anni deportati ad Auschwitz, è tra i soli 25 scampati. E se le viene chiesto: «Ha perdonato?», risponde senza esitazioni: «Non posso. Non voglio. Ho visto cose terribili». —

ARIANNA SZÖRÉNYI
UNA BAMBINA AD AUSCHWITZ
A cura di Mario Bernardi

DA QUESTA CASA
TRA IL RIMPIANTO E LA PIETÀ DI CITTADINI AMICI,
NEI GIORNI DELL'IRA E DELL'ODIO RAZZIALE NAZIFASCI
LA "FAMIGLIA SZÖRÉNYI"
FU DEPORTATA NEI CAMPI DI STERMINIO.
SU NOVE FAMIGLIARI, SOLO DUE FECERO RITORNO
PER RICORDARE INSIEME CON I VIVI, I MORTI:
RIFLESSIONE ED IMPEGNO DI PACE
PER LE GENERAZIONI FUTURE.
1944 1994

Arianna Szörényi con la sua famiglia a Fiume nel 1940; il libro in cui ha narrato la sua vita; la lapide a San Daniele e l'incontro con Angelo Floramo nell'aprile dell'anno scorso

Paura

«Le tendine dietro ogni finestra si muovevano, unico segno di vita degli abitanti, impotenti e impietositi»

Orrore

La deportazione, l'internamento, la grande marcia della morte. Sfuggì 7 volte al forno crematorio

Salvezza

Dei 776 ebrei italiani sotto i 14 anni deportati ad Auschwitz, Arianna è tra i soli 25 scampati. «Ho visto cose terribili, non posso dimenticare»

CONFERITA NEL 2018

San Daniele ha chiesto scusa con la cittadinanza onoraria

SAN DANIELE. Il 18 aprile dell'anno scorso San Daniele rese omaggio a Arianna Szörényi: nel giorno del suo 85° compleanno l'amministrazione comunale consegnò la cittadinanza onoraria alla "Anna Frank friulana". E le chiese scusa. La decisione era stata presa all'unanimità nel 2015, quando era stato deciso di assegnare l'onorificenza alla sopravvissuta di Auschwitz, ma poi non era stato possibile procedere alla consegna ufficiale: la signora Szörényi vive infatti a Milano e, dalla data del riconoscimento, non era mai riuscita a venire a San Daniele a causa di motivi di salute e a problemi per lo spostamento. Nel corso della seduta del 2015 il sindaco Paolo Menis aveva sottolineato come quella cerimonia avrebbe potuto essere l'occasione per la città per chiedere scusa all'anziana. La donna, come raccontiamo nel servizio di apertura, a 11 anni, fu arrestata e condotta nei campi di sterminio a causa della denuncia di un sandanielese che, in cambio di quel vile gesto, ricevette dai nazifascisti un premio in denaro. A finire prima nelle carceri di Udine, poi nella Risiera di San Sabba e poi nell'inferno di Auschwitz furono assieme ad Arianna, le sorelle Lea 15 anni, Rosalia 17, Carlo 19, Alessandro 21, Daisy 23 e Stella 25. Assieme a loro il padre Adolfo e la madre Vittoria. Non venne deportata, per aver un cognome italiano, la sorella Edith che aveva sposato un sandanielese. —

LA PRIMA DI "LAMPEDUSA"

Dialogo tra il pescatore di cadaveri e l'immigrata: prova di teatro civile

Fabio Troiano e Donatella Finoacchiaro portano in scena il testo di Lustgarten
Il debutto a Gradisca e poi a San Vito. Un tragico racconto di sopravvivenza

FABIANA DALLAVALLE

La narrazione mediatica dell'invasione, i flussi migratori percepiti come maree inarrestabili, la povertà e la disperazione come causa generatrice del contrasto sociale sono il nodo centrale delle politiche comunitarie del prossimo decennio. L'Europa, che avevamo immaginato senza confini, rivendica adesso la geografia dei perimetri nazionali e il metissage multietnico proposto dalla mescolanza delle culture viene allontanato in nome del rispetto della propria etnia e delle proprie tradizioni, mentre il populismo avanza, dileggiando soluzioni semplici a problemi altamente complessi. Il britannico Anders Lustgarten rivolge la sua attenzione alle migrazioni di massa, in "Lampedusa" un racconto sulla sopravvivenza della speranza con Donatella Finocchiaro e Fabio Troiano, diretti da Gianpiero Borgia in cui mette a confronto con coraggio la vita di Stefano, un pescatore siciliano con quella di Denise, una studentessa marocchina italiana, immigrata di seconda generazione.

Donatella Finocchiaro, protagonista con Fabio Troiano di Lampedusa

Lo spettacolo, dopo il successo al Mittelfest, dove debuttò in anteprima, arriva in prima regionale al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo "Lampedusa" e all'auditorium civico di San Vito al Tagliamento in una produzione a.ArtistiAssociati in collaborazione con Bam teatro. Il testo di Lustgarten (tradotto da Elena Battista), definito da The Guardian «un'escursione coraggiosa nelle acque oscure della migrazione di massa», sarà in scena domani alle 21, a Gradisca d'Isonzo e in replica sabato 19, alle 20.45 a San Vito, per la stagione Ert.

Per The Guardian è un'escursione coraggiosa nelle acque oscure delle migrazioni

Donatella Finocchiaro, l'abbiamo vista recentemente in "Capri Revolution" di Mario Martone, qui ora è un'immigrata di origini marocchine che ha un lavoro ingrato, ma non sembra rassegnata al desiderio di riscattarsi dall'immagine disperante che si trascina dalle origini. Fabio Troiano, anche sceneggiatore e attore di cinema, veste i panni di un pescatore siciliano, che fa un mestiere che nessuno vorrebbe fare: recupera i corpi dei profughi annegati in mare.

Calati in una drammaturgia forte e cruda, i due protagonisti non indicano soluzioni, ma reclamano attenzione, l'attenzione di ciascuno, al tema, cercando di smuovere il più possibile le coscienze. Lo fanno con due monologhi (quello del personaggio interpretato da Troiano, un lampedusano forzatamente convertitosi da pescatore in pescatore di cadaveri, e di una giovane cinese-britannica che si occupa di recupero crediti) che per quanto scollegati, privi di elementi di contatto, viaggiano su binari paralleli, lanciando identico messaggio di fiducia, nonostante tutto.

Due storie indipendenti ma allineate, dunque, proposte in alternanza, a intreccio, entrambi i protagonisti si trovano, a un certo punto, a un bivio e quell'esperienza cambierà radicalmente le rispettive visioni del mondo, l'atteggiamento esistenziale, il rapporto con una determinata situazione. Essenziale, o per meglio dire scarna, la scenografia.

L'idea registica è quella di porre in evidenza un unico elemento, centrale e totale, che identificasse il palcoscenico con il Mediterraneo, con Lampedusa stessa. Uno lavoro nato per il teatro, con tutto il portato emotivo che solo il palcoscenico riesce a trasferire a un pubblico, per una narrazione intensa del disastro sistematico della politica delle Nazioni, che tuttavia evidenzia, e la cronaca di questi giorni lo conferma, che ci sono ancora le persone, la gentilezza individuale, la sorpresa dei singoli, nonostante i muri che pensavamo di avere abbandonato alla memoria della storia, tornino a erigersi. —

DALL'ARTE ALLA POESIA

Enzo Santese presenta il libro "I luoghi e i sensi"

UDINE. Giovedì 17, alle 18, alla libreria Friuli si terrà la presentazione dell'ultima raccolta di poesie di Enzo Santese, noto critico d'arte. S'intitola: "I luoghi e i sensi". Il libro sviluppa in cinque sezioni - che rappresentano altrettante direttrici concettuali della poetica dell'autore. —

VENERDÌ ALLA LIBRERIA FRIULI

Giulia Blasi e il suo manuale per ragazze rivoluzionarie

UDINE. Venerdì 18 gennaio, alle 18, le redattrici della rivista "Frute" dialogheranno con Giulia Blasi, che presenterà il suo ultimo lavoro "Manuale per Ragazze Rivoluzionarie - Perché il femminismo ci rende felici". «Un buon punto di partenza per ragionare insieme su cosa stia succedendo alle donne oggi, e per chiacchierare sui relativi progetti».

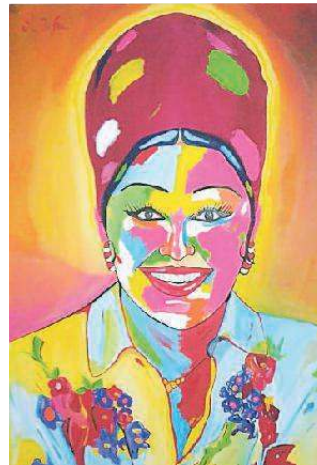
«Oggi è giunto il momento che le ragazze di ogni età raccolgano il testimone delle loro nonne e bisnonne per proporre un cambiamento epocale, per fare una rivoluzione

Giulia Blasi

che ci porti tutti –maschi e femmine – a un mondo in cui ciascuno abbia le stesse occasioni per affermarsi secondo i propri talenti e non si senta più obbligato ad aderire ai modelli patriarcali –cacciatori & dominatori contro angeli del focolare & muti oggetti di desiderio sessuale – che, spesso in forme subdole, continuano a esserci proposti. Sembra impossibile? Non lo è. In questo saggio profondo ed elettrizzante Giulia Blasi analizza con spietata lucidità le situazioni che le donne oggi quotidianamente vivono e offre, in una seconda parte pratica del libro, consigli concreti per mettere in atto un femminismo pieno di ottimismo e spirito di collaborazione (evviva la sorellanza!) che possa rendere tutti più sereni, rispettosi, appagati e felici. Anche gli uomini». —

LA MOSTRA

Da Codroipo a San Donà: l'omaggio a Moira Orfei

SAN DONÀ. Davvero tante le persone che hanno voluto partecipare all'inaugurazione della mostra Moira Orfei La Regina, in corso alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di San Donà di Piave, cittadina veneta da sempre legata agli Orfei e a Moira, che lì aveva la sua dimora quando non era in tournée col suo tendone. Moira però, era nata a Codroipo durante una tappa del circo. «Questa mostra è un contributo d'affetto di tutta San Donà», ha affermato il Sindaco Cereser. «"Voglio ringraziare tutta la famiglia Orfei e dedicare il Festival ai bambini e ai ragazzi. È l'inizio di un percorso, tra memoria e divertimento, che proseguirà nel corso degli anni».

Moira: un ritratto in mostra

L'Assessore alla Cultura Chiara Polito ha presentato Circo e dintorni, l'associazione che assieme al Comune ha organizzato il Festival. Ha preso poi la parola l'artefice di questa iniziativa, il direttore artistico di Open Circus Alessandro Serena, che oltre ad esser Professore di storia del circo e autore e produttore di spettacoli, è anche nipote di Moira Orfei. «Abbiamo voluto omaggiare mia zia Moira» ha detto Serena "esponendo non solo le foto più celebri che la ritraggono, come quella intitolata "Gli italiani si voltano" scattata da Mario De Biasi ed esposta al MoMa di New York». —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Assassinio al campo di bocce di Villotta durante il torneo della Penitenza Galeotto fu il punto mancato della vittoria

21 FEBBRAIO 1896

Sul campo di bocce cala il silenzio. Pietro Artese, barcollando come un birillo, si prepara al lancio. È il 21 febbraio del 1896, primo giorno di Quaresima e all'osteria Domenico Strazzabosco di Villotta, come consuetudine, si sta giocando da tutto il pomeriggio. Il vino, inutile dirlo, s'ingolla a cascata. Ma il trangugiatore più prodigioso è proprio l'Artese che, già a metà torneo, ha iniziato a dare evidenti segni di molesto squilibrio, giocando pure da schifo. I tre giocatori attorno a lui sono infuriati mentre, a bordo campo, il dissenso del pubblico serpeggia in un borbottio sommesso. E ora eccolo lì, il fenomeno di Villotta, il campione sul quale tutti contavano per riacchiappare a quelli di Azzano X l'ambito trofeo "Della Penitenza": boccia in mano, dondola come un funambolo; perde l'equilibrio, ma lo recupera con una spettacolare piroetta in volo. Bestemmie tra i giocatori, specie dal suo compagno di squadra, Giovanni Morassut, che lo esorta a tirare prima che il tempo scada. E così, mentre il sole si sta spegnendo all'orizzonte lasciandosi dietro scie di coralli e smeraldi, Artese lancia una raffa così clamorosa che piomba, deleteria come una bomba, su una bicicletta. Il Morassut, fuori di sé, prende il giocatore per il colletto e sul campo è subito zuffa. L'Artese, offeso come mai prima, arranca verso un carretto e, dalla giacca lì appoggiata, estrae un coltello lungo 10 centimetri. L'uso che ne fa? Ça va sans dire e il Morassut si ritrova morto stecchito con la carotide recisa. Nonostante il cervello dell'assassino sia

ridotto a una spugna pregna di vino, pompa così tanta adrenalina che l'uomo se la dà a gambe raggiungendo casa in tempi record. Lì, con la complicità della moglie, si cambia i vestiti in fretta e furia lanciandosi alla macchia, nella speranza di espatriare. Braccato da tutti i militari della regione, vaga nei boschi per due settimane raggiungendo, infine, Trieste. È proprio lì, di fronte al mare, il 6 marzo viene arrestato dalle autorità austriache, allertate da un dispaccio. Al processo sarà una scena madre: Artese in lacrime si arrampica sugli specchi. Tira in ballo il vino, l'amnesia, l'infermità mentale, la legittima difesa e perfino la moglie, che accusa d'averlo indotto, suo malgrado, alla latitanza. Ma tutto è vano e la Corte lo condanna a 10 anni e un mese di reclusione, e alle spese del processo.

Che dire? Alla fine Pietro Artese una "penitenza" se l'è meritata, anche se non proprio sotto forma di trofeo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Messaggero Veneto immobiliare

Ricerchiamo urgentemente in affitto a Udine, per nostri referenziati clienti, bicamere e tricamere anche non arredati.

DESIGN » GIOCARE CON LE FORME E I COLORI AIUTA A DARE ALLE SUPERFICI UN ASPETTO NUOVO E ORIGINALE

Trasformare la stanza da bagno in un luogo anticonvenzionale

Dal rinnovare pareti, piastrelle e sanitari, fino all'aggiunta di un giardino, per regalarsi un immediato relax

IL 2019 È L'ANNO IN CUI DOMINA LO STILE INDUSTRIALE ANCHE NELL'ARREDO BAGNO

Con l'inizio del nuovo anno la voglia di rinnovare qualcosa è più forte che mai. È così che molti decidono di rifare il look alla casa, partendo magari dai piccoli dettagli o, perché no, rivoluzionando completamente un'intera stanza. Una delle zone che maggiormente sembra richiamare questa voglia di cambiamento è spesso la stanza da bagno che, in qualche modo, è anche quella che risente più spesso dell'usura - in quanto soggetta a sbalzi di calore e all'umidità - e bisognosa di una rinfrescata.

DALLE BASI...

Qualora la casa sia piuttosto vecchia è necessario assicurarsi che gli impianti siano ancora ben funzionanti. Una volta che tutto risulta essere nella norma, si può pensare alla ristrutturazione in termini di look.

La prima cosa che viene in mente quando si pensa al bagno sono i sanitari e la rubinetteria. Sono numerose le proposte sul mercato, da quelle più tradizionali a quelle più originali e di design. In questo ambito non smettono di esercitare fascino gli elementi dalle superfici marmoree, o con rivestimenti opachi. Sicuramente, però, la loro scelta richiederà meno tempo rispetto a quella di piastrelle e rivestimenti delle pareti. Quelli più in voga nel 2019 strizzano l'occhio all'industrial design: via libera quindi a piastrelle ben squadrate e dalle linee essenziali, con fuga ben in vista e a contrasto.

Ciò nonostante l'anno appena iniziato elegge a sua regina l'originalità. In un bagno questo può voler dire dare ampio spazio ai colori, soprattutto per quanto riguarda le pareti. Benché il bianco e il grigio siano i colori prediletti, se si vuole davvero rivoluzionare la stanza bisogna guardare ai colori pastello, specialmente nelle tonalità del verde salvia, del rosa e del marsala.

...ALL'IDEA ORIGINALE

Per quanti vogliono però davvero rivoluzionare l'aspetto della stanza da bagno e avere un'immediata sensazione di benessere e relax nel momento stesso in cui ne varcano la porta, ci sono soluzioni d'arredo ancor più originali e innovative. Un'idea di particolare effetto è quella di installare un piccolo giardino verticale. Grazie alla loro creatività, infatti, i designer sono in grado di progettare pareti "viventi", dotate di sistemi di irrigazione autonomi e automatici e di un impianto di illuminazione artificiale, dando al tutto un vero e proprio effetto scenico. Insomma, basta aggiungere pochi dettagli per sentirsi, anche a casa, come in una Spa.

» IDEE

UN INGRESSO SU MISURA E PERSONALIZZATO

Un piccolo armadio in muratura o una nicchia in cartongesso sono le soluzioni perfette per valorizzare un ingresso e, allo stesso tempo, ricavare uno spazio per riporre le cose che tipicamente si lasciano all'entrata di casa: scarpe, giacca, chiavi e accessori vari come ombrelli e borse.

Se la casa non possiede un vero ingresso, dunque, è possibile ricavarlo, progettandolo insieme a un'impresa esperta del settore. La destinazione d'uso della nuova struttura, poi, potrà essere estremamente personalizzata: nel disimpegno, ad esempio, si può realizzare una piccola libreria con mensole, oppure riporre foto di famiglia, poster, cornici, piccole piante, fiori o altri oggetti cari o di design che si vuole mostrare a chi entra in casa.

I PRO DI ACQUISTARE UN IMMOBILE USATO

Acquistare un immobile è una scelta decisiva e che ha una grande importanza nella vita di ognuno. Per farlo è quindi necessario informarsi su tutte le possibilità a disposizione. Tra queste, vi è quella dell'usato, modalità che ha i suoi numerosi vantaggi.

Primo fra tutti è senz'altro il prezzo. Il valore al metroquadro dell'usato è di solito, a parità di contesto, molto inferiore rispetto a quello di un immobile nuovo. Perciò questa tipologia è privilegiata da chi compra casa per la prima volta, anche se la valutazione dev'essere molto accurata: prezzi troppo bassi potrebbero nascondere brutte sorprese. È bene prestare sempre attenzione alle offerte e consultare gli esperti del settore per richiedere pareri tecnici fondamentali. Altro innegabile vantaggio dell'usato è quello della posizione: raramente gli immobili nuovi, infatti, vengono costruiti in posizioni centrali. Per chi invece desidera abitare a pochi passi dal centro storico cittadino l'unica soluzione possibile è quella di un immobile usato. Anche in questo caso poi la valutazione dovrà essere oculata ed estesa a importanti fattori quali i servizi limitrofi.

IL CONSIGLIO » È BENE DISPORRE DI UNA VARIETÀ DI SORGENTI LUMINOSE PENSATE PER OGNI STANZA

Rinnovare la propria abitazione con una moderna illuminazione

Esistono tantissimi modi per illuminare l'abitazione: dai lampadari tradizionali ai faretti, passando per abat-jours, lampade a sospensione, da terra, plafoniere e altri moderni sistemi per personalizzare l'ambiente e renderlo di classe.

LUCE DI AMBIENTAZIONE

La cosiddetta luce di ambientazione solitamente è data da un lampadario posizionato al centro della stanza che emana una luce diffusa ma piatta. È indispensabile in ciascuna stanza, ma si suggerisce di non utilizzarla come unica fonte di luce: meglio abbinarlo ad altri tipi di lampade, a parete o da terra.

Spazio poi all'illuminazione cosiddetta d'accento, che serve ad illuminare porzioni di stanza o particolari che si vuole risaltino alla vista: si impiega per sottolineare con la luce dettagli importanti dell'ambiente, come quadri, sculture, oggetti o anche piante. Questo tipo di illuminazione è inoltre efficace in ambienti come la cucina (nello specifico nella zona lavoro con i fornelli, lavandino e zona taglio) e in bagno (zona trucco), e si può ottenere con piccoli faretti ad incasso, con faretti esterni montati su binario oppure con lampade specifiche.

UNA MAGGIORE LUMINOSITÀ AUMENTA L'EFFICACIA DI ALCUNI AMBIENTI

L'illuminazione può poi essere utilizzata con funzione decorativa: posizionare bene le lampade significa rendere la casa piacevole nell'arredo ma anche bella e suggestiva nell'atmosfera che si viene a creare. La gamma di lampade disponibili sul mercato è vastissima e per non avere difficoltà può essere utile chiedere un parere a un lighting designer, che può offrire un valido supporto nella scelta del giusto corpo illuminante e per la migliore collocazione nell'abitazione.

Infine, con l'illuminazione funzionale si favorisce lo svolgimento delle attività che si compiono in un determinato ambiente come ad esempio la lettura, lo studio o la preparazione dei cibi in cucina.

IL LAMPADRIO DI DESIGN

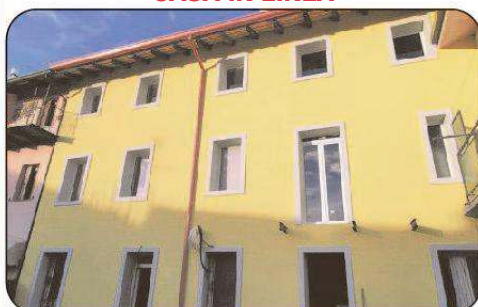
Ogni stanza ha bisogno di un'illuminazione diversa e scegliere gli elementi giusti può aiutare a valorizzare gli angoli luminosi della casa e ricreare dei punti luce che possano infondere una gradevole armonia dello spazio. Tra i lampadari più utilizzati al giorno d'oggi ci sono quelli di tipo moderno, che risultano funzionali ed efficienti e presentano uno stile e un'estetica curata nei minimi dettagli. Sono lampadari che si adattano a vari tipi di ambiente, passando dall'essere semplicemente una fonte di illuminazione al diventare un complemento di arredo vero e proprio.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO
VILLA CON DEPENDANCE

In panoramica posizione, **IMPORTANTE VILLA DA 300 MQ CON AMPIA E RECENTE DEPENDANCE IN OTTIMO STATO INTERNO**, doppio salone, tricamere, triservizi. Parco di 6.000 mq (di cui parte edificabile). € 660.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA PRADAMANO
CASA IN LINEA

Splendida ristrutturazione attenta al risparmio energetico, **CASA IN LINEA SU TRE LIVELLI**, tricamere, biservizi, piccolo scoperto di proprietà, posto auto coperto. Possibilità di personalizzazione delle finiture. € 180.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

MORUZZO
NUOVA VILLA – CL. ENERG. A4

Splendida vista panoramica immersa nel verde, **ULTIMA VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DI CIRCA 1.000 MQ**, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 450.000

UDINE CENTRO
INTROVABILE TRICAMERE 190 MQ

A due passi da Piazzale XXVI Luglio, disponiamo di **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI**, due terrazze, garage. € 230.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

SPECIALE MINI - PREZZO RIVISTO

UDINE, VIALE VENEZIA

Posizione interna, **LUMINOSO AMPIO MINI DA 66 MQ**, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. € 79.500 comprensivo dell'arredo – Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA MOROSINA

In complesso di sole 4 unità, **RECENTE MINI AL PIANO TERRA CON GIARDINETTO DI PROPRIETA' CON GARAGE** e annessa ampia stanza uso lavanderia/deposito. Termoautonomo. € 82.500 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO
RISTRUTTURATO

A pochi passi dal centro, **CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE** con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. € 110.000 trattabili – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA AQUILEIA
ADATTO AD INVESTIMENTO

In piccolo contesto, **APPARTAMENTO MINI AD € 67.000 E MINI+STUDIO AD € 68.000** (POSSIBILITA' DI UNIRE LE DUE UNITA' ABITATIVE). Termoautonomo, spese condominiali minime. Cl. Energ. in fase di defizione.

FELETTO UMBERTO
NOVITA'

posizione centrale e servita, in piccola palazzina, **RECENTE BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO CON AMPIA TERRAZZA**, bagno finestrato, cantina e garage. Termoautonomo. € 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS
ULTIMA DISPONIBILITÀ!

In palazzina trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO **APPARTAMENTO BICAMERE (110 mq) all'ultimo piano** con garage. Teroautmonomo (no spese condominiali). € 75.000 - Cl. Energ. "G"

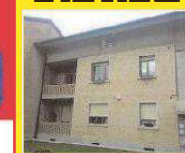
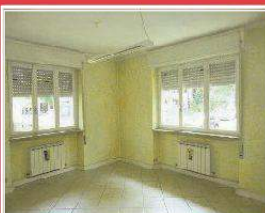
www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'AFFARE DELLA SETTIMANA

TRICESIMO: ottimo **TRICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, tre camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Perfetto Euro 95.000
Mutuo 100% €/mese 351

BICAMERE

VIA AQUILEIA LATERALE

ottimo **BICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separabile, disimpegno, due camere da letto, ripostiglio e bagno finestrato con doccia. Climatizzato.
Ottimo Euro 117.000
Mutuo 100% €/mese 432

VIALE VAT DINTORNI

recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio.
Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000

PRADAMANO

grande **BICAMERE** di **mq 115** con soggiorno, cucina separata con veranda, due camere e bagno finestrato con doccia. Possibilità terza camera. Cantina e garage. Arredato.
Occasione Euro 114.000
Mutuo 100% €/mese 420

VIALE LEDRA

BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Splendido Euro 143.000
Mutuo 100% €/mese 528

VIA AQUILEIA INTERNI

ottimo **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo.
Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina. **Affare. Euro 120.000**
Mutuo 100% €/mese 443

VIA DE RUBEIS

ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

BUTTRIO

gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato.
Cantina e doppio garage. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 131.000
Mutuo 100% €/mese 484

FAGAGNA DINTORNI

in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

VIALE TRIESTE INTERNI

rifinito **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazza verandata, cucina separata e arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato con doccia.
Cantina.
Occasione Euro 86.000
Mutuo 100% €/mese 317

TRICAMERE / ATTICI

UDINE NORD

grande **ATTICO** con ampio soggiorno con terrazzo, cucina separata, terrazzo, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore terrazzo. Possibilità di personalizzazione. Disponibili cantina e garage. **Panoramico. Euro 245.000**

VIALE TRIESTE

luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni.
Cantina e grande garage. Completamente arredato.
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520

ZONA OSPEDALE

spettacolare **ATTICO** di **mq 90** con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia). Possibilità posto auto. T**errazza di mq 100**. Personalizzabile.
Occasione
Euro 398.000

CAMPOFORMIDO

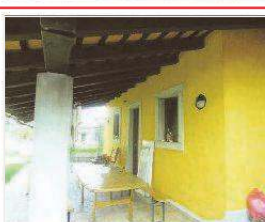
grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni. Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione
Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

VIA MARCO VOLPE

ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno. Cantina e doppio garage. **Ultimo piano panoramico. Euro 485.000**

VILLE / CASE

UDINE ZONA RESIDENZIALE

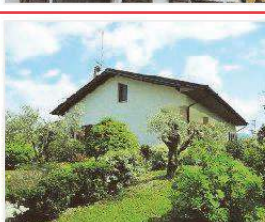
grande **CASA SINGOLA di 300 mq** ristrutturata con grande salone, sala da pranzo, cucina separata e arredata, lavanderia, quattro camere e quattro bagni finestrati. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto. Giardino. **Da vedere Euro 329.000**

DIGNANO

ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata
Da vedere Euro 183.000

UDINE NORD

ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione. Euro 189.000

VILLA PRIMAVERA DINT.

graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni. Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato. **Occasione Euro 205.000**

BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

ATTICO, UDINE - ZONA "VAT"

In nuova quadrifamiliare importante **attico** con sviluppo "alla francese", vista impareggiabile a 360°, doppia zona giorno e terrazzo panoramico, ascensore privato, rifiniture ricercate. Possibile acquisto cantina e garage ampio, classe "A". Prezzo impegnativo, info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 camere + camera/studio e 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo. Possibile affitto 2 garage (€ 60/mese cad). PREZZO IN AGENZIA

ATTICO, UDINE - ZONA "PALAZZO MORETTI"

Panoramico **attico** con ascensore diretto in casa, mq. 158 + mq. 60 di terrazzo, sviluppo su piano unico, pavimenti in legno, porte bianche, finiture curate, garage … € 399.000!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO

Ancora alcune disponibilità in questa meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro…

CASALE SULLE PRIME COLLINE

Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio … prezzo di puro realizzo.

VILLA, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida **villetta indipendente** di mq. 140 su 2 livelli con luminosa zona giorno open e soggiorno "all'aperto", 3 camere, cabina armadio, biservizi, zona lavanderia e stanza multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni. NUOVA!!

IN AFFITTO

PIAZZA GARIBALDI: in elegante palazzo ristrutturato, **mini** arredato con risc. autonomo e climatizzatore, terrazzo, bell'arredo ... € 520 mensili!

P.LE XXVI LUGLIO: splendido **bicamere** con ampio terrazzo abitabile in recente residence, arredo moderno e curato, garage, solo referenziati, € 700 mensili più condominio!

CENTRO STUDI: casa in linea completamente e finemente ristrutturata, giardino su 2 lati, garage, 3 camere, biservizi, completamente arredata, solo referenziati, no brevi periodi, € 800 mensili, libera dal 01 maggio!

VIALE DUODO: mini arredato in recente corte tranquilla e curata, risc. autonomo, posto auto privato, cantina, libero da metà marzo, € 470 mensili!

VIALE VENEZIA: grazioso **mini** con terrazzo, arredato, garage, termoautonomo, libero da metà marzo, € 450 mensili, no brevi periodi!

VIA CIVIDALE: in recentissimo complesso residenziale, **tricamere** biservizi con ampio giardino privato, arredo moderno, finiture ricercate, garage, solo referenziati, € 750 mensili più spese condominiali!

BIFAMILIARE, UDINE - ZONA PALAMOSTRE

In posizione tranquilla e riservata, ma a due passi dal centro, interessante **bifamiliare** degli anni '60 da ristrutturare ... 2 livelli abitativi con fabbricato accessorio, giardino privato e garage. Grandi potenzialità!

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

UN POSTO DA FAVOLA!!

A 15 km. da Udine, casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari … corpo centrale composto da un ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere e tripli servizi … climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

In piccola palazzina in prossima realizzazione, ultimi **tricamere** biservizi con cucina separata e ampie terrazze, cantina e autorimesse. Dotati di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico! € 360.0000

TRICAMERE, UDINE OVEST

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore … triservizi, terrazzatissimo, cantina e garage. Full optional, zona molto tranquilla a 5 minuti dal centro città … occasione unica!!

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"

Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico … molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, € 136.000!

BICAMERE, POZZUOLO

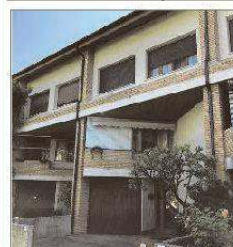
Recentissimo **bicamere** termoautonomo, biservizi, con 2 terrazze … 2 livelli, 1° e 2° piano con travi a vista, posto auto coperto e cantina al piano terra. Affare!! € 115.000

CASA, UDINE - VIA BRENARI

In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

QUADRICAMERE, UDINE CENTRO

Completamente ristrutturato, zona via Poscolle ... ampi spazi e ottime rifiniture con cucina a vista ma separabile, triservizi, 4 camere, cantina e garage… parzialmente arredato! Da vedere!

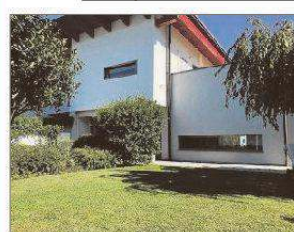
VILLA A SCHIERA, UDINE - V.LE PALMANOVA INTERNI

Fantastica soluzione in contesto molto silenzioso … 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 215.000 … imperdibile!!

CASALE - PRIME COLLINE FRIULANE

A 10 km. dalla città introvabile **casale in sasso** con atmosfere d'altri tempi, indipendente e da risistemare totalmente, vista a sud fino al mare…

BICAMERE, UDINE - ZONA P.LE CELLA

Recente, zona giorno open space, bagno finestrato, scoperto di proprietà. Climatizzato, termoautonomo, con cantina e garage! € 124.000

CASA, PRIMA PERIFERIA DI UDINE

Splendida ed affascinante **casa** con finiture di livello elevato, tanta luce, 3 camere, riscaldamento a pavimento, posizione tranquilla… € 395.000

TRICAMERE, PRADAMANO

Posizione centrale molto tranquilla, nuova trifamiliare senza spese condominiali, biservizi finestrati, con ripostiglio e terrazzo, begli spazi, garage … finiture moderne!

BICAMERE, UDINE - INT. V.LE VENEZIA

Piccolo e curato contesto anni '80, 1° piano, cucina separata arredata, bella terrazza abitabile, cantina e posto auto coperto. Disponibilità immediata, € 115.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRALE

In elegante e recente condominio, ampio **tricamere** biservizi (mq. 150), rifinitissimo, termoautonomo, terrazza, cantina e doppio garage. € 260.000

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 199.000

TRICAMERE+STUDIO, UDINE SEMICENTRO

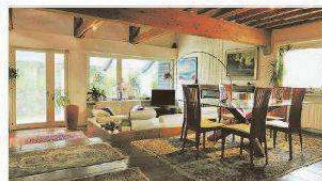
Splendido, con terrazzone da mq. 50 e giardino lastricato privato … doppio ingresso, clima, risc. a pavimento, garage e posto auto

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi
In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.
Euro 210.000

UDINE
Bicamere ristrutturato
Ultimo piano con ascensore, cucina con terrazza verandata, ampio soggiorno, cantina e soffitta.
Euro 135.000

UDINE
Bicamere ristrutturato
Appartamento ristrutturato in zona Ledra, composto da ingresso, soggiorno molto luminoso, cucina e sala da pranzo, due camere matrimoniali con possibilità di ricavarne una terza, cantina e garage, temoautonomo e serramenti nuovi.
Euro 159.000

UDINE NORD
Via Mondovì
Prossima realizzazione di due bicamere in bifamiliare Classe A, ingresso indipendente, alta tecnologia, domotica, parcheggio privato, finiture di pregio!
da Euro 185.000

UDINE SUD
Zona residenziale
Ampia villa indipendente su due livelli con piscina, quadricamere, triservizi, soppalco, tetto in legno, soggiorno con doppia altezza, caminetto, patio esterno con barbeque, palestra. Progetto architettonico importante. Parco piantumato, privacy garantita
Euro 470.000

UDINE
Via Carducci - Bicamere
Panoramicissimo appartamento bicamere piano alto. Composto da ingresso, soggiorno e cucina separata, ripostiglio, terrazza verandata, bagno ristrutturato e due camere. Garage.
Euro 95.000

UDINE CENTRO STORICO
Tricamere triservizi con garage
Ampissimo tricamere di 160 mq. con stupenda vista, luminosissimo, ampio salone, tre servizi, terrazzo, garage doppio. Alcuni lavori. Vista stupenda!. Assolutamente da vedere!
Euro 160.000

FAGAGNA
Tricamere con biservizi
In Porzione di villa d'epoca su 2 piani con camera matrimoniale e 2 camere singole, lavanderia e bagno, al piano primo cucina e ampio salone, bagno, ottime finiture, riscaldamento a pavimento, cappotto interno, ottimo isolamento... finiture di qualità doppio posto auto scoperto, deposito e giardino.
Euro 230.000

UDINE SEMICENTRO
Villa singola
Risalente agli anni '60, sviluppata su due piani fuori terra più ampio scantinato e soffitta. Generose metrature, totalmente indipendente su lotto di terreno di oltre 2300 mq interamente edificabili, in zona servita a due passi dal centro di Udine
Euro 229.000

UDINE CENTRO
Tricamere ristrutturato con garage
Ampio tricamere ristrutturato con cucina abitabile, grande terrazzo, vista aperta ad Ovest, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage.
Euro 149.000

UDINE CENTRO
Tricamere con terrazzone
Appartamento ristrutturato di recente, cucina con isola a vista, un grande soggiorno, un bagno con doccia e bagno turco intergrato ed un bagno con vasca Jacuzzi. Cantina e garage.
Euro 359.000

UDINE
Viale Venezia interni
Villetta indipendente su piano unico, bicamere recentemente ristrutturata, riscaldamento a pavimento, scoperto di mq 350, doppio posto auto coperto, posizione invidiabile.
Euro 225.000

REANA DEL ROJALE
Tricamere in bifamiliare
Reana del Rojale in realizzazione Villa singola tricamere + studio, bilivello, biservizi, lavanderia, Classe A, fotovoltaico, solare termico, domotica, finiture personalizzabili.
Euro 320.000

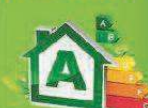
PRADAMANO
Casa indipendente
Casa indipendente da ristrutturare su lotto di 600 mq. Attualmente disposta su piano unico, possibilità di ampliamento e sopraelevazione, completa di garage.
Euro 100.000

UDINE
Zona ospedale ampio quadricamere
Ampio quadricamere di 220 mq. all'ultimo piano di piccola palazzina, autonomo, triservizi, terrazze abitabili, 2 garage, cantina. contesto signorile, parco piantumato. Da sistemare. Possibilità realizzazione n.2 unità distinte!!!
Euro 250.000

UDINE
Via Tolmezzo
Ampio mini ristrutturato di 66 mq con cantina e posto auto. Autonomo. Ottimo per investimento!!!
Euro 75.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Bertiolo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Prevesdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

Guadagna con il tuo appartamento. Affidati a CleanBnB. Senza pensieri.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** ed il **cambio della biancheria**.

Infoline +39 392 433 3434
info@cleanbnb.net • www.cleanbnb.net

CleanBnB IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER LA GESTIONE DI AFFITTI BREVI E CASE VACANZA.

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via della Braidate
Tranquillo contesto condominiale, mini appartamento al primo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, camera matrimoniale e bagno. Cantina e garage. Libero dal 01/04/19
E - 94,25 kWh mq anno
€ 390

UDINE - Viale Ungheria
A pochi passi dal centro, luminoso attico bicamere non ammobiliato, sito al settimo piano e composto da: ampio soggiorno, terrazzo, cucina abitabile con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina al piano interrato.
Libero dal 01/02/19 G - 451,2 kWh mq anno
€ 380

UDINE - Via Ciconi
Mini appartamento al quinto piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca.Cantina e posto auto al piano interrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 65.000

UDINE - Viale Venezia
Mini appartamento dalle ampie dimensioni e dalle buone rifiniture, con ingresso indipendente, così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, grande terrazza, camera matrimoniale, bagno con vasca. Cantina e garage.
C - 25,2 kwh/mq anno
€ 115.000

UDINE - Via Manzini
Curato appartamento bicamere al secondo piano composto da: ampio ingresso, bel soggiorno con affaccio sulla terrazza, cucina separata con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! € 93.000

UDINE - Via R. di Giusto
Recente residence, mini al piano terra così disposto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale. Portico di 20 mq. con giardino esclusivo di 50 mq. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
GIARDINO DI PROPRIETÀ! € 110.000

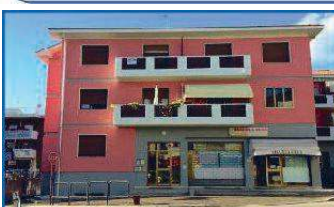
UDINE - Via Zoletti
Zona centrale e servita, ampio e luminoso tricamere parzialmente arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con terrazzino, cucina arredata ed abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale arredata, bagno di servizio finestrato e bagno finestrato con vasca.
F - 118,79 kWh/mq anno
€ 650

UDINE - Via Paparotti
Buon contesto condominiale, mini appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale con terrazzino di servizio, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina, garage e posto auto scoperto.
Libero dal 01/03/19 A.P.E. in fase di redazione
€ 460

CAMPOFORMIDO - Basaldella
Luminoso bicamere di 85 mq, in piccola palazzina, con travi a vista, composto da: ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, terrazzo, ripostiglio/lavanderia...
D - 78,82 kWh/mq anno
AFFARONE! € 119.000!

TAVAGNACCO - Molin Nuovo
Bicamere al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte e bagno finestrato con vasca. Arredato finemente. Cantina. Posto auto condominiale. Attualmente locato
B - 57,73 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! € 150.000

UDINE - Via Manzini
In zona centrale, in piccola palazzina direzionale dotata di ascensore, luminoso ufficio di mq. 129 al secondo piano composto da n. 4 ampi uffici e bagno finestrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 500 + IVA

UDINE - Zona Rizzi
Zona residenziale, mini appartamento arredato, sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.Il soggiorno e la camera affacciano sull'ampia terrazza vivibile.Posto auto scoperto. Libero dal 01/02/19
A.P.E. in fase di redazione
€ 360

S. GIOVANNI AL NATISONE
Centro paese, luminoso bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, bagno finestrato. Cantina e box auto al piano scantinato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 62.000

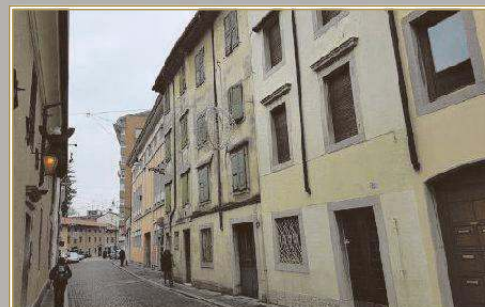
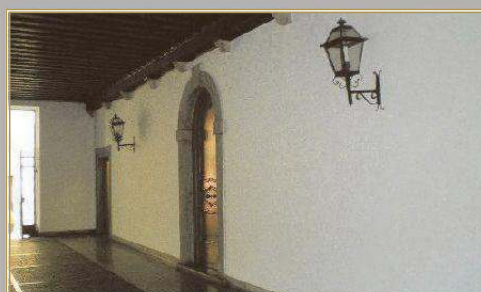
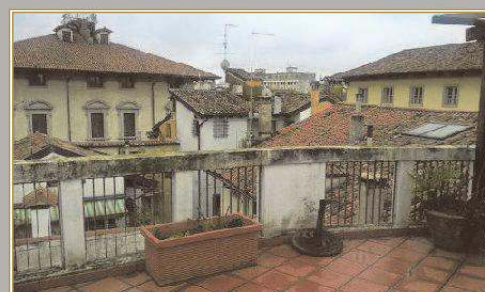
PASIAN DI PRATO
In servitissima zona residenziale, bicamere al piano rialzato così composto: soggiorno con angolo cottura, terrazza con accesso al giardino di proprietà di mq. 150... al piano interrato cantina e garage.
A.P.E. in fase di redazione
€115.000

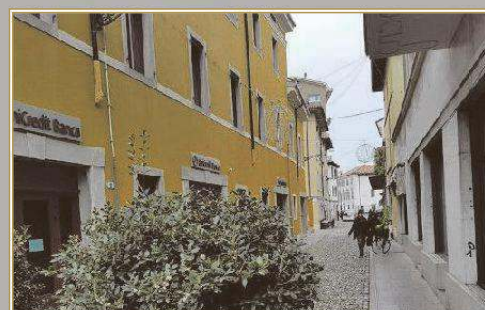
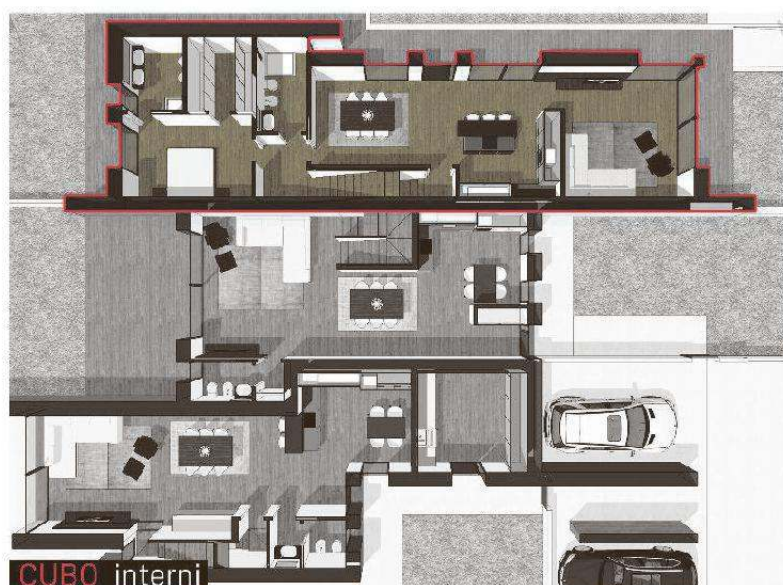
PAGNACCO
In zona collinare con splendido panorama, fabbricato parzialmente demolito su lotto di mq. 3800 circa oltre ad un ulteriore terreno agricolo di mq. 5500..
APE in fase di redazione
€ 150.000

UDINE - Zona P.le Chiavris
Tricamere al quinto piano di 190 mq. composto da: ingresso, cucina abitabile con terrazzo, soggiorno con terrazza di 53 mq, due bagni, vano guardaroba, ripostiglio e veranda attrezzata. Cantina e garage
A.P.E. in fase di redazione
€ 350.000

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

IMMOBILIARE 55
UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa, salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio.

Udine, via Viola, casa in linea da ristrutturare, 170 mq. terrazzo 70 mq. €. 240 mila, disponibile garage, possibilità ampliamento della superficie fino a 560 mq, accettasi parziale permuta

Udine, via Paolo Sarpi, in prestigioso palazzo storico, secondo piano, ufficio/appartamento recentemente ristrutturato, 110 mq. suddivisi in cinque vani, bagno, possibile realizzo secondo bagno. €. 280 mila trattabili

Udine, adiacenze piazzetta Antonini, ultimo piano, appartamento 110 mq. su due livelli, ampio soggiorno con zona cottura, due camere, due bagni, ampio e suggestivo panoramico terrazzo. €. 250 mila

Udine, via dei Torriani, zona di elevato traffico automobilistico e pedonale, negozio 40 mq. più 80 mq. piano scantinato, bagno, ampia vetrina a tutta altezza. €. 120 mila

Udine, via Muratti, casa in linea da ristrutturare, 390 mq, corte interna 80 mq, possibilità garage. €. 350 mila, accettasi parziale permuta

+39 338 7968684 info@enzocuberli.it

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello
UDINE - Via Bernardinis 15-17
0432 478305
CAPORALE

VIA ABBAZIA MINI + GIARDINO

GIARDINO 100mq... curata palazzina... recente... luminoso... completamente arredato... cantina... spazioso garage... ottimo per investimento!!!... **98.000**

ZONA PALAMOSTRE BIFAMILIARE

250 GIARDINO... soggiorno con portico pranzo... 3 camere... 2 bagni... garage... lavanderia... **265.000**

SAN GOTTARDO VILLASCHIERA

Bella zona residenziale... **perfetta**... luminosa... cucina abitabile... 2 bagni... 3 camere **travi a vista**... p.auto coperto... spazioso garage... **205.000**

PAGNACCO 2 CAMERE

Ultimo piano... pari nuovo... sfizioso... due livelli... 100 mq... cucina abitabile... **terrazzone 25 mq**... 3 bagni... cantina 40mq... posto auto... doppio garage... **169.000**

PIAZZA DUOMO vic. PALAZZETTO

Prestigioso... 400 mq c.a..ristrutturatissimo **con ascensore**... **doppio garage**... salone.. terrazzone pranzo.. 4 camere.. 4 bagni.. lavanderia.. soppalchi.. **OGGETTO UNICO**... classe A1.

ZONA VAT ATTICO

Signorile contesto... recentissimo... **50 mq terrazze**... cucina abitabile... 3 camere... 2 bagni... ampissima cantina... doppio garage... tutto legno... porte bianche... **355.000**

VIA PORDENONE 2 CAMERE

In elegante contesto... **perfetto**... luminosissimo... **100 mq**... cucina... soggiorno... 2 bagni... terrazzo... cantina... **175.000**

VIA CIVIDALE int. 2 CAMERE

Recente... impeccabile... **100mq**... luminoso... soggiorno... cucina abitabile... 2 bagni... 2 terrazze... ampio garage... **158.000**

ZONA VAT NUOVO 2 CAMERE

Piccola palazzina... tutto legno... giardino... cucina abitabile... terrazzone pranzo... 2 bagni... camere matrimoniali... cantina... garage... **220.000**

CIVIDALE CENTRO 2 CAMERE

In trifamiliare... ultimo piano... luminoso... travi legno... **90 mq**... ampia zona living... cantina..garage.... **145.000**

REMANZACCO 2 CAMERE

GIARDINETTO... palazzina 4 unità... **ingresso autonomo**.. arredatissimo.. 2 bagni... **TAVERNA**.. p. auto... **garage**.

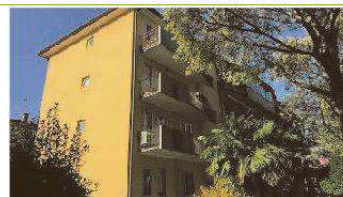
VIA MADONNETTA VILLASCHIERA

200 mq... tutta legno... caminetto... cucina abitabile... **3 camere + studio**... 3 bagni... doppio garage... **199.000**

IMMOBILIAREINDRO
Via B. Stringher 27 - Udine
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

0432 1636187

UDINE SEMICENTRO
Spazioso **miniappartamento** completamente arredato in signorile residence a due passi dal centro storico. Ampia terrazza, cantina e posto auto. Ottimo per investimento da mettere a rendita. Euro 116.000

PRADAMANO
Favoloso **bicamere-loft** termoautonomo in palazzina del 2009. Ultimo piano, spese condominiali 20 euro al mese. Cantina e garage. Arredo cucina e clima inclusi. Classe B! Euro 137.000

UDINE EST - VIA FRUCH
In palazzina anni sessanta in perfetto stato di manutenzione (tetto e facciate rifatti), abitabilissimo **bicamere** termoautonomo con cantina e parcheggio condominiale. Solo 59.000 euro!

UDINE CENTRO - VIA VILLALTA
In recente palazzina con ascensore, luminosissimo **bicamere** biservizi termoautonomo. Cantina e posto auto coperto al piano interrato. Contesto signorile e tranquillo in centro città'. Euro 227.000

UDINE NORD - INTERNI VIA FELETTO
In prossima realizzazione, ultimi splendidi **tricamere** con ampie terrazze. Domotica, impianto ricircolo aria, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico. Cantina e garage. CasaClima classe A! Euro 360.000

UDINE NORD - INTERNI VIA COLUGNA
In condominio degli anni settanta, spazioso **appartamento** termoautonomo di 120 mq al piano più' mansarda per un totale di 205 mq. Doppio ingresso. Cantina e garage doppio. Euro 195.000!!!

TAVAGNACCO
Comoda **casa di testa** con giardino e fabbricato accessorio uso dependance. Sviluppo su due piani più' mansarda con vista meravigliosa sulle montagne e sulla città'. Cantina e garage. Euro 148.000

MORUZZO
Splendida **proprietà** composta da una villa indipendente con ampio parco e due rustici anch'essi indipendenti e frazionabili. Ampio parco in signorile contesto collinare. Rara opportunità'.

FORNITORE UFFICIALE
SERVIZI IMMOBILIARI
www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

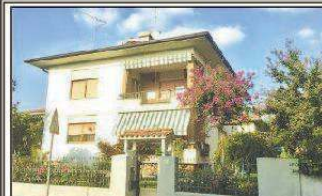
LARGO CAPUCCINI, prestigioso quadricamere di mq. 220, in palazzo d'epoca, triservizi, salone, cucina con veranda, due garage e ampia cantina.

BERTIOLO (fr. Pozzecco), villetta singola su piano unico, quadricamere, ampio scantinato, giardino mq. 1.400, **euro 140.000,** possibilità capannone adiacente.

MORUZZO, Villa moderna in poszione panoramica, con giardino piscina, possibilità bifamiliare, **solo euro 420.000.**

FELETTO UMBERTO (piazza) negozio-ufficio attrezzato, mq. 120 e magazzino di mq. 120, termoautonomo climatizzato, pareti attrezzate, vetrate antisfondamento, allarmato. **Solo euro 180.000.**

- **VIA DE RUBEIS, bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, euro 98.000.**
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **P.le XXVI Luglio, ufficio/monolocale uso abitazione, con atrio e servizio, mq. 38, ampliamente finestrato, solo euro 40.000.**
- **V.le PALMANOVA(interni)** spazioso tricamere, termoautonomo, **solo euro 79.000.**
- **VIA FORNI, ottimo bicamere ristrutturato, cucina soggiorno,cantina e garage, euro 100.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, ,biservizi, veranda,: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

VIA GORIZIA(interni), in villa bifamiliare, quadricamere, biservizi, con mansarda, ampia cantina, giardino, garage e corte esterna per camper.

- **VIA PRADAMANO, spazioso bicamere, cucina, soggiorno, termoautonomo, giardino esclusivo, garage, euro 80.000**
- **VIALE VENEZIA,** luminoso bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, cantina, termoautonomo, **euro 89.000.**
- **ZONA OSPEDALE,** spaziosa villaschiera tricamere, sala, ampia cucina-pranzo, biservizi, cantina , taverna, lavanderia, garage e giardinetto esclusivo, **euro 215.000.**
- **VIA CHISIMAIO,** ampio tricamere, cucina, soggiorno con veranda, bagno, cantina, **solo euro 60.000.**
- **VIA BUTTRIO (inizio), bicamere, cucina, soggiorno, bagno, cantina e garage, euro 70.000 (alcuni lavori).**
- **PALMANOVA, città patrimonio dell'UNESCO**, vendiamo fabbricato libero, zona centrale, con dipendenze e giardino, da ristrutturare di circa mc. 3.000.

FAGAGNA, Villa moderna, quadricamere, zona giorno open space con ampie vetrate sul verde, possibilità di personalizzazione, classe "A", con annessa dependance autonoma (trasformabile in due unità autonome o villetta indipendente), giardino di mq. 2.600.

VIA MARTIGNACCO (interni), spazioso tricamere cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, classe "F", **solo euro 60.000. AFFARE**

MORUZZO, villa singola moderna, quadricamere, cucina-pranzo, salone con caminetto, seminterrato con sala giochi, palestra, taverna arredata, giardino di mq. 1.000, **euro 450.000.**

n&f servizi immobiliari

VIA UMBERTO I°, 33
SAN DANIELE DEL FRIULI
0432 941591
328 7760597
info@nfserviziimmobiliari.it

San Daniele (rif. 968)
In zona tranquilla e servita di San Daniele, nelle vicinanze delle scuole medie, si vende luminoso appartamento di ampia metratura. L'appartamento, situato al primo piano di una piccola palazzina, è composto da tre camere con parquet, cucina abitabile, soggiorno e un bagno. Al piano seminterrato sono inclusi nella proprietà cantina e garage.

Ragogna (rif. 963)
Casa in San Giacomo, con ampio giardino di proprietà composta da un ampio e luminoso soggiorno con caminetto, una cucina abitabile, il bagno e due camere matrimoniali. Una dependance con una stanza laboratorio con bagno ed una camera al primo piano completano la proprietà.

Ragogna Terreno (rif. 982)
Terreno residenziale di forma regolare vicino ai principali servizi ed al polo scolastico mq. 1075 in zona B3 estensiva di completamento residenziale.

Mereto di Tomba (rif. 977)
In un borgo tipicamente friulano si trova questa abitazione recentemente ristrutturata.E' disposta su due piani fuori terra ed un sottotetto abitabile, con ampio locale ripostiglio garage e corte privata.

San Daniele (rif. 936)
Vicinanza scuole medie, si vende appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto e terrazzato, tre camere, bagno con doccia e bagno con vasca. Nello scantinato, cantina e garage privato.

Majano (rif. 961)
Luminoso appartamento di nuova ristrutturazione sulla piazza principale, in contesto condominiali di ottima gestione. Openspace nella zona giorno, ampio corridoio notte due camere, e luminoso bagno. Nello scantinato posto auto coperto e cantinetta. Termoautonomo a gas metano, serramenti in legno alluminio.

AFFITTI

San Daniele (rif. 895)
Centralissimo mini appartamento arredato, al secondo piano con terrazzo. No spese condominiali. Termoautonomo.

Ragogna (rif. 978)
In zona tranquilla ampio miniappartamento, al primo piano, completamente arredato, con posto auto coperto, giardino comune . Senza spese condominiali.

San Daniele (rif. 979)
Appartamento bicamere in palazzina tranquilla e in zona servita. Al primo piano con ascensore, ingresso, cucina separata, ampio soggiorno con terrazzo verandato. Due camere e doppio servizio. Garage e cantina. Arredato.

Udine (rif. 943)
Appartamento al secondo piano in zona centro, con garage e cantina. Soggiorno con terrazzo, cucina arredata, camera matrimoniale arredata, e camera piccola con guardaroba. Pavimenti in legno, terrazza verandata.

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

RESIDENZA IRIS

varie soluzioni abitative in VIA MARTIGNACCO - UDINE

UN ANGOLO VERDE NEL CENTRO CITTÀ

RODARO COSTRUZIONI
Avasinis di Trasaghis - UD

www.rodarocostruzioni.com
info 335 6023144

AUTO & MOTORI

Un autentico exploit per la Polo

Vero e proprio exploit per la Volkswagen Polo. Il modello a metano, la Tgi con motore 1.0 a tre cilindri da 90 cavalli, è balzato al secondo posto della classifica 2018 superando di quasi mille unità la Fiat Panda scesa in terza posizione.

TOP TEN

(METANO 2018)

MODELLO	VENDITE
1 VOLKSWAGEN GOLF	7.370
2 VOLKSWAGEN POLO	5.888
3 FIAT PANDA	4.952
4 VOLKSWAGEN UP!	4.022
5 FIATPUNTO	2.345
6 SKODA OCTAVIA	2.295
7 SEAT IBIZA	1.699
8 FIAT QUBO	1.608
9 OPEL ASTRA	1.168
10 SEAT LEON	1.014

SEAT IBIZA

Ottimo risultato anche per la Seat Ibiza (gruppo Volkswagen). Il marchio spagnolo sta puntando sull'alimentazione a metano e con il suo modello più venduto ha raggiunto immediatamente il settimo posto in classifica nel 2018 con ben 1.699 pezzi venduti (lo scorso anno era ferma ad appena 69).

ŠKODA OCTAVIA

Perde circa 900 unità la Škoda Octavia che scende in sesta posizione nella top ten dello scorso anno con 2.295 pezzi venduti. Scompare invece, per il momento, dalla classifica del mese di dicembre dove invece entra, quasi in punta di piedi, in nona posizione, la Citigo, la piccola della marca ceca.

LA NOVITÀ

Mahindra raddoppia Il mini Suv Kuv100 adesso anche con il Gpl

A sei mesi dal lancio viene presentata la nuova versione
Consumi e costi sono ridotti ma gli spazi sono identici

Valerio Berruti

Il piccolo Suv che viene dall'India raddoppia. A sei mesi dal lancio del Kuv100, Mahindra Europe la versione m-Bifuel a Gpl. L'equipaggiamento sarà lo stesso di quelle a benzina, tranne che per la presenza del kit riparazione e gonfiaggio pneumatici (al posto della ruota di scorta) il cui spazio è destinato al serbatoio Gpl da 43 litri che assicura un'autonomia di 420 chilometri. Una soluzione che ha permesso di mantenere la volumetria standard di 245 litri del vano bagagli. Dimensioni compatte, prezzo vantaggioso e costi di gestione sono gli *atout* di questa versione. Alcuni dettagli esclusivi, come la leva del cambio tipo *joystick* sulla console, sono molto apprezzati. Il city-Suv indiano, 3,7 metri di lunghezza, 1,72 di larghezza e 1,65 di altezza, con il gas guadagna appeal. Fino al 31 marzo una promozione porta il prezzo finale sotto i 12 mila euro, equiparandone il costo al benzina.

Proposto negli allestimenti K6+ (a 13.066 euro) e K8 (14.286 euro), il Kuv100 m-Bifuel è equipaggiato con un impianto italiano BRC che conferma gli 82 cavalli di potenza del benzina, equipaggiato con il medesimo tre cilindri di 1,2 litri. Consumi e emissioni: il combinato della benzina è di 6,2 litri per 100 km, con 146 g/km di anidride carbonica mentre i dati della m-Bifuel sono di 8,2 l/100 km e 129 g/km. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Kuv 100 m-Bifuel Gpl

LUNGHEZZA	3,7 metri
MOTORE	1.2 tre cilindri benzina
POTENZA	82 cavalli
CONSUMO	8,2 l/100 km
EMISSIONI CO2	129 g/km
LISTINO	da 12mila euro

Il mini Suv indiano Mahindra K100 m-Bifuel a Gpl

ESORDIO

Tecnologica e connessa, ecco la nuova 500 X Debutta d'inverno la versione Cross Mirror

Sul crossover made in Italy di serie Apple CarPlay e Android
Nuovi rivestimenti esterni e colori dal bianco gelato al nero cinema, fino al blu Italia

Sempre più tecnologica, sempre più connessa. Benvenuti sulla nuova Fiat 500X Cross Mirror dove approda per la prima volta l'allestimento *Specchio* facendo diventare di serie *Uconnect 7" Hd Live touchscreen*. Le caratteristiche principali di questo sistema sono l'integrazione di *Apple CarPlay* (il modo più sicuro e smart di utilizzare un iPhone alla guida) e la compatibilità con Android che consente di godere di tutte le potenzialità di Google. Apple CarPlay fornisce indicazioni stradali ottimizzate a seconda delle condizioni del traffico e può essere usato per eseguire chiamate, inviare e ricevere i messaggi e ascoltare musica restando sempre con le mani sul volante. CarPlay, invece, è dotato di controllo vocale Siri ed è stato progettato appositamente per l'utilizzo alla guida. Insomma, un'interazione facile e immediata con i dispositivi che assicura la comodità di usare lo stesso sistema operativo a cui si è abituati sempre in sicurezza.

La nuova Fiat 500 X Cross Mirror

La nuova 500X Cross Mirror (il listino parte da 15.500 euro) si presenta in livrea opaca Blue Jeans, disponibile anche metallizzata, con skidplate (*piastra paramotore, ndr*) e barre al tetto Ice Mirror in contrasto. Tra le altre colorazioni disponibili il bianco gelato, nero cinema, grigio moda e blu Italia. Sul frontale spiccano i nuovi proiettori con tecnologia Full led a riprendere gli stilemi della famiglia 500. Per quanto riguarda i motori si può scegliere fra tre propulsori a benzina e quattro turbodiesel Multijet, abbinati a trasmissioni automatiche e manuali e alla trazione anteriore o integrale. Porte aperte dedicato nei concessionari nei fine settimana del mese.

Nel 2018 in Italia con circa 50 mila immatricolazioni e una quota del 17,2% il modello è stato leader nel suo segmento e la seconda vettura più venduta in assoluto. In Europa nei primi undici mesi del 2018, il crossover italiano si è confermato nella top ten della sua categoria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'amichevole

Primo squillo dell'Udinese di Lasagna con Okaka

Gol dell'azzurro, Padova ko, ma il nuovo arrivato è in ritardo
Con il Parma all'orizzonte De Paul ha giostrato da mezzala

UDINESE	1
PADOVA	0

Udinese 3-5-2 Musso (1' st Nicolas); Opoku (1' st Pontisso), Ekong, Mandragora; Larsen (1' st Ter Avest), Coulibaly (1'st Ingelsson) , Balic (1' st Iniguez), De Paul (1' st Micin), D'Alessandro (1' st Nuytinck); Okaka (1' st Machis), Lasagna (1' st Pussetto). All. Nicola

Padova 4-3-1-2 Minelli (30' st Merelli); Morganella (13' st Zambataro), Andelkovic (13' st Cappelletti), Trevisan (21' st Vogliacco), Cherubin (13' st Ceccaroni); Broh, Pulzetti (21' st Berlingheri), Mazzocco, Clemenza (1' st Marcandella); Bonazzoli (33' st Calvano), Mbakogu (1' st Capello). All. Bisoli

Arbitro Ros di Pordenone.

Marcatore Al 7' Lasagna (a destra nella Foto Petrussi).

Pietro Oleotto

UDINE. Poco Okaka (immaginabile), tanto Lasagna (come si sperava). Il telegramma spedito ieri dal Friuli è piuttosto chiaro: l'Udinese vista in amichevole (a porte chiuse per motivi di ordine pubblico) contro il Padova ha fatto capire come sta lavorando Davide Nicola per incidere, intagliare, sagomare il gioco bianconero, alla stregua di un ebanista di vecchia scuola. Perché il tecnico di Luserna San Giovanni è ripartito con il 3-5-2 in questo 2019, ma ha fatto vedere – shakerando gli elementi a propria disposizione e tenendo a riposo alcune pedine – quelli che potrebbero essere i nuovi capisaldi dell'Udinese che verrà.

Troppa filosofia calcistica? Allora bisogna dire semplicemente che ieri ha proposto Okaka in appoggio, sulla destra, non nella posizione tradizionale di centravanti (occupata ancora da Lasagna) e De Paul da interno sinistro, da mezzala. Suggerimenti tattici da tenere a mente in vista del prossimo sabato, quando arriverà da queste parti il Parma.

A livello numerico, del risultato, Nicola ha ottenuto poco, un 1-0 maturato nel primo tempo quando in campo si è vista all'opera una formazione "credibile", meno sperimentale, ma gli spunti interessanti non sono mancati. Prendete per esempio l'undici di partenza di ieri: considerando che Mandragora è squalificato al pari di Pussetto, il tecnico bianconero ha piazzato l'azzurrino in difesa con Opoku ed Ekong, mentre l'argentino ha cominciato il test in panchina a vantaggio di un tandem d'attacco composto da Okaka e Lasagna. Valutato che Zeegelaar non è ancora pronto, sugli esterni hanno lavorato all'inizio Larsen e D'Alessandro, probabili titolari con il Parma, a differenza di un centrocampo naif, scelto per non rischiare Behrami e Fofana: dentro Balic e Coulibaly, dunque, due che potrebbero cambiare aria da qui al termine del mercato invernale.

E Barak? Non pervenuto, come succedeva una volta in tv con la temperatura di Mosca al meteo del colonnello Bernacca. Questione di schiena o di testa? Questo il dubbio che agita il futuro di Barak, fermo ufficialmente ieri per i postumi del colpo della stragа rimediato di due mesi fa. Il punto di domanda su Okaka riguarda invece la forma fisica. Non ha ancora il ritmo partita nelle gambe il possente attaccante di Castiglione del Lago. Ieri ha lavorato, con il numero 7 sulle spalle, da punta di riferimento sulla destra, ha piazzato un paio di tagli interessanti, ha segnato anche un gol (annullato, sull'azione più bella dell'Udinese di ieri: fuorigioco) ma dovrà trovare al più presto continuità e intensità nelle giocate. Di sicuro, però, con la sua presenza, ha permesso a Lasagna di giocare più libero. Libero e bello, come diceva al femminile quel vecchio spot. Come bello potrebbe essere De Paul da mezzala con D'Alessandro al fianco, sulla sinistra. Hanno dato vita a spunti interessanti ieri.

Nella ripresa qualche gol sfiorato (da Mandragora e da Micin, ma anche dal padovano Ceccaroni nel finale) e il solito Machis, con due occasioni gettate alle ortiche su altrettanti assist di un brillante Pussetto. Cosa ci vedono i media venezuelani, entusiasti, in questo giocatorino non l'abbiamo ancora capito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM

7' Lampo gol. Larsen scende sulla fascia destra, converge sul sinistro e fa partire un filtrante, Lasagna scatta sul filo del fuorigioco, brucia Trevisan e insacca il gol del vantaggio: 1-0

15' Rete annullata. Apertura millimetrica di Balic sulla sinistra, D'Alessandro scambia con De Paul che mette un pallone in profondità sul quale si avventa Okaka, gol ma annullato per posizione di fuorigioco dell'attaccante.

28' Musso pronto Il Padova si sveglia con Clemenza che si incunea tra Ekong e Mandragora e fa partire un tiro dal limite: Musso mette in corner.

45' Che botta! Okaka lotta e da terra serve Lasagna che fa partire un sinistro in diagonale fortissimo, messo in angolo da Minelli.

52' Sprecone. Pussetto lavora un pallone sulla destra, servizio d'oro per Machis a centro area che spara alle stelle.

54' Rigore negato. Pallone in profondità del rientrante Ingelsson per Pussetto, in area, Cherubin lo affonda franandogli addosso, rigore netto negato dall'arbitro Ros.

57' Doppia occasione. Uno-due per sfiorare il raddoppio: prima ci prova Micin che trova miracolosamente pronto il portiere avversario, poi Mandragora che sfiora il palo con un diagonale mancino.

75' Solito Machis. Ancora Pussetto: grande lavoro sulla destra, di nuovo per favorire Machis che sbaglia ancora con la porta spalancata davanti.

83' Ultimo brivido. Corner per il Padova che fa salire i difensori, respinta della difesa bianconera arpionagta da Ceccaroni che piazza una rovesciata, Nicolas mette sopra la traversa salvando l'1-0.

1

2

4

La Gsa italiana funziona

Vittoria al Carnera per la Gsa senza Simpson e con Powell negativo. SuperSpangaro e Pinton
SIMEOLI, PISANO, TROTTA / PAG. 46 E 47

Coppa Italia, un'Itas da urlo

Un set a Perugia per prendere le misure alla fortissima avversaria e poi un 1-3 che fa volare l'Itas in semifinale di Coppa.
PADOVANO / PAG. 50

Ciclocross, friulani superstar

Sara Casasola, 19 anni, campionessa italiana under 23 a Milano è la punta dell'iceberg di un movimento che va fortissimo.
TONIZZO / PAG. 52

L'amichevole

1) De Paul nel ruolo di mezzala sinistra; 2) Balic perno della mediana in assenza di Behrami; 3) Un amato ex come Giampiero Pinzi (a sinistra) nelle vesti di spettatore; 4) Okaka ha fatto la punta sulla destra FOTO PETRUSSI

IL GOLEADOR

«Stefano mi ha già aiutato questa rete mi dà morale»

UDINE. Sarà gradito il bis col Parma, ma intanto ieri Kevin Lasagna è tornato a segnare e lo ha fatto alla prima in tandem con Okaka, a cui KL15 ha subito rivolto una serie di complimenti, palesando tutta la sua contentezza per avere trovato un partner d'attacco che gli permetta di muoversi più liberamente. «Stefano è un ottimo giocatore, è bravo a tenere palla e a fare gli spazi per il compagno di reparto. È davvero un ottimo attaccante che si è subito adeguato e mi ha aiutato. Il gol mi dà morale ma queste amichevoli servono soprattutto per mettersi bene in campo e per creare l'intesa con lui e anche con altri compagni».

Il tutto, avendo già il Parma come pensiero fisso per la ripersa del campionato.

Kevin Lasagna

«Dobbiamo iniziare il 2019 nel migliore dei modi e vogliamo farlo già sabato col Parma. Stiamo lavorando tanto per tenere i ritmi di gara più alti e portarli fino alla fine, mentre prima calavamo un pochino. Il mercato? La società deciderà se servono rinforzi, noi pensiamo al campo». —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESORDIENTE

«Kevin ha grandi qualità io presto sarò al massimo»

UDINE. «Non gioco da molto, sono stanco e pensavo peggio, ma il mio corpo ha reagito bene e adesso ho un'altra settimana di lavoro per preparami meglio. Non sono ancora al cento per cento, ma mi sto impegnando per arrivare al massimo». Stefano Okaka fa subito il punto sul suo stato di forma dopo la prima prova in bianconero, quella inevitabilmente dedicata alla ricerca del feeling in attacco con Lasagna. «L'avevo detto che con me Kevin poteva trovare molti più spazi e oggi si è visto. Kevin ha qualità per andare nella profondità e io mi adatto anche al gioco di ripartenza Mi piace fare un po' tutto, mi piace giocare col pallone tra i piedi».

In attesa del ritmo partita, l'ex Watford sta avendo modo di conoscere i suoi compagni. «Io credo che siamo giocatori di alto livello e bisogna trovare confidenza e personalità. Adesso dobbiamo cercare di fare un grande girone di ritorno per migliorare la nostra posizione. Zeegelaar? E lui ha molta esperienza e ci tornerà utile». —

Stefano Okaka

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il tecnico bianconero è soddisfatto dal test di ieri allo stadio Friuli
«La vittoria poteva essere più cospicua, ma ho visto passi in avanti»

Nicola e l'anno che verrà: «Adesso stiamo provando a essere più imprevedibili»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Non solo dell'amichevole, della condizione fisica generale a una settimana dalla ripresa del campionato e del nuovo problema Barak ha parlato ieri Davide Nicola, che in sede di commento all'amichevole ha fatto chiaro riferimento al mercato, da cui si aspetta ancora qualche rinforzo.

Nicola, si è notata un'Udinese piuttosto compassata in questo successo striminzito col Padova.

«La vittoria poteva essere più cospicua, ma la cosa che ci interessava era verificare tutta la settimana di lavoro che abbiamo fatto e devo dire che ho visto i ragazzi vogliosi e determinati anche se me li aspettavo più compassati. Direi che ho visto passi in avanti, specie su alcuni movimenti che stiamo provando per essere ancora più imprevedibili».

È stata anche la prima uscita per Okaka, in tandem con Lasagna. Un giudizio sull'ultimo arrivato?

«Abbiamo l'esigenza di rimetterlo in forma quanto prima e poi dovremo gestire la sua crescita facendolo giocare, ma già si vede la sua intelligenza calcistica. Ha fisicità e può darci una grande mano con caratteristiche e soluzioni che prima non avevamo».

Davide Nicola istruisce il danese Stryger Larsen FOTO PETRUSSI

Il guaio

«Barak? Pensavamo che il malanno alla schiena fosse più semplice da risolvere»

Il mercato non è ancora concluso. Lei si aspetta altri arrivi, specie in difesa dove ha giocato Mandragora?

«La squadra deve essere completata nel suo organico e noi sappiamo cosa ci manca. Abbiamo bisogno di completare il reparto dei difensori centrali, perché numericamente ne abbiamo tre. Nel caso di Rolando, è importante avere dei giocatori duttili come lui, che possono essere impiegati in più posizioni. Stavolta mi serviva lì».

L'assenza di Barak a cosa è dovuta?

«Pensavamo fosse una cosa più semplice da risolvere, tant'è che dopo un primo giro di cure avevamo anche cercato di impiegarlo a Ferrara per fargli capire che serviva e l'importanza che gli diamo, soprattutto per avere un ulteriore giocatore che possa darci una mano, ma il problema è che ha ancora fastidio alla schiena e non so quando potrà rientrare. Di certo col Parma non ci sarà».

Col Padova ha dato spazio anche a chi ha avuto meno minutaggio finora.

«Avevamo l'esigenza di valutare alcuni giocatori per sapere se possono stare qui o è meglio che vadano a giocare. Balic? Ha qualità per fare il salto di qualità, poi ai giocatori interessa avere una certa continuità di gioco e gli allenatori devono guardare al bene della squadra. Con lui in campo cambiano le caratteristiche nella nostra fase di possesso».

Non si è visto Zeegelaar...

«Non lo abbiamo potuto vedere nemmeno noi. Si è messo subito a disposizione con grande volontà e determinazione negli allenamenti. È chiaro che era molto, molto indietro, quindi cercheremo di dargli minutaggio nell'amichevole che faremo mercoledì (con la Pro Fagagna al Bruseschi, *ndr*)».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tra mercato e campo

Un'immagine emblematica di dicembre, quando il Genoa è stato eliminato dalla Coppa Italia: Lapadula si sfila e lancia a terra la maglia rossoblù

Tutte quelle voci su Lapadula e i dubbi sul recupero di Teo

Il dt Pradè fa capire che l'Udinese sta cercando un centrocampista e un difensore ma da Genova rimbalza decisa l'ipotesi di un prestito dell'ex bomber della serie B

Pietro Oleotto

UDINE. Attacco, difesa e colpi a sorpresa: dicono, nel mondo del calcio, che il dt **Daniele Pradè** sia una sorta di tuttocampista del mercato. Ieri, appena conclusa l'amichevole contro il Padova, ha chiuso ogni varco, una sorta di Samuel stile "The Wall" come quando giocava nella sua Roma. Perciò un paio di conferme e qualche nome. Per esempio: **Ervin Zukanovic**, il difensore che l'Udinese aveva addocchiato per coprire le spalle a **Bram Nuytinck** e a **William Ekong**, non vestirà il bianconero. C'era la volontà di un ingaggio in prestito, ma il bosniaco cercava una sistemazione a titolo definitivo. «È un discorso passato», ha confermato ieri Pradè, aggiungendo qualche chicca. Su **Andrija Balic**: «Stiamo valutando di mandarlo a giocare per fare esperienza, valuteremo con lui e con il suo procuratore». Come pure **Mamadou Coulibaly** (ieri in campo nel primo tempo col Padova) che pare vicino al Carpi.

> Teodorczyk è in Polonia alle prese ancora con la fisioterapia dopo l'intervento all'inguine

E anche **Darwin Machis**: «Bisogna trovargli la sistemazione giusta». Il venezuelano è richiesto in Argentina dal Godoy Cruz. **Simone Scuffet** dai turchi del Kasimpasa: trasferimento possibile a patto che giochi da titolare.

Poi una chiusura in entrata. «**Pasquale Schiattarella** non ci interessa», risponde a chi gli chiede dell'accostamento al mediano della Spal. Di sicuro l'Udinese ha bisogno di un uomo in più anche a centrocampo, specialmente se uscirà Balic, specialmente se (come sembra) **Emmanuel Badu** non sarà a disposizione di **Davide Nicola** fino a fine febbraio, specialmente se **Antonin Barak** non riuscirà a guarire velocemente. Insomma, **Gino Pozzo** ha dato mandato di mettere nel motore anche un centrale difensivo e un centrocampista.

Accanto a questa considerazione tutta una serie di voci sugli attaccanti che continuano a piacere all'Udinese. Un particolare piuttosto strano, visto che è stato acquistato **Stefano Okaka** e che, oltre a **Kevin Lasagna** e a un emergente **Nacho Pussetto**, Nicola dovrebbe poter contare per il girone di ritorno anche su **Lukasz Teodorczyk**. Il condizionale, come per Barak, a questo punto della stagione e dopo una sosta di campionato passata in compagnia del fisioterapista più che dell'allenatore (nella sua Polonia, tra l'altro) è quanto mai d'obbligo. Ecco perché l'ipotesi di un prestito (magari con diritto di riscatto) di **Gianluca Lapadula**, ai margini del progetto Genoa, non è da trascurare a priori. In Liguria sono convinti: all'ex bomber della serie B (ai tempi del Pescara che lo piazzò poi al Milan) piace più la destinazione friulana di quella toscana, a Empoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OTTAVI DI COPPA ITALIA

Fiorentina ok, Toro matato Raffica Inter sul Benevento Il Napoli fa fuori il Sassuolo

Tutto come da programma, o quasi negli ottavi di Coppa Italia: dopo Juventus, Milan e Lazio, passano Napoli, Inter e Fiorentina in attesa della chiusura di stasera con Cagliari-Atalanta (alle 17.30) e Roma-Entella (alle 21). L'unica (mezza) sorpresa a Torino, dove il Toro stramazza sotto i colpi di Chiesa.

QUI FIORENTINA

Passa la squadra di Pioli che aspetta la vincente della sfida dell'Olimpico di stasera. Non senza rimpianti da parte dei padroni di casa che hanno avuto il pallino del gioco in mano a lungo. La prima stoccata di Chiesa a quattro 4 dalla fine dopo un contropiede di Simeone. Nel primo dei 7 minuti di recupero il raddoppio, approfittando di una scivolata di Lyanco.

QUI INTER

Tutto facile per Spalletti che "pesca" i quarti con la Lazio e ringrazia i suoi per essere entrati subito in partita e l'arbitro Giua di Olbia per un rigore davvero generoso dopo appena 3' (rete di Icardi). Il bis dopo 7' con Candreva, il resto è solo accadeva per la diretta tv, visto che la gara di San Siro era a porte chiuse.

QUI NAPOLI

Passa il Napoli (sfiedrà il Milan) ma non senza soffrire contro il Sassuolo. Milik sblocca il risultato dopo un quarto d'ora, poi sale in cattedra l'arbitro Chiffi di Padova che annulla con il Var il pareggio di Locatelli (per un fallo sull'azione precedente al gol) e poi sorvola su un fallaccio di Mario Rui su Berardi. Nel rush finale la rete della sicurezza di Fabian Ruiz. —

INTER	6
BENEVENTO	2

INTER 4-2-3-1 Padelli 6; Vrsaljko 5.5, Ranocchia 6, Skriniar 6.5, Dalbert 6.5; Gagliardini 6, Brozovic 6.5 (37' st Joao Mario sv); Candreva 7, Lautaro Martinez 7, Perisic 7 (22' st Borja Valero 6); Icardi 6.5 (1' st Politano 6.5). All. Spalletti.

BENEVENTO 3-5-2 Montipò 6; Tuia 6 (38' st Billong sv), Antei 5, Di Chiara 5.5; Improta 6, Bandinelli 6, Buonaiuto 5 (40' st Sanogo sv), Tello 6.5, Letizia 6; Coda 5.5 (30' st Ricci 6), Insigne 6.5. All. Bucchi 6.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Marcatori Al 3' Icardi (rig), 7' Candreva, al 46' Dalbert; nella ripresa al 3' e al 21' Lautaro Martinez, al 13' Insigne, al 29' Bandinelli, al 49' Candreva.

TORINO	0
FIORENTINA	2

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 6, Nkoulou 6.5 (27' st Lyanco 5), Aina 6.5 (44' st Berenguer sv); De Silvestri 6, Meitè 6, Rincon 5.5, Baselli 5.5 (33' st Lukic 5.5), Djidji 5; Iago Falque 6, Belotti 6. All. Mazzarri.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6; Milenkovic 6, Pezzella 6, Hugo 6, Biraghi 6.5; Benassi 6 (44' st Dabo sv), Fernandes 5.5, Veretout 6; Chiesa 7, Muriel 5.5 (19' st Simeone 6.5), Mirallas 5.5 (7' st Gerson 6). All. Pioli 6.5.

Arbitro Abisso di Palermo 5.5.

Marcatore Nella ripresa al 42' e al 49' Chiesa.

NAPOLI	2
SASSUOLO	0

NAPOLI 4-4-2 Ospina 6; Hysaj 6, Maksimovic 6, Koulibaly 7, Mario Rui 6; Callejon 6 (37' st Younes sv), Diawara 6.5, Fabian Ruiz 6, Ounas 6 (27' st Allan 6); Insigne 6, Milik 7.5 (45' st Gaetano sv). All. Ancelotti

SASSUOLO 4-3-3 Pegolo 5; Lirola 6, Magnani 5, Peluso 6, Rogerio 6 (37' st Dell'Orco sv); Sensi 6, Locatelli 6.5, Duncan 6; Berardi 6, Boateng 5.5 (25' st Boga 6), Djuricic 5.5 (24' st Babacar 6). All. De Zerbi.

ARbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 15' Milik; nella ripresa al 29' Fabian Ruiz.

LA MIA DOMENICA

Quegli spalti vuoti perché c'è il gusto perverso dell'insulto

BRUNO PIZZUL

Mentre buona parte delle consorelle di serie A sono impegnate in questi giorni negli ottavi di Coppa Italia, l'Udinese deve accontentasi di un'amichevole con il Padova che è scivolata via senza palpiti, in uno stadio desolatamente deserto, anche se in qualche modo reso meno triste dalla squillante policromia delle tribune con le ben note poltroncine colorate. Che davvero una partita amichevole tra l'Udinese e il Padova potesse costituire occasione di pericolosi contatti e scontri tra le tifoserie tanto da far chiudere lo stadio, è piuttosto difficile da accettare, ma al tempo stesso è il segno di quanto siano degenerati i comportamenti nei campi di gioco e dintorni. Nel caso in questione poi si temeva che, per vecchie storie di rancori e inimicizie consolidate, potessero convergere a Udine gli ultrà di Vicenza, Treviso, Trieste, Venezia per bisticciare un po' e magari scambiarsi quattro botte. A conferma del fatto che non si litiga, si fa a botte e ci si insulta per una singola partita ma per il gusto perverso di farlo e di sentirsi protagonisti avendo magari sposato qualche ideologia contrapposta.

Ovvio che dal confronto non è che siano emerse chissà quali indicazioni, in particolare è stato seguito con interesse nelle file friulane il debutto di Okaka, arrivato dal Watford assieme a Zeegelar che invece non è stato impiegato. Fin troppo evidente che il massiccio attaccante ha bisogno di ritrovare un minimo di condizione, arrugginito com'è da una lunga assenza in partite vere. Nicola garantisce di esser rimasto contento dal modo con cui il ragazzo si è presentato e dalla personalità, ora bisognerà vedere se e come la sua convivenza con Lasagna porterà frutti, considerato che in ballo c'è anche Pussetto che sta facendo bene.

Per il resto si sono viste cose anche inattese, con Mandragora difensore centrale nel primo tempo e esterno di sinistra nel secondo, e gli inserimenti di tutti gli elementi a disposizione, tranne Fofana e Behrami impegnati al mattino in preparazione differenziata ma, si garantisce, disponibili per sabato nella gara delicatissima con il Parma. Per testimonianza di tutti i giocatori in questi giorni Nicola li ha messi sotto pressione, spesso con doppia seduta quotidiana di allenamento, di sicuro con carichi di lavoro prima inconsueti, soprattutto per quanto riguarda l'intensità. Comunque anche con il Padova buone indicazioni per i difensori, ma soprattutto per D'Alessandro e Larsen oltreché per Pussetto che purtoppo sabato non ci sarà, squalificato come Mandragora. Buon lavoro e tutti belli pronti per la sfida con il Parma, non sarà facile.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'intervista

Parla Luigi Garlando, giornalista della Gazzetta dello Sport e autore di molti libri per ragazzi con temi a sfondo sociale di grande attualità

«Curve chiuse per battere il razzismo De Paul è pronto per giocare nell'Inter»

Massimo Meroi

«Il razzismo si batte anche con misure impopolari come quella di chiudere una curva». Luigi Garlando, penna della Gazzetta dello Sport, ha convinzioni ben precise. Luigi non è solo un giornalista, è anche uno scrittore: ha scelto di rivolgersi soprattutto ai ragazzi con libri di argomento a sfondo sociale che oggi sono di grandissima attualità.

Garlando ne "L'estate che conobbi il Che" il nonno si rivolge al nipote e dice: "Finché il colore della pelle sarà considerato più importante del colore degli occhi dobbiamo continuare a combattere".

«Che poi è una frase dello stesso Che Gevara. Sono questi i messaggi che dobbiamo lanciare ai bambini, i futuri cittadini del mondo e gli spettatori degli stadi di domani».

Ma chi fa buuu a Koulibaly lo è davvero? Perché lo stesso verso non lo rivolge ai giocatori di colore della propria squadra.

> «Ultimamente a Udine tanta improvvisazione per risalire c'è bisogno di continuità tecnica»

«Ho una precisa idea sull'argomento: usano il razzismo per colpire e far male a un avversario. Ma usare il razzismo per colpire qualcuno è ingiustificabile. Sempre. Chi fa il razzista va debellato anche chiudendo le curve e punendo chi non centra nulla. A volte devi toccare anche dei tessuti sani per togliere la cancrena».

Lei ha scritto un libro su Giovanni Falcone.

«Un eroe della legalità che ha rinunciato a tutto in nome di un ideale. È arrivato a dire a sua moglie che non voleva avere figli per non lasciarli orfani, ma ha continuato a servire un ideale. Valgono più queste parole che un'ora di lezione sulla mafia. È importante inseguire un ideale che ti riempia la vita».

Lei ha scritto anche "Il mestiere più bello del mondo: faccio il giornalista". Nel 2019 ne è ancora convinto?

«Per me sì. Molti ragazzi mi hanno chiesto dei consigli che ho voluto raccogliere in un libro. Il nostro mestiere sta cambiando, ma continueremo a scrivere salvando la carta. Mi piace pensare positivo».

Il mondo ultrà e quello dei giornalisti sono incompatibili?

«Non lo so, forse ci saranno dei pregiudizi reciproci ma come abbiamo visto in inchieste recenti non mancato storie di ricatti nei confronti delle società».

E poi scopriamo che in curva a organizzare assalti ai tifosi avversari sono manager e impiegato di banca che alla domenica si trasformano.

«Una sorta di doppia vita: quando cominci a guadagnare bene in curva diventa difficile disinteressarsi».

In Inghilterra il problema è stato risolto. In Italia no. Manca la volontà politica?

«Innanzitutto ci deve essere l'intransigenza della pena. E poi affidiamoci alla tecnologia: le telecamere registrano tutto, ti vedono in faccia se fai qualcosa di sbagliato. Le curve sono ancora zone franche nelle quali lo Stato non è entrato. In Inghilterra sono entrati».

Per fortuna che c'è anche un pallone che continua a rotolare sull'erba.

«Il bello è quello. Il calcio ha gli anticorpi per sopravvivere anche se c'è grande accanimento nel volerlo rovinare. Continuo a sperare nelle generazioni future».

Campionato noioso per colpa della Juve.

«In testa sì, ma la corsa al quarto posto è bellissima. Ci sono in corsa sei squadre per un posto».

Oggi si dice che il torneo più competitivo e spettacolare è la Premier. Le inglesi, però, in Europa non vincono da anni. Forse giocano troppo a casa loro?

«Credo si tratti di casi contingenti. Il City in Europa sta crescendo, il Liverpool lo scorso anno è arrivato in finale».

L'Inter è stata eliminata dalla Champions. Al momento del sorteggio ci poteva stare, ma così no.

«Esattamente. Aveva un vantaggio e l'ha gestito male. A Londra, con il peggior Tottenham della stagione, ha giocato per lo 0-0 e alla fine ha perso. La stessa cosa è successa a Torino con la Juve e all'Olimpico con la Roma dove non ha sfruttato i momenti difficili degli avversari».

L'Atalanta è diventata l'Udinese di qualche anno fa.

«Sì. Io forse sono di parte perché per Gasperini stravedo. Mi chiedo come non sia arrivato sul podio della Panchina d'oro. L'unico difetto che ha è che non è toscano».

A Udine sono prigionieri della promozione del Watford in Premier e del tetto ingaggi. L'Atalanta dà a Zapata e al Papu due milioni a stagione, a Udine è considerato un sacrilegio.

«Sa di beffa aver costruito quel gioiellino di stadio e non allestire delle squadre all'altezza di quell'impianto e della passione e della fedeltà del popolo friulano. Il legame al territorio è qualcosa che non si trova ovunque: Udine e Bergamo in questo si assomigliano».

Secondo lei De Paul è da Inter?

«Sì. Bravi a trovarlo e a farlo crescere. Con un Perisic in fase calante credo che De Paul sia il giocatore giusto da piazzare dietro la coppia Icardi-Lautaro».

Le piace Nicola?

«Sì. Quello che è riuscito a fare a Crotone è qualcosa di fuori dal comune».

Qui ormai è di casa la Nazionale. Ci tornerà a marzo per la sfida con la Finlandia e Udine ospiterà la finale dell'Europeo Under 21. I tifosi friulani devono accontentarsi di questo?

«Mi auguro che a Udine scocchi quella scintilla che poi si trasforma in incendio. Negli ultimi anni ho visto tanta improvvisazione, idea confermata dalla discontinuità tecnica. Ecco, per aprire un ciclo bisogna partire dalla panchina». —

BIBLIOGRAFIA

Da Falcone allo sbarco sulla luna di 50 anni fa

Il gol di Rodrigo De Paul con il Torino. A sinistra, un primo piano di Luigi Garlando e tre copertine di alcuni dei suoi libri per ragazzi. L'ultimo, "Quando la luna ero io", è stato scritto nel 2018.

CHI È

Due Mondiali e due Olimpiadi con la Rosea

Luigi Garlando è nato a Milano il 5 maggio del 1962. Giornalista e scrittore, ha cominciato la sua carriera nel mondo dei fumetti prima di approdare alla Gazzetta dello Sport, il quotidiano sportivo per il quale ha ricoperto il ruolo di inviato in due Mondiali di calcio (2002 e 2006), due Olimpiadi e un Tour de France. Ha ricoperto il ruolo di responsabile del reparto calcio all'interno della rosea e da questa stagione ha ripreso il ruolo di inviato. Da anni scrive libri per ragazzi trattando temi d'attualità sportivi e sociali per i quali ha ricevuto un premio dal Coni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Neroverdi verso la ripresa

LA POLEMICA SULLA PROSSIMA "CASA" DEI RAMARRI

Stadio, Lovisa bada al sodo: «Prima la serie B»

Il patron del Pordenone vuole un nuovo impianto in città e rifiuta Fontanafredda. In caso di promozione, obiettivo il Friuli

Pierantonio Stella

PORDENONE. Nel mezzo di un primato in classifica che fa sognare un'intera città e di una sosta invernale che sta giungendo al termine (sabato al Bottecchia è atteso l'AlbinoLeffe), ecco piombare sul Pordenone la questione stadio. Dove giocherà la squadra neroverde nella prossima stagione, soprattutto nel caso in cui riuscisse nell'impresa di conquistare la promozione in serie B? Il dibattito è acceso, dopo la presa di posizione del presidente Mauro Lovisa, che ha ribadito un concetto, o per meglio dire un'aspirazione, più volte manifestata in pubblico: la volontà di realizzare un nuovo impianto a Pordenone. Una struttura moderna e innovativa, sul modello tedesco (con le debite proporzioni) dell'Allianz Arena di Monaco di Baviera, con una capienza di circa 16 mila posti. Uno stadio polifunzionale, da realizzare con fondi privati.

DIETROFRONT

Il progetto, sinora, era rimasto nel cassetto. Quasi bollato come un'utopia di un ambizioso presidente "visionario". Ma Lovisa, che le sue "visioni" sta dimostrando di saperle concretizzare, l'ha rispolverato, raffreddando l'ipotesi che sembrava più percorribile stante l'inadeguatezza del Bottecchia (ora utilizzato in deroga): emigrare allo stadio Tognon di Fontanafredda. Per l'impianto fontanese sono già state sanziate le risorse necessarie (oltre 2 milioni) all'ammodernamento per la C. E con qualche milione in più si può ottenere anche il placet per la B. Ma lo scenario di colpo è cambiato.

DOPPIO SCENARIO

O Pordenone o, in caso di promozione, Udine. Lovisa si è spinto oltre. Sino a ventilare la possibilità che nell'attesa di un nuovo catino nella città del Noncello, sia lo stadio Friuli a ospitare le partite del Pordenone se ci sarà lo sbarco in cadetteria. Ricevendo il benestare di massima della società bianconera. Direttamente dal patron Gianpaolo Pozzo.

STOP ALLE POLEMICHE

La ridda di posizioni che si sono susseguite in queste ore ha tuttavia consigliato a Lovisa di fare un po' di chiarezza: «La città di Pordenone merita uno stadio dove poter giocare in ogni categoria. Ci stiamo adoperando per trovare una soluzione intelligente e di buon senso, la più funzionale a un problema reale: l'assenza di un impianto idoneo sia all'attuale serie C sia all'eventuale serie B. In piena collaborazione e dialogo con le istituzioni, Regione e Comune, e in sinergia con gli investitori privati, e nel massimo rispetto di tutte le altre realtà coinvolte, in primis il Fontanafredda. Bene che ci sia interesse sulla vicenda, ma si spendano meno parole e si passi ai fatti, evitando ogni forma di polemica».

> Nel frattempo procede l'azionariato popolare
> Raccolti 139 mila euro con il crowdfunding

OBIETTIVI CONCRETI

Un invito alla concretezza. Un richiamo agli obiettivi più vicini. Come il progetto di crowdfunding che ha sinora raccolto 139 mila euro e «la conquista della promozione in serie B. Una missione non facile, ma che vogliamo assolutamente realizzare». Il nuovo stadio, però, resterà sullo sfondo questa settimana. Con un vertice in Comune per parlare dell'area su cui edificarlo e dei finanziatori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRA CAMPO E REALTÀ

Una squadra e tre possibilità

Il presidente Mauro Lovisa e la "curva" dei tifosi neroverdi, che nella prossima stagione potrebbe dover "emigrare". Probabilmente al Friuli, in caso di salto in B, altrimenti a Fontanafredda o ancora nel vecchio Bottecchia, con l'ennesima deroga.

LE QUESTIONI TECNICHE

Tesser si concentra sull'Albinoleffe «È ultimo, ma ha un'ottima difesa»

Buone indicazioni per il mister dal test con la Spal Primavera Sabato riparte il campionato e servirà grande concentrazione per non perdere punti in vetta

PORDENONE. Mentre fuori tiene banco il dibattito sul nuovo stadio, Attilio Tesser è intento a riportare il "pallino" sulle questioni di campo. Sabato (alle 16.30) al Bottecchia arriva l'Albinoleffe e il tecnico neroverde non ha alcuna intenzione di snobbare l'impegno. Anche se si tratta di una squadra che naviga agli antipodi della classifica rispetto ai neroverdi: i bergamaschi chiudono la classifica assieme alla Giana Erminio. «A Vicenza – ricorda Tesser – nella loro ultima trasferta, hanno conquistato un pareggio su un campo molto difficile giocando una gara a viso aperto. Dovremo stare attenti. E non si scordi che vantano una delle migliori difese del campionato. A conferma che, a dispetto della classifica, sono una formazione solida».

Che di recente si è pure rinforzata con l'attaccante Sasha Cori (classe'89) dal Monza. «Un ottimo centravanti per la categoria», avvisa Tesser. A proposito di mercato, la campagna di rafforzamento del Pordenone dovrebbe chiudersi senza colpi di scena. Ha prevalso la (sensata) linea conservativa. Difficile migliorare, senza sacrifici ingenti, una rosa capace di chiudere il girone d'andata con 8 punti di vantaggio sulla seconda. Si è così pensato soltanto a qualche innesto di prospettiva, come i giovani Frabotta ('99, difensore dal Renate) e Rover ('99, attaccante dal Vicenza), già in luce nella recente amichevole con la Primavera della Spal, in cui i neroverdi si sono imposti 4-1 grazie alle reti dello stesso Rover, Candellone, Zamuner e di Magnaghi. Quest'ultimo è apparso in gran forma dopo l'annuncio di un probabile rinnovo contrattuale, che ha spento le voci su un addio a gennaio. Ora si attende l'ultimo tassello: un difensore tra Tommaso Farabegoli ('99 della Sampdoria) e Alessandro Vogliacco ('98 del Padova).

Per quanto riguarda le rivali, il Monza continua nel suo mercato a dir poco faraonico. Pronto a vestire la maglia dei brianzoli anche il centrocampista Marco Armellino ('89), in arrivo dal Lecce, con cui ha collezionato 8 presenze e un gol in serie B. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANI TRA GIOIE E DOLORI

Ingaggiati Rover e Frabotta I "baby" presi in precedenza non hanno lasciato il segno

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Gli arrivi di Rover e Frabotta, entrambi classe 1999, riportano alla mente i giovani che il Pordenone ha ingaggiato nel corso delle ultime stagioni di serie C. Nel poche le operazioni "da ricordare", in questo senso: evidentemente al club neroverde riesce meglio lanciarli in talenti – vedi i 12 ceduti a team di serie A nell'ultimo anno – piuttosto che ingaggiarli.

Matteo Rover, classe 1999

L'unico "baby" che ha reso come un veterano dal 2014-2015 in poi, ovvero dall'approdo nei professionisti, è stato Alberto Boniotti. Arrivato nell'estate del 2015 dal Brescia, il terzino classe 1995 è stato il titolare indiscutibile del miglior team neroverde della storia, giunto secondo in campionato e uscito ai playoff nella semifinale col Pisa. L'esterno fu valorizzato al massimo dal tecnico Bruno Tedino: poi non toccò più quei livelli. Andò a Padova, quindi a Cosenza e infine a Brescia totalizzando poche presenze. Esperienza invece in bilico tra la sufficienza e la bocciatura quella di Giulio Parodi, difensore classe 1997 arrivato dalla Juventus nell'estate 2016. Rincalzo la prima stagione, titolare la seconda, la scorsa, in cui deluse parzialmente le aspettative.

Poca cosa le esperienze degli altri giovani: dal portiere Luca Maniero ('95), nel 2014 arrivato dalla Primavera dell'Inter (ora al Cittadella in B), passando per Jeremie Broh ('96), centrocampista del Sassuolo adesso a Padova, giunto a Pordenone nel 2016, per finire con Marco Talin ('96), ingaggiato nel 2015 (attualmente al Legnago in D) e Matteo Gerbaudo, centrocampista classe 1995, sceso in D ad Avellino dopo essere stato prelevato dalla Juventus nel 2016. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERRETTI

Bella vittoria alla ripresa Vis Pesaro battuta per 2-1

PORDENONE. È stata una ripartenza positiva nel nuovo anno quella del Pordenone nel campionato Berretti, in cui ha superato a Pesaro, con il punteggio di 2-1, i padroni di casa della Vis alla ripresa dopo la lunga pausa natalizia.

Il Pordenone si è aggiudicato la sfida negli ultimi minuti di una gara in cui si sono visti i fuochi d'artificio nell'ultimo quarto d'ora. Al 32' del secondo tempo azione veloce e ospiti in vantaggio. Ci ha pensato Santo, nell'occqasione capitano in quanto Zamuner era impegnato nell'amichevole della prima squadra. Dopo 4 minuti è arrivato il pareggio della Vis Pesaro. Nel convulso finale il Pordenone è tornato in vantaggio al primo minuto di recupero grazie a Biancon. I ramarri salgono a 15 punti a metà classifica. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASSO IN AVANTI

Il Cjarlins/Muzane ferma il Cartigliano e risale

La squadra di mister De Agostini ne fa tre ai vicentini che recriminano per il gol del potenziale pareggio annullato a Murataj

CJARLINS MUZANE 4-2-3-1 Calligaro 6; Zuliani 6, Pisani 7, Politti 6,5, Facchinutti 6,5; Tonizzo 6,5, Dussi 7 (44' st Parpinel sv); Bussi 6, Del Piccolo 6 (28' st Pez 6), Moras 7,5; Kabine 7 (32' st Smrtnik sv). All. De Agostini.

CARTIGLIANO 4-2-3-1 Pellanda 6; Mazzon 5, Bragagnolo 6, Faresin 4,5 (16' st Cecconello 6), Pelizzer 6,5; Murataj 7, Stocco 6 (35' st Moretto sv); Michelon 5,5, Mattioli 7, Paiolo 6,5 (16' st Bellossi 6); Di Gennaro 6,5. All. Ferronato.

Arbitro D'Eusanio di Faenza 4,5.

Marcatori Al 12' Dussi, al 32' Moras; nella ripresa al 20' Di Gennaro (rigore), al 37' Moras (rigore).
Note Angoli: 12-1 per il Cartigliano. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Pisani, Politti, Tonizzo e Moretto.

Claudio Rinaldi

CARLINO. Pur complicandosi la vita con le sue stesse mani, il Cjarlins/Muzane ha interrotto la striscia utile della matricola Cartigliano che durava da 4 gare, trovando per la prima volta in stagione la seconda vittoria consecutiva, e muovendo nel contempo un deciso passo avanti verso posizioni di classifica più consone alle ambizioni della società.

Condizionato dalle squalifiche dei centrocampisti Spetic e Migliorini e dalla ridotta autonomia del bomber Smrtnik, mister De Agostini ha preferito non correre rischi in difesa affidando la porta al navigato Calligaro, protetto dall'accoppiata dei centrali Pisani e Politti, e concedendo al baby Del Piccolo il ruolo di trequartista dietro la prima punta Kabine.

Proprio il pressing iniziale del pacchetto avanzato ha permesso ai padroni di casa di prendere il comando del gioco, arrivano per tre volte alla conclusione nei primi 6' con Facchinutti, Kabne e Tonizzo. Il Cartigliano, orfano dell'influenzato attaccante Bizzotto (ex Cittadella), è capitolato al 12' sugli sviluppi del primo angolo a suo favore: da manuale la ripartenza friulana orchestrata da Kabine e Moras, che ha premiato il perfetto tempo di inserimento di Dussi abile a trafiggere Pellanda con il tocco di mancino. Trovato il vantaggio, il Cjarlins ha concesso campo ai veneti, capaci però solo di collezionare calci d'angolo senza creare reali pericoli a Calligaro, nonostante l'adoperarsi di Murataj e Mattioli. E così al 32' è arrivato il raddoppio dei padroni di casa con il gran destro a giro di Miras sul palo lungo, capitalizzando un pallone ben lavorato da Kabine. Al 39' un'indecisione del portiere di casa sul piazzato di Murataj ha fatto correre un brivido lungo la schiena del popolo arancioceleste, che ha tirato un grosso sospiro di sollievo anche al 45' quando, dopo una dormita collettiva della difesa, Calligaro ha opposto il piedone al destro ravvicinato di Mattioli mandando la sfera contro la traversa.

Arbitro nel mirino della squadra ospite anche per il rigore concesso ai friulani

Nella ripresa, il Cjarlins ha continuato con l'atteggiamento attendista del finale del primo tempo, permettendo ai vicentini di accorciare le distanze con il dubbio rigore concesso per un mani di Politti trasformato da Di Gennaro. Gli ospiti hanno cominciato a crederci sul serio, e, dopo un palo colpito di testa da Bragagnolo, si sono visti annullare il gol del pareggio firmato da Murataj per un presunto fallo sull'uscita alta di Calligaro. Sul rovesciamento di fronte, il positivo boy Pez si è guadagnato il penalty con un traversone finito contro il braccio di Pelizzer, e dagli 11 metri Moras non ha fallito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE

Moras non fa sconti: «Sofferto troppo per colpa nostra»

CARLINO. Un violento attacco influenzale, con conseguenti conati di vomito nell'intervallo, ha impedito a mister Stefano De Agostini di prendere posto in panchina nel secondo tempo e di sottoporsi alle interviste di fine gara, così spetta al suo vice Max Moras commentare la prestazione del Cjarlins/Muzane. «Ancora una volta – spiega – abbiamo dimostrato che se questa squadra smette di giocare è destinata ad andare in sofferenza. Sapevamo che il Cartigliano era un complesso tosto e pericoloso soprattutto sui calci piazzati e in settimana avevano lavorato a lungo sul modo di fronteggiare queste situazioni, ed è per questo che le sofferenze patite sono meno accettabili. Disponiamo comunque delle potenzialità per imporre sempre il nostro gioco, ed è questa la strada che dobbiamo seguire per ottenere i risultati cui ambiamo». —

ArrabbiAtissimo l'allenatore del Cartigliano Alessandro Ferronato. «La gara – sibila – è stata falsata da una direzione di gara del tutto inadeguata. Dapprima ci è stato annullato il regolarissimo gol del 2-2, poi subito dopo ci è stato fischiato contro un rigore per un tocco del tutto involontario di mano di un nostro difensore dopo un rimpallo sul suo piede. Abbiamo giocato un'ottima gara, ma a vincere sono stati gli altri». —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A sinistra, un'azione della gara vinta dal Cjarlins/Muzane contro il Cartigliano. A destra Marco Facca del Chions, autore della rete del pareggio contro il Montebelluna, 7º centro per lui

LA BEFFA

Il Tamai fallisce il colpo del ko e si fa ribaltare dall'Este

ESTE. Il calvario del Tamai trova un'altra stazione in quel di Este, rivitalizzando una squadra di casa che torna al successo dopo due mesi. La gara non verrà di certo annoverata tra quelle indimenticabili ma non si rivela nemmeno efficace per la squadra di Bianchini, costretta a cercare punti ovunque da qui alla fine del torneo per evitare la retrocessione.

Eppure, a dieci minuti dal termine, la possibilità di tornare a casa almeno con un punto era più di un miraggio. Complice la prestazione non proprio esaltante di Segato e soci, capaci di andare in vantaggio con l'unica occasione del primo tempo e raggiunti a venti minuti dal fischio finale, il Tamai stava accarezzando l'ipotesi quantomeno di un pareggio, che avrebbe potuto dare un sapore diverso al rientro a casa. La cronaca ci racconta di un avvio di gara favorevole al Tamai con due occasioni per Giglio e Maccan, imprecisi in area. Al 25', al primo vero affondo, Este in vantaggio: la traversa agevola la sfera calciata da Pizzolato ad insaccarsi in rete. Colombera e Dalla Vedova provano, invano, prima dell'intervallo a pareggiare. Al rientro dagli spogliatoi nessuna delle due squadre decide di affondare i colpi. Al 25' il pari: palla vagante nell'area dell'Este e Alcantara è lesto a battere Lorello.

Sull'onda dell'entusiasmo il Tamai potrebbe ribaltare la situazione ancora con Dalla Vedova, ma incredibilmente da si spegne la luce. L'episodio che fa svoltare il match arriva al 36': Marini cicca una palla che arriva tra i piedi di Giusti che non può fallire: 2-1. Nel recupero il colpo del ko con Debeljuh che deposita in rete dopo l'ennesima percussione di De Giorgio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESTE	3
TAMAI	1

ESTE Lorello; Salvatore, Ferrando, Segato, Addolori; Pizzolato (Ferchichi), Pozza, Chajari (Marini); De Giorgio; Giusti (Panebianco), Debeljuh. A disp: Vencato, Zanella, Forte, Borghi, Ostojic, Bonavina. All. Zanini

TAMAI Colesso, Barbierato (Cuzzi), Colombera, Russian, Presello; Nadal (De Anna A.), Tanasa, Dalla Vedova, Giglio (De Anna M.); Alcantara (Kryeziu), Maccan. A disp: Mason, Borgobello, Lituri. All. Bianchini

Arbitro Costantino Cardella di Torre del Greco

Marcatori Al 25' Pizzolato, nella ripresa 25' Alcantara, al 36' Giusti, al 47' Debeljuh
Note Ammoniti: De Giorgio, Pozza e Debeljuh, Dalla Vedova, Maccan, Tanasa e De Anna.

UN PUNTO A TESTA

Chions e Montebelluna viaggiano sempre insieme

CHIONS. Il Chions torna a fare punti pareggiando 1-1 contro il Montebelluna. Le due squadre, con questo risultato, salgono entrambe a 27 punti in classifica, in settima posizione. Il giusto epilogo per una gara equilibrata e divertente in cui le due compagini hanno creato tanto, soprattutto nella prima frazione. I primi 20' sono tutti di marca del Montebelluna, che crea molte occasioni dal versante di destra.

L'occasione migliore arriva al 9', quando è Abrefah a scappare sulla destra e concludere in porta, con Zamuner che respinge il pallone. La sfera torna sui piedi del numero 8, che trova Mortaro sul secondo palo, ma l'attaccante colpisce male di testa, centrando la traversa da due passi prima che la difesa gialloblu respinga. Al 26' il Chions risponde con Facca, che colpisce da posizione ravvicinata di testa su calcio d'angolo senza trovare lo specchio. Al 37' il Montebelluna passa in vantaggio. Franceschini scappa a De Cecco e serve a centro area Fasan, che batte di prima Zonta con una conclusione di piatto

I padroni di casa non demordono e trovano il pareggio prima di rientrare negli spogliatoi. Su corner di Dimas, Facca anticipa tutti al 46' e segna di testa il suo settimo centro stagionale. Nella ripresa, poi, il ritmo cala. Gli ospiti cercano il gol al 22' con un tiro al volo di Mortaro su cross di Spagnol, ma Zonta devia in angolo. Risponde un minuto più tardi il Chions con Facca, che si accentra da sinistra e calcia verso la porta, senza trovare lo specchio. Le due squadre, poi, non creano particolari occasioni fino al fischio finale. —

Matteo Coral

CHIONS 4-4-2 Zonta 6.5; De Cecco 5.5, Zamuner 6.5, Visintin 6, Pertoldi 6.5; Dal Cin 6 (33' st Acampora 6), Bertoia 6, Rosa Gasdaldo 6 (8' st Zucchiatti 6), Facca 6.5; Cassin 6 (33' st Magnino 6), Dimas 6.5. All. Lenita.

MONTEBELLUNA 4-2-3-1 Milan 6.5; Spagnol 6, Guzzo 6, Fabbian 6, Pettinà 6.5; Carniato 6, Abrefah 6.5; Franceschini 7 (20' st De Vido 6), Fasan 6.5 (13' st Bonaldi 6), Zago 6; Mortaro 6.5. All. Feltrin.

Arbitro Molinaro di Lamezia Terme 6.5

Marcatori al 37' Fasan, al 46' Facca.
Note Ammoniti De Cecco; Fabbian, Abrefah. Angoli: 5-5. Recuperi: 1'e 4'

Serie B

CAMPIONATO FERMO
PER LA PAUSA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	37	10	7	1	31	13
Brescia	32	8	8	2	35	24
Pescara	32	9	5	4	29	23
Hellas Verona	30	8	6	4	29	19
Lecce	30	8	6	4	30	23
Benevento	29	8	5	5	27	21
Spezia	26	7	5	6	25	20
Cittadella	26	6	8	4	20	17
Perugia	26	7	5	6	25	26
Ascoli	24	6	6	6	20	22
Salernitana	24	6	6	6	21	24
Cremonese	22	5	7	6	20	18
Venezia	21	5	6	7	17	19
Cosenza	19	4	7	7	14	22
Carpi	17	4	5	9	18	31
Livorno	15	3	6	9	17	25
Foggia	13	5	6	7	26	31
Crotone	13	3	4	11	17	29
Padova	12	2	6	10	18	31

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Carpi - Foggia, Cosenza - Ascoli, Crotone - Cittadella, Lecce - Benevento, Padova - Hellas Verona, Palermo - Salernitana, Perugia - Brescia, Pescara - Cremonese, Spezia - Venezia. Riposa:Livorno.

Serie C Girone B

CAMPIONATO FERMO
PER LA PAUSA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	40	11	7	2	30	18
Triestina	33	9	6	5	25	16
Fermana	31	9	4	7	13	15
Ravenna	30	8	6	6	21	20
Ternana	30	8	6	4	27	16
Imolese	29	6	11	3	22	17
Vis Pesaro	29	7	8	5	19	14
Vicenza Virtus	29	7	8	5	25	21
Feralpisalò	28	7	7	6	21	21
Sambenedettese	27	6	9	4	17	15
Sudtirol	27	6	9	5	18	16
Monza	26	6	8	6	17	18
Teramo	23	5	8	7	19	23
Rimini	22	5	7	7	17	24
Gubbio	21	4	9	7	17	18
Fano	20	4	8	8	11	17
Renate	20	5	5	10	13	19
VirtusVecomp	19	6	1	13	16	29
AlbinoLeffe	18	2	12	6	12	16
Giana Erminio	18	3	9	8	19	26

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Fermana - Feralpisalò, Gubbio - Vis Pesaro, Imolese - Giana Erminio, Monza - VirtusVecomp, Pordenone - AlbinoLeffe, Sambenedettese - Teramo, Sudtirol - Ravenna, Ternana - Fano, Triestina - Rimini, Vicenza Virtus - Renate.

Serie D Girone C

Adriese - Arzignano	2-2
Chions - Montebelluna	1-1
Cjarlins Muzane - Cartigliano	3-1
Delta Porto Tolle - Campodarsego	1-1
Este - Tamai	3-1
Levico Terme - Clodiense	1-0
Trento - SanDonà 1922	0-3
Union Feltre - St. Georgen	3-0
Virtus Bolzano - Belluno	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	39	11	6	2	44	24
Campodarsego	33	8	9	2	33	23
Union Feltre	33	8	9	2	30	15
Arzignano	33	9	6	4	31	24
Este	29	7	8	4	32	29
Delta Porto Tolle	29	6	11	2	34	27
CHIONS	27	7	6	6	24	22
Virtus Bolzano	27	7	6	6	24	24
Montebelluna	27	7	6	6	24	24
CJARLINS MUZANE	25	6	7	6	36	33
Cartigliano	24	5	9	5	22	26
SanDonà 1922	23	5	8	6	25	18
Belluno	22	4	10	5	20	21
Levico Terme	20	5	5	9	17	25
St. Georgen	19	5	4	10	13	33
Clodiense	13	2	7	10	16	28
Trento	13	2	7	10	15	27
TAMAI	13	3	4	12	17	34

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Arzignano - Levico Terme, Belluno - Delta Porto Tolle, Campodarsego - Este, Cartigliano - Virtus Bolzano, Clodiense - SanDonà 1922, Montebelluna - Union Feltre, St. Georgen - Adriese, Tamai - Chions, Trento - Cjarlins Muzane.

Eccellenza Girone A

Cordenons - S. Luigi Calcio	1-2
Edmondo Brian - Tricesimo	3-0
Fiume V. Bannia - Fontanafredda	0-1
Flaibano - Torviscosa	0-2
Gemonese - Lignano	1-1
Juventina S. Andrea - Kras Repen	2-0
Lumignacco - Pro Gorizia	1-0
Ronchi - Manzanese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	40	12	4	0	32	11
Pro Gorizia	35	10	5	1	27	12
Edmondo Brian	30	8	6	2	30	19
Torviscosa	29	8	5	3	26	16
Ronchi	27	7	6	3	29	21
Lumignacco	22	5	7	4	20	18
Juventina S. Andrea	22	7	1	8	14	17
Manzanese	21	6	3	7	22	26
Gemonese	20	5	5	6	20	22
Fiume V. Bannia	19	6	1	9	30	33
Flaibano	18	5	3	8	18	22
Cordenons	18	5	3	8	18	25
Tricesimo	17	5	2	9	14	22
Fontanafredda	14	4	2	10	14	28
Lignano	12	3	3	10	13	23
Kras Repen	11	3	2	11	13	25

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Fontanafredda - Juventina S. Andrea, Kras Repen - Lumignacco, Lignano - Cordenons, Manzanese - Flaibano, Pro Gorizia - Gemonese, S. Luigi Calcio - Ronchi, Torviscosa - Edmondo Brian, Tricesimo - Fiume V. Bannia.

Promozione Girone A

Camino - Sanvitese	0-0
Casarsa - Spal Cordovado	3-2
Prata Falchi Visinale - Comunale Gonars	1-0
Pravisdomini - Corva	1-1
Pro Fagagna - Torre	0-4
Sesto Bagnarola - Vivai Rauscedo	1-1
Tarcentina - Union Pasiano	5-0
Vajont - Pol. Codroipo	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	36	11	3	2	35	15
Prata Falchi Visinale	35	11	2	3	26	16
Pol. Codroipo	33	10	3	3	29	15
Vajont	31	9	4	3	29	14
Casarsa	29	8	5	3	28	14
Vivai Rauscedo	27	7	6	3	30	25
Corva	26	7	5	4	25	16
Pravisdomini	24	6	6	4	23	16
Torre	23	7	2	7	25	22
Camino	21	6	3	7	22	24
Tarcentina	21	6	3	7	27	25
Comunale Gonars	14	4	2	10	16	29
Sesto Bagnarola	13	3	4	9	17	35
Sanvitese	12	3	3	10	15	30
Spal Cordovado	10	3	1	12	17	28
Union Pasiano	3	1	0	15	8	48

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Comunale Gonars - Vajont, Corva - Prata Falchi Visinale, Pol. Codroipo - Casarsa, Sanvitese - Sesto Bagnarola, Spal Cordovado - Pro Fagagna, Torre - Camino, Union Pasiano - Pravisdomini, Vivai Rauscedo - Tarcentina.

Promozione Girone B

Chiarbola - Sistiana Sesljan	3-2
Costalunga - I.S.M. Gradisca	1-0
OL3 - Zaule Rabuiese	3-1
Pro Cervignano - Tolmezzo	1-3
Risanese - Mladost	2-1
Trieste - S. Giovanni	1-0
Valnatisone - Primorje	1-0
Virtus Corno - Pro Romans	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	36	11	3	2	33	11
Pro Cervignano	33	10	3	3	29	15
Virtus Corno	33	10	3	3	28	15
Tolmezzo	32	9	5	2	28	14
Sistiana Sesljan	29	9	2	5	32	26
Chiarbola	28	9	1	6	29	19
Risanese	22	6	4	6	21	25
I.S.M. Gradisca	21	6	3	7	25	23
Zaule Rabuiese	18	4	6	6	20	19
Mladost	17	4	5	7	13	21
Pro Romans	16	3	7	6	24	24
Valnatisone	16	5	1	10	15	21
Trieste	15	4	3	9	20	35
Costalunga	15	3	6	7	14	29
OL3	14	3	5	8	24	34
S. Giovanni	9	2	3	11	13	37

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
I.S.M. Gradisca - OL3, Mladost - Pro Cervignano, Primorje - Costalunga, Pro Romans - Chiarbola, S. Giovanni - Valnatisone, Sistiana Sesljan - Risanese, Tolmezzo - Trieste, Zaule Rabuiese - Virtus Corno.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Gaja	1-0
Breg - Cormonese	1-6
La Fortezza - Piedimonte	0-2
Mariano - Azzurra	4-0
Montebello Don Bosco - Villesse	2-2
Roianese - Sovodnje	1-4
Romana Monfalcone - Turriaco	1-1
S. Canzian Isonzo - Opicina	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	40	13	1	2	31	14
Mariano	38	12	2	2	40	19
Turriaco	31	9	4	3	31	15
Piedimonte	31	8	7	1	24	12
S. Canzian Isonzo	29	8	5	3	25	16
Sovodnje	23	6	5	5	25	14
Cormonese	22	5	7	4	27	22
Romana Monfalcone	22	6	4	6	29	25
Opicina	22	6	4	6	18	23
Azzurra	19	5	4	7	30	34
Breg	18	4	6	6	21	30
Audax Sanrocchese	17	5	2	9	18	25
Villesse	13	3	4	9	24	33
Gaja	11	2	5	9	11	31
La Fortezza	11	3	2	11	16	37
Montebello Don Bosco	5	1	2	13	18	38

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Azzurra - La Fortezza, Cormonese - S. Canzian Isonzo, Gaja - Mariano, Opicina - Romana Monfalcone, Piedimonte - Roianese, Sovodnje - Breg, Turriaco - Montebello Don Bosco, Villesse - Audax Sanrocchese.

Terza Categoria Girone A

CAMPIONATO FERMO
PER LA PAUSA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Zoppola	30	10	0	2	29	8
Virtus Roveredo	29	9	2	1	27	14
Sarone	25	8	1	3	35	20
Tre S. Cordenons	21	6	3	3	21	13
Maniago	21	6	3	3	24	17
Vivarina	14	3	5	4	13	15
Tiezzo 1954	14	3	5	4	10	14
Com. Lestizza	12	3	3	6	16	22
Varmo	12	2	6	4	12	18
Real Castellana	11	2	5	5	18	20
Latisana Ronchis	10	2	4	6	10	21
Zompicchia	10	2	4	6	13	26
Pro Aviano	3	0	3	9	8	28

PROSSIMO TURNO: 27/01/2019
Latisana Ronchis - Tiezzo 1954, Maniago - Zoppola, Real Castellana - Pro Aviano, Sarone - Tre S. Cordenons, Virtus Roveredo - Com. Lestizza, Vivarina - Zompicchia. Riposa:Varmo.

Terza Categoria Girone B

CAMPIONATO FERMO
PER LA PAUSA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	27	9	0	3	39	7
Udine Keepfit	27	8	3	1	17	6
Ciconicco	26	8	2	2	27	16
Chiavris	24	7	3	2	20	11
Coseano	20	6	2	4	18	13
Castionese	19	6	1	5	21	16
Moimacco	19	6	1	5	25	21
Nimis	17	5	2	5	16	18
Assosangiorgina	12	3	3	6	17	21
Pozzuolo	11	3	2	7	19	31
Caporiacco	10	3	1	8	9	26
Blessanese	8	2	2	8	15	26
Donatello	3	1	0	11	6	37

PROSSIMO TURNO: 27/01/2019
Chiavris - Castionese, Coseano - Nimis, Malisana - Assosangiorgina, Moimacco - Blessanese, Pozzuolo - Ciconicco, Udine Keepfit - Caporiacco. Riposa:Donatello.

Terza Categoria Girone C

CAMPIONATO FERMO
PER LA PAUSA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	26	8	2	1	31	11
C.G.S.	22	6	4	1	29	7
Strassoldo	20	5	5	1	30	15
Triestina Victory	20	6	2	3	24	18
Muglia F.	19	5	4	2	18	12
Moraro	19	6	1	4	17	14
Pieris	17	5	2	4	18	17
Campanelle	14	4	2	5	15	14
Mossa	11	2	5	4	12	21
Alabarda	8	2	2	7	24	32
Villanova	6	2	0	9	15	29
Poggio	1	0	1	10	6	49

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Mossa - Moraro, Muglia F. - C.G.S., Pieris - Alabarda, Poggio - Triestina Victory, Strassoldo - Terzo, Villanova - Campanelle.

JUNIORES

Un Lignano da urlo stende il Casarsa La Manzanese macchina da gol

Francesco Peressini

Giornata di campo, quella di ieri, per gli Juniores friulani: nel girone D dei Nazionali, successo esterno per il Cjarlins/Muzane, che passa con 3 gol a Chioggia, mentre perde il Chions ad Arzignano (1-0) e il Tamai col Montebelluna (2-3).

Negli Juniores Regionali, la 14ª giornata registra la sconfitta, nel girone A, della capolista Casarsa, che cade 3-2 contro il Lignano (*nella foto*) e vede riavvicinarsi il Prata, che passa 3-0 a Fontanafredda. Il Fiume/Bannia si sbarazza della Spal Cordovado. Cinquina della Sanvitese contro il Torre, e il Torviscosa batte di misura il

SestoBagnarola. Vittorie esterne per Sangiorgina (0-1 sul Corva) e Camino (1-2 sul Vivai Rauscedo).

Nel girone B, la capolista Ol3 fa 0-0 a Cervignano. Terminano con lo stesso punteggio anche il big match del Tol-

TERZA CATEGORIA

Ud Keepfit Ga e Malisana preparano un lunga volata Il Terzo si è tolto la maschera

Ancora in vacanza le squadre della Terza Categoria, che riprenderanno l'attività domenica 27, ma che possono già tirare un primo bilancio.

GIRONE A
La vetta è occupata dallo Zoppola, che si è preso la prima posizione al termine di un lungo inseguimento col Sarone, che dopo aver comandato a lungo la classifica ha vissuto una flessione finale che l'ha relegato in terza piazza. La squadra del momento è però la Virtus Roveredo, che nell'ultima giornata prima della sosta è riuscita a battere la capolista portandosi a -1 dalla vetta. In zona play-off stazionano anche Maniago e 3S Cordenons, che dispongono di un buon vantaggio sul sesto posto, mentre in coda alla classifica staziona mestamente la Pro Aviano, ancora a secco di vittorie.

GIRONE B
L'Ud Keepfit Ga è stata raggiunta in vetta all'ultima giornata d'andata dalla Malisana. In grande rimonta è parso il CAR Ciconicco, che dopo un avvio ad handicap ha risalito posizioni portandosi a un solo punto dalla coppia di vertice. In zona play-off stazionano anche il Chiavris, che ha mostrato regolarità di prestazioni, mentre sono in calo le quotazioni del Coseano, che non vince da novembre e vede avvicinarsi Castionese e Moimacco.

La formazione udinese dell'Assosangiorgina inserita nel girone B

GIRONE C
La vera protagonista è il Terzo: sono 19 i punti raccolti nelle ultime sei giornate che hanno permesso ai rossoblu di assumere il comando. Positivo il girone d'andata anche per il Centro Giovanile Studenti (secondo a -4) e per lo Strassoldo, in quarta posizione con la Triestina Victory. In corsa per un posto tra le prime cinque, anche Muglia, Moraro e Pieris, mentre il fanalino di coda Poggio è la squadra che in assoluto ha totalizzato meno punti in assoluto: solo un pareggio. — F. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - Chions	1-0
Campodarsego - Union Feltre	2-1
Cartigliano - Adriese	2-1
Clodiense - Cjarlins Muzane	0-3
Legnago - Este	3-1
SanDonà 1922 - Belluno	1-0
Tamai - Montebelluna	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	37	12	1	2	40	16
Campodarsego	31	9	4	2	22	13
Cartigliano	30	9	3	3	33	19
Belluno	26	8	2	5	28	20
CJARLINS MUZANE	23	6	5	4	34	28
Union Feltre	23	7	2	6	22	21
Arzignano	22	7	1	7	25	22
Este	21	5	6	4	25	27
Clodiense	21	6	3	6	20	25
SanDonà 1922	16	3	7	5	19	25
Montebelluna	15	4	3	8	18	26
Adriese	13	3	4	8	13	25
CHIONS	8	2	2	11	15	33
TAMAI	6	1	3	11	17	30

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Adriese - Campodarsego, Belluno - Montebelluna, Chions - SanDonà 1922, Cjarlins Muzane - Cartigliano, Clodiense - Legnago, Este - Tamai, Union Feltre - Arzignano.

Juniores Regionale Girone A

Corva - Sangiorgina	0-1
Fontanafredda - Prata Falchi Visinale	0-3
Lignano - Casarsa	3-2
Sanvitese - Torre	5-1
Spal Cordovado - Fiume V. Bannia	0-3
Torviscosa - Sesto Bagnarola	1-0
Vivai Rauscedo - Camino	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	31	10	1	3	29	15
Prata Falchi Visinale	29	9	2	3	32	8
Fiume V. Bannia	28	8	4	2	29	9
Lignano	28	9	1	4	34	18
Torviscosa	26	8	2	4	25	16
Sangiorgina	25	8	1	5	21	24
Sanvitese	25	7	4	3	26	13
Fontanafredda	24	7	3	4	32	23
Camino	23	7	2	5	23	28
Sesto Bagnarola	15	3	6	5	20	24
Corva	10	3	1	10	13	31
Torre	7	2	1	11	17	36
Spal Cordovado	5	1	2	11	10	44
Vivai Rauscedo	2	0	2	12	14	36

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Camino - Sanvitese, Casarsa - Spal Cordovado, Fiume V. Bannia - Fontanafredda, Prata Falchi Visinale - Corva, Sangiorgina - Torviscosa, Sesto Bagnarola - Vivai Rauscedo, Torre - Lignano.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Un. Martignacco	1-1
Ceolini - Barbeano	0-0
Colloredo Monte - Calcio Bannia	2-1
Nuova Sacilese - Diana	1-3
San Daniele - Maniagolibero	1-1
San Quirino - Ragogna	1-0
Union Rorai - Rive d'Arcano	2-0
Vallenoncello - S.A. Porcia	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	40	13	1	2	36	11
Maniagolibero	38	12	2	2	31	12
Rive d'Arcano	33	10	3	3	33	15
San Quirino	32	10	2	4	24	15
Ragogna	30	9	3	4	27	13
Diana	29	8	5	3	25	13
Colloredo Monte	25	7	4	5	24	19
Ceolini	23	6	5	5	23	19
Un. Martignacco	22	6	4	6	17	20
Union Rorai	17	5	2	9	22	28
Calcio Bannia	15	3	6	7	21	23
Calcio Aviano	15	3	6	7	21	33
Barbeano	13	2	7	7	17	28
San Daniele	13	3	4	9	21	35
Vallenoncello	6	1	3	12	11	28
S.A. Porcia	4	1	1	14	7	48

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Barbeano - Vallenoncello, Calcio Bannia - Ceolini, Diana - San Daniele, Maniagolibero - Colloredo Monte, Ragogna - Calcio Aviano, Rive d'Arcano - Nuova Sacilese, S.A. Porcia - San Quirino, Un. Martignacco - Union Rorai.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Fulgor	0-2
Aurora Buonacquisto - Santamaria	0-3
Azz. Premariacco - Serenissima Pradamano	4-3
Lavarian Mortean - Grigioneri	0-1
Rivolto - Sevegliano	0-0
Sedegliano - Forum Julii	1-2
Torreanese - Buiese	0-2
Udine United - Venzone	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	37	11	4	1	37	9
Azz. Premariacco	30	8	6	2	40	18
Rivolto	30	8	6	2	22	11
Fulgor	27	8	3	5	21	17
Buiese	27	7	6	3	19	12
Santamaria	27	7	6	3	18	14
Forum Julii	27	7	6	3	25	14
Grigioneri	26	7	5	4	27	17
Venzone	25	7	4	5	19	18
Torreanese	22	6	4	6	17	20
Serenissima Pradamano	14	3	5	8	17	33
Aurora Buonacquisto	14	4	2	10	18	39
Lavarian Mortean	12	3	3	10	20	30
Ancona	11	2	5	9	10	24
Sedegliano	10	2	4	10	12	29
Udine United	9	2	3	11	14	31

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Buiese - Lavarian Mortean, Forum Julii - Aurora Buonacquisto, Fulgor - Sedegliano, Grigioneri - Udine United, Santamaria - Torreanese, Serenissima Pradamano - Rivolto, Sevegliano - Ancona, Venzone - Azz. Premariacco.

Prima Categoria Girone C

Gradese - Maranese Maruzzella	1-3
Rivignano - Primorec	5-0
Ruda - Domio	3-1
S.Andrea S.Vito - Pertegada	1-2
Sangiorgina - Isonzo	0-3
Terenziana Staranzano - Isontina	1-0
Vesna - Aquileia	0-1
Zarja - Monfalcone	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	37	11	4	1	38	14
Pertegada	35	10	5	1	29	14
Ruda	30	8	6	2	30	21
Maranese Maruzzella	29	8	5	3	26	12
Isonzo	28	8	4	4	15	12
S.Andrea S.Vito	25	7	4	5	26	18
Rivignano	23	5	8	3	22	12
Sangiorgina	23	7	2	7	21	21
Aquileia	21	5	6	5	14	16
Zarja	18	4	6	6	19	23
Domio	18	5	3	8	20	31
Gradese	17	4	5	7	16	22
Monfalcone	14	3	5	8	24	30
Isontina	12	3	3	10	17	28
Vesna	10	2	4	10	10	27
Primorec	8	2	2	12	11	37

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Aquileia - Terenziana Staranzano, Domio - Gradese, Isontina - S.Andrea S.Vito, Isonzo - Rivignano, Maranese Maruzzella - Vesna, Monfalcone - Ruda, Pertegada - Sangiorgina, Primorec - Zarja.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Valeriano Pinzano	2-0
Gravis - Ramuscellese	4-1
Morsano - Valvasone	0-0
Purliliese - Brugnera	5-2
SaroneCaneva - San Leonardo	5-3
Vigonovo R. - Montereale Valcellina	3-1
Villanova - Polcenigo	3-1
Ha riposato: Liventina S.Odorico.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	39	12	3	0	39	3
Villanova	37	12	1	2	40	10
SaroneCaneva	35	11	2	2	34	15
Valeriano Pinzano	30	9	3	3	31	15
San Leonardo	25	7	4	4	29	26
Vigonovo R.	22	5	7	3	22	19
Montereale Valcellina	20	5	5	5	24	22
Liventina S.Odorico	19	5	4	5	21	24
Gravis	14	3	5	7	17	23
Polcenigo	14	3	5	7	19	28
Purliliese	13	3	4	8	22	31
Morsano	12	2	6	7	12	22
Valvasone	12	3	3	9	21	42
Brugnera	11	3	2	10	20	42
Ramuscellese	5	1	2	12	14	43

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Brugnera - SaroneCaneva, Liventina S.Odorico - Vigonovo R., Montereale Valcellina - Morsano, Ramuscellese - Villanova, San Leonardo - Gravis, Valeriano Pinzano - Purliliese, Valvasone - Azzanese. Riposa: Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Rangers	2-2
Cassacco - Glemone	1-3
Majanese - Unione S.M.T.	0-4
Mereto Don Bosco - Arzino	0-0
Palmarket Pagnacc - Treppo Grande	2-0
Reanese - Tagliamento	2-2
Riviera - Moruzzo	2-1
Spilimbergo - Arteniese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Riviera	37	12	1	3	30	15
Reanese	36	10	6	0	45	15
Arteniese	36	11	3	2	32	12
Palmarket Pagnacc	33	10	3	3	36	21
Unione S.M.T.	29	9	2	5	39	18
Spilimbergo	25	7	4	5	26	25
Atletico Grifone	23	5	8	3	19	17
Mereto Don Bosco	19	5	4	7	23	21
Arzino	19	5	4	7	18	19
Treppo Grande	19	5	4	7	21	27
Moruzzo	19	4	7	5	26	21
Cassacco	16	5	1	10	15	36
Rangers	15	2	9	5	16	23
Glemone	13	4	1	11	18	43
Tagliamento	8	1	5	10	18	35
Majanese	5	1	2	13	9	43

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Arteniese - Mereto Don Bosco, Arzino - Cassacco, Glemone - Palmarket Pagnacc, Moruzzo - Reanese, Rangers - Majanese, Tagliamento - Atletico Grifone, Treppo Grande - Riviera, Unione S.M.T. - Spilimbergo.

Seconda Categoria Girone C

Calcio 3 Stelle - Nuova Calcio Pocenia	2-1
Castions - Buttrio	1-0
Centro Sedia - Bertiolo	1-1
Fiumicello - Calcio Teor	1-2
Flumignano - Torre T.C.	2-2
Pasianese Calcio - Pol. Flambro	1-1
Trivignano - Porpetto	5-0
Union 91 - Basiliano	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	34	10	4	2	27	13
Calcio Teor	32	9	5	2	32	18
Trivignano	31	9	4	3	25	13
Torre T.C.	30	8	6	2	24	15
Fiumicello	26	8	2	6	23	17
Pasianese Calcio	25	6	7	3	26	19
Calcio 3 Stelle	25	7	4	5	25	20
Bertiolo	24	6	6	4	19	13
Union 91	23	6	5	5	23	17
Castions	21	6	3	7	15	22
Basiliano	21	5	6	5	15	20
Buttrio	17	4	5	7	20	23
Pol. Flambro	15	3	6	7	18	22
Flumignano	12	2	6	8	15	22
Nuova Calcio Pocenia	11	3	2	11	13	26
Porpetto	1	0	1	15	8	48

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Basiliano - Castions, Bertiolo - Fiumicello, Buttrio - Flumignano, Calcio Teor - Pasianese Calcio, Nuova Calcio Pocenia - Union 91, Pol. Flambro - Trivignano, Porpetto - Calcio 3 Stelle, Torre T.C. - Centro Sedia.

mezzo col Flaibano, e la gara tra Aquileia e Lumignacco. Vince, invece, la Pro Fagagna 1-0 col Trivignano. La Risanese batte 3-2 l'Udine United.

Nel girone C, pronostici rispettati per Manzanese (5-0 al Sant'Andrea) e Kras (5-0 all'Audax). Cinquine anche per il Domio con la Virtus Corno, e per lo Zaule che affonda 5-2 il Primorje. Il San Luigi batte 4-1 l'Ism, mentre il San Giovanni si impone sul Ronchi (2-1). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO FEMMINILE – SERIE A

Il Tavagnacco dopo la manita deve pensare allo spareggio contro l'Atalanta a pari punti

Un'azione della partita Tavagnacco-Roma di sabato al Comunale

TAVAGNACCO. Una vera batosta quella sabato per le ragazze di mister Rossi, che hanno perso in casa contro la Roma subendo 5 gol e senza riuscire a realizzarne nemmeno uno. Una batosta che però deve servire per ripartire nel modo giusto da subito. Dovranno guardarsi bene negli occhi staff e squadra e pensare velocemente a cosa fare per fare in modo che già dalla gara di sabato prossimo la musica cambi.

Nel frattempo, sulla pagina Facebook ufficiale della società è apparso un post che faceva ovviamente riferimento alla gara contro la Roma, ma che vuole essere di incoraggiamento per le calciatrici gialloblu: «Partita senza storia. Però abbiamo regalato tanto! 0-5 non è normale per il #tavagnacco. Girare pagina e lavorare duro. L'abbiamo fatto tante volte. Lo faremo anche stavolta». Insomma, niente drammi e guardare avanti.

E subito dietro l'angolo, infatti, c'è una sfida importante per la classifica contro l'Atalanta. Gialloblu e bergamasche sono attualmente appaiate a pari punti a quota 15: una vittoria o una sconfitta sarebbero non determinanti, ma cruciali per il futuro. È vero che le ultime tre della classe sono distanti (Bari e Chievo hanno 7 punti e l'Orobica ultima ne ha 5), ma le distanze sono sempre da mantenere abbondanti con attenzione.

La nota positiva, intanto, è il rientro dalla squalifica di Chiara Cecotti, pedina fondamentale per ridare certezze a una difesa che, con la contemporanea assenza per infortunio di Mella, contro la Roma era stata ridisegnata. Nel reparto arretrato erano state impiegate Kaja Erzen e Maria Zuliani, che hanno fatto del loro meglio ma che invetabilmente hanno concesso qualcosa alle avversarie, togliendo allo stesso tempo peso in avanti al Tavagnacco.

In ogni caso, ora in casa gialloblu è ora di pensare a preparare al meglio la trasferta delicata di Bergamo, una partita che si giocherà sabato alle 14.30. —

Simonetta D'Este

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Juniores Regionale Girone B

Aquileia - Lumignacco	0-0
Pro Cervignano - OL3	0-0
Pro Fagagna - Trivignano	1-0
Tolmezzo - Flaibano	0-0
Udine United - Risanese	2-3
Un. Martignacco - Gemonese	OGGI
Tricesimo - Tarcentina	SOSP.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	33	10	3	1	31	7
Flaibano	31	9	4	1	31	6
Tricesimo	30	10	0	3	28	13
Tolmezzo	30	9	3	2	37	11
Pro Fagagna	28	9	1	4	26	28
Lumignacco	26	8	2	4	37	11
Gemonese	19	6	1	6	23	22
Pro Cervignano	14	3	5	6	14	26
Risanese	13	4	1	9	19	36
Un. Martignacco	12	3	3	7	11	15
Tarcentina	11	3	2	8	14	24
Aquileia	11	2	5	7	18	37
Udine United	9	2	3	9	19	39
Trivignano	3	0	3	11	7	38

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Flaibano - Tricesimo, Gemonese - Aquileia, Lumignacco - Pro Fagagna, OL3 - Un. Martignacco, Risanese - Tolmezzo, Tarcentina - Pro Cervignano, Trivignano - Udine United.

Juniores Regionale Girone C

Domio - Virtus Corno	5-1
Kras Repen - Sanrocchese	5-0
Manzanese - S.Andrea S.Vito	5-0
S. Giovanni - Ronchi	2-1
S. Luigi Calcio - I.S.M. Gradisca	4-1
Zaule Rabuiese - Primorje	5-2
Ha riposato: Trieste.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	32	10	2	1	60	9
Kras Repen	32	10	2	1	49	18
Trieste	27	8	3	1	22	9
S. Luigi Calcio	23	7	2	4	26	19
S. Giovanni	23	7	2	4	25	19
Primorje	20	6	2	5	37	25
Domio	18	5	3	5	26	21
Virtus Corno	18	6	0	7	31	38
Zaule Rabuiese	13	4	1	8	17	28
S.Andrea S.Vito	12	4	0	9	18	29
I.S.M. Gradisca	9	3	0	10	20	49
Ronchi	9	3	0	10	10	40
Sanrocchese	7	2	1	10	7	44

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Primorje - S. Luigi Calcio, Ronchi - Domio, S.Andrea S.Vito - Zaule Rabuiese, Sanrocchese - S. Giovanni, Trieste - Kras Repen, Virtus Corno - Manzanese. Riposa: I.S.M. Gradisca.

LA SITUAZIONE

Crolla il Milan e la Juve ha in pugno il campionato

Ha perso 4-0 nel posticipo di ieri il Milan contro la Fiorentina. Una sconfitta che permette alla Juventus dell'ex Tavagnacco Sara Gama (nella foto) di rimanere in vetta alla classifica di serie A con 34 punti e a +4 dalle rossonere. Terza rimane la Fiorentina, che ha perso contro le bianconere, a quota 28. In coda, il fanalino è l'Orobica, che nel prossimo turno dovrà vedersela proprio con la campionessa della Juve in un testacoda da 29 punti di differenza. Il Milan affronterà invece il Sassuolo, mentre la Fiorentina giocherà a Bari. —

Femminile Serie A

Fiorentina Women - Milan	4-0
Juventus - Florentia	3-0
Pink Sport Time - Chievo Verona	3-1
Sassuolo - Mozzanica	0-0
Tavagnacco - Roma	0-5
Verona - Orobica Bergamo	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventus	34	11	1	1	42	5
Milan	30	9	3	1	35	13
Fiorentina Women	28	9	1	2	42	8
Roma	23	7	2	4	27	15
Florentia	20	6	2	5	18	20
Sassuolo	19	5	4	4	21	16
Verona	16	5	1	7	26	30
Mozzanica	15	4	3	6	13	21
TAVAGNACCO	15	4	3	6	16	26
Pink Sport Time	7	2	1	9	8	34
Chievo Verona	7	2	1	10	17	49
Orobica Bergamo	5	1	2	10	8	36

PROSSIMO TURNO: 26/01/2019
Chievo Verona - Florentia, Milan - Sassuolo, Mozzanica - Tavagnacco, Orobica Bergamo - Juventus, Pink Sport Time - Fiorentina Women, Roma - Verona.

LA SORPRESA

Il Lumignacco fa cadere la Pro Gorizia

I rossoblù colpiscono a freddo con Ime Akan e aprono l'anno alla grande. Per gli isontini è il primo stop in campionato

LUMIGNACCO	1
PRO GORIZIA	0

LUMIGNACCO Ceka 7, Cramaro 6.5, Ciroi 6, Nastri 6.5, Cossovel 6, Iuri 6.5, Craviari 6, Mattielig 7 (33'st Novati sv), Ime Akam 7, Cucciardi 6.5, Zetto 6.5. All. Carpin.

PRO GORIZIA Del Mestre 6, Iansic 7, Cantarutti 6 (1'st Klun 6), Contento 6.5, Sfiligoi 7, Fernandez 6 (23'st Bozic 6), Girardini 6 (1'st Autiero 6.5), Battaglini 6.5, Pillon 6, Piscopo 6.5, Hoti 6.5. All.Coceani.

Arbitro Zini di Udine 6

Marcatore Al 3' Ime Akam

Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Fernandez, Hoti, Cucciardi, Iansic, Battaglini, Contento, Nastri e Craviari.

Marco Silvestri

PAVIA DI UDINE. Il nuovo anno parte nel migliore dei modi per il Lumignacco, che batte di misura la Pro Gorizia e mette le basi per un girone di ritorno lontano dalla zona calda della lotta-salvezza.

Un risultato importante se si pensa che, in questa stagione, nessuna squadra era riuscita a mettere sotto i goriziani che, pur sconfitti, non escono certo ridimensionati, anche se ora i punti di distacco dalla vetta sono diventati cinque.

Le squadre hanno giocato un tempo a testa e a fare la differenza è stata la maggiore concretezza sotto porta dimostrata dagli uomini di mister Carpin.

Dal punto di vista tattico le indicazioni della vigilia sono state rispettate con i padroni di casa costretti a fare a meno degli infortunati Pratolino e Tomadini in difesa e di Verillo e Del Fabbro in attacco, ma con il recupero di Cossovel e Mattielig. Dall'altra parte assenti Cerne, Catania e il nuovo arrivato Cesca; Bozic e Klun partono dalla panchina ma il tecnico Coceani può contare in attacco sul rientro di Pillon.

La partita si sblocca subito, al 3': Cucciardi sfonda sulla destra e poi serve in area piccola Ime Akam che fa secco Del Mestre con un rasoterra per il gol che alla fine decide.

La solidità del centrocampo e la perfetta disposizione difensiva dei padroni di casa rendono praticamente nulla la reazione della Pro Gorizia, che nel primo tempo non riesce mai a rendersi pericolosa. A sfiorare il bersaglio è invece il Lumignacco che manca il raddoppio in due circostanze. Prima è Mattielig , al 20', a sfiorare la traversa con un colpo di testa. Al 37' è Ime Akam a vedersi deviare la conclusione quasi a colpo sicuro da un difensore.

Un tempo a testa ma i biancazzurri si fermano al palo colpito da Iansic

Nella ripresa la Pro Gorizia scende in campo con maggiore determinazione e migliora la qualità del proprio gioco grazie anche agli ingressi di Klun, Autiero e Bozic e alla crescita delle prestazioni di Piscopo e Hoti. Il merito del Lumignacco è quello di mantenere la concentrazione e di superare i momenti di difficoltà grazie allo spirito di sacrificio e alla compattezza di squadra.

Al 13' angolo di Piscopo, colpo di testa di Sfiligoi e gran parata di Ceka che alza sopra la traversa. Sempre sugli sviluppi di un corner la Pro Gorizia sfiora il pareggio con un colpo di testa di Iansic che colpisce il palo. Sull'altro fronte ci prova Mattielig che anticipa tutti, ma la sua incornata termina alta.

La Pro Gorizia cerca il pareggio fino all'ultimo, però il Lumignacco si difende, con pochi rischi, e porta a casa un successo importantissimo che può cambiare i scenari futuri del suo campionato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE

Carpin: abbiamo saputo soffrire Coceani: che errori

Il Lumignacco brinda al 2019 con una vittoria di fondamentale importanza che allontana la formazione rossoblù dalla zona play-out.

«Dal punto di vista mentale – sottolinea il tecnico Nicola Carpin – abbiamo fatto una grande partita. Nel primo tempo è emersa la qualità di gioco della mia squadra, mentre sapevamo che dopo il riposo sarebbe stata tutta un'altra gara e abbiamo sofferto la maggiore prestanza fisica dei nostri avversari .Però siamo stati bravi e abbiamo ribattuto colpo su colpo, centrando una vittoria molto importante. In questo momento abbiamo un unico obiettivo: quello di doverci salvare».

Mastica amaro il mister della Pro Gorizia Enrico Coceani, per la prima sconfitta in campionato dopo tempo immemorabile. Non è bastato un ottimo secondo tempo per rimediare allo svantaggio iniziale . «Le squadre – sottolinea il tecnico – hanno giocato un tempo a testa. Meglio loro nel primo, mentre il secondo è stato nostro. Il risultato si spiega con il fatto che loro hanno segnato e noi, pur avendo le occasioni, non siamo riusciti a farlo. In questo momento dobbiamo stringere i denti. Abbiamo diverse assenze, oggi ci siamo presentati in campo senza difesa. Di positivo il rientro, anche se solo per venti minuti, di Bozic». —

M.S.

L'ex Del Mestre (qui sopra) ha dovuto arrendersi al guizzo di Ime Akan (a sinistra nella foto a destra) dando via libera al successo del Lumignacco

TUTTO FACILE

Quaranta minuti di fuoco e il Brian travolge il Tricesimo

Massimiliano Bazzoli

PRECENICCO. Basta un tempo al Brian per archiviare la pratica Tricesimo.

Già al 2' la solita partenza a razzo della squadra di mister Birtig dà i suoi frutti: Frezza sfugge all'incerto Eliman - che infatti subito dopo Zucco sposterà sul fronte opposto - e a ridosso della linea di fondo mette in mezzo dove Lascala raccoglie, controlla e calcia angolato: Tubaro intercetta, ma non può impedire al pallone di finire nel sacco.

Sotto a freddo, il Tricesimo replica subito al 3' con una bordata da fuori area di Balzano che Peressini respinge in corner. Sugli sviluppi di quest'ultimo battuto radente da Alessandro Osso Armellino, il fratello spizza la sfera sul primo palo e sul secondo devia di testa Condolo mandando fuori di poco. Sarà questo l'unico brivido per il portiere di casa in tutto il match.

Difatti i biancazzurri, scampato il pericolo, continuano a macinare gioco e al 21' Lascala va vicino al raddoppio smarcato da Grion, ma nei pressi della linea di porta spazza Mansutti. Sessanta secondi dopo una pregevole azione personale di Baruzzini fà gridare al gol, ma la sfera lambisce il palo.

Il Brian dà la sensazione di controllare senza patemi e al 36' Ietri si procura una punizione dal limite che s'incarica di battere e trasformare nel 2-0 con l'aiuto determinante di una deviazione in barriera.

Nonostante ci sia un tempo abbondante da giocare appare quasi evidente la resa della squadra di Zucco che in panchina si sbraccia vanamente. Prova ne sia il terzo sigillo dei locali che arriva al 40' quando Ietri veste i panni dell'assist-man in una fulminea azione di rimessa e questa volta a beneficiarne é Stiso. —

BRIAN	3
TRICESIMO	0

E.BRIAN D. Peressini 6, Piasentin 7, Maestrutti 7, Grion 6.5, Nadalini 6.5 (20'st E. Peressini 6), Codromaz 7, Lascala 7.5 (20'st Di Lazzaro 6), Baruzzini 6.5, Frezza 6.5 (45'st Anconetani sv), Ietri 7.5 (35'st Mini sv), Stiso 7(30'st Beltrame 6). All. Birtig

TRICESIMO Tubaro 5.5, Eliman 5 (1'st Dragas 6), Mansutti 6.5, Andrea Osso Armellino 6, Colavizza 5.5, Pretato 6 (25'st Di Fant 6), Alessandro Osso Armellino 6.5 (33'st Costantini sv), Bertossio 6, Nardini 6 (14'st Del Piero 6), Balzano 5.5, Condolo 6(15'st De Giorgio 6). All. Zucco

Arbitro Facca di Udine 6,5.

Marcatori Al 2' Lascala, al 36' Ietri, al 40' Stiso.

FLAIBANO KO

Apre Toso, chiude Borsetta Torviscosa senza affanni

Sandro Trevisan

FLAIBANO. Dopo la pausa natalizia si ricomincia; a Flaibano in un campo visibilmente indurito dalle ghiacciate notturne si è vista una partita mediocre, non certo all'altezza delle aspettative, ci ha nesso del suo anche l'arbitro che ha permesso troppo ai giocatori ospiti nella marcatura del fantasista Alessio e di Favero.

La partita inizia con innocue trame a centro campo interrotte al 10' dalla puntata di Borsetta, bello il suo destro ben neutralizzato a terra dal portiere Zuccolo. Al 13' panico nell'area del Flaibano: serie di batti e ribatti con salvataggio di un difensore sulla linea di porta con Zuccolo fuori causa.

Risponde un manciata di minuti dopo Pecile che, seppur pressato da due difensori, trova la battuta: Nardoni chiude ma rimane il dubbio del fallo da penalty sull'attaccante.

Al 34' Torviscosa in vantaggio: il tutto nasce da un corner, la corta respinta della difesa finisce su destro di Toso la palla deviata inganna Zuccolo e finisce nell'angolo.

Nella ripresa il Flaibano cala parecchio, permettendo al quotato Torviscosa di mostrare qualcosina di più. Al 14' Borsetta entra in area, Zuccolo interviene, il giocatore accentua la caduta e si becca l'esagerata ammonizione. Il Flaibano è in vistosa sofferenza e al 22' Borsetta raddoppia, deviando al volo di sinistro il cross di Goz.

Buono il primo tempo del Flaibano seppur privo di pedine importanti, da scordare il secondo, i tre punti se li porta a casa il Torviscosa che ha vinto ma è molto lontano dall'aver convinto. —

FLAIBANO	0
TORVISCOSA	2

FLAIBANO Zuccolo 6, Victor Tomadini 6.5 Battistella 6 (40' st Ortis sv), William Tomadini 6.5(10'st Matteo Morandini 5.5) Putu 6, Cozzarolo 6.5 Alessio 6.5 (35'st Greca sv) Drecogna 6 (29'st. Fon Deroux sv) Favero 6, Pecile 6, Vidoni 5.5 All. Peressoni

TORVISCOSA Nardoni 6, Colavecchio 6 (40' st Facca sv) De Blasi 6 Petris 5.5, Zanon 6, Colavetta 5.5 Toso 6.5 (25' st Zucchiatti 5.5) Piccolotto 6, Borsetta 6.5 Goz 6 (31' st. Grassi 5), Puddu 6.5 (42' st Tuan sv) All. Zanuttig

Arbitro D'Incecco di Perugia 4

Marcatori Al 34' Toso; nella ripresa, al 22' Borsetta

Note Ammoniti: Borsetta e Cozzarolo

IL COLPO

Il derby sorride al Fontanafredda Fiume/Bannia ancora in vacanza

È un rigore di Gerolin, alla mezzora del primo tempo, a fare la differenza Padroni di casa deludenti, non basta un generoso Paciulli per evitare il ko

FIUME VENETO/BANNIA	0
FONTANAFREDDA	1

FIUME VENETO Rossetto 5.5, Pellarin 6 (Coletto 6), Soldan 6, Babuin 6, Volpatti 6, Dassiè 5.5, Guizzo 6 (Spadera 6), Zoia 6 (Battiston 6), Turrin 5 (Gurgu 6), Paciulli 7, Iacono 5.5. All. Calderone.

FONTANAFREDDA Posocco 6, Basso 6, Gant 6, De Pin 6, Campaner 6, Gerolin 7, Possamai 6, Zambusi 6, N. Salvador 6 (D. Salvador 6), Lisotto 6.5 (Ceschiat 6), Toffoli 6 (Avdylj 6). All. Morandin.

Arbitro Luglio di Tolmezzo 8.

Marcatori. Al 30' Gerolin (rigore).

Rosario Padovano

Mister Morandin può essere soddisfatto, il suo Fontanafredda è ripartito con il piede giusto

FIUME VENETO. Il Fontanafredda attraversa il Fiume vincendo per 1-0 e vede la luce. Decide un rigore trasformato dal capitano Gerolin. Grave involuzione tecnica del Fiume, incapace di tirare in porta.

Panettoni e struffoli sono ancora sullo stomaco. Di fronte ci sono due squadre che hanno motivazioni diverse. Tanto che il Fontanafredda gioca subito alla morte, aggredendo i portatori di palla e privilegiando il gioco in verticale. Il Fiume Veneto invece affida le chiavi della manovra al solo Paciulli che predica nel deserto in attesa di un messia, che non c'è.

Gara molto noiosa con pochi spunti di interesse. Uno di questi è il calcio di rigore che permette agli ospiti di passare in vantaggio. Duro contrasto in area di rigore tra Dassiè e Salvador che cade malamente a terra. L'arbitro Luglio concede il penalty che Gerolin indirizza in porta. Rossetto intuisce ma la conclusione è molto forte e la palla finisce in rete.

Paciulli si carica sulle spalle il Fiume e al 35' si sistema il pallone sul destro, calcia da buona posizione e colpisce l'esterno della rete. Al 40' su punizione da lontana calcia forte ma non c'entra la porta.

Si va al riposo coi rossoneri in vantaggio ed é un risultato a sorpresa. Entrano Gurgu e Battiston per dare vivacità alla manovra dei fiumani che non possono rinunciare a un talento come Paciulli. Il tecnico però lo vede sempre nella medesima posizione, confinato sulla sinistra, quando invece potrebbe essere spostato sulla destra dove il Fontanafredda soffre la velocità avversaria. Il Fiume ugualmente cinge d'assedio l'area rossonera. Al 28' Paciulli, innescato sulla sinistra, si presenta in area ma crossa debolmente favorendo l'intervento di Posocco. Contropiede rossonero al 35' con Salvador che la piazza angolata ma Rossetto respinge la minaccia. Fiume Veneto in stato confusionale. Il Fontanafredda nel recupero mantiene il pallone e non corre grossi rischi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOTTA E RISPOSTA

Jogan lancia la Gemonese Candussio salva il Lignano

GEMONESE	1
LIGNANO	1

GEMONESE Menegon 6, Cargnelutti 6, Coslovich 6 (18'st Aviani 6), Ursella 6.5, Bortolotti 6.5, Venturini 7, Aste 6 (18'st Leonarduzzi 6), Granieri 7, Zannier 5.5 (40'st Siqeca sv), Jogan 6.5, Arcon 6. All. Bortolussi

LIGNANO Gobbato 6, Pramparo 6, Terrida sv (13'pt Paolini 6), Novelli 6, Candussio 7, Sartori 6.5, Morassut 7, Pinzin 6.5, Cusin 6.5, Marangone 6, Trentin 6 (18'st Durmishi 6). All. Venturuzzo

Arbitro Verrocchi di Sulmona 7.

Marcatori Nella ripresa, al 40 Jogan, all'11' Candussio.
Note Ammoniti: Venturini e Pramparo.

GEMONA. Per la sua asfittica classifica appare più che meritato il punto esterno (il terzo stagionale) conquistato dal pericolante Lignano in casa di una Gemonese non certamente protagonista delle sue migliori prestazioni. Primo tempo avaro di emozioni, eccezion fatta per una botta dal limite di Jogan intuita da Gobbato e una punizione dal limite di Marangone parata a terra da Menegon. A inizio ripresa il vantaggio locale firmato da Jogan reattivo nel trovare l'impatto sulla punizione battuta da Granieri. Il pareggio del Lignano è firmato da Candussio che risolve una mischia, ma la difesa di casa non immune da responsabilità.

R.D.

VITTORIA PLAY-OFF

Il Ronchi punisce tre volte l'inesperta Manzanese

RONCHI	3
MANZANESE	1

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, Raffa (43'st Milan), Stradi, Arcaba, Lucheo (19'st Visintin), Markic (38'st Dominutti), Bardini, Veneziano (19'st Gabrieli), De Lutti (21'st Mininel). All. Franti.

MANZANESE Buiatti, Bonilla Altamirano, Sittaro, Cestari, Tosone, Lorenzon (1'st Zanolla), Tegon (17'st Vuerigh), Tacoli, Marassi (30'st Specogna), Mascarin (1'st Pinatti), Bergamasco. All. Bertino.

Arbitro Zilani di Trieste

Marcatori Al 20' Lucheo.; nella ripresa, al 15' Bardini, al 40' Gabrieli, al 43', Pinatti

RONCHI DEI LEGIONARI. Tris casalingo per il Ronchi che piega una Manzanese che "più verde non si può", con ben sette calciatori nati nel 2000 e nel 2001. Ronchi avanti al 15' con Lucheo che intercetta un errato retropassaggio a centrocampo e si invola verso l'area di rigore per poi battere il portiere arancione.

Nella ripresa, il Ronchi al 15' raddoppia con Bardini. L'unico lampo della Manzanese arriva con una conclusione dai venti metri. Dovier non si lascia sorprendere. La partita è in cassaforte per i padroni di casa che al 40' calano il tris con Gabrielli. Nel finale la Manzanese trova il gol della bandiera con Pinatti che risolve una mischia in area. —

LA CAPOLISTA VA

Il San Luigi si prende il bottino al Cordenons restano i rimpianti

Stefano Crocicchia

CORDENONS	1
SAN LUIGI	2

CORDENONS Cessel 6; Tuniz 6, Romeo 6.5, Diop 6, Geromin 6.5; Barbui 6 (35'st Colombo sv), Rosolen 6.5; Serrago 6.5, Mestre 6, Caldarelli 6 (10'st Zossi 6); Scarpa 6. All. Barbieri.

SAN LUIGI Jugovac 7; Ianezic 6, Giovannini 6, Male 5.5, Crosato 6; Villanovich 6; Carlevaris 6 (40'st Gridel sv), Cottiga 6, Stipancich 7 (23'st Disnan sv), Tentindo 7 (27'st Potenza sv); Muiesan 5.5 (17'st Ciriello 6). All. Sandrin.

Arbitro Tomasetig di Udine 6.

Marcatori Al 47' Stipancich; nella ripresa, al 7' Tentindo, al 14' Serrago.
Note Ammoniti: Geromin e Male.

CORDENONS. Che fatica per il San Luigi, contro un ottimo Cordenons. La capolista tiene la vetta con due reti a cavallo dell'intervallo, ma rischia oltremodo per tutto il resto della ripresa, in un match che, complessivamente, avrebbe potuto tranquillamente finire con un pari più che giusto.

Film dell'incontro in perfetto equilibrio già dalla prima frazione è in perfetto equilibrio, benché le redini siano sostanzialmente in mano al San Luigi. Al 7' Crosato chiama Cessel alla respinta a terra sul suo palo, mentre fra 21' e 22' due conclusioni rispettivamente dello stresso numero 2 e di Tentindo sibilano di poco a lato.

Il Cordenons si affaccia davvero dalle parti di Jugovac a partire dal 30', quando un sinistro a pelo d'erba di Scarpa sfiora di un niente l'angolino basso dell'estremo giuliano. La gara si sblocca all'ultimo di recupero. Sugli sviluppi di un corner di Cottiga, la retroguardia granata è già negli spogliatoi e lascia campo libero a Stipancich, che incorna a rete.

Frastornato, il Cordenons rischia lo 0-2 già al 1' della ripresa su un altro colpo di testa a incrociare di Male; poi, al 5', ha l'opportunità più nitida per riagguantare il San Luigi: incredibile il gol che si divora Tuniz nell'area piccola, dopo un'incerta smanacciata bassa di Jugovac su un cross dalla sinistra di Serrago. Poco più di un minuto dopo, la difesa granata concede a Tentindo lo spazio, appena dentro i sedici metri, per piazzare la sfera sotto la traversa con colpo da biliardo a scendere in prossimità dell'incrocio più lontano.

Solo allora il Cordenons si sveglia veramente. All'11' Jugovac recupera bene la posizione su una punizione di Geromin dal vertice destro, con palla sul primo palo. Poi, al 14', Serrago fulmina tutti in contropiede, riaprendo l'incontro con un piattone a tu per tu con l'estremo avversario. Da allora si gioca a una sola porta. Al 29' il pari è nell'aria: su un cross dalla trequarti di Serrago, Male spintona Tuniz, regalando un penalty che però l'argentino calcia malamente, propiziando l'intervento di Jugovac. Un'autentica mazzata, per i padroni di casa, che nel finale rischiano l'1-3 su una traversa di Ciriello e reclamano inutilmente un altro penalty per un tocco di mano. —

PROVA DI FORZA

Juventina senza pietà e il Kras va sempre più giù

JUVENTINA	2
KRAS	0

JUVENTINA Stergulc, Kogoi, F. Marini, Racca, N. Marini, Zorzut, Romanelli, Kozuh (25'st Veljkovic), Tano, Zuliani (34'st Hribersek), Fiorenzo (44'st Banini). All. Sepulcri.

KRAS REPEN Grubizza, Brandmayr (30'st Kocman), Kerpan, Dukic, Simeoni, Zappalà, Celea (12'st Petracci), Radujko, Sabadin, Menichini, Stanich (30'st Juren). All. Knezevic.

Arbitro Mucignato di Pordenone

Marcatori Al 27' Fiorenzo; nella ripresa, all'11' Kozuh

GORIZIA. Sogno e incubo, migliore e peggior inizio d'anno possibile, le due facce dell'inevitabile medaglia del derby. Fa festa una grande Juventina al termine del derby della minoranza slovena in Eccellenza, che premia i goriziani capaci di vincere 2-0 in casa sul Kras, portando a casa tre punti di importanza capitale in ottica salvezza, lasciando i cugini carsolini all'ultimo posto e iniziando con un sorriso grande così il girone di ritorno. Un gol per tempo e una prestazione di grande sostanza, per gli uomini di Sepulcri, mentre il Kras si è svegliato troppo tardi, creando pericoli solo quando la "Juve" era già avanti di due reti, a buoi sostanzialmente scappati. —

GIRONE A

LA SORPRESA

Pro Fagagna, che tonfo Il Torre cala un poker al tavolo della capolista

Padroni di casa irriconoscibili, partita perfetta degli ospiti
A segno Gaiarin, Caracciolo, Targhetta e Lagravinese

PRO FAGAGNA Tusini 6; Buttazzoni 5 (17' st D'Aliesio 5), Righini 5,5, Cogoi 5, Tisiot 5; Deanna 5 (17' st Sette 5), Ermacora 5,5, Clarini 4; Ostolidi 5,5; Nardi 5, Domini 5,5 (33' st Frimpong sv). All. Cortiula.

TORRE Pantarotto 7; Salvador 5,5, Accordino 7, Del Savio 7, Caracciolo 6; Gaiarin 7, Bernardotto 7, Peressin 7 (47' st Carlon sv); Giordani 7 (41' st Pitton sv); Martin 7,5 (33' st Chiaradia sv), Targhetta 7,5 (43' st Lagravinese 7,5). All. Giordano.

Arbitro De Stefanis di Udine 4,5.

Marcatori Al 9' Gaiarin, al 36' Caracciolo; nella ripresa, all'11' Targhetta, al 44' Lagravinese.

Simone Fornasiere

FAGAGNA. Il Torre, sfoderando una prestazione perfetta, compie l'impresa di giornata e cala un poker di reti a domicilio alla capolista Pro Fagagna, irriconoscibile, che tra le mura amiche non perdeva dal 22 ottobre 2017, quando fu sconfitta dal Vajont. È bastato poco per scoprire un Torre voglioso, con Tusini costretto dopo 2' a volare per respingere il colpo di testa di Peressin indirizzato a rete. Preludio al vantaggio di Gaiarin, abile nel girare in rete di testa il calibrato calcio di punizione di Giordani.

Ancora Torre in avanti con il diagonale di Targhetta, che trova l'esterno della rete. Dall'altra parte sono vibranti le proteste per un presunto fallo di mano di un difensore pordenonese che ferma la botta dal limite di Ostolidi; lascia correre il direttore di gara e azione che prosegue con la ripartenza ospite condotta da Martin e finalizzata da Caracciolo, che raddoppia.

Inizio di ripresa con la Pro Fagagna avanti, prima con il destro a lato di Domini e poi con quello alto di Ermacora, ma Torre che trova il tris quando Targhetta, solo in mezzo all'area, spedisce la palla sotto la traversa con Tusini che può solo guardare. Prova a reagire la Pro Fagagna, ma è superlativo Pantarotto nel deviare in volo plastico la punizione di Righini. Sale il nervosismo, ne fa le spese Clarini, espulso per una parolina di troppo al direttore di gara, seguito da Caracciolo e Salvador, anch'essi cacciati. Il finale di gara è ancora del Torre, ma soprattutto del giovane Lagravinese (classe 2002) che, da poco in campo, sigla il gol del poker. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Pro Fagagna ha dovuto incassare il ko casalingo da parte del Torre

LE INTERVISTE

Cortiula non cerca alibi: abbiamo giocato molto male

Non cerca alibi Pino Cortiula: «Abbiamo giocato molto male – ammette l'allenatore della Pro Fagagna – e per questo abbiamo perso la partita. Temevo la ripartenza dopo la sosta, ma avremmo potuto giocare all'infinito senza comunque riuscire a trovare la via della rete». Si gode il colpo Michele Giordano: «La squadra – analizza – nel girone di ritorno non aveva espresso quello che volevo. Ho visto una formazione attenta e aggressiva, per cui vincere in casa di una squadra importante come la Pro Fagagna, che si vede fatta per stare davanti, è davvero una grande cosa. Non dobbiamo certo vincere il campionato, noi siamo in linea con le nostre aspettative». — S.F.

PARI SENZA RETI

Il Camino in 10 ci prova, regge la Sanvitese

CAMINO	0
SANVITESE	0

CAMINO Cicutti, Donati, Driussi, Comisso (7' st Peressini), Gori, Saccomano, Novello, Visintini, Petrussa (32' st Ottogalli), Casco (32' st Baldassi), Rebbelato (22' st Marigo). All. Pagnucco.

SANVITESE Nicodemo, Gavriliuc, Jur. Ahmetaj, Brusin, Colussi (32' st Cristante), Bara, Venaruzzo, Stocco (1' st Marchini), Maestrutti (41' st Verona), Jul. Ahmetaj, Battel (22' st Dario). All. Paissan.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Note Espulso Gori. Ammoniti Driussi, Visintini e Bara.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Né vinti né vincitori tra Camino e Sanvitese, che aprono il girone di ritorno con un pari dopo aver chiuso con una sconfitta quello di andata. Ci ha provato fino alla fine il Camino, sebbene in 10 per l'espulsione di Gori, reo di avere atterrato Maestrutti lanciato a rete, ma ha retto il muro ospite. — S.F.

BIS DI PERESANO

Colpo di reni del Casarsa sulla Spal

CASARSA	3
SPAL	2

CASARSA De Zordo, Sotgia, Trevisan (Vilotti), Alfenore, Toffolo, Beacco, Maresca (Polzot), Tonin, Peresano (Gonzati), Ajola, Rinaldi. All. Muzzin.

SPAL CORDOVADO Ferin, Milan, De Marchi, Mancarella (Geromin), Andrea Bortolussi, Zucchetto, Benvenuto (Del Lepre), Luca Bianco, Dimitrio (Luca Bortolussi), Michielon, Morassutti. All. Conversano.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Al 40' Peresano; nella ripresa, al 3' Morassutti, al 7' Peresano, al 23' Alfenore, al 36' Michielon.

CASARSA DELLA DELIZIA. Vittoria di misura del Casarsa, che riprende quota in zona play-off scrollandosi di dosso il Vivai. Sofferto il 3-2 su una Spal Cordovado in caduta libera: la doppietta di Peresano, inframmezzata da Morassutti, spiana la strada ai gialloverdi, che allungano con Alfenore e poi tremano con Michielon. — S.C.

GONARS AL TAPPETO

Balzo in avanti del Prata Falchi con Erodi

PRATA FALCHI	1
GONARS	0

PRATA FALCHI Rossi, Pase, Faggian, Sist (Galante), Erodi, Nicoletti, Zentil (Faccini), Romanzin, Ros, Quirici (Antonioli), Benedetto (Violo). All. Dorigo.

GONARS Ferri, De Losa (Gaeta), D'Argenio, Davide Paludetto, Appiah, Zucchiatti, Pascolo, Lusa (Braidotti), Chersicola, Amadio, Notarfrancesco (Marco Paludetto). All. Marchina.

Arbitro Galiussi di Gorizia.

Marcatore Al 5' Erodi.

PRATA DI PORDENONE. Soffre il Prata Falchi, che sblocca subito il match con il Gonars, ma non lo chiude, sudandosi così i tre punti fino all'ultimo. Mobilieri a un punto dalla capolista Pro Fagagna, decide un colpo di testa di Erodi, che insacca nel tentativo di rimettere in mezzo un corner di Quirici su schema dal corner. — S.C.

GOL DI MILAN E PLOZNER

Equo pareggio tra Corva e Pravisdomini

PRAVISDOMINI	1
CORVA	1

PRAVISDOMINI Cristin 6, Zanet 6.5, Bara 6; Dreon 6 (Gobbo 6), Franceschetto 6.5, Vivan 6; Bottan 6 7, Drusian 6, Milan 6.5, Davanzo 6.5, Isteri 6 (Trafeli 6). All. Chiara.

CORVA Piva 6.5, Ferratti 6 (Viera 6), Bortolin 6; Piccolo 6, Tarantino 6.5, De Agostini 6; Vitali 6 (Avesani 6.5), Coulybaly6.5, Plozner 6.5, Vriz 6 (Boccalon 6), Cattaruzza 6 (Polesel 6). All. Rauso.

Arbitro Borrello di Monfalcone 6.5.

Marcatori Al 34' Milan; nella ripresa, al 3' Plozner.

PRAVISDOMINI. Equa ripartizione della posta in palio. Locali in vantaggio con Milan, bravo a chiudere una bella azione corale a tu per tu con il portiere; pareggio di Plozner, dimenticato solo in area per un'errata applicazione del fuorigioco. Nel finale un'occasione a testa per Zanet e De Agostini. — D.M.

DAL VIVAI RAUSCEDO

Sesto Bagnarola acciuffato in extremis

SESTO BAGNAROLA	1
VIVAI RAUSCEDO	1

SESTO BAGNAROLA Cella, Pacchiega (Gheorghita), Mussin, Guglielmini, Dalla Nora, Dal Cin, Paissan (S. Piasentin), Vello (Pasutto), Bojan, Milanese (Neri), Cotti Cometti. All. Maggio.

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zanet, Adamo, Bozzetto, Zavagno, S. D'Andrea, Dal Mas (F. D'Andrea), Bozzolan (E. Basso), Fornasier, Tonizzo (Telha), Gaiotto (Vutkariov). All. Pizzolitto.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatori Al 38' Bojan su rigore; nella ripresa, al 48' Adamo.

SESTO AL REGHENA. Gara in perfetto equilibrio con risultato giusto. Il Sesto Bagnarola passa in vantaggio su rigore con Bojan. La massima punizione era stata decretata per un fallo su Milanese. Nel convulso finale Vutkariov batte un corner, svetta Adamo che di testa batte Cella, siglando il punto che decreta il finale. — R.P.

TRIPLETTA DI PASSON

Pokerissimo della Tarcentina all'Union

TARCENTINA	5
UNION PASIANO	0

TARCENTINA Lavaroni, Celetto (20' st Di Florio), Barbiero, Barreca, Scherzo, Collini, Zuliani, Pontoni (40' st Dordolo), Pividori (33' st Fabro), Spizzo (30' st Mugani), Passon (44' st Comelli). All. Tion.

UNION PASIANO Franzin, Ferrara, Perlin (29' st Dema), Montinaro, Pase, Toffolon, De Angelis (44' st Zanetti), De Marchi (10' st Pizzolato), Bustamante (33' st Zappia), Bolgan, Trevisiol (37' st Lorenzon). All. Bizzaro.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 20' Passon, al 30' Barreca, al 37' Pividori (rigore); nella ripresa, al 26' e al 40' Passon.

TARCENTO. Tutto facile per la Tarcentina, che supera il fanalino di coda Union Pasiano e ritrova una vittoria che mancava da tre giornate. Grande protagonista della domenica il ritrovato Passon, autore di una tripletta, accompagnata dalla rete di Barreca e dal rigore di Pividori, che fissano il pokerissimo. — S.F.

L'ANTICIPO

Turri da tre punti Vajont si inchina al Codroipo

VAJONT	0
CODROIPO	1

VAJONT Clemente 6; Beggiato 6 (46' st Federovici sv), Dazzi 6,5, Marcolina 7, Bernardon 4,5 (1' st Marson 6); Pitau 6,5, Vettoretto 6, Bigatton 5,5 (23' st Smarra 5,5); Pierro 5,5 (9' st Ascone 6), De Piero 5,5 (27' st Zavagno 6), Stolfo 6,5. All. Mussoletto.

CODROIPO Miani 6; Nardini 6, Casarsa 6,5, Strussiat 7, Beltrame 6; Nardella 6,5, Guaran 6,5; Facchini 6 (43' st Finazzi sv), Salgher 6, Turri 7 (29' st Mainardis 6); Osagiede 5. All. Pittilino.

Arbitro Trotta di Udine 5.

Marcatore Al 19' Turri.

VAJONT. Un tempo a testa, il primo del Codroipo e il secondo del Vajont, con la rete di Turri che vale 3 punti e il secondo, temporaneo, posto. Subito Codroipo con il colpo di testa di Nardini preludio al vantaggio: Facchini accentra per Nardella, abile nel prolungare la traiettoria su cui irrompe Turri che insacca. — S.F.

GIRONE B

IL BLITZ

Tolmezzo cambia marcia nella ripresa Pro Cervignano, prima resa casalinga

PRO CERVIGNANO	1
TOLMEZZO	3

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Vezil 6 (2' st Serra 6), Donda 5.5, Bucovaz 6, Muffato 5, Paneck 6, Allegrini 6, Godeas 5.5, Panozzo 5.5 (26' st Cavaliere 6), Nardella 6.5, Puddu 6. All. Tortolo.

TOLMEZZO Simonelli 6, D. Faleschini 6, Scarsini 6.5, Capellari 6.5, F. Rovere 6 (46' st Nassivera sv), D. Fabris 6, Madi 7.5 (46' st S. Micelli sv), G. Faleschini 6.5 (20' st Forte 6), S. Fabris 6 (20' st Sabidussi 6), G. Micelli 7 (24' st Pasta 6), Zancanaro 6. All. Veritti.

Arbitro Toselli di Cormòns 6.

Marcatori Nella ripresa, al 2' G. Micelli, al 19' Serra, al 22' e al 41' Madi.

Il Tolmezzo ha cominciato alla grande il 2019 violando il campo della Pro Cervignano

Claudio Mariani

CERVIGNANO. Il Tolmezzo infligge la prima sconfitta casalinga stagionale a una Pro Cervignano in difficoltà sul cambio di velocità dei carnici dopo l'intervallo. Partita combattuta fra due squadre con le carte in regola per puntare in alto. Subito al lavoro Zwolf in presa alta sul colpo di testa di Capellari da calcio piazzato; al 17' Godeas parte sul filo del fuorigioco, ma giunto in area anziché calciare in porta preferisce servire un compagno e la difesa recupera. G. Micelli arriva con un attimo di ritardo per la deviazione sottoporta su punizione. Al 43' Puddu calcia da pochi passi un pallone a campanile, ma spara al piattello e 1' dopo lo stesso attaccante di testa colpisce la parte alta della traversa. Parte subito forte il Tolmezzo nella ripresa: al 2' G. Faleschini prolunga per Madi sul cui cross interviene sottomisura G. Micelli e buca Zwolf. Il quale deve allungarsi 2' dopo per allontanare dall'angolino il pallone scagliato da Zancanaro dai 18 metri e "sporcato" da un difensore. Ancora impegnato Zwolf al 7' nel ribattere col corpo una conclusione di Madi. Al 19' apertura a destra per Paneck, il suo centro basso trova pronto Serra il cui tiro, complice una leggera deviazione, vale il pari. Illusorio perché al 22' da un passaggio rivedibile di Muffato, Micelli entra in area e offre l'assist a Madi, che non sbaglia. Al 41' altro errato disimpegno a favorire Madi per la sua doppietta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE

Veritti: bisogna dare continuità ai risultati

Soddisfatto, ma non del tutto il mister del Tolmezzo, Ivan Veritti, nonostante i tre punti: «Non abbiamo sfruttato le azioni in profondità nel primo tempo, lasciando gli avversari arrivare sempre primi sui palloni vaganti rischiando qualcosa, vedi una traversa. Noi arrivavamo sempre in ritardo per questione di centimetri. Nella ripresa ho cambiato la disposizione della squadra dando maggiore ampiezza e i frutti sono arrivati. Abbiamo iniziato con il piede giusto il ritorno, ma bisogna dare continuità ai risultati». Lorenzo Bucovaz, difensore della Pro, così analizza: «Con la velocità il Tolmezzo ci ha reso le cose difficili. Ci eravamo preparati per affrontare questa importante gara per i nostri obiettivi, ma sono state fatali le loro ripartenze veloci. Certo, ci abbiamo messo del nostro in due circostanze». –

C.M.

PRIMORJE KO

La Valnatisone beffa la prima della classe

VALNATISONE	1
PRIMORJE	0

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, M. Dorbolò, Snidaro, Rausa, Sittaro, Comugnaro, Pocovaz (15' st Novelli), Sokanovic (44' st Bacchetti), Miano, Nin (29' st T. Dorbolò). All. Fabbro.

PRIMORJE Contento, Miraglia, Tomizza, Gerbini (25' st Sain), Giacomi, Tonini, Lombardi, Cofone, Lionetti (35' st Benvenuto), Cociani (1' st Casseler), Millo. All. Allegretti.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatore Al 4' Sokanovic.

SAN PIETRO AL NATISONE. Parte con il botto il nuovo anno della Valnatisone, che supera la capolista Primorje; decisiva la rete, in avvio, di Sokanovic, lesto nel finalizzare il lungo lancio di Comugnaro. Tre minuti dopo l'occasione del pari ospite, ma Giordani è superlativo nel respingere il calcio di rigore di Tomizza. —

S.F.

IL DERBY

Il Chiarbola ha la meglio sul Sistiana

CHIARBOLA	3
SISTIANA	2

CHIARBOLA Bajrami, Berisha, Ciave, Gili, Peric, Pezzullo (st 37' Del Vecchio) Maio, Miot, Ruzzier, Davanzo, Nigris. All. Stefani.

SISTIANA Zucca, Crosato (st 45' Disnan) Capiello, Francioli, Zlatic, Carli, Fabbris (st 1' Cociani) Carlevaris (28' E. Zolia) D. Zolia (st 11' Pocecco), Bozicic, Tanwgui. All. Musolino.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Nella ripresa, all'11' e al 45' Miot, al 21' Peric, al 28' Pocecco, al 37' Carli.

TRIESTE. Il Chiarbola ripudia ancora il "brodino" di un pario e battezza il 2019 nel segno della vittoria, la nona della stagione, con il Sistiana. Derby niente male, corredato da cinque reti, e tutte nella ripresa, e dal carattere delle contendenti, alle prese con un percorso che non parla di affanni in classifica, ma solamente di ambizioni e possibili sviluppi. —

ISM BATTUTA

Pojan regala ossigeno al Costalunga

COSTALUNGA	1
ISM GRADISCA	0

COSTALUNGA Gianluca Zetto, Krasniqi, Morina, Pojan, Delmoro (st 15' Ghersinich), Ferro, Castellano (st 41' Simic), Pertosi, Sistiani (st 35' Loche), Massimiliano Zetto, Olio. All. Mihelj.

ISM GRADISCA Tonon, Turchetti, De Cecco (st 19' Rispoli), Andrea Loperfido, Pellizzari, Fross (st 5' Savic), Politti (st 38' Famea), Quattrone, Trusgnach (st 12' Issakoli), Campanella, Figar (st 1' Germani). All. Zoratti.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatore Al 36' Pojan.

TRIESTE. Il Costalunga inizia bene l'anno incamerando tre preziosi punti utili per iniziare a risalire la china ed allontanarsi dalla zona play out. Gli ospiti dell'Ism Gradisca, in zona più tranquilla, volevano a loro volta l'intera posta per portarsi nella zona alta della classifica, ma i loro desideri si sono infranti a causa del gol di testa al 36' di Pojan. —

OL3 PIMPANTE

Ciani chiude la porta, lo Zaule si arrende

OL3	3
ZAULE	1

Ol3 Ciani, Gerussi, Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Olluri, D. Lo Manto, Del Riccio (33' st Giantin), Scotto Bertossi, Merlino. All. Orlando.

ZAULE Aiello, Sciarrone (11' st Bertocchi), Pepelko, Chalvien, Zucca, Cociani, Del Delmoro (6' st Sucevic), Mormile (26' st Marjanovic), Haxhija (32' st Aiello), Mihailovic (26' st Sgorbissa). All. Corona.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Al 30' Olluri; nella ripresa, all'8 Sucevic, al 26' e al 42' Merlino.

FAEDIS. Inizia bene il 2019 per l'Ol3, che imponendosi sullo Zaule capitalizzando al massimo le occasioni che è stata capace di costruire ha interrotto una striscia di gare senza vittorie che durava da dieci turni. Sugli scudi il portiere Ciani, che sull'1-1 ha neutralizzato due grandi occasioni ospiti. —

C.R.

SORPASSO RISANESE

Cotrufo e Avian stendono il Mladost

RISANESE	2
MLADOST	1

RISANESE Cortiula, Cencig, Mastracco, A. Nascimbeni, Avian, Bassi, Genovese (36' st Garzitto), Zaninello, De Baronio (15' st Pavan), Cotrufo (46' st Rossi), Fabro. All. Barbana.

MLADOST Cantamessa, Peric, Malaroda, Tabai (35' st Ferletic), Candusso, E. Cadez (10' st Ferrigno), S. Furlan, R. Furlan, Ligia (12' st A. Cadez), Sangalli, Pierobon (26' st Caus). All. Caiffa.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 35' Cotrufo; nella ripresa, al 20' R. Furlan, al 30' Avian.

RISANO. La Risanese inizia nel migliore dei modi il nuovo anno solare superando, e distanziando in classifica, un Mladost costretto alla terza sconfitta consecutiva. La sblocca il solito Cotrufo con la squadra ospite che, nella ripresa, riesce a rimettersi in equilibrio prima del definitivo vantaggio di Avian. —

S.F.

SAN GIOVANNI SCONFITTO

Da Podgornik tre punti d'oro al Trieste Calcio

TRIESTE CALCIO	1
SAN GIOVANNI	0

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig, Vouk (st 42' Lauro), Marjanovic, Bianchin, Gajcanin, Podgornik, De Luca, Paliaga (st 51' Dal Zotto), Ghedini, (st 30' Cermelj), Abdulai (st 47' Pllana). All. Potasso.

SAN GIOVANNI Carmeli, Palermo (st 21' Turoldo), Sari, Suttora, Santoro, Di Lenardo (40' D'Ambrosio), Zollia (st 13' Grando), Catera, Zacchigna (st 36' Romich), Nuzzi, Venturini (st 26' Cipolla). All. Calò.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Podgornik.

TRIESTE. Derby al Trieste Calcio: questo il responso della prima giornata di ritorno nel confronto tra la formazione di Marzio Potasso e quella di Ruggiero Calò: passo avanti, quindi, per la formazione di Borgo, ancora classifica ferma per quella rossonera, apparsa comunque più concentrata e decisa. Ha deciso Podgornik al 21' della ripresa. —

PRO ROMANS INDENNE

Preme la Virtus ma non ce la fa a sfondare

VIRTUS CORNO	0
PRO ROMANS	0

VIRTUS CORNO Caucig, Ferramosca (10' st Passon), Martincigh, Caruso, Libri, Tulissi, Chitoui, Meroi (28' st Beltrame), Gashi, Kanapari, Manneh (10' st Mocchiutti). All. Peressutti.

PRO ROMANS MEDEA Buso, Bregant (20' Paravan), Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serplini (14' st Del Bello), Compaore, Milanese, Della Ventura, Bardus (35' st Buttignaschi). All. Beltrame.

Arbitro Okret di Monfalcone.

CORNO DI ROSAZZO. Alla Virtus Corno non è bastata la supremazia concessale dal prudente approccio della Pro Romans per ritrovare il successo interno che le manca da tre gare. Meroi, Chitoui e Gashi hanno sprecato le opportunità create, mentre gli ospiti si sono resi pericolosi solo con un paio di mischie. —

C.R.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

FINISCE 1-3 PER GLI OSPITI

Nuova Sacilese, che botta: è travolta in casa dal Diana

NUOVA SACILESE Andrea Zanier, Moras (Lorenzon), Garlant, Tellan, Zambon (Santarossa), Visalli, Zambon, De Zorzi, Zanier, Furlan (Rither), Momesso. All. Meneghin.

DIANA Polotto, Bertolissio, Casanova, Eletto (Varutti), Marti, Pontoni, Colautti (Daouda), Busolini, Carnelos (Pecile), Rebustini, Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Zancolò di Pordenone.

Marcatori Al 6' Zanier, al 9' Rebustini; nella ripresa, al 1' Colautti, al 35' Ibraimi.
Note Ammoniti Andrea Zanier, Zambon; Marti. Espulsi per doppia ammonizione Rither e Brusolini.

Matteo Coral

SACILE. Inizia male il 2019 per la Nuova Sacilese. La capolista cade in casa per 3-1 sotto i colpi del Diana dopo essere passata in vantaggio. Una sconfitta resa, però, meno amara dai risultati delle inseguitrici Maniagolibero e Rive D'Arcano, che non riescono ad andare oltre il pareggio contro San Daniele e Union Rorai.

I padroni di casa partono subito forte e trovano il gol con Zanier che, al 6', fa suo un pallone non trattenuto da Polotto e segna il vantaggio. Il Diana però non demorde e trova il pareggio tre minuti più tardi. Ci pensa Rebustini che, sul filo del fuorigioco, è il più lesto di tutti ad avventarsi sul pallone e a trasformare in gol una ribattuta su una punizione di Ibraimi. In avvio di ripresa, il Diana completa il sorpasso con il gol di Colautti, che finalizza un azione di rimessa in velocità trafiggendo Zanier con un bel diagonale subito dopo essere entrato in area. I padroni di casa sembrano un po' stanchi, ma provano a cercare il pareggio, senza però creare particolari occasioni. Gli ospiti, invece, si rivelano freddi e chiudono la gara con Ibraimi che, al 35', fulmina il portiere biancorosso con un pallonetto, trovando il 3-1 finale.

Non il modo migliore per cominciare il girone di ritorno, dunque, per la capolista, chiamata a riscattarsi subito nel big match della prossima giornata in casa del Rive D'Arcano. Tre punti importanti, invece, per il Diana, che con questo risultato sale a 29 punti in classifica, a meno uno dal quinto posto del Ragogna, ultimo utile per i play-off.

Mister Trangoni (Diana)

Capolista avanti con Zanier, ma è raggiunta dal gol di Rebustini e superata da Colautti: terza rete a firma di Ibraimi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN QUIRINO 1 – RAGOGNA 0

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Fabbro (Turchet), Zoia, Viol, Esposito, Paro, Caverzan, Gasparotto (Margarita), Romano (Moro), Del Degan (Francescut). All. Diana.

RAGOGNA Tion, Mateuzic, Minuzzo, Gerometta, Melchior, Persello, Nicola Marcuzzi, Valotti (Galante), Garlatti, Di Benedetto (Simone Marcuzzi), Anastasia (Lizzi). All. Pidutti.

Arbitro Garraoui di Pordenone

Marcatori Al 42' Del Degan.
Note Ammoniti Paro, Del Degan, Caverzan; Valotti.

UNION RORAI 2 – RIVE D'ARCANO 2

UNION RORAI Peruch, Corazza (Marchiò), Pagotto, Pivetta, Sist, Carlon, De Marchi (Rospant), Cimpello, Alvaro (Perin), Tomi, Pagura. All. Biscontin.

RIVE D'ARCANO Indovina, Battel, Righini, Scalzo, Bojic, Verona, Barjaktarevic, Degano (Bivi), Alex Pontoni, Thomas Pontoni (Trevisanato), Zucchi (Dreossi). All. Bovio.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori All'11' Cimpello, al 22' Degano, al 27' A. Pontoni e al 34', su rigore, Alvaro.
Note Ammoniti: Rospant, Sist; Bojic, T. Pontoni e A. Pontoni.

COLLOREDO 2 – FIUME/BANNIA 1

COLLOREDO Biasinutto, Fabris (Steccati), Canola, Cisotti, Biasinutto, Biundo, Chicco (Calderazzo), Alpini (Merlino), Vidoni (Nicoloso), Gregorutti, Stornelli. All. Castenetto.

FIUME/BANNIA Pezzuti, Mascherin, Biason, Centis, Dreon, Bianco, Moretti, Murdjoski, Dedej (Marangon), Lococciolo (Del Col), Menegon (Bertolo). All. Geremia.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 5' Murdjoski; al 44' Gregorutti; nella ripresa, al 4' Calderazzo.
Note Espulsi Biason e Moretti. Ammoniti Chicco, Alpini, Gregorutti, Nicoloso, Bianco, Murdjoski, Dedej, Menegon.

CEOLINI 0 – BARBEANO 0

CEOLINI Breda, Casarotto (Boer), De Marco, Santarossa, Tesser, Tragante, Pittini, Teccolo, Bortolin, Valentini (Dal Mas), Piccin (Tomasella). All. Giordano.

BARBEANO Santuz, Perino, Truccolo, Marcorich, Campardo, Donda, Chivilò (Asamoah), Presacco (Bance Anasse), Rafio Bance (Vani), Toppan, Biasoni (Zecchini). All. Boccalon.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Pittini, Teccolo; Presacco.

VALLENONCELLO 1 – PORCIA 0

VALLENONCELLO Muzzin (Ronchese), Marco Piccolo (Martini), Berton, Sist, Spadotto, Orsaria, Basso, Bindi, Cusin (Cipolat), David De Rovere, Benedetto. All. Gallini.

S.A. PORCIA Dima, Nadal, Della Gaspera, Osei, Lorenzon, Crico, Medolli (Jorgji), Masarin, Seye, Bagnarol (Iacovelli), Bajraktari. All. Milvio Piccolo.

Arbitro Radovanonvic di Maniago.

Marcatori: Al 5' Cusin.
Note Ammoniti: Piccolo, Berton; Nadal. Recupero: 1'; 6'.

AVIANO 1 – UNION MARTIGNACCO 1

AVIANO Mognol, Cester, Alietti, Poles (Canella), Bigaran, Vit, Ros (Portaro), Della Valentina, Chiaradia (Miccoli), Rover, Canzi. All. Agostinetto.

UNION MARTIGNACCO Marcos, Gangi, Ziraldo (Mini), Elia, Boccuti, Nobile, Nezha (Gugliuzzo), Dovigo, Feltrin (Lestani), Condolo, Pascutti. All. Crapiz.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 10' Pascutti, al 30' Ros.

GARA COMBATTUTA

San Daniele fa tremare il Maniagolibero, resta in 9 e strappa un pareggio

SAN DANIELE 1 – MANIAGOLIBERO 1

SAN DANIELE Giorgiutti 6.5; Miano 6.5 (11' st Chittaro 5.5), Naccari 6.5, Degano 6.5, Concil 6.5 (41' st Agnola 5); Sommaro 6, Fadone 6.5, Bassi 6, Marchesan 6 (29' st Valoppi 6); Colosetti 6, Andrea Masotti 6.5. All. Fanzutti.

MANIAGOLIBERO De Piero 6; Mottin 6.5, Trubian 6, Belgrado 6.5, Mander 6.5; Tomé 5.5 (11' st Brun 6.5), Roveredo 5.5 (24' st Verrengia 6), Riccardo Mazzoli 6 (22' st Francetti 6); Rizzotti 6.5, Martinelli 5.5 (22' st Tomasini 6.5), Mirco Mazzoli 6 (34' Roman sv). All. Gregolin.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 6.

Marcatori Nel st, al 12' Andrea Masotti; al 28' Tomasini.
Note Espulsi Agnola e Chittaro.

SAN DANIELE. Un San Daniele coriaceo blocca sul pari il Maniagolibero, secondo in classifica, al termine di un incontro molto combattuto. La prima frazione di gioco non regala grosse emozioni, con il Maniagolibero abile nella gestione del pallone, ma raramente pericoloso, se si eccettua un'occasione capitata al 14' a Martinelli che trova l'opposizione con i piedi da parte dell'estremo difensore locale. Il San Daniele non si limita a contenere l'avversario, ma non riesce mai a rendersi realmente pericoloso nella prima frazione, difettando di precisione negli ultimi metri.

Ben più vivace la ripresa, che si apre con un incornata di Belgrado al 5', bloccata in presa plastica da Giorgiutti. Al 12' i padroni di casa passano in vantaggio: su angolo battuto dalla destra, Naccari di testa fa da sponda per Andrea Masotti che dal limite scarica una potente conclusione che si infila alle spalle di De Piero. Al 23' il Maniagolibero va vicino al pari con Rizzotti, che centra il palo con una spettacolare rovesciata su centro da destra. Al 26' è nuovamente il San Daniele a sprecare, ancora con Colosetti che calcia di poco a lato in diagonale. Il Maniagolibero reagisce prontamente trovando il pareggio due minuti più tardi: su corner battuto dalla destra, stacca più in alto di tutti Tomasini, che infila con un preciso colpo di testa. Nel finale, con il San Daniele ridotto in nove per le espulsioni di Agnola e Chittaro, il Maniagolibero tenta il colpaccio, ma il muro biancorosso regge fino al fischio finale. —

Francesco Peressini

Girone C

SANT'ANDREA KO

Biasinutto entra e porta in trionfo il Pertegada

SANT'ANDREA 1 – PERTEGADA 2

SANT'ANDREA Daris, Matutinovic (39' st Suran), Paul (20'st Carocci), Viola (20' st Marocco), Petrucco (13' st Melis), Di Gregorio, Moriones, Saule (33' st Mazzoleni), Sessou, Marzini, Casalaz. All. Campaner

PERTEGADA Picco, Codognotto, Pressacco, D. Picci, Zanutto, Cignolin, Neri, Panfili, Virgolini (21' st Biasinutto), Cervesato, Brucoli (11' st Anzolin). All. Berlasso.

Arbitro Corgnel di Monfalcone.

Marcatori Al 20' Cervesato, al 40' Marzini; nella ripresa, al 35' Biasinutto.

SANT'ANDREA. Pertegada vittorioso e quindi in scia della capolista. Il blitz è stato confezionato da un gol per tempo e non senza difficoltà, visto che Marzini ha impattato, a 5' dal riposo, dopo il vantaggio firmato da Cervesato al 20'. Nella ripresa mister Berlasso ha azzeccato il cambio con Biasinutto, in gol dopo il suo ingresso. —

S.M.

BLITZ A GRADO

Che doppietta: la Maranese ringrazia Motta

GRADESE 1 – MARANESE 3

GRADESE Ciroi, Clama, Benvegnù, Scaramuzza, Donos, Ulliani, El Moujahdi, Milocco (1'st Guzzon), Facchinetti, Riccardi, M. Pinatti. All. Zobeck.

MARANESE Zanello, Regeni (41'st M. Alduini) Ganis, Brunzin, Zanello, Minini, Spaccaterra (33'st Miani), Dal Forno, Motta, Paolucci (28'st Dampolo), Mattesich (45'st Nadalin). All. Sinigaglia.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Paolucci; nella ripresa, al 10' Facchinetti, al 25' e 40' Motta.

GRADO. Passa la Maranese, che si prende il derby lagunare non senza patemi. I ragazzi di Sinigaglia hanno sbloccato la gara al 15' con il guizzo di Paolucci, per poi vedersi riacciuffati da Facchinetti al 10' della ripresa. A quel punto ci ha pensato Simone Motta, che ha confezionato la doppietta del blitz con due gol in 5 minuti.

S.M.

SANGIORGINA 0 – ISONZO 3

SANGIORGINA Pulvirenti, Pascut (44' st Venturini), Marega, Nalon (11' st Malisan), Zienna, Moretto, Codarin (39' st Persello), Banini, Marangoni, Julves (18' st Sinigaglia), Andreuzza (16' st Pecile). All. Zanutta.

ISONZO Alessandria, Cardini (41' st Rizzo), Gergolet, Anzolin, Zampa, Favaro, Bragagnolo, Piccolo (44' st Rudan), De Bianchi (38' st Aristone), Grion, Puntaferro. All. Bandini.

Arbitro Vrech del Basso Friuli.

Marcatori Al 20' Pascut (autorete); nella ripresa, al 20' Puntaferro, al 49' Zampa.
Note Ammoniti: Moretto, Codarin, Banini, Pecile Zampa, Favaro, Bragagnolo e De Bianchi.

RUDA 3 – DOMIO 1

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Pin (45'st Donda), Montina, Liddi, Volk (39'st Branca), Vesca (20'st Pinat), Cecotti (35'st Rigonat), Pantanali, Degano. All. Terpin.

DOMIO Torrenti, Prestifilippo (16'st Orsini), Del Moro, D'Alesio, Guadagnin, A.Vescovo, Vianello (36'st Markovic), Guccione, Lapaine, Mandorino, Rovtar (24'st L.Vescovo). All. Quagliarello.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 4' Lapaine, al 30' Degano, al 41' Pantanali. Nella ripresa; al 3' Pinat.
Note Espulsi D'Alesio.

RIVIGNANO 5 – PRIMOREC 0

RIVIGNANO Comisso, Zanirato, A. Romanelli, Tonizzo, M. Donadelli, Jankovic (Lekiqi), Menazzi (Zoppolato), Buran (Greco), Schiardi, Cimigotto (Odorico), Pighin (Bacchichetto). All. Livon.

PRIMOREC Fabris (Gregori), Fedele, Kastrati (Parovel), Comi, Suppani, De Leo, Krasniqi, Dicorato (Selakovic), Caselli, Piras (Buonpane), Iadanza All. De Sio.

Arbitro Khalid Fayed di Udine.

Marcatori Al 16' Sciardi su rigore, Al 20 Pighin, al 25' Menazzi; nella ripresa, al 25' Sciardi, al 49' Alex Romanelli.
Note Ammoniti: Buran, Cimigotto, Iadanza.

VESNA 0 – AQUILEIA 1

VESNA Carli, Nabergoi, Renar, Noto, Cuk (dal 33' s.t. Favone), Leghissa, Veronesi (dal 25' s.t. Colja), Dzinic (dal 38' s.t. Castiglione), Centrone, Mule, Bubnich (dal 27' s.t. Rudes). All.: Maranzana.

AQUILEIA Paduani, Di Palma, Zearo, Presot, Fedel, Flocco, Job (dal 1' s.t. Bass), Milocco, Cicogna (dal 1' s.t. Usai), Boaro, Donda. All.: Mauro.

Arbitro Moschion di Cormons

Marcatori Fedel (A) al 7' p.t.
Note Ammoniti: Noto (V), Centrone (V).

PRIMA CATEGORIA / B

GARA SPETTACOLARE MA SENZA RETI

Un Rivolto perfetto costringe al pari il Sevegliano e contesta l'arbitro

RIVOLTO	0
SEVEGLIANO	0

RIVOLTO Breda 7, Piani (al 12' st Bon 7), Montini 7(al 25' st Venuto 7), Driussi 7, Pandolfo 7, Cossa 7,5, Antoniozzi 7(al 49' st Miotto 7), Scodellaro 8, Grossutti 7,5, Bezzo 8, Snidero 8 (al 21' st Cicchirillo 7) All. Zampieri

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 7, Tortolo 7, Gasparin 7, Degano 7, Ferrante 7, Cantarutti 7, Paravano 7 (al 31' st Ferrigutti 6,5), Della Ricca 7,5, Taviani 8, Michelin 7, Stabile 7All. Paviz

Arbitro Cerqua di Trieste 5,5.

Note Ammoniti Cossa, Antoniozzi e Scodellaro.

Per Mister Paviz (a sinistra) del Sevegliano il pareggio è giusto; a destra, Montini, capitano del Rivolto

Giorgio Micoli

RIVOLTO. Un Rivolto da dieci & lode mette alle corde un pimpante Sevegliano Fauglis. La sfida attesissima tra il primo ed il secondo team del girone è finita in parità. Bel match, degno di essere disputato in una categoria superiore nonostante l'assenza di segnature. Tante polemiche in casa del Rivolto a causa dell'arbitraggio del signor Cerqua: secondo i supporters verdi, abbastanza "su di giri" a fine gara, non è stato attribuito al Rivolto almeno un penalty abbastanza palese per un fallaccio su Grossutti ed inoltre la partita si è chiusa con tre ammonizioni decretate contro i giocatori del Rivolto e nessuna per il Sevegliano-Fauglis, discrepanza che ha indispettito mister Zampieri. Si inizia con il Rivolto che attacca, con delle conclusioni imprecise ed il Sevegliano/Fauglis che colpisce in velocità di rimessa. Al 15' calcio piazzato dalla destra, svetta di testa Scodellaro, ma manda sopra la traversa. Al 41' punizione di Snidero, para a fatica Furios. Nella ripresa, al 1' calcio piazzato di Scodellaro nello specchio della porta. Al 5' cross di Snidero in area per Grossutti che viene atterrato: il pubblico invoca il rigore, ma si prosegue. Al 7' staffilata di Stabile da fuori area. Al 30' altro fallo sul neoentrato Cicchirillo e si reclama il penalty. Al 32' tiraccio scagliato da Michelin su Breda ben piazzato. Al 38' diagonale di Cicchirillo e miracolo di Furios. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SPOGLIATOI

Zampieri: «Noi tre ammoniti, loro no» Paviz: pareggio ok

Per mister Tiziano Zampieri il pareggio con il Sevegliano «è arrivato dopo una partita combattuta. La mia squadra è stata sanzionata con tre ammonizioni, mentre gli avversari sono rimasti indenni. Qualche giallo avrebbe frenato certi interventi difensivi particolarmente irruenti. Che voto do al Rivolto? Un bel 9... ». Per mister Marco Paviz, il pari «è giusto. I nostri avversari sono ben organizzati, ordinati e forti fisicamente: hanno avuto almeno due palle-gol. Siamo scesi in campo con il 4-3-3 e poi siamo passati al 4-3-1-2». Il presidente del Rivolto, Grillo, è soddisfatto per il pareggio. «L'arbitraggio? Ne possiamo discutere... ». Tocca al ds del Sevegliano/Fauglis, Stefano Ioan: "L'arbitraggio per me è stato ininfluente. Teniamo il Rivolto a 7 punti: mancano 14 partite e tutto può succedere».

G.M.

DOPPIETTA DI CHICCO

Ancona, che jella La Fulgor non perdona

ANCONA	0
FULGOR	2

ANCONA Zanier, Gennaro (Meterc), D'Angelo, M. Rossi, De Oliveira, Dissette (Dia), Diallo (F. Rossi), Adjei, Webolowa, Monorchio, Castorina. All. Collavizza.

FULGOR Meroi, Buttignol, Bertuzzi, Cucchiaro, Franzolini, Comuzzi, Bassetti (Nigris), Nadalutti (Kurtaj), Delli Santi, Chicco, Gaye Moroso. All. Trangoni.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 3' Chicco; nella ripresa al 49' Chicco.
Note Ammoniti Manuel Rossi, Nadalutti, Franzolini.

UDINE. Una cinica Fulgor incamera la sua ottava vittoria stagionale nei confronti di una non certo fortunata Ancona (traversa di Monorchio e paratona di Meroi su sassata da fuori area di Castorina). Ospiti in gol con una doppietta di Chicco reattivo nello sfruttare due disattenzioni difensive dei locali. —

R.D.

CON DUE GOL

La Buiese non si ferma più Torreanese ko

TORREANESE	0
BUIESE	2

TORREANESE Zucco, Visentin, Petrussi, C. Martinis, L. Martinis, Ilic, Martarello, Stampetta (Zakari), Beuzer, Salomoni (Scarbolo), Skocir. All. Geissa.

BUIESE J. Nicoloso, Copetti, Baldassi, Lendaro (Ciani), Keci, Pignata, Polettini (Petroccello), Muzzolini, Gonzalez (Mussinano), Barone (Martignon), Molinaro. All. Negyedi

Arbitro Giormani di Trieste

Marcatori Al 10' Pignata; nella ripresa, al 30' Polettini.
Note Ammoniti Petrussi, Carlo Martinis, Luigi Martinis, Martarello, Baldassi, Pignata, Ganzalez, Molinaro.

TORREANO DI CIVIDALE. Continua il momento sì della Buiese e contro la Torreanese mister Negyedi archivia il suo settimo risultato utile consecutivo (5 vittorie e 2 pareggi) attraverso il consistente blitz firmato da Pignata ad inizio match ed il raddoppio nella ripresa con il calibrato destro di Polettini. —

R.D.

FINISCE 4-3

L'Azzurra vola La Serenissima sfiora l'impresa

AZZURRA	4
SERENISSIMA	3

AZZURRA PREMARIACCO Romano, Grion,Paviola, Zuliani, Ciriaco, Grion, Mosanghini, Persello, Pisu, Orgnacco, Miano All. Bolzicco Serenissima

PRADAMANO Lostuzzo, Loszach, Vicenzutti, Mauro, Malisan, Gnoni, Gorenszach, Krizmanic, Cumin, Masolini Giacomo, Gardelli All. Cigaina

Arbitro Puntel di Tolmezzo

Marcatori Al 15' Miano, al 5'st Miano, al 10' st Pisu e al 15'st Pisu, al 30'st Loszach, al 35' Gardelli e al 43' Giacomo Masolini.

PREMARIACCO. Gara combattuta fino alla fine. «Sotto di un gol nel primo tempo – spiega il presidente della Serenissima, Piscitelli -, nella ripresa un black-out ci è costato tre reti, poi c'è stata la reazione della Serenissima. L'Azzurra è costruita per salire di categoria: contro altre squadre potremo dire la nostra». —

G.M.

VINCE IL FORUM IULII

Il Sedegliano fa patatrac nel recupero

SEDEGLIANO	1
FORUM IULII	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Moro, Crapiz, Gava, Francescutti, Passalent (al 37' st De Poi), Turolo (al 4' st Monterisi), Monti, Donati (al 19' st Ganzini), D'Antoni (al 32' st Mazzone), Namio All. De Pieve

FORUM IULII Bovolon, Van Buuren, Ferraro, Cumer, Selmir Tiro, Almir Tiro, Zanuttigh, Grassi (al 14' st De Canio), Almir Tiro (al 52' stAndassio), Cibert (al 17' st Miano) All. Chiacig

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.
Marcatori Al 46' Tiro Almir su rigore, al 13'st autogol di Cumer e al 46'st Miano su rigore.

SEDEGLIANO. Un'ingenuità in Zona Cesarini costa cara al Sedegliano. «Sotto di un gol per un rigore – spiega il ds del Sedegliano, Denis Zanello - eravamo riusciti con un autogol a pareggiare, poi per un fallo di Namio, è arrivato inaspettato il patatrac. Siamo ingenui in certe occasioni». —

G.M.

CONTRO I GRIGIONERI

Rabbia Lavarian: va ko in casa e invoca 2 rigori

LAVARIAN	0
GRIGIONERI	1

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Comuzzo (Gigante), Marcuzzi, Fiorino (Clocchiatti), Ferro, Cossettini, Mirashi, Di Lorenzo (Gottardi), Reniero, Coradazzi, Venir All. Massimo Marcuzzo

GRIGIONERI SAVORGNANO Gentilini, Giacomello (Fasano), Marcuzzi, Patui, Frosch, Iussig, Genio, Croatto, Basso, Giacomini, Comello (Stera) All. Paolo D'Odorico

Arbitro Menini di Udine

Marcatori Al 17' Basso.
Note Annullato al 95' un gol di testa di Reniero.

LAVARIANO. Una sconfitta immeritata per il Lavarian/Mortean. «Sotto di un gol abbiamo attaccato tutta la ripresa - spiega il ds, Loris Di Tommaso -. Non ci hanno dato due rigori: al 35' su Reniero, al 40' su Denis Marcuzzi. Poi, al 95', è stato annullato un gol di testa di Reniero. Ci va tutto storto quest'anno». —

G.M.

L'AURORA AFFONDA

Santamaria senza ostacoli: il tris è servito

AURORA	0
SANTAMARIA	3

AURORA Cudicini, Di Benedetto, M. Zompicchiatti, Quitto, Paolini, Purinan (Pasqualini), Cocencig, Caporale (Piva), Manzocco (Mussutto), Piutti, Kandic (Lehonou). All. Andrea Zompicchiatti.

SANTAMARIA Lodolo, Pecile (Zeppieri), Pivetta (Tosolini), Bertuzzi (Ruotolo), Morsut, Zucchiatti, Argante, Bolzicco, Santarelli, Codromaz (Bertoni), Durì (Mocchiutti). All. Chiarandini.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 6' Durì, al 18' Pivetta; nella ripresa al 15' Santarelli.
Note Ammoniti: Kandic, Bertuzzi, Durì.

REMANZACCO. Aurora alla terza sconfitta consecutiva con protagonista indiretta una concreta Santamaria (quinto risultato utile consecutivo), passata a condurre dopo soli 6' con l'opportunista Durì, quindi il raddoppio della sganciato Pivetta. Nella ripresa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo l'inzuccata di Santarelli. —

R.D.

DECISIVO UN RIGORE

Voltan fa il bis e il Venzone passa a Udine

UDINE UNITED	1
VENZONE	2

UDINE UNITED Msatfi, Feole, Mulatti (Xhemollari), Banelli (Kryveshko), Gabrieucig, Calligaris, Vakanda, De Souza (Coradazzi), Apicella (Draga), Zoratti, Craighero (Di Lenarda). All. Tullio.

VENZONE Devetti, Rovere, Piscitelli, Voltan, Sinisterra, Puppis, Valent, Polonia, Rosero, Vidotti (Gherbezza), Carlos (Leonov). All. Polonia.

Arbitro Buongiorno di Udine.

Marcatori Al 14' Voltan; al 28' Vakanda; al 35' Voltan (rigore).
Note Ammoniti Feole, Zoratti, De Souza, Xhemollari, Sinisterra, Devetti, Rosero.

UDINE. Il Venzone ringrazia Voltan e passa sul campo dell'Udine United. Dopo la rete del vantaggio, realizzata al 14' del primo tempo, i rossoblù vengono raggiunti da Vakanda ma, a dieci minuti dal termine del primo tempo, il numero quattro ospite infila dal dischetto la rete decisiva. —

F.P.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Rallenta il Centro Sedia e il Teor si avvicina alla vetta

Simone Fornasiere

Nel girone C di Seconda categoria rallenta, in testa, la capolista Centro Sedia che, in formazione rimaneggiata, è costretta a dividere la posta con un Bertiolo al suo terzo pareggio consecutivo. Ne approfitta così il Teor che grazie alla doppietta di Paron, che poi troverà il modo anche di farsi espellere, espugna il campo di un Fiumicello alla terza sconfitta casalinga stagionale.

Vince, dilagando nella ripresa, il Trivignano che non lascia scampo al malcapitato Porpetto che resta staccato all'ultimo posto della graduatoria, mentre rallenta la sua corsa la Pasianese fermata sul pari casalingo dal Flambro che si illude prima di essere raggiunta dalla rete di Shaurli. Perde l'occasione di salire al secondo posto in classifica il Torre fermato in casa dal Flumignano: per la squadra di Tapogliano e Campolongo la soddisfazione, comunque, di avere ottenuto il decimo risultato utile consecutivo a conferma di una stagione importante per guardare lontano. Vince di misura, agganciando in classifica proprio la Pasianese, il Tre Stelle che supera una Nuova Pocenia ora affidata, in panchina, a Sestan subentrato durante la pausa natalizia. Per quest'ultimo il compito, non facile, di toglierla dalle sabbie mobili, dopo che è giunta ora alla quinta sconfitta consecutiva. Pareggio tra squadre di metà classifica quello tra l'Union 91 e il Basiliano, mentre nelle retrovie è del Buttrio il colpo di giornata con la vittoria, in rimonta, in casa di un Castions ora affidato a mister Enrico Tardivo e alla seconda sconfitta casalinga consecutiva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASTIONS	1
BUTTRIO	2

CASTIONS Saranovic, Gloazzo, Fuart (Tuan), Di Bari, Cudin, Alessandro, Indri (Paletta), Segato, Elomo Onana (Di Tommaso), Vicenzino (De Marco), Del Pin. All. Tardivo.

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni, Predan, Zabrieszach, Mian, Drecogna (Muscarelli e Gerardo), D'Andrea, Ermacora, Delpin (Ogjaj), Tulisso, Vendrame (Monino). All. Michelutto.

Arbitro Koci di Pordenone.

Marcatori Al 25' Alessandro; nella ripresa, al 35' Muscarelli, al 45' Mian (rig.)

Note Espulsi: Gloazzo ed Ermacora. Ammoniti: Indri, Vicenzino, Tuan, Delpin, Monino, Zabrieszach e Gerardo.

CENTRO SEDIA	1
BERTIOLO	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio (39'st Kocina), Flebus (34'st Livoni), Miljkovic, Moreale, Grione, Puppo, Pittioni (19'st Braida), D. Pizzamiglio (27'st Monutti), Sela, Azzano. All. Cossar.

BERTIOLO Pagani, Pituello, Di Benedetto, Gerli, Vicario, Diminutto, Gabsi (31'st Kalaja), Braidotti, Brandolisio (40'st Fabio), Noselli (21'st D'Agostina), Ciani. All. Bravin.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 24' Pittioni, al 26' Vicario.

Note Ammoniti: Moreale, Miljkovic, Grione, Braida e Gerli.

Girone c

FIUMICELLO	1
TEOR	2

FIUMICELLO Scaini, Donat, Pin, Pelos, Martellos (Olivo), Fabris, Isa (Cerneca), Visintin, Ferrazzo, Dijust (Moras), Camara. All. Radolli.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio (Lunardelli), Peresson, Ponte, Comisso, Querini, Paron, Maiero, Pinzani (Linza), Luvisutti. All. Marzio.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 10' e al 30' Paron, al 35' Pin.

Note Espulso Paron. Ammoniti: Pin, Martellos, Camara, Olivo, Bianchin, Ponte e Maiero.

FLUMIGNANO	2
TORRE TC	2

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Scaini, Grassi, Vida, Doimo (Rintharuk), Cappellaro, Cecatto (Hatcau), De Paoli (Sant), Gandin. All. Martinelli.

TORRE TC Di Giusto, Catanzaro (Iustulin), Russo, Russiani (Veronico), Sandrin, Portelli, Bisceglia, Puntin, Colledan (Azzani), Ciani, Ferrara (Sergio). All. Solidoro.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 10' Doimo, al 31' Colledan, al 33' Sandrin (rigore); nella ripresa, al 10' Gandin.

Note Ammoniti: Cecatto e Di Giusto.

PASIANESE	1
FLAMBRO	1

PASIANESE Di Giorgio, St. Mossenta, De Luca, Paviotti, Mat. Pecoraro, Zanchetta, Buttazzoni, Covassin, Valoppi, Shaurli (Gazzetta), Pennacchio (Jozicic). All. Maurizio Pecoraro.

FLAMBRO Corazza, Cavazzano, Sioni (Comisso), Furlan, Crosariol, Zuliani, Lazzaro (Moschioni), Zanatta, Piazza (Stocco), Pitton (Colussi), Borghini (Damiani). All. Domenighini.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Zanatta, al 30' Shaurli.

Note Ammoniti: St. Mossenta, Cavazzano, Furlan, Lazzaro e Stocco.

TRE STELLE	2
NUOVA POCENIA	1

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galuzzo, Collavizza (38' st Trevisani), Monte, Pittino (28' st Serafini), Ricci, Ometto, Hajib, Crosilla, Venturini. All. Lerussi.

NUOVA POCENIA Sguassero, Moletta (11' st Panfili), Baron, Della Negra, Pittana, Maiero, Tecchio, Seravalle, Ukshini (30' st Betto), De Benedetti, Riva(29' st Furlan). All. Sestan.

Arbitro Colussi di Pordenone.

Marcatori Al 46' Crosilla; nella ripresa, al 5' Venturini, al 9' De Benedetti.

Note Ammoniti: Collavizza, Riva, Pittino, Raffin, Contin e Serafini.

TRIVIGNANO	5
PORPETTO	0

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa (32' st Mossenta), Caldo, Nadalutti (23' st Listuzzi), Maniera, Covaceuszach, Spinello, Martellossi, Fiorente (37' st Beltramini), Pizzutti (22' st Maccioni), Losetti (42' st Merja). All. Zuppichini.

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Cesarin, Biasoni, Magazzo, Sguazzin, Bordignon (34' st Del Bene), Sguassero, Del Sal, Passini, Malisan. All. Andreotti.
Arbitro Falone di Udine.

Marcatori Al 3' Spinello; nella ripresa, al 4' Fiorente, al 20' e 30' Losetti, al 35' Fiorente.

Note Espulso: Caldo. Ammoniti: Losetti e Sguazzin.

UNION 91	2
BASILIANO	2

UNION 91 Nadalutti, Ghedin, Visintini (J. Fabbro), Sgubin (Comuzzo), Paissan (Dose), Buiatti, Mansutti (Baldo), Scarpa, Fabbris, Fasano, De Guilmi. All. Tempori-ni.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Cossetti, Trevisan, G. Fabbro, De Candia (Monte), Venturini, Paolini (Amato), Salvador, D'Agostini. All. Visano.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 15' Mansutti, al 20' Venturini, al 25' De Guilmi; nella ripresa, al 10' Paolini.

Note Ammoniti: Scarpa, Buiatti, Visintini, Dose, Miotti, Cossetti e Fabbro.

Girone B

CASSACCO	1
GLEMONE	3

CASSACCO Crucil, Maddalena, Musa, Valentino (Odey), Obi (Dedushaj), Focan, Priala (Castenetto), Nyarko, Fabbro, Santos (Martarello), Aghina. All. Mittoni.

GLEMONE Amici, Della Marina, Keci, Bacaj, Timeus, Tomasino, Copetti (Ermacora), Pretto, Dalla Torre, Tion (Cocconi), Crapiz (Martina). All. Massimo Pittoni.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 36' Aghina (rigore), al 45' Dalla Torre (rigore); nella ripresa, al 10' e 38' Dalla Torre.

Note Ammoniti: Maddalena, Musa, Obi, Priala, Fabbro, Odey e Crapiz.

MAJANESE	0
UNIONE SMT	4

MAJANESE Mas. Picili, Fabro, Frucco, Pignari (39' Riva), Mar. Picili (De Cecco), Ursella, Segat (Guglielmini), Tradotti (Bouhsis), Della Mea (Sponga), Andreutti, Agnelli. All. Sommaro.

UNIONE SMT De Nicolò, Sulaj (Belferza), Sisti, O. Bance (Koci), Rovedo, Pezzin (V. Bance), El Zalzouli, Rigutto, Majeed, Figueiredo (Fortunato), Gasparotto (Cargnelli). All. Toffolo.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 14' El Zalzouli, al 17' Majeed, al 26' Figuereido; nella ripresa, al 5' Rovedo (rig.).

MERETO	0
ARZINO	0

MERETO Di Lenarda, Tuttino, Pontoni, Petrosino (Violino), Tosone, Bernardis, Sandron (Fabbro), De Colle, Iemma (Pellizzoni), Mattiussi, Giuliani. All. Ottocento.

ARZINO Cappelletti, Boccia (De Nardo), M. Zuliani, Ortali, E. Zuliani, Ghirardi, Vallata (Civino), S. Marcuzzi, A. Marcuzzi (Tocchetto), Plos (Presta), Quarino. All. Barazzutti.

Arbitro Pegolo di Pordenone.

Note Ammoniti: Tosone, De Colle, Tuttino e Boccia.

Benati del Moruzzo FOTO METUS

PAGNACCO	2
TREPPO GRANDE	0

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna (Zampa), Gennaro, Dri, Comisso, De Falco, Venturini, Rodriguez (Marseglia), Gutierrez, Patroncino, S. Abban (Buccarello). All. Pravisani.

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Scalmana, Cargnello, Cargnelutti, Baldassi (Trombetta), Modesti (Menis), Venuti, Picco (Bogana), Candolini, Danelutti (Chinese). All. Moreale.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 21' Gutierrez; nella ripresa, al 21' Venturini.

Note Ammoniti: Venturini, Rodriguez, S. Abban, Cargnelutti, Cargnello, Venuti, Della Ricca, Baldassi e Chinese.

REANESE	2
TAGLIAMENTO	2

REANESE Cattelan, Bassi, Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti, Morandini, Fiorino, Manna, Dedushaj, Di Giacomo (Gus). All. Sant.

TAGLIAMENTO Peressini, Polli, Buttazzoni, Boni, Romanelli (Cafarelli), Pittoritti, Vit (Kumaraku), Moro (Fanzutti), Raimondi, Migotti, Ingrassi. All. Lizzi.

Arbitro Cassina di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Fiorino (rig.), al 14' Raimondi, al 41' Fiorino, al 44' autorete di Monino.

Note Ammoniti: Ermacora, Fiorino, Boni, Raimondi e Cafarelli.

RIVIERA	2
MORUZZO	1

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco, Zenarola, Conte, Rizzi (Givani), Ferro, J. Perz Sosa (Bernardinis), Melchior, Bozic. All. Del Medico.

MORUZZO Castenetto, L. Benati (Di Fant), F. Benati, Gori, De Cecco, Bertoni, Vittori (Cigolotto), Cappa, Chiarvesio (Bordon), Croatto, Zuliani. All. A. Pirrò.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Al 24' Croatto; nella ripresa, al 7' Bozic, al 45' J. Perez Sosa (rig.).

Note Espulso Ferro. Ammoniti: Melchior, Manzocco, Gori, Chiarvesio, De Cecco e Cappa.

SPILIMBERGO	2
ARTENIESE	1

SPILIMBERGO Tosoni, Zannier, Lenarduzzi, Romano, Piasentin, Rossi, Cozzi (Bance), Candeman (Balas), Russo, Pagura (Jakupovski), Battistella (Gervasi). All. Della Savia.

ARTENIESE De Monte, Boer, Basso, Foschia (Tiberi), Forgiarini, Lizzi, Gerussi (Dema), Amadio, Marcuzzi, Perez Danelon, Bettio (Passera). All. Fornasiere.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Marcuzzi, al 31' e al 38' su rigore Jakupovski.

Note Ammoniti: Zannier, Romano, Cozzi, Candeman, Foschia, Forgiarini e Amadio.

IL PUNTO

Il Riviera vince di rigore e si prende il primo posto Colpo di coda del Glemone

Parte male il girone di ritorno, nel girone B di Seconda categoria, dell'Arteniese che perde in rimonta, sul campo di uno Spilimbergo che ora guarda da vicino alla zona play-off dopo un avvio in salita, ma soprattutto perde la testa della classifica. Ne approfittano, guadagnandola, i vicini di casa del Riviera che, al contrario, superano in rimonta il Moruzzo grazie al calcio di rigore firmato da Perez Sosa in pieno recupero. Si fa invece rimontare, nei minuti finali, la Reanese per mano di un Tagliamento che, alla prima di Gianni Lizzi sulla propria panchina, strappa il punto che voleva ridando linfa alle sue speranze di salvezza.

Continua a vincere il Pagnacco, che sul proprio campo supera il Treppo Grande, imitato dall'Unione Smt che dilaga sul campo di una Majanese sempre più isolata sul fondo della classifica. Perde l'occasione per avvicinare la zona play-off l'Atletico Grifone, fermato sul suo campo dai Rangers (al loro nono pareggio stagionale), mentre chiudono senza reti Mereto e Arzino con quest'ultimo che ha visto fare il proprio esordio quel Jonathan Tocchetto arrivato dalla Gemonese e certamente talento assoluto per la categoria. In coda è del Glemone il colpo di giornata con il tris in casa del Cassacco che porta la firma di Dalla Torre alla sua seconda tripletta stagionale. La classifica resta critica, ma il cambio di allenatore sembra avere dato ossigeno. —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATL. GRIFONE	2
RANGERS	2

ATLETICO GRIFONE M. Quarino, N. Buttazzoni, Andreina, Ajello (11'st Scarsini), M. Buttazzoni, Violino, F. Quarino, R. Quarino (30'st N. Quas), Mazza, Guadagni (19'st A. Quas), Biasutti. All. Bianchizza.

RANGERS Lorenzon, Mariano, M. Berti, Bianchetti, Cuttini, Paulitti, Pitis, Omoregie, Morosanu, Listuzzi (36'st Maia Frois), Pikiz. All. Lauzzana.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 20' Mazza, al 47' Omoregie; nella ripresa, al 40' N. Buttazzoni, al 46' Pikiz.

Note Ammoniti: Mazza, N. Quas, M. Berti, Paulitti, Omoregie e Pikiz.

BIATHLON

Vittozzi sempre perfetta ma Gontier sbaglia tutto E la staffetta fa flop

Per le ragazze italiane solo un deludente 15esimo posto Gli uomini si piazzano sesti: ottimo l'alpino fornese Montello

Giancarlo Martina

UDINE. Continua a stupire, nella Coppa del mondo di biathlon donne, la sappadina Lisa Vittozzi che ha lanciato alla grande in prima frazione la staffetta italiana nella 4x6 km che ieri ha concluso il programma delle gare a Oberhof in Germania, ma non è stato sufficiente per un risultato da podio, visto che le sue colleghe si sono poi perse fra nevischio e vento e alla fine l'Italia si è dovuta accontentare del 15esimo posto a 6'22" dal quartetto russo che ha vinto schierando Evgeniya Pavlova, Margarita Vasileva, Larisa Kuklina e Ekaterina Yurlova-Percht. Seconda la Germania e terza la Repubblica Ceca. Lisa Vittozzi, partendo forte ha confermato, dopo i due storici successi individuali nella sprint di giovedì e nella pursuit di sabato, l'ottimo stato di forma. La 23enne carabiniera (compirà 24 anni il 4 febbraio) anche ieri è stata superlativa: è rimasta in testa sia al primo poligono con l'en plein che dopo la serie in piedi in cui ha fatto ricorso a due ricariche e ha portato il cambio a Nicole Gontier con 19"8 sulla prima inseguitrice, in quel momento la svedese. Purtroppo è stata proprio l'atleta valdostana a incappare in una "giornataccia": al primo passaggio al poligono è stata costretta a un giro di penalità e ai tiri dalla posizioni in piedi ha mancato tutti i bersagli (sprecando gli 8 colpi) accumulando 5 giri di penalità, un vero e proprio disastro sportivo. Gara finita lì per le nostre e successivamente Alexia Runggaldier e Federica Sanfilippo hanno potuto solo completare la prestazione collettiva da dimenticare al più presto. A Ruhpolding, sempre in Germania, nella prossima tappa di Coppa del mondo in programma dal 16 al 20 gennaio, ci sarà la possibilità di rifarsi per la nostra staffetta femminile che s'era aggiudicata, ricordiamo, la prima gara a squadre della stagione, vincendo a Hochfilzen in Austria lo scorso 13 dicembre, ma allora nel quartetto c'era anche Dorothea Wierer ieri tenuta a riposo. Lisa Vittozzi, appunto, tornerà in pista giovedì 17 nella sprint di Ruhpolding e per la prima volta indosserà il pettorale rosso di leader della classifica di specialità. Vittoria russa anche nella staffetta maschile davanti a Francia e Austria. Buon sesto posto per l'Italia, che ha ripetuto lo stesso risultato di Hochfilzen. In pista con Hofer, Bormolini e Windisch, anche l'alpino di Forni Avoltri Giuseppe Montello che ha disputato una più che positiva frazione sia sugli sci che al poligono. —

Lisa Vittozzi, reduce da due successi individuali, è stata impeccabile anche in staffetta, ma non è bastato

BIATHLON

I figli d'arte Piller Cottrer e Fauner in luce nelle gare in val Ridanna

Ancora applausi per gli atleti friulani impegnati nel fine settimana nelle gare di Coppa Italia di biathlon disputate in val Ridanna (Bolzano). Il sappadino Fabio Piller Cottrer (Camosci), ha consolidato il primo posto della classifica degli under 17 vincendo la gara sprint. Sul podio anche l'altro sappadino Daniele Fauner, secondo negli Under 22. Un altro secondo posto è arrivato nelle Under 17 grazie a Sara Scattolo dell'Asd Monte Coglians. Inoltre, perentorio successo nella categoria seniores di Nicola Romanin, che quindi aumenta il margine di distacco dagli avversari in testa alla classifica generale. Attualmente in Coppa Italia in tre delle quattro categorie comandono i friulani. Da ricordare anche che sabato nelle gare individuali Daniele Fauner era giunto secondo, stesso piazzamento nei seniores per Nicola Romanin.

SCI ALPINO

Hirscher schiaccia tutti Gli italiani nelle retrovie

UDINE. Sci alpino. Fra nevicata e visibilità problematica l'austriaco Marcel Hirscher ha nuovamente dato lezione ad Adelboden dove sabato aveva vinto il gigante, ieri ha concesso il bis aggiudicandosi anche lo slalom. Secondo a 30 centesimi, il francese Clement Noel e terzo il norvegese Henrik Kristoffersen, a 76. Primo degli italiani, 13esimo, l'azzurro Manfred Moelgg, 16esimo Stefano Gross, 17esimo Simon Maurberger, 19esimo Riccardo Tonetti e 20esimo Alex Vinatzer. La prossima tappa di Coppa del mondo sarà nuovamente in Svizzera, a Wengen, con in pista il friulano Emanuele Buzzi: venerdì 18 la combinata, sabato 19 la discesa, domenica 20 lo slalom. A proposito, ieri a Adelboden c'è stata la treza partecipazione in Coppa per il pontebbano Hans Vaccari, che sceso con il pettorale 66 è giunto 48esimo nella prima manche.

Combinata nordica. Con un 17esimo posto nella Gundersen Alessandro Pittin ha concluso la tappa della Coppa del Mondo di combinata nordica della Val di Fiemme. Pittin era 27esimo dopo il salto dal trampolino di Predazzo, ma ha recuperato una decina di posizioni nella 10 km di fondo a Lago di Tesero, chiudendo a 2'07" dal vincitore, il tedesco Geiger. Raffaele Buzzi è arrivato 34esimo. —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Marcel Hirscher pigliatutto

FONDO/CAMPIONATO ITALIANO GIOVANI

Graz e Del Fabbro super: oro e argento a Pragelato

UDINE. Sci di fondo: formidabili i talenti friulani alla due giorni dei campionati italiani giovani di Pragelato in Piemonte. Il sappadino **Davide Graz**, messa al collo sabato la medaglia d'argento della sprint degli under 20, ieri ha fatto il colpo grosso vincendo il titolo della 10 km a tecnica libera precedendo di soli 5"il collega della Fiamme Gialle, **Luca Del Fabbro** di Forni Avoltri. A rimpolpare il bottino per i colori friulani ha poi provveduto **Luca Sclisizzo**, un prodotto della scuola dell'Aldo Moro che milita pure nel Gs delle Fiamme Gialle, che ha vinto il titolo italiano degli under 18, sempre sulla distanza dei 10 km, precedendo di 23"8 il veneto Riccardo Masiero e di 28"6 Nicolò Cusini del comitato Alpi Centrali. Ottima anche la gara di **Andrea Gartner** del Bachmann che al primo anno nella categoria ha chiuso ottavo a 53"6. In bella evidenza, poi, nella 5 km delle under 20 le due friulane, entrambe portacolori del Cs Carabinieri, **Martina Di Centa** quinta a 20"3 dalla vincitrice **Laura Colombo** del Cs Esercito e **Rebecca Bergagnin** settima a 22"4. Sabato, ricordiamo, la Bergagnin aveva conquistato il bronzo della sprint. Altri piazzamenti da segnalare quelli riportati nella 5 km delle Under 18 da **Karen Puntel** dell'Aldo Moro, quindicesima e infine, il successo nella 15 km seniores per la Coppa Italia Sportful conseguito dal carabiniere tarvisiano **Claudio Muller** che sabato era giunto terzo nella sprint. Sulle nevi regionali ieri s'è disputato il 27° trofeo Panorama alla Carnia Arena di Forni Avoltri con la partecipazione di tutte le categorie. I campioncini delle categorie superbaby, baby e cuccioli impegnati in una gimkana. Mentre ragazzi e allievi hanno gareggiato nella gymcana sprint tl per i campionati regionali. Questi, in proposito, i podi dei regionali. Ragazze: 1) Aurora Baron (Aldo Moro); 2) Sofia Del Fabbro (Monte Coglians) e 3) Giorgia Romanin (Edelweiss). Ragazzi: 1) Federico Flora (Timaucleulis); 2) Patrick Belcari (Bachmann) e 3) Gabriele Baldissarutti (Monte Coglians). Allieve: 1) Ilaria Scattolo (Monte Coglians); 2) Aurora Morassi (Timaucleulis) e 3) Serena Del Fabbro (Monte Coglians). Allievi: 1) Gioele Arado (Edelweiss); 2) Marco Gaudenzio (Bachmann) e 3) Alex Perissutti (Fornese). —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Davide Graz e Luca Del Fabbro strepitosi a Pragelato

IL TWEET

Belmondo ne fa 50 Gli auguri di Manuela

Ieri Stefania Belmondo, la super campionessa di sci di fondo piemontese, ha compiuto 50 anni. Una carriera ineguagliabile la sua, ricchissima di medaglie olimpiche, mondiali e di numerose vittorie in Coppa. E anche la sua rivale di quegli anni memorabili, la friulana Manuela Di Centa, le ha fatto gli auguri via Twitter.

La sfida al Carnera

Senza due Usa la Gsa italiana vince ancora

Simpson ko, Powell acciaccato e sempre fuori dal match
Un sontuoso Spanghero guida Udine al successo su Imola

GSA UDINE	83
IMOLA	71

14-21, 38-39, 69-60

GSA APU UDINE Mortellaro 9, Pinton 14, Genovese 9, Cortese 10, Penna 3, Nikolic 4, Pellegrino 8, Powell 3, Spanghero 23. N.e. Visintini. Coach Cavina.

LE NATURELLE IMOLA Montanari 2, Crow 16, Fultz 9, Bowers 8, Rossi 8, Simioni 4, Raymond 21, Magrini 3. N.e. Ndaw e Wiltshire. Coach Di Paolantonio.

Arbitri Maschio di Firenze, Costa di Livorno e Giovannetti di Torino.

Note Gsa Udine: 14/37 al tiro da due punti, 14/36 da tre e 13/16 ai liberi. Imola: 15/34 al tiro da due punti, 8/21 da tre e 17/23 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3.396.

Antonio Simeoli

UDINE. La partita alla Gsa la vincono un manipolo di giocatori italiani guidati da un incursore di marina in serata di grazia come il triestino **Marco Spanghero**, autentico dominatore del match (23 punti). Anche Imola cade 83-71 al Carnera in una serata in cui l'Apu si presentava senza **Simpson** infortunato e con **Powell** controproducente. Senza la guardia Usa (guai alla caviglia), coach **Cavina** manda tra i primi cinque in campo Spanghero e **Mortellaro** prende il posto di **Pellegrino**. Basta poco per capire che, Trevis o non Trevis, la partita è pericolosa. Perché **Cortese** e Powell, anche lui dolorante al ginocchio, nel primo quarto disfano più che fanno e Imola ringrazia con Crow, l'ex Trieste Simeoni, Fultz e "manzo" Raymond. Triple in serie, intensità pari a zero di Udine ed emiliani avanti alla prima sirena 14-21. Non ha panchina "La Naturelle", Cavina alle riserve si affida. Pellegrino, **Genovese**, **Penna**, **Nikolic** e **Pinton** è il quintetto inedito cavalcato dal coach in cerca di intensità. Sarà, ma senza le star la Gsa si rifà sotto, il ragazzotto serbo Nikolic è un fattore saltando in testa a tutti. Scuola Stella Rossa non mente. Pinton (ottima gara per il capitano) spara la tripla del pareggio: 21-21. Il Carnera si anima, il Settore D smette di infierire su quei poveri quattro tifosi emiliani e si occupa di cose più serie: spingere i propri beniamini a una vittoria complicata.

Una cosa non sfugge: il secondo quintetto di Udine, quello senza i "big three", se la gioca alla grande contro Imola. Tra le due squadre al completo, non ce ne voglia Cavina, ci sono venti punti di differenza. Altra tripla di Pinton, palla rubata e canestro di Penna 26-21, parziale di 10-0 con Genovese "on fire". Ma agli eroici panchinari sulla "Gsa beach" a metà secondo quarto cominciano a scarseggiare le munizioni. Crow e Raymond (70% da tre per gli ospiti a metà gara) segnano da fuori: 7-0 di parziale, ma Imola avanti al 20' solo di un punticino: 38-39. Un lusso per Cavina&Co senza Simpson, con un Powell da 0 su 5 dal campo e un Cortese appannato. Dei titolari solo Spanghero è in serata.

Servono maledettamente rinforzi sulla spiaggia. Powell in primis. Regalare due americani sarebbe troppo. Sinistri presagi: i tifosi ospiti si chiamano "Onda d'urto", capitan Powell sbaglia altri tre tiri in un minuto, fa pure il terzo fallo. No, sbarcano due marines con le munizioni. Uno (Cortese) un po' in ritardo, ma almeno sbarca. Due triple, accenni di difesa credibile: sorpasso. E poi sergente Spanghero: lui sì che gioca da leader. È tutto dell'incursore triestino l'allungo che dà a Udine 54-47, proprio quando Powell fa capire perché più in alto della serie A2 non abbia mai giocato. Pensa bene di entrare in quei buchi neri dei suoi match facendosi fischiare il quarto fallo antisportivo.

Poi però la truppa si esalta con la tripla dall'angolo del soldato Totò, sì Genovese, quello che sa tirare solo da tre, ma che da tre punti la mette. In un amen "Gsa beach" diventa un fortino, Cortese si aggiunge sulla linea di tiro, i punti di vantaggio diventano addirittura 11, 61-50. Powell sta in panca a pulire le munizioni. La truppa la comanda Spanghero, devastante, alla fine del terzo

LE ALTRE PARTITE

Scivolone di Forlì in casa con Cagliari Anche Verona ko

Il PalaDozza si conferma fortino inviolabile nella prima di ritorno di A2. La Fortitudo respinge l'assalto di Verona, battuta dopo un filotto di nove successi consecutivi, e continua la propria marcia solitaria in vetta. Hasbrouck top scorer con 20 punti. Alle spalle della capolista si rialza dopo due stop di fila Treviso, corsara a Ferrara con 24 punti di Chillo. Successo di Montegranaro nel derby marchigiano: la Pancotto band passa a Jesi ed è terza da sola. Clamoroso scivolone casalingo dell'Unieuro Forlì contro il fanalino di coda Cagliari, trascinato da cinque uomini in doppia cifra: romagnoli raggiunti dalla Gsa al quinto posto.

In zona play-off vittoria pesante di Ravenna sull'Assigeco: nel duello fra bomber Smith (28 punti) vince la sfida con Murry (27). Nella zona calda della classifica preziosi successi casalinghi di Bakery e Roseto. I piacentini battono Cento con 25 punti di Voskuil, gli abruzzesi piegano Mantova (prossima avversaria Gsa) con 18 punti di Eboua. —

G.P.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Partita da urlo di "Spongi" Pinton risolve tanti problemi

Il migliore

8 Spanghero
Partita da urlo di "Spongi", autentico mattatore della serata. Con Simpson fuori dai giochi, parte in quintetto e fa capire di essere "on fire" sgangiando la tripla che rompe il ghiaccio. Non sbaglia praticamente un colpo e quando si fa male Penna fa pentole e coperchi.

6,5 Mortellaro
Cavina lo preferisce a Pellegrino nel quintetto iniziale, il "Professore" non fa una piega e macina subito la sua pallacanestro di grande sostanza. Contribuisce al dominio bianconero nel pitturato e all'inizio del terzo periodo realizza punti preziosi per il sorpasso agli imolesi.

7,5 Pinton
«Mi chiamo Maurino, risolvo problemi». L'assenza di Simpson fa dilatare anche il suo minutaggio: il capitano risponde "presente" e assieme agli altri specialisti Spanghero e Genovese affonda la flotta imolese a colpi di triple.

7 Genovese
E bravo Totò, che nella giornata dell'emergenza lascia ad altri il compito di sventolare asciugamani e tiene a galla la Gsa con una serie di triple di vitale importanza. In campo per oltre 20', recita una parte da assoluto protagonista nel successo della Gsa.

6 Cortese
Evanescente nel primo tempo, quando ci si aspettava qualcosa di più anche per l'assenza di Simpson. Meglio nella ripresa: vede di più il canestro, entra in doppia cifra e distribuisce alcuni assist pregevolissimi. Conclude la partita dolorante alla spalla, tanto per ribadire che la dea bendata non sta sorridendo alla Gsa.

6,5 Penna
L'ex di turno gioca un primo tempo di grande qualità. A 6' e 35" dalla seconda sirena mostra tutta la "garra" gettandosi su una palla vagante a metà campo, poi arpionata da terra con un numero da circo e tramutata in canestro dopo contropiede solitario, per il meritato boato del Carnera. All'inizio del terzo quarto si fa male ed esce, anche lui bersagliato dalla sfortuna.

Mauro Pinton, 14 punti

7 Nikolic
Bella prestazione del talento serbo, concreto e reattivo soprattutto nel complicato primo tempo. Ci mette voglia, talento e astuzia, facendosi trovare pronto a rimbalzo d'attacco, per poi trasformare in canestro. In campo a lungo come numero 4, visti i problemi di falli e il ginocchio dolorante di Powell.

6 Pellegrino
Più ombre che luci per il centro di Gela, che stavolta è partito dalla panchina. Inizia sbagliando alcune facili conclusioni da sotto, si riscatta parzialmente con una stoppata, un paio di canestri e il contributo a rimbalzo.

5 Powell
D'accordo che ha trascorso una settimana fra campo e infermeria, ma una prestazione da 0 su 10 al tiro e 4 falli spesi male è davvero imperdonabile.

La sfida al Carnera

Mortellaro, Nikolic e Genovese, una domenica da protagonisti. Micalich e Pedone possono festeggiare FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

quarto ha ancora il cento per cento al tiro, Imola vacilla quando Pellegrino stoppa che è un piacere e Pinton fa il cecchino. La Gsa inizia l'ultimo quarto con 9 punti di vantaggio (69-60), ora davvero sì senza due americani. Va benone general Cavina può stare tranquillo, la truppa ci crede. L'incursore di marina "Spongi" è fenomenale, gioca da vincente, semplicemente perché a Trento ha vinto (bravo il gm **Micalich** a prenderlo).

Una granata di Pinton regala il +13, Imola batte in ritirata a 6' dalla fine, mentre Cortese spara un'altra granata prima di farsi male alla spalla. Udine avanza, anche senza due americani, è più forte. Adesso deve recuperare fisicamente Simpson oltre che Cortese e mentalmente Powell, altrimenti vincere a Mantova contro i soldati Rain (Veideman) e Raspino e sognare in grande sarà impossibile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

IL ROSTER LUNGO UN'ARMA CHE PESERÁ

Simpson fuori gioco, Powell a mezzo servizio per problemi fisici e di falli, Penna costretto a lasciare il campo per infortunio a inizio secondo tempo. Ieri per la Gsa si è presentata la classica situazione da "piove sul bagnato", ma è arrivata ugualmente l'ottava vittoria casalinga su nove. Gran parte del merito va alle seconde linee. Ieri c'era assolutamente bisogno di loro per sbrigare la pratica Imola, compagine sbarcata in Friuli con l'artiglieria pesante almeno per metà gara: 70% al tiro da tre e gara da risolvere nella ripresa. Le partite, però, durano 40' e non bastano 20' ad alte percentuali per vincere.

La Gsa costruita in estate presentava la panchina profonda come biglietto da visita importante, in un torneo dove anche squadre di prima fascia (una su tutte, l'Unieuro Forlì ieri travolta in casa dall'ultima in classifica) faticano a ruotare più di sette uomini. Ieri la scelta di allungare il roster con due giocatori per ruolo ha pagato: Spanghero è stato il vero mattatore, Pinton in versione "elettroshock", Genovese si è tolto la ruggine di dosso ed ha colpito con triple molto pesanti, Nikolic ha sfoderato talento e voglia di lottare vicino a canestro, Mortellaro ha giocato la solita partita senza sbavature. È significativo che proprio all'inizio del ritorno la panchina lunga abbia fatto la differenza. La stagione è lunga, acciacchi e infortuni sono dietro l'angolo, in primavera si comincerà a giocare ogni due-tre giorni, perché l'accesso ai play-off della Gsa è fuori discussione. Da ieri l'Apu ha molte certezze in più, e sa di poter contare su un arco con molte frecce. Non è poco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POST PARTITA

Pedone ha apprezzato: «Vittoria di squadra» Cavina: «Ineccepibili»

Il coach: «Una delle vittorie più belle» Micalich: «Avevo fiducia nel gruppo»

Cavina istruisce i suoi durante un time out FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. Una Gsa decimata dagli infortuni coglie il secondo successo consecutivo davanti al solito pienone del Carnera. C'è un po' d'apprensione per gli infortunati, ma anche tanta soddisfazione per un successo corale che ha fatto emergere un gruppo solido e compatto. «Pur essendo in condizioni di emergenza – commenta a bordo campo il presidente **Alessandro Pedone** – abbiamo giocato bene tutta la partita. Una grande prova in cui abbiamo dimostrato di essere davvero una squadra. Tutti hanno fatto il loro, con un sontuoso Spanghero, precisissimo al tiro ma determinante anche in termine di gestione. Abbiamo affrontato una squadra forte che la scorsa settimana aveva battuto Forlì e questo dà ancora più peso al nostro successo. Guardiamo avanti e speriamo di ricevere buone notizie dall'infermeria».

«Avevo grande fiducia nel gruppo – aggiunge il gm **Davide Micalich** – sapevo che anche senza Simpson i ragazzi avrebbero giocato una grande partita. Sono molto contento per Spanghero e Pinton, due giocatori seri che hanno trascinato la squadra a dimostrazione che la nostra è una panchina lunga. Non è stata una vittoria banale. Con Simpson fuori, Powell in netta difficoltà per i problemi al ginocchio e gli infortuni di Penna e Cortese, l'intero gruppo ha risposto presente»

Più che soddisfatto anche coach **Demis Cavina** che ha vissuto una gara particolare contro la sua ex squadra: «Questa è una delle più belle vittorie che mi posso ricordare in tutta la mia carriera, a livello emotivo, di sensazioni di squadra e di basket in campo. Abbiamo superato ogni tipo di ostacolo: si vede che abbiamo tanta voglia di vincere. I ragazzi sono stati bravi, hanno ribaltato la differenza canestri e hanno saputo eseguire quello poche cose che ci eravamo prefissati, assumendosi tutte le responsabilità offensive e difensive, dopo un primo tempo che ci aveva visti in difficoltà. A livello tattico e tecnico prestazione ineccepibile».

Riassumendo la situazione dell'infermeria: Simpson oggi riprenderà a lavorare a parte; Penna che ha subìto una forte botta al ginocchio sinistro verrà sottoposto a esami strumentali, Cortese farà una risonanza magnetica per verificare le condizioni della spalla già infortunatasi in estate e Powell curerà i problemi al ginocchio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

Questa volta il Carnera ruggisce meno del solito

La prima partita del girone di ritorno ha regalato ancora spettacolo. Al Carnera ieri sera è stato sfiorato il secondo sold out. Questa volta però, nonostante i 3.396 presenti il "palazzo" ha ruggito meno del solito. Il Settore D ha cercato di trascinare il pubblico ricorrendo a tutto il repertorio, ma l'effetto non è stato quello sperato. Solo dopo le "bombe" di Pinton e Genovese e il canestro in contropiede di Penna il Carnera è esploso. Costante, invece, la sfida vocale a distanza con i circa venti tifosi di Imola che hanno occupato il settore riservato agli ospiti. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Le Naturelle Imola	83-71
Bakery Piacenza - Baltur Cento	90-75
Bondi Ferrara - De' Longhi Treviso	72-98
Lavoropiù Bologna - Tezenis Verona	96-71
Orasì Ravenna - Assigeco Piacenza	76-74
Roseto Sharks - Pompea Mantova	73-68
Termoforgia Jesi - Montegranaro	79-83
Unieuro Forlì - Hertz Cagliari	87-101

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019

De' Longhi Treviso - Bakery PC	19/1 ORE 20.30
Le Naturelle Imola - Lavoropiù Bologna	ORE 12
Hertz Cagliari - Roseto Sharks	ORE 12.30
Pompea Mantova - Apu Gsa Udine	ORE 18
Baltur Cento - Bondi Ferrara	ORE 18
Assigeco Piacenza - Termoforgia Jesi	ORE 18
Tezenis Verona - Unieuro Forlì	ORE 18
Montegranaro - Orasì Ravenna	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	30	15	1	1379	1208
De' Longhi Treviso	24	12	4	1310	1163
Montegranaro	24	12	4	1230	1137
Tezenis Verona	22	11	5	1280	1245
Unieuro Forlì	20	10	6	1306	1287
APU GSA UDINE	20	10	6	1298	1199
Orasì Ravenna	16	8	8	1245	1340
Le Naturelle Imola	14	7	9	1291	1319
Assigeco Piacenza	12	6	10	1313	1289
Roseto Sharks	12	6	10	1269	1244
Bakery Piacenza	12	6	10	1266	1309
Pompea Mantova	12	6	10	1253	1308
Termoforgia Jesi	10	5	11	1294	1392
Bondi Ferrara	10	5	11	1248	1320
Baltur Cento	10	5	11	1222	1282
Hertz Cagliari	8	4	12	1245	1407

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Scafati	89-74
Biella - NPC Rieti	83-85
Eurobasket Roma - Trapani	63-84
Latina - Casale Monferrato	86-101
Legnano Knights - Treviglio	75-87
Mens Sana SI - Derthona	76-77
Orlandina - Fortitudo Agrigento	82-55
Virtus Cassino - Virtus Roma	92-86

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo	24	12	4	1327	1227
Virtus Roma	22	11	5	1326	1275
Latina	20	10	6	1432	1431
Orlandina	20	10	6	1379	1292
NPC Rieti	20	10	6	1155	1140
Casale Monferrato	18	9	7	1312	1248
Biella	18	9	7	1227	1142
Trapani	16	8	8	1357	1338
Treviglio	16	8	8	1268	1279
Fortitudo Agrigento	16	8	8	1238	1260
Eurobasket Roma	16	8	8	1215	1251
Scafati	14	7	9	1274	1310
Mens Sana SI	13	8	8	1235	1265
Derthona	10	5	11	1143	1172
Legnano Knights	6	3	13	1185	1319
Virtus Cassino	4	2	14	1206	1330

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019

Casale Monferrato - Virtus Cassino, Derthona - Eurobasket Roma, Fortitudo Agrigento - Biella, NPC Rieti - Mens Sana SI, Scafati - Legnano Knights, Trapani - Latina, Treviglio - Orlandina, Virtus Roma - Bergamo.

Serie A Maschile

Alma Trieste - EA7 Olimpia MI	73-77
Dolomiti Trentino - Happy Brindisi	76-79
Germani Brescia - Reyer Venezia	72-70
Libertas Pesaro - Fiat Torino	102-98
Openjob Varese - Segafredo Bologna	79-86
Red October - Banco di Sardegna SS	88-97
Sidigas AV - Pistoia Basket 2000	82-78
Vanoli CR - Grissin Bon RE	98-81

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	28	14	1	1359	1196
Sidigas AV	22	11	4	1251	1225
Vanoli CR	20	10	5	1333	1254
Reyer Venezia	20	10	5	1218	1061
Openjob Varese	18	9	6	1167	1104
Banco di Sardegna SS	16	8	7	1345	1257
Segafredo Bologna	16	8	7	1222	1238
Happy Brindisi	16	8	7	1175	1144
Alma Trieste	14	7	8	1274	1248
Germani Brescia	12	6	9	1170	1196
Dolomiti Trentino	12	6	9	1145	1215
Red October Cantu	10	5	10	1244	1338
Libertas Pesaro	10	5	10	1234	1392
Grissin Bon RE	10	5	10	1196	1240
Fiat Torino	8	4	11	1225	1306
Pistoia Basket 2000	8	4	11	1174	1318

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019

Banco di Sardegna SS - Grissin Bon RE, F. Torino - Reyer Venezia, G. Brescia - O. Varese, Happy Brindisi - EA7 Olimpia MI, Pistoia Basket 2000 - Libertas Pesaro, Red October Cantu - Sidigas AV, Segafredo Bologna - Alma Trieste, Vanoli CR - Dolomiti Trentino.

SERIE A 1

Trieste sfiora l'impresa Milano si impone in volata

Trieste sfiora l'impresa. Nell'ultima giornata d'andata e alla prima uscita di Dragic davanti al pubblico dell'Allianz Dome, l'Alma ha perso di sole quattro lunghezze contro la capolista Milano (73-77), salutando così il sogno Final Eight. Stessa sorte anche per Trento battuta da Brindisi in casa sul fil di sirena per mano dell'ex Moraschini a segno con la tripla del 76-79. Vittoriose Brescia su Venezia (72-70), Sassari su Cantù (88-97), Avellino su Pistoia (82-78) e Cremona su Reggio Emilia (98-81).

Buona la prima per coach Boniciolli sulla panchina di Pesaro che ha battuto Torino per 102-98. Nel posticipo, gara decisiva per decretare la griglia della Coppa Italia tra Varese e Bologna, finita 79-86 per la Virtus. Gli accoppiamenti della Final Eight: Milano-Bologna, Avellino-Brindisi, Venezia-Sassari e Cremona-Varese. —

M.T.

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 B-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.450,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 90cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300, € 14.50,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, , € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MINI COOPER 1.6 benzina, unipropriетario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI ONE D park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110cv, emissioni C02 90 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop automatico, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 Tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SERIE C GOLD

Latte Blanc: ossigeno La Calligaris s'imbarca nel derby a Monfalcone

Gli udinesi relegano i veneti alla retrocessione diretta
Il "clasico" dura solo 10' poi Corno perde un altro derby

Massimo Fontanini

Il girone d'andata di serie C Gold si chiude con una vittoria e una sconfitta per le squadre friulane: la Latte Blanc Ubc Udine sbanca Arzignano, mentre la Calligaris Csb Corno di Rosazzo crolla a Monfalcone. La Motomarine Jadran Trieste, invece, inciampa a Verona.

QUI LATTE BLANC

I friulani relegano di fatto i veneti (ancora a secco) alla retrocessione diretta in C Silver e d'ora in avanti dovranno fare la corsa su un'altra squadra per evitare la penultima piazza che custodisce l'altra retrocessione diretta. Come Montebelluna, agganciata al terz'ultimo posto. La Latte Blanc ritrova Chierchia e domina la scena fino sul 59-70 a -2'49". Poi, viene attanagliata dalla paura di vincere, ma i padroni di casa falliscono il possesso decisivo. «Ci teniamo stretti i due punti e non facciamo gli schizzinosi per la gestione finale. Dovevamo vincere e abbiamo vinto. Dovremo fare delle valutazioni per limitare gli errori in futuro. Dovremo crescere nella gestione sia tecnica che emotiva delle partite», dice coach Andrea Paderni.

QUI CALLIGARIS

Il "clàsico" dura un quarto, poi non c'è storia. La Pontoni infligge un pesante -43 al Csb che incappa nella quinta sconfitta consecutiva nel derby coi cantierini: l'ultimo successo friulano è datato 2 marzo 2016 quando finì 91-63. Magre consolazioni il terzo posto a fine andata e il ritorno di Graziani. «Ci siamo disuniti quando siamo andati sotto nel secondo quarto. Ci sta di perdere, ma non con queste proporzioni considerando pure il -31 con Mestre prima di Natale. Cercheremo in settimana di parlarci su e capire come uscire da questo momento», afferma coach Zuppi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE	106
CALLIGARIS	63

24-26, 56-37, 77-54

PONTONI FALCONSTAR MONFALCONE Scutiero 11, Andrea Schina 10, Colli 23, Skerbec 18, Bonetta 18, Tossut 6, Tonetti 6, Kavgic 9, Cossaro, Cestaro 5. Coach Tomasi.

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Zacchetti 2, Macaro 18, Max Moretti 9, Matija Batich 6, Bacchin 19, Umberto Nobile, Franz 5, Tommaso Gallizia 2, Franco, Sandrino, Graziani 2; non entrato: Alessio Gallizia. Coach Zuppi.

Arbitri Rizzi e Frigo.

ARZIGNANO	69
LATTE BLANC	70

21-22, 35-38, 44-55

GARCIA MORENO ARZIGNANO Zambonin 4, Battilana 10, Ronzani 8, Vencato 12, Lenti Ceo 8, Quadrelli 3, Caridi 24; non entrati: Massignan, Pasqualin e Gonzo. Coach Matteo Nobile.

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 2, Floreani 14, Chiti 4, Principe 14, Pignolo 4, Losito, Cianciotta 18, Chierchia, Aloisio, Alberto Bianchini 5, Avanzo 5, Tirelli 4; non entrato: Staffa. Coach Paderni.

Arbitri Volgarino e Laverda.

GIOVANILI

Domani a Opicina giornata azzurra allenamenti e clinic

Domani pomeriggio, la palestra Aldo Cova di Opicina (casa dello Jadran di C Gold) farà da cornice alla Giornata Azzurra in Fvg. Si tratta di un concentrato formato da due allenamenti delle rappresentative regionali giovanili a carattere maschile e un clinic Pao valido 3 crediti. Il programma si apre alle 15.30 con il ritrovo. Poi, dalle 16 alle 18, allenamento rappresentativa classe 2005. A seguire, dalle 18 alle 20, allenamento rappresentativa classi miste 2003 e 2004. Infine, dalle 20 alle 22.30 con accreditamento a partire dalle 19.30, il clinic Pao riservato a tutti gli allenatori Fvg tenuto dai relatori Andrea Capobianco, Maurizio Cremonini e Matteo Panichi. —

M.F.

SERIE C SILVER

Coach Daniele Portelli dell'Alimentaria Romans FOTO MEGABASKET

Latisana ora è terza Cordenons superata In vetta Bluenergy braccata dalla Winner

**Il Michelaccio dà una lezione alla Vis Spilimbergo nel derby e ora è al settimo posto
Coach Portelli e l'Alimentaria fanno il loro dovere con l'ultima**

Nel posticipo dell'ultima d'andata di serie C Silver, la Winner Plus Sistema Pordenone supera 75-68 l'Intermek Cordenons (era a +11 al 30') e ritorna in marcia dopo il passo falso subìto a Codroipo nel turno precedente. Un ko che di fatto ha consegnato il titolo di regina d'inverno alla Bluenergy visto che in uno degli anticipi di sabato passeggia all'Allianz Dome col Don Bosco Trieste. La sconfitta dell'Intermek al PalaCrisafulli dà una mano pure alla Vida Latisana che, facendo il proprio dovere contro la Lussetti Servolana (out Pierpaolo Palombita), chiude l'andata al terzo posto solitario: cambiano i coach, cambiano i giocatori, ma i bassaioli sono sempre lì ai vertici della graduatoria. Inattesa sconfitta, nelle proporzioni, per la Vis Spilimbergo a San Daniele contro Il Michelaccio che nell'arco di quattro giorni raccoglie due vittorie che lo catapultano al settimo posto in graduatoria. «Il derby è una partita a sé. Siamo stati perfetti nell'interpretazione difensiva sui pick&roll e siamo stati fluidi con una certa pulizia offensiva», dice il coach dei collinari, Luca Malagoli. La Dinamo Gorizia espugna il PalaCarnera contro la Basketball House Campoformido e s'inserisce nel terzetto con Vis e Intermek. La Humus Sacile fa il colpaccio nella tana della Radenska Bor Trieste, raggiungendola in classifica. L'Alimentaria Romans archivia la pratica Goriziana che chiude l'andata senza vittorie. Terminasse oggi il campionato, i goriziani sarebbero retrocessi direttamente in D Fvg perché a 0 punti, mentre Alimentaria e Don Bosco si sfiderebbero nel turno secco dei play-out. Il girone di ritorno si aprirà col Basket day, sabato e domenica prossimi, a Tarcento. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

La Libertas Cussignacco regina d'inverno nel Castellani FOTO COMUZZO

Pozzi e Parisotto: Cussignacco brinda CrediFriuli in scia l'Alba sbanca il Dome

**Bel Girone Castellani oltre agli udinesi anche Casarsa e Geatti possono sorridere
Nel girone Usaj non conosce sconfitte l'andata del Breg**

Anche in serie D Fvg si chiude l'andata della prima fase. Nel raggruppamento **Anedi Castellani**, Cussignacco è campione d'inverno. Gli udinesi (Pozzi 34 punti e Parisotto 13; out Barazzutti e Pappalardo) passano a Fagagna contro la Blue Service Collinare (Cedri 16 e Palazzi 15) e vantano i successi negli scontri diretti con le parigrado Geatti Basket time Udine e Casarsa che, comunque, festeggiano le affermazioni in due derby provinciali. La Geatti (Sandri e Leonardo Feruglio 20 a testa) sulla Metallica Tolmezzo (Iob e Tosoni 16 ciascuno) e Casarsa sul San Vito al Tagliamento. Aviano è quarto da solo col blitz a Portogruaro. L'Idealservice Tarcento (Noselli 23 e Stefano Andriola 17; out Idelfonso) regola Rorai (Killebrew 21; out Dal Moro). La Bcc Pordenonese (Giro 22) fa esordire De Santi (7) nel successo su Gonars. Riposa la Lemon Cestistica Fagagna.

Nel raggruppamento **Savo Usaj**, il Breg San Dorligo (Cigliani 16, Trivillin 14 e Matteo Cernivani 12) sapeva già da qualche turno di essere primo a fine andata, ma la notizia è che vira la boa senza sconfitte perché batte anche il Cus Trieste. La CrediFriuli Cervignano (Leonardo Scrosoppi e Matteo Piani 13 a testa) si conferma seconda regolando l'Alma B. Terzo posto per il Santos che supera il Kontovel e sfrutta il successo nello scontro diretto per stare davanti all'Alba Cormòns (Cucut 20, Vassallo 15 e Diviach 12) la quale vince all'Allianz Dome contro il Basket 4 Trieste (Marchesan 16). Monfalcone piega la cenerentola San Vito Trieste. Torna a sorridere la Metamorfosi Gradisca (Pinatti 15 e Marras 12) ai danni del Grado (Calzolari 19 e Angelo Lugnan 10). Riposa l'Interclub Muggia. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A2 Femminile Nord

B.C. Bolzano - Libertas Moncalieri	60-91
Bolzano - Carugate	52-60
Castelnuovo Scrivia - Costa x Unicef	47-67
Fem. Crema - Marghera	68-47
Femm. Varese 95 - Edelweiss Albino	57-65
S. Martino Lupari - Ponzano	68-54
Sanga Milano - Delser Udine	50-65
Villafranca - Vicenza	61-41

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	26	13	2	1004	832
Villafranca	26	13	2	963	783
Fem. Crema	24	12	3	954	776
Libertas Moncalieri	22	11	4	945	770
Castelnuovo Scrivia	20	10	5	858	801
Delser Udine	20	10	5	855	771
B.C. Bolzano	16	8	7	897	949
Vicenza	16	8	7	801	768
Marghera	14	7	8	769	801
Carugate	12	6	9	851	922
Sanga Milano	10	5	10	844	916
S. Martino Lupari	10	5	10	837	919
Edelweiss Albino	8	4	11	819	939
Ponzano	8	4	11	723	883
Bolzano	4	2	13	801	915
Femm. Varese 95	4	2	13	750	926

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Carugate - L. Moncalieri, Castelnuovo S. - B.C. Bolzano, Costa x Unicef - Fem. Crema, E. Albino - Marghera, Ponzano - Sanga Milano, S. Martino Lupari - Bolzano, Vicenza - Delser Udine, Villafranca - Femm. Varese 95.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - Oderzo	99-74
Europe Energy - Jadran Trieste	71-69
Garcia Moreno - Latte Blanc Udine	69-70
Gemini Murano - Montebelluna	62-50
Monfalcone - Calligaris	106-63
Secis Jesolo - Bassano	67-69
Sme Caorle - Unione PD	83-80
The Team - Vigor Conegliano	82-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	30	15	0	1375	1078
Monfalcone	24	12	3	1278	1085
Calligaris	22	11	4	1180	1093
Jadran Trieste	20	10	5	1118	1041
Oderzo	18	9	6	1114	1044
The Team	18	9	6	1066	1058
Unione PD	14	7	8	1147	1145
Sme Caorle	14	7	8	1097	1076
Secis Jesolo	14	7	8	1074	1076
Vigor Conegliano	14	7	8	1052	1127
Bassano	12	6	9	1155	1179
Europe Energy	12	6	9	1041	1107
Gemini Murano	12	6	9	1027	1070
Montebelluna	8	4	11	1101	1219
Latte Blanc Udine	8	4	11	1068	1171
Garcia Moreno	0	0	15	882	1206

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
C. Mestre - Unione PD, Garcia Moreno - Bassano, G. Murano - Calligaris, Monfalcone - Oderzo, Secis Jesolo - Montebelluna, Sme Caorle - Europe Energy, The Team - Latte Blanc Udine, V. Conegliano - Jadran Trieste.

Serie C Maschile Silver

BH Campoformido - Dinamo Gorizia	59-80
Don Bosco - Bluenergy Codroipo	66-113
Goriziana - Alimentaria Romans	61-78
Il Michelaccio S. Daniele - Vis Spilimbergo	69-44
Radenska Trieste - Humus Sacile	61-76
Vida Latisana - Servolana	76-55
Winner Plus Pordenone - I. Cordenons	75-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	24	12	1	1052	833
Winner Plus Pordenone	24	12	1	982	841
Vida Latisana	18	9	4	1013	949
Intermek Cordenons	16	8	5	1019	952
Vis Spilimbergo	16	8	5	987	867
Dinamo Gorizia	16	8	5	984	905
Il Michelaccio S. Daniele	14	7	6	943	905
Radenska Trieste	12	6	7	984	942
Humus Sacile	12	6	7	980	967
Servolana	12	6	7	888	876
BH Campoformido	10	5	8	881	1020
Alimentaria Romans	6	3	10	886	1021
Don Bosco	2	1	12	920	1163
Goriziana	0	0	13	871	1149

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Don Bosco - I. Cordenons, Goriziana - B. Codroipo, Il Michelaccio S. Daniele - Humus Sacile, R. Trieste - Alimentaria Romans, Vida Latisana - BH Campoformido, Vis Spilimbergo - D. Gorizia, Winner Plus Pordenone - Servolana.

Serie D Girone Usaj

Basket 4 Trieste - Alba Cormons	70-78
Breg San Dorligo - CUS Trieste	101-70
CrediFriuli Cervignano - Alma Trieste B	48-34
Gradisca - Grado	61-54
San Vito - Pall. Monfalcone	44-54
Santos - Kontovel	73-65
Ha riposato: Muggia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	24	12	0	1005	734
CrediFriuli Cervignano	20	10	2	743	602
Santos	18	9	3	904	774
Alba Cormons	18	9	3	856	776
Basket 4 Trieste	14	7	5	835	816
Kontovel	14	7	5	802	804
CUS Trieste	12	6	6	775	744
Pall. Monfalcone	12	6	6	759	748
Gradisca	8	4	8	717	873
Muggia	6	3	9	767	886
Alma Trieste B	4	2	10	753	867
Grado	4	2	10	730	886
San Vito	2	1	11	735	871

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Basket 4 Trieste - Kontovel, Breg San Dorligo - Pall. Monfalcone, Gradisca - CrediFriuli Cervignano, Grado - Alba Cormons, Muggia - Alma Trieste B, Santos - CUS Trieste. Riposa:San Vito.

Serie D Girone Castellani

BCC Pordenonese - Libertas Gonars	75-68
Blue Service Fagagna - Lib. Cussignacco	70-99
Casarsa - S. Vito al T.	74-66
Geatti Udine - Metallica Tolmezzo	83-57
I. Tarcento - Nord Caravan Rorai	78-69
Portogruaro - Aviano	46-67
Ha riposato: Lemon Fagagna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Cussignacco	20	10	2	974	875
Casarsa	20	10	2	909	792
Geatti Udine	20	10	2	878	728
Aviano	18	9	3	910	706
S. Vito al T.	16	8	4	923	795
Idealservice Tarcento	16	8	4	838	762
BCC Pordenonese	12	6	6	819	871
Libertas Gonars	10	5	7	816	785
Portogruaro	8	4	8	730	832
Metallica Tolmezzo	6	3	9	764	875
Blue Service Fagagna	6	3	9	729	907
Nord Caravan Rorai	4	2	10	891	1027
Lemon Fagagna	0	0	12	754	980

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Blue Service Fagagna - Nord Caravan Rorai, Casarsa - L. Fagagna, Geatti Udine - Lib. Cussignacco, Idealservice Tarcento - Libertas Gonars, Portogruaro - BCC Pordenonese, S. Vito al T. - M. Tolmezzo. Riposa:Aviano.

Serie B Femminile

Ginn. Triestina - San Marco	49-66
Lib. Cussignacco - Rhodigium	47-62
Lupe S. Martino - Futurosa Trieste	52-54
Mestrina - Muggia	74-79
Montecchio Magg. - G&G Pordenone	61-54
Sarcedo - Rivana	67-62
Trieste 2004 - Treviso	54-48

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	24	12	1	775	623
Rivana	20	10	3	909	787
G&G Pordenone	18	9	4	888	798
Mestrina	18	9	4	840	763
Muggia	16	8	5	815	779
San Marco	16	8	5	783	747
Futurosa Trieste	14	7	6	823	781
Montecchio Magg.	12	6	7	778	793
Treviso	10	5	8	746	756
Lupe S. Martino	10	5	8	692	801
Rhodigium	8	4	9	760	769
Trieste 2004	6	3	10	678	754
Lib. Cussignacco	6	3	10	670	790
Ginn. Triestina	4	2	11	646	862

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Ginn. Triestina - Rhodigium, Lib. Cussignacco - Rivana, Mestrina - G&G Pordenone, Montecchio Magg. - San Marco, Sarcedo - Futurosa Trieste, Treviso - Muggia, Trieste 2004 - Lupe S. Martino.

Coppa Italia

Impresa sportiva senza precedenti quella dell'Itas Città Fiera a Perugia: le pallavoliste di Martignacco hanno sconfitto le umbre a casa loro e si sono aggiudicate il diritto a disputare la semifinale di Coppa Italia

L'Itas Città Fiera non finisce di stupire Corazzata Perugia ko, ora è semifinale

Eccezionale impresa della squadra di Martignacco in una partita vibrante, giocata sul filo delle emozioni e dei punti

BARTOCCINI	1
ITAS CITTA' FIERA	3

25-21, 20-25, 25-27, 23-25

BARTOCCINI PERUGIA Lapi 6, Pascucci 19, Smirnova 18, Demichelis 1, Santibacci, Kotlar 1, Fastellini 1, Marchi, Bruno, Pietrelli 7, Casillo 10, Gierek. All. Panfili.

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Tangini, Pozzoni, Fedrigo, Gennari 5, Molinaro 22, Sunderlikova 22, Caravello 11, Beltrame, Dhimitriadhi 13, Pecalli, De Nardi, Martinuzzo 9, Turco. All. Gazzotti.

Arbitri Verrascina e Caretti

Note Durata dei set 26', 26', 29', 28'.

Rosario Padovano

PERUGIA. Martignacco da impazzire. L'Itas Città Fiera firma a Perugia un'impresa galattica, battendo la capolista dell'altro girone nei quarti di finale in gara unica della coppa Italia di serie A2 (3-1 il punteggio) e guadagna così l'accesso, davvero insperato alla vigilia di questa competizione, alle semifinali. Il Martignacco giocherà al PalaCanovi di Sassuolo, contro le ceramiste quinte in classifica nel proprio girone, mercoledì 23 gennaio alle 20.30. La finale è fissata sempre in gara unica domenica 3 febbraio, sarebbe davvero un traguardo da sogno. Entusiasta il presidente dell'Itas Bernardino Ceccarelli. «La squadra ha disputato una delle partite più belle della sua storia». E come dargli torto? L'Itas dà spettacolo, perché è uno spettacolo. E le ragazze sono talentuose valide, determinatissime, verrebbe voglia di dire cattive. Senza dubbio, la cattiveria agonistica messa in campo dalla Città Fiera deve avere influenzato il rendimento della Bartoccini, che dopo il primo set non riesce più a esprimere il meglio del suo repertorio. Si gioca al PalaEvangelisti – Gruppo Barton di Perugia dove il giorno prima in Superlega l'argentino originario di Pozzuolo, De Cecco, aveva trascinato i campioni d'Italia al successo su Civitanova per 3-1. Da Leon, il giocatore più forte del mondo, a Molinaro, la friulana più forte, il tempo è breve: appena 24 ore.

Si comincia ma l'Itas ancora non riesce a esprimersi come dovrebbe. Basta solo avere un po' di pazienza e il secondo set inizia con un perentorio parziale di 0-5 che coglie di sorpresa tutti. Sale in cattedra il muro delle ospiti. Imperversa in attacco Caravello. Niente paura sul 10-12, è grazie soprattutto al capitano che l'Itas fugge di nuovo: 20-24. Attacco out di Pascucci in pipe, l'Itas pareggia, 20-25. Questo è solo un assaggio di quanto accadrà di lì a poco. La Bartoccini stavolta parte decisamente meglio, 8-7, ma Sunderlikova quasi mai commette due errori di fila e si riscatta mettendo a terra il pallone del pareggio (a quota 13) dopo aver fallito una comoda occasione. In campo umbro regna la confusione: Pietrelli e Bruno fanno cadere il pallone e l'Itas scappa via: 14-16. Il vantaggio delle friulane aumenta a +3 e i tifosi locali cominciano a spazientirsi: si odono i fischi. Le locali reagiscono (da 23-24 a 24 pari) e poi addirittura sorpassano (25-24). Molinaro attacca i palloni e un ace regala all'Itas il punto del vantaggio, 1-2 nel computo dei set: 25-27. Manca poco: si sta vivendo un sogno. Partenza a razzo delle ospiti, 5-11. La Bartoccini si riorganizza e recupera tutto, 17-16. La svolta che regala la vittoria al Martignacco arriva sul 20-18. Segna Molinaro, va in battuta Caravello e quindi a segno Sunderlikova e Gennari dopo una difesa: il pallone cade tra lo sguardo attonito delle padrone di casa, 20-22. è un segnale. Casillo manda out: 22-24, ci sono due match point da sfruttare. Al primo per due volte le ospiti non chiudono, e c'è anche una fantastica copertura a muro di Perugia; poi le locali non riescono a impostare l'attacco dopo varie difese, il pallone cade e all'Itas viene assegnato il punto del successo. Bellissimo, 23-25 e clamoroso (ma meritatissimo) successo per 1-3. Itas, ora sei diventata grande. Per davvero. —

UN CAMMINO ENTUSIASMANTE
ADESSO LA PROSSIMA SFIDA CONTRO SASSUOLO IL 23 GENNAIO

> Il presidente Ceccarelli è raggiante: «Abbiamo disputato una delle migliori gare della nostra storia, è davvero incredibile»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cuneo - Volley Catania	3-1
Gas Sales Piacenza - Videx	3-1
Libertas Cantù - Tipiesse Mokamore	3-0
Materdomini - Tuscania	3-0
Olimpia Bergamo - Club Italia	3-0
Prata di Pordenone - Gioia del Colle	3-2
Sieco Ortona CH - Taviano	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	41	14	1	43	11
Gas Sales Piacenza	40	14	2	45	16
Sieco Ortona CH	30	10	6	35	29
Volley Catania	29	10	6	37	29
Videx	29	9	7	36	27
Materdomini	27	10	6	38	32
Libertas Cantù	26	9	7	35	26
Gioia del Colle	26	9	6	33	26
Club Italia	25	9	7	35	34
Taviano	15	3	13	23	41
Prata di Pordenone	14	4	12	22	42
Cuneo	14	5	11	22	39
Tipiesse Mokamore	10	3	13	22	43
Tuscania	7	2	14	14	45

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Club Italia - Prata di Pordenone, Gioia del Colle - Gas Sales Piacenza, Taviano - Olimpia Bergamo, Tipiesse Mokamore - Materdomini, Tuscania - Sieco Ortona CH, Videx - Cuneo, Volley Catania - Libertas Cantù.

Serie B Maschile Girone C

Faizane - Delta Porto Viro	1-3
Kioene Padova - T.M.B. Monselice	0-3
Massanzago Padova - Eagles Vergati	3-0
Portomotori Portogruaro - Udine	2-3
Sol Montecchio - Aduna	3-2
VolleyTeam S.Donà - Silvolley	3-0
Motta - Treviso	RINV. IL 15/01

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	33	11	1	35	9
T.M.B. Monselice	30	10	2	33	9
Massanzago Padova	26	9	3	29	16
Sol Montecchio	24	8	4	28	16
Motta	24	8	3	27	14
Treviso	18	7	4	22	20
Silvolley	18	6	6	21	22
Kioene Padova	16	6	6	22	26
Eagles Vergati	14	5	7	18	24
Portomotori Portogruaro	13	4	8	20	27
VolleyTeam S.Donà	13	4	8	16	27
Faizane	10	2	10	18	31
Aduna	8	2	10	14	30
Udine	2	1	11	3	35

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Aduna - Motta, Delta Porto Viro - Portomotori Portogruaro, Eagles Vergati - Sol Montecchio, Silvolley - Kioene Padova, T.M.B. Monselice - Massanzago Padova, Treviso - VolleyTeam S.Donà, Udine - Faizane.

Serie B1 Femminile Girone B

Anthea Vicenza - San Donà	3-0
Arena Volley VR - Volano TN	3-1
CDA Talmassons - Bioxigen Pordenone	3-2
Giorgione - Bedizzole	3-2
Iseo Pisogne - Ata Trento	3-0
Vinilgomma - Ezzelina	3-0
Ha riposato: Argentario.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	31	10	1	32	7
CDA Talmassons	29	10	1	32	10
Vinilgomma	26	9	3	29	13
Bioxigen Pordenone	22	8	3	27	16
Iseo Pisogne	22	7	4	25	15
Volano TN	21	7	4	23	16
Giorgione	15	6	5	23	23
Arena Volley VR	15	5	6	18	22
Argentario	10	3	8	14	27
San Donà	9	2	9	15	28
Bedizzole	8	2	9	15	28
Ezzelina	8	3	8	11	28
Ata Trento	0	0	11	2	33

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Ata Trento - Arena Volley VR, Bedizzole - Anthea Vicenza, Bioxigen Pordenone - Giorgione, Ezzelina - CDA Talmassons, San Donà - Argentario, Volano TN - Iseo Pisogne. Riposa:Vinilgomma.

Serie B2 Femminile Girone D

Asolo Volley - S.O. Vision TV	3-1
Banca di Udine Amga - Aduna Padova	3-0
Belluno - Union Jesolo	3-1
Eagles Vergati - Trieste	3-0
Estvolley - Friultex Chions	0-3
Illiria Julia - Fratte S. Giustina	1-3
Ju'sto Vispa Pd - Villadies Farmaderbe	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	28	9	3	32	12
Asolo Volley	28	10	2	32	17
Friultex Chions	25	8	4	30	18
Aduna Padova	23	9	3	30	21
Estvolley	23	8	4	26	18
Belluno	22	6	6	27	21
Eagles Vergati	20	8	4	26	23
Villadies Farmaderbe	17	5	7	23	23
Banca di Udine Amga	17	6	6	21	21
Ju'sto Vispa Pd	15	4	8	21	27
Union Jesolo	12	4	8	18	27
S.O. Vision TV	12	4	8	14	26
Illiria Julia	10	3	9	20	31
Trieste	0	0	12	1	36

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Aduna Padova - Estvolley, Friultex Chions - Eagles Vergati, S.O. Vision TV - Illiria Julia, Trieste - Asolo Volley, Union Jesolo - Ju'sto Vispa Pd, Villadies Farmaderbe - Belluno. Riposa:Banca di Udine Amga-Fratte S. Giustina.

Serie C Maschile Friuli

Credifriuli - Fincantieri	2-3
Olympia - Piera Martellozzo	1-3
Sloga Tabor TS - Farmaderbe	3-1
Trieste - Apmortegliano	2-3
Triestina - Libertas Fiume	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	33	11	1	35	9
Piera Martellozzo	29	10	2	30	9
Olympia	26	9	3	29	13
Apmortegliano	23	8	4	27	16
Trieste	21	7	5	27	20
Triestina	20	7	5	24	23
Farmaderbe	12	3	9	19	29
Credifriuli	10	3	9	13	30
Fincantieri	3	1	11	8	35
Libertas Fiume	3	1	11	5	33

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Apmortegliano - Olympia, Farmaderbe - Credifriuli, Fincantieri - Trieste, Libertas Fiume - Sloga Tabor TS, Piera Martellozzo - Triestina.

Inarrestabile Itas Città Fiera

VOLLEY SERIE B1 DONNE

La Cda fa suo il derby dopo un match senza fine

La Bioxigen Pordenone ha la palla per vincere il match, ma la spreca. Tie break a senso unico, Lombardo superlativa

25-21, 22-25, 21-25, 26-24, 15-11

CDA VOLLEY TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto, Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin

BIOXIGEN PORDENONE Lugli, Radovanovic, Mignano (L), Sabadin, Lazzaro, Pesce, Gallo (L), Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel e Costagli. All: Pasqualino Leone e Andrea Baldissera

Arbitri Antonio Testa e Paola Lops

Note Durata set: 26', 28', 25', 27', 18'

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Un derby di quelli veri, tanto spettacolare per il pubblico e i tifosi quanto esaltante e al tempo stesso logorante per chi lo ha vissuto in campo. Quella fra Cda e Bioxigen, nella penultima di andata di B1 femminile, è stata una vera battaglia. Nella quarta frazione, avanti due a uno, le ospiti hanno addirittura avuto in mano la palla per chiudere il match, vanificata da un palleggio falloso di Pesce. Le ragazze di Talmassons sono poi riuscite a portare a casa il set e quindi il tie break, guidate da una Gilda Lombardo superlativa. Per mister Guidetti i guai erano iniziati prima della partita con il forfait di Sara Ceron, fermata da un problema muscolare. Con solo due centrali di ruolo nel roster, il tecnico emiliano ha dovuto spostare di ruolo Bisio, inserita quindi in diagonale con Nardini assieme a Berasi palleggiatrice, Cozzo opposta, Lombardo e Gomiero in banda e le libere Ponte e Cerruto ad alternarsi in fase di ricezione e difesa. Dall'altra parte della rete Leone ha optato per Pesce in regia, Rossetto opposta (poi sostituita dall'ottima new entry di mercato Corvagli), Lugli e Giacomel in banda, l'ex Gogna e Pastorello al centro e Gallo libera. Dopo un avvio targato Bioxingen la Cda è riuscita a mettere la testa avanti aggiudicandosi il primo parziale. I due successivi sono stati quasi una fotocopia l'uno dell'altro: nella prima parte la squadra di casa è sembrata padrona del gioco, ben organizzata a muro e capace di guadagnare anche sei punti di vantaggio; nella seconda parte, invece, ecco salire in cattedra la Bioxigen, molto determinata in fase difensiva e attenta nello sfruttare ogni battuta a vuoto di Berasi e compagne, che ovviamente, con una sola centrale di ruolo, si sono trovate a organizzare un gioco molto più scontato e basato principalmente su palla alta alle due bande. Avanti due a uno, le pordenonesi sono state molto brave a restare incollate alla Cda, in vantaggio di un paio di lunghezze per tutto il quarto set, decise a dare la zampata finale alla partita. Una strategia che, come detto, è stata a un passo dal concretizzarsi, ma che è stata vanificata da un muro di Bisio e da una palla chiusa a due mani da Lombardo.

Senza storia, o quasi, il tie-break, con le padrone di casa sempre avanti. Piccolo brivido quando la Cda si è trovata dal 13-7 al 14-11 ma a mettere fine alle ostilità ci ha pensato l'attacco di Lombardo versione monstre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due immagini del derby vinto 3-2 dalla Cda

POST PARTITA

Capitana raggiante: attimi di blackout superati con grinta

Il ruolo di migliore in campo spetta alla capitana della Cda Talmassons Gilda Lombardo che per tutta la gara ha martellato da prima e seconda linea, dando una notevole mano anche in fase difensiva. «Sono molto soddisfatta – ha detto la portacolori di Talmassons – perché abbiamo dimostrato di essere squadra in un momento difficile, coinciso con l'assenza di Ceron per un malanno dell'ultimo momento. A tal proposito voglio fare i complimenti a Elena Bisio che l'ha sostituita ricoprendo egregiamente un ruolo non suo, ma cavandosela al meglio. Penso sia stata una bella partita: abbiamo avuto dei momenti di blackout ma ci siamo trovate di fronte una squadra di grande qualità, noi siamo state brave ad avere sangue freddo nei momenti decisivi».

A.P.

SERIE A2

Prata con gli uomini al top adesso vince e convince

PRATA. A tavola, al bar di Prissinotti alla fine della sfida, il responsabile della prima squadra Gianni Bertolo, si è lanciato in una riflessione che non fa una grinza. Fuori fa freddo e il clima contrasta con l'entusiasmo e la sua pelle scura, di ritorno da un viaggio esotico oltreoceano. «Abbiamo lavorato duro questa estate per allestire una squadra competitiva – ha ricordato la storica bandiera della squadra – e finalmente dopo il 16esimo turno è finalmente scesa in campo quella che avevamo immaginato come la squadra titolare». Assurdo quello che ha dovuto patire la Tinet Gori Wines Prata in questi mesi. Sembrava destinata a dover rassegnarsi al girone dei play out, invece può raggiungere i play off per la conferma in serie A2. Sabato sera pubblico delle grandi occasioni, erano in 600 per assistere alla vittoria per 3-2 contro Gioia del Colle. E che soddisfazione per questi grandi tifosi. «La media da noi stilata parla di oltre 400 persone in tutte le gare interne – ha concluso Gianni Bertolo – siamo felici della risposta del pubblico». In campo si sono dunque presentati Calderan in palleggio, Link opposto, centrali Tassan e Bortolozzo, che ha uno dei rendimenti migliori a muro di tutto il campionato di A2; ali Saraceni e Marinelli, libero uno straordinario Lelli. Ebbene, il Prata ha rimontato lo svantaggio iniziale e soprattutto nel secondo e nel terzo (set poi vinti) non si è dato mai per vinto recuperando almeno 3 punti. Squadra dei sogni in campo e i risultati si vedono: seconda vittoria consecutiva (è storico) e seconda vittoria in casa. La squadra sta dimostrando di essere competitiva, e può finalmente guardare al futuro con ottimismo per le gare casalinghe, e non solo quelle. —

R.P.

SERIE B2 DONNE

Una Friultex in formissima fa fuori in fretta l'EstVolley

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Una super Friultex ha espugnato il campo dell'EstVolley, uno dei più difficili del girone e, a un turno dalla fine dell'andata di B2 femminile, è salita da sola al terzo posto in classifica in piena zona play off. La partita è iniziata sotto il segno dell'EstVolley, che si è trovata a condurre per 19-15 ma che poi si è fatta riprendere e superare dalle pordenonesi, molto brave nel tenere i potenti servizi di Di Marco e compagne. Ruoli invertiti nel secondo parziale, con le ospiti in vantaggio e quasi raggiunte da San Giovanni che ha però sprecato la palla del 19 pari. Da lì in poi il match ha avuto per sola protagonista la Friultex, che ha chiuso il set e ha vinto in scioltezza anche la terza frazione. «Avevamo preparato la partita in maniera diversa – ha commentato mister Marchesini – puntando molto sul servizio e il muro, invece la ricezione positiva ha permesso alle pordenonesi di impostare un gioco vario ed efficace Abbiamo fallito questo esame, ci lavoreremo». —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESTVOLLEY 0
FRIULTEX 3

23-25, 20-25, 13-25

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI De Cesco, Fabbro, Tavagnutti, Cotic, Cotrer, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Mussap, Degano, Don (L1), Presello (L2). All. Fabrizio Marchesini ed Emanuele Rizzi

FRIULTEX CHIONS FIUME Nonni, Rossi, Saccon, Cristante, Manzon, Blaseotto (K), Battain, Buiatti, Stival, Pagotto, Raffin, Callegari, Morettin (L). All. Amiens

Arbitri Corrado Fascina e Marco Zanon

Note Durata set: 22', 25', 20'

Serie C Femminile Friuli

Domovip Porcia - S. Andrea S. Vito	3-0
Ecoedilmont Virtus - Peressini Portogruaro	3-0
Friulana Rizzi - Zalet	3-0
Horizon Codroipo - Astra	3-1
Ottogalli Latisana - Rojalkennedy	3-0
Pordenone - Buia UD	3-1
Sangiorgina - Martignacco	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	36	12	0	36	3
Friulana Rizzi	29	9	3	31	15
Pordenone	26	9	3	29	14
Domovip Porcia	23	8	4	28	20
Buia UD	20	7	5	28	23
Ottogalli Latisana	20	7	5	27	22
Zalet	20	9	3	27	24
Peressini Portogruaro	19	6	6	25	25
Martignacco	19	6	6	24	23
Rojalkennedy	13	4	8	19	28
Horizon Codroipo	12	4	8	16	28
Astra	7	1	11	16	33
Sangiorgina	5	1	11	12	33
S. Andrea S. Vito	3	1	11	8	35

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
Astra - Friulana Rizzi, Buia UD - Sangiorgina, Martignacco - Ottogalli Latisana, Peressini Portogruaro - Pordenone, Rojalkennedy - Domovip Porcia, S. Andrea S. Vito - Ecoedilmont Virtus, Zalet - Horizon Codroipo.

Serie D Maschile Friuli

Friulvolley Artegna - O.K. Val	3-1
Gruaro Volley - Futura	3-0
Lussetti Club Trieste - Travesio	3-1
Pittarello Reana - Prata di Pordenone	0-3
Pordenone - CUS Trieste	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CUS Trieste	32	11	0	33	4
Prata di Pordenone	29	10	1	30	7
O.K. Val	24	8	3	27	14
Lussetti Club Trieste	19	6	5	23	17
Pittarello Reana	19	6	5	22	19
Friulvolley Artegna	17	6	5	19	20
Travesio	10	3	8	17	24
Gruaro Volley	9	3	8	10	26
Pordenone	6	2	9	9	28
Futura	0	0	11	2	33

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
CUS Trieste - Gruaro Volley, Futura - Friulvolley Artegna, O.K. Val - Pittarello Reana, Pordenone - Lussetti Club Trieste, Prata di Pordenone - Travesio.

Serie D Femminile Friuli

CSI Tarcento - CPD Mossa	2-3
Estvolley Natisonia - Ingegni SRL	1-3
Excol - Villadies	3-0
Fiumicello - Sartoria Volleyclub	0-3
Lib. Ceccarelli - CFV Ambiente	0-3
Libertas Cama - Eurovolleyschool	3-0
Sanvitese - Logica Stella	0-3
Travesio - CUS Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	34	12	1	37	7
CPD Mossa	31	10	3	36	15
Ingegni SRL	31	10	3	35	14
Sartoria Volleyclub	30	10	3	33	13
Logica Stella	29	10	3	33	15
CUS Trieste	25	9	4	27	18
CSI Tarcento	24	8	5	30	21
Sanvitese	24	9	4	28	20
CFV Ambiente	22	7	6	25	21
Travesio	17	5	8	23	29
Libertas Cama	16	6	7	21	27
Villadies	11	3	10	19	33
Fiumicello	8	2	11	14	35
Lib. Ceccarelli	5	1	12	9	37
Eurovolleyschool	4	2	11	7	37
Estvolley Natisonia	1	0	13	4	39

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019
CPD Mossa - CFV Ambiente, CUS Trieste - Fiumicello, Eurovolleyschool - Lib. Ceccarelli, Ingegni SRL - Sanvitese, L. Stella - Excol, Sartoria Volleyclub - CSI Tarcento, Travesio - Estvolley Natisonia, Villadies - Libertas Cama.

IL PUNTO SULLA B2

Volleybas e Farmaderbe navigano in acque tranquille

UDINE. I risultati ottenuti sabato dalle due provinciali di B2 femminile, **Banca di Udine Amga Volleybas** e **Farmaderbe Villa Vicentina**, confermano quanto i valori tecnici del girone siano equilibrati. Le udinesi hanno portato infatti a casa tre punti importanti in chiave salvezza battendo in tre set la terza forza del campionato Eraclya Aduna Padova. «Abbiamo giocato una partita di sostanza – hanno commentato i due allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli –, probabilmente la migliore dall'inizio del campionato. La pazienza di colmare i gap iniziali nei primi due set ha dimostrato la voglia e la determinazione della squadra. Le ragazze ci tenevano a fare bene e questa è stata la leva che ci ha portato a chiudere a nostro favore tre set tiratissimi». Il successo ha portato la Banca di Udine in ottava posizione, a più cinque dalla zona rossa e in coabitazione con la Farmaderbe. Le bassaiole, dal canto loro, sono state sconfitte al quinto dal Ju' Sto Vispa Padova che segue le friulane a meno due. La formazione della Bassa avrebbe potuto portare a casa il bottino pieno, soprattutto dopo un primo set giocato in scioltezza. Tuttavia sul risultato hanno pesato i problemi d'organico, con Pulcina in campo, ma non ancora recuperata dai guai fisici e con Favero ancora non utilizzabile. Coach Sandri ha provato a cambiare le carte in tavola ma è forse mancato un po' di agonismo e, soprattutto, sono stati commessi molti errori al servizio. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I Campionati italiani di ciclocross

Sara Casasola regala un tricolore da urlo in una spedizione friulana da record

La 19enne majanese se ne va all'ultimo giro all'Idroscalo. Tra gli Elite i gemelli Braidot sul podio, grande l'alpino Ponta

Francesco Tonizzo

Sara Casasola sul gradino più alto del podio della categoria under 23 ai Tricolori di cross

Dopo il Giro d'Italia la 19enne di Majano vince anche il titoo italiano

MILANO. È **Sara Casasola**, portacolori della DP66 Giants Rigoni Smp, la nuova regina del ciclocross friulano: l'atleta majanese, che solo una settimana fa aveva indossato la maglia rosa quale vincitrice del Giro d'Italia, ieri al parco dell'Idroscalo di Milano ha vestito anche la maglia tricolore di campionessa d'Italia under 23, vincendo una gara nella quale ha allungato con decisione nell'ultimo giro del percorso, disegnato dal grande Vito Di Tano. Nella gara degli Elite Open, i gemelli isontini **Daniele** e **Luca Braidot**, quest'ultimo campione uscente, sono saliti sul podio, dietro all'inafferrabile Gioele Bertolini: il secondo posto di Luca e il terzo di Daniele sono comunque una bella conferma ad alto livello per i due carabinieri usciti dal vivaio dell'Uc Caprivesi. Da applausi anche la gara di **Marco Ponta**, sesto davanti al castelnovese **Nadir Colledani** (Bianchi Countervail): per l'alpino di Colloredo di Monte Albano, alfiere del Cussigh Bike, una condotta di gara gagliarda, chiudendo come primo nell'ideale classifica dei non professionisti.

BILANCIO

A conclusione della due giorni milanese, il movimento crossistico Friuli Venezia Giulia torna a casa con cinque titoli: oltre a Casasola, anche i quattro successi tra i Master di Del Missier, Selva, Dal Grande e Simeoni, e un numero importante di piazzamenti. È la migliore conferma dello stato di salute di una disciplina che sta tornando ai livelli di eccellenza che avevano caratterizzato gli anni d'oro, quando Daniele Pontoni vinceva due campionati del Mondo e a livello nazionale avevamo sempre atleti ai primi posti in tutte le categorie. Il rilancio del movimento, garantito anche dall'attivazione del Trofeo Granzon, vent'anni dopo la chiusura del Trofeo Fogolar, sta dando frutti: importante ora è continuare.

LE GARE PRINCIPALI

Nella gara riservata alle under 23, Sara Casasola ha allungato nell'ultimo giro del circuito, andando a prendersi una meritata vittoria. Prima, però, ha dovuto sudare parecchio per liberarsi della compagnia di Baroni e soprattutto Persico, che erano partite con grande foga. La majanese ha tagliato solitaria il traguardo sul rettilineo conclusivo dell'Idroscalo: Persico è arrivata a 11", mentre Baroni ha chiuso la propria gara a 50" dalla vincitrice. La gara delle donne Open è stata vinta dalla bolzanina Eva Lechner, capace di cogliere il proprio decimo titolo tricolore: una leggenda. La gara degli élite uomini ha avuto un protagonista assoluto e pronosticato da tutti: Gioele Bertolini si era presentato al via come il favorito d'obbligo e non ha tradito le attese, facendo una corsa a sé, dominando il resto del gruppo. Dietro all'ex campione d'Europa under 23, si è scatenata la bagarre, che ha visto protagonisti i gemelli Braidot e Nadir Colledani, quest'ultimo partito bene, in coppia col veterano Martino Fruet.. Nella seconda parte della corsa, i due Braidot hanno stretto nella loro morsa Cristian Cominelli, l'unico che pareva in grado di contrastare i propositi di podio dei goriziani, finiti a 1'14" da Bertolini. Più indietro Marco Ponta e Colledani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMATORI

Un poker di successi Simeoni bis dopo il Giro

MILANO. Quattro successi, con **Marco Del Missier** (Sanvitese), **Giuseppe Dal Grande** (Olympia), **Chiara Selva** (Spezzotto) ed **Elis Simeoni** (Sacilese), il terzo posto di **Thomas Felice** (Jam's Bike) e i piazzamenti tra i primi 15 dei vari **Sergio Giuseppin** (Delizia Casarsa) e **Mauro Braidot** e **Giuliano Brancati** (Caprivesi) confermano l'alto valore della qualità dei bikers amatori e dei veterani, capaci di conquistare all'Idroscalo di Milano una quantità di maglie tricolori che, se rapportata al numero di tesserati in Regione rispetto ai numeri di altre Regioni italiane che vanno per la maggiore, tipo Veneto e soprattutto Lombardia, fa del Friuli Venezia Giulia un territorio nel quale il ciclocross può, a buon diritto, essere considerato una religione. Soprattutto, i master hanno saputo interpretare al meglio il tracciato dell'Idroscalo milanese, con gare accorte. Tra le donne M1, la maniaghese Chiara Selva ha rifilato oltre un minuto e mezzo di margine ad Ilenia Lazzaro, seconda al traguardo. Tra i Master 2, il sanvitese Del Missier è riuscito a precedere di 1'9" Michele Righetti. Tra i Master 6, l'invincibile Giuseppe Dal Grande ha colto l'ennesima perla della propria carriera, arrivando al traguardo con 32" di vantaggio su Eugenio Cossetto, mentre il bujese Thomas Felice, già protagonista nelle ultime gare, ha colto uno splendido podio tra gli Elite Master, a 43" dal vincitore Cionna. E grandi applausi vanno a Elis Simeoni, che dopo aver vinto il Giro d'Italia ha fatto il bis del tricolore 2018: fenomenale. —

F.T.

LE ALTRE GARE GIOVANILI

Uno splendido Tommaso Bergagna guida una banda carica di talento

Il bujese della Jam's Bike giunge secondo tra gli Juniores Bryan Olivo e Romina Costantini terzi tra gli allievi, strepitosa la rimonta di Alice Papo

UDINE. Ai Campionati italiani di ciclocross, a livello giovanile, al contingente del Friuli Venezia Giulia è mancato solo l'acuto, la vittoria di prestigio che avrebbe fatto parlare al miracolo sportivo di una piccola Regione capace di centrare grandi risultati. Nella sostanza, però, l'eccellente secondo posto del bujese **Tommaso Bergagna** (Jam's Bike) tra gli juniores, i terzi posti di **Bryan Olivo** (Gc Bannia) tra gli allievi e **Romina Costantini** (Valvasone) tra le allieve del primo anno e la strepitosa rimonta di **Alice Papo** (DP66 Giants Rigoni Smp), campionessa d'Italia uscente, capace di risalire fino al terzo posto finale dall'ultimo posto in cui s'è trovata nella gara delle allieve del secondo anno (vinta da Lucia Bramati), in seguito a un incidente 100 metri dopo la partenza, dicono che il valore dei nostri bikers è enorme. Guardando solo alla gara juniores, vinta dal lombardo Samuele Leone, nella quale il più forte di tutti, l'azzurrino **Davide Toneatti**, è giunto quinto in una giornata no condita da una pessima partenza, sono ben sei gli atleti friulani tra i primi quindici, contando anche Kevin Pezzo Rosola (DP66), **Cristian Calligaro** (Jam's Bike), **Michele Chiandussi** e Daniel Cassol: tanta roba. Guardando alle gare femminili, giusto sottolineare i piazzamenti tra le prime quindici allieve del primo anno di **Lisa Canciani** e **Chiara Martina Borghese** (Jam's Bike) ed Elisa Viezzi (Valvasone); di **Elisa Rumac** e **Victoria Micheletto** (Jam's Bike) tra le prime dieci nella gara delle allieve del secondo anno. Piazzata al quarto posto **Asia Zontone** (DP66) tra le juniores, nella gara vinta da **Letizia Motalli**. Nella quantità, l'acuto di qualità arriverà: è solo questione di tempo, il futuro è assicurato. —

F.T.

Super Bergagna insegue Leone: grande prova per il bujese

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

Udine vince di misura sul Petrarca Ora la classifica è più rassicurante

L'Union Fvg trova un finale fantastico e si prende punti preziosi per la salvezza Fondamentali le prestazioni di Macor e Properzi Curit, e ora testa al Colorno

Davide Macor

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg comincia il proprio 2019 con una vittoria di misura, tra le mura amiche dell'Otello Gerli: i friulani, infatti, giocano una partita di grande cuore e determinazione, riuscendo a vincere di una lunghezza contro la formazione cadetta del Petrarca Rugby Padova. Gli udinesi conquistano anche il punto di bonus offensivo, grazie alle quattro marcature segnate: 27 – 26 il risultato finale.

Enrico Macor, di professione terza linea, ha giocato una partita importante, soprattutto in fase offensiva e ha anche segnato ben due marcature personali, così come molto positiva è stata la prova di Properzi Curti che, al settantaduesimo minuto, ha segnato la quarta meta, quella del punto di bonus offensivo e, più in generale, è stato una garanzia per la sicurezza difensiva.

Con questa vittoria i friulani salgono a 16 punti e si rifanno sotto in classifica, proprio alle spalle e a danno del Petrarca Rugby Padova, fermo a 22 e ora distante solo sei lunghezze, e allungano sulla zona retrocessione portandosi a più sette dal Rangers Rugby Vicenza, attualmente penultimo (9).

Un'azine di gioco della Rugby Udine durante la gara di ieri al Gerli

La prima frazione di gioco inizia nel segno dei padroni di casa: al quarto minuto, infatti, Macor segna in sfondamento la prima marcatura dell'incontro; Tarantola non trasforma dalla piazzola (5 – 0).

> La squadra bianconera sale a 16 punti in graduatoria e allunga sulla zona salvezza

Passano dieci minuti di tentativi da parte di entrambe le squadre, ma il Petrarca Rugby Padova pareggia: l'estremo D'Inca fa valere tutta la propria velocità e segna la prima marcatura patavina; Benvenuti trasforma (5 – 7). Al venticinquesimo, poi, D'Inca si ripete: Benvenuti si fa trovare pronto e non sbaglia la trasformazione (5 – 14). Così gli ospiti passano in vantaggio. Sul finire di partita, però, la Rugby Udine reagisce unita e al trentaseiesimo manda in meta Tarantola, ma lo stesso estremo udinese sbaglia dalla piazzola (10 – 14); poi in pieno recupero è Macor a segnare e a mandare tutti negli spogliatoi sul risultato di 15 – 14 a favore dei padroni di casa.

La ripresa inizia con il solito patavino D'Inca che al 7' segna ancora: Benvenuti è preciso e trasforma (15 – 21). Al quattordicesimo minuto, il Petrarca supera nuovamente la linea di meta udinese: Bonaiti è veloce e vola sull'ala, Benvenuti non trasforma (15 – 26).

A questo punto, però, la Rugby Udine sale in cattedra e con due belle marcature chiude la gara: al diciassettesimo è il neozelandese Flynn a marcare, Tarantola centra i pali (22 – 26). Poi al trentaduesimo è il momento di Properzi Curit che segna la quarta marcatura friulana: Tarantola è preciso dalla piazzola e blocca il risultato sul 27 – 26 finale, che regala la vittoria ai padroni di casa. Ora la squadra di Udine può concentrarsi sul prossimo match, che giocherà nuovamente al Gerli domenica prossima contro Colorno, che ha vinto ieri a Vicenza consolidando il suo secondo posto a quota 40 alle spalle di Noceto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNION FVG	27
PETRARCA	26

RUGBY UDINE UNION FVG Tarantola, Pasini, Flynn, Marconato, Gerussi, Groza, Occhialini (42 st'Frassanito), Picchietti T. Properzi Curti, Macor (60'st De Nardi), Gray, Bon (63'st Dri), Morosanu (78'st Pignolo), Boscain, De Donà (41'st Wachsmann). A disposizione: Picchietti R., Morandini, Not. All. Sgorlon.

PETRARCA RUGBY PADOVA D'Incà, Caione, Venturini (41'st Matteralia), Broggin, Bonaiti, Benvenuti, Gatto, Trambaiolo (41'st Alagna), Goldin, Simonato (41'st Zulian), Zuin, Sattin (41'st Bogo), Ceolin (56'st Gemelli), Gutierrez Cevallos (41'st Arena), Lazzarotto (56'st Pollieri). A disposizione: Magon. All. Salvan.

Arbitro Dario Merli di Jesi, AA1 Giovanni Garro (Tv) AA2: Antonino Merendino (Ud).

Serie A Girone 2

Badia - Valpolicella	27-7
Noceto - Ruggers Tarvisium	32-15
Paese - Junior Brescia	39-34
Udine Union FVG - Petrarca Padova	27-26
Vicenza - Colorno	10-38

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Noceto	42	9	0	0	257	123
Colorno	40	8	0	1	410	102
Paese	25	5	0	4	198	292
Ruggers Tarvisium	24	5	0	4	215	177
Valpolicella	24	5	0	4	165	152
Badia	23	4	0	5	194	183
Petrarca Padova	22	3	0	6	207	170
UDINE UNION FVG	16	3	0	6	212	284
Vicenza	9	2	0	7	122	269
Junior Brescia	7	1	0	8	121	349

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019
Badia - Ruggers Tarvisium, Noceto - Vicenza, Paese - Petrarca Padova, Udine Union FVG - Colorno, Valpolicella - Junior Brescia.

A TARVISIO

Palla ovale e neve: lo show fa faville

Forzen Pirates (Italia), nel torneo maschile e Mountain Flowers (Austria), in quello femminile, si sono aggiudicate la settima edizione del torneo di Snow Rugby di Tarvisio. La Manifestazione è stata un successo, dal punto di vista del gioco, ma in particolare ha colpito la partecipazione di pubblico, accorsa alla base della Di Prampero per assistere all'evento. —

D.M.

SCHERMA

Navarria quinta a Cuba La friulana è fuori dal podio ma l'obiettivo resta Tokyo

L'AVANA. È rientrata ieri sera allo scalo Leonardo da Vinci di Fiumicino Mara Navarria. La campionessa del mondo sabato in tarda notte italiana ha conseguito il quinto posto nella tappa di spada di coppa del Mondo di scherma, che si è appena conclusa a Cuba.

Sulla pedana di L'Avana, Mara è stata estromessa ai quarti di finale dalla sorprendente Nicol Foietta, e non ha preso parte alla competizione a squadre.

Mara Navarria, 5ª in Coppa

Eliminata subito in modo sfortunato Giulia Rizzi che al primo assalto si è dovuta arrendere ai vantaggi. Il ritorno in Italia proietta invece l'atleta di Carlino con la testa al prossimo impegno, cioè il Grand Prix di Doha, in Qatar, che inizierà venerdì 25. Navarria misura i suoi impegni per inseguire la qualificazione olimpica a Tokyo 2020, il suo prossimo obiettivo. «Sono contenta di come ho tirato – ha dichiarato la campionessa al rientro in Italia – l' obiettivo raggiunto è stata la qualità. Ovviamente non ho vinto, ma questa gara era solo un passaggio. Mentalmente ho fatto quello che dovevo fare. Ho avuto ottime sensazioni». Mara in avvio ha avuto ragione agli ottavi della francese Laurence Epee per 15–8, e ancora prima aveva sconfitto nel turno delle 32 l'altra italiana, Alberta Santuccio, per 15–10. Poi è arrivato il derby nei quarti di finale con un'altra azzurra, Nicole Foietta, che si è aggiudicata il bronzo. Non c'è stata storia: Foietta ha superato Navarria per 15–9. Giulia Rizzi ha avuto molta sfortuna, classificandosi al 36° posto.

Infatti, la spadista di Udine al primo turno (i trentaduesimi), è stata battuta al fotofinish, nei secondi di recupero, dalla sudcoreana Sera Song per 12–11. —

Rosario Padovano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basket Nba

Gallo a lezione da Blake Gran Beli ma Spurs ko

Nonostante le buone prove di Danilo Gallinari e di Marco Belinelli, sono andate ko le rispettive squadre dei due italiani i Los Angeles Clippers e gli Spurs di San Antonio. Inutili i 23 punti del "Gallo": il team targato LA si è arreso in casa per 104-109 di fronte ai Detroit Pistons, trascinati da un super Blake Griffin (44 punti) ex di turno. Stessa sorte per il «Beli», autore di 24 punti, nella sconfitta patita dagli Spurs contro i Thunder, in trasferta, per 122-112.

Tennis

Federer, Australian n°20 e un pensiero a Murray

Roger Federer da oggi per la ventesima volta gli Australian Open, affronta l'uzbeko Istomin. Ma il "re" del tennis non dimentica un rivale che ha annunciato il ritiro: «Mi spiace per Murray, me l'aspettavo. Quando a fine 2017 abbiamo giocato quell'esibizione a Glasgow, Murray restò in campo solo perché era per una buona causa. Sono dispiaciuto e scioccato, e spero che arrivi fino a Wimbledon».

Scelti per voi

Roma - Virtus Entella
RAI 2, ORE 20.50
Continuano i match degli ottavi di finale della Tim Cup. Questa sera sono i giallorossi allenati da **Eusebio Di Francesco** ad affrontare, allo Stadio Olimpico di Roma, la Virtus Entella, compagine ligure che milita in Serie C.

La compagnia del cigno
RAI 1, ORE 21.25
Sara riesce a convincere la direttrice e Marioni a essere presa nell'orchestra. Marioni e Irene (**Anna Valle**), intanto, sono sempre più distanti.

PresaDiretta
RAI 3, ORE 21.15
Nella seconda puntata, **Riccardo Iacona** propone un viaggio nell'emergenza dei tribunali, la "prima linea" della macchina della giustizia che rischia il collasso.

All'ultimo voto
RETE 4, ORE 0.30
Un candidato alla presidenza della Bolivia per aumentare i consensi si affida alla stratega Jane Bodine (**Sandra Bullock**). La donna dovrà scontrarsi con Pat Candy.

Lo stagista inaspettato
CANALE 5, ORE 21.20
Il settantenne Ben (**Robert De Niro**), stufo della vita da pensionato, decide di rimettersi in gioco ed entra in un programma di stagisti senior.

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La compagnia del cigno Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italiani con Paolo Mieli Rubrica
3.20 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.25 Apri e Vinci Game Show
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.05 Tg2 Flash L.I.S.
17.10 Tg2
17.20 Calcio: Ottavi di finale: Cagliari - Atalanta Coppa Italia
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
20.50 Calcio: Ottavi di finale: Roma - Virtus Entella Coppa Italia
23.00 Un fidanzato per mia moglie Film comm. ('14)
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.05 S.W.A.T.-Squadra speciale anticrimine 2 Film Tv ('11)
2.25 Piloti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Non ho l'età
15.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Presadiretta Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.50 PopCorn 1982 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Delitto tra le dune Film Tv crime ('14)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 All'ultimo voto (1ª Tv) Film drammatico ('15)
2.30 Tg4 Night News
2.50 Stasera Italia Attualità
4.00 Chewing Gum 1978 Best 1 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Lo stagista inaspettato Film commedia ('15)
23.50 Tutte le donne della mia vita Film commedia ('07)
1.45 Tg5 Notte
2.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.50 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Anna dai capelli rossi
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.25 Saranno Isolani Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Big Game Caccia al Presidente Film avventura ('14)
23.20 Una spia non basta Film azione ('12)
1.20 Angie Tribeca Serie Tv
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Camera con vista Rubrica
1.35 Otto e mezzo Attualità
2.15 L'aria che tira Rubrica
4.35 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Amica per vendetta (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 Babbo Natale segreto Film Tv commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 007 - Bersaglio mobile Film spionaggio ('85)
24.00 Trappola in fondo al mare Film azione ('05)

NOVE
6.00 Vicini assassini Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 X-Men 2 Film fantastico ('02)
21.25 Prospettive di un delitto Film thriller ('08)

20 (20)
10.20 Psych Serie Tv
12.15 Ironside Serie Tv
13.00 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 La nona porta Film thriller ('99)
23.40 Hostages Serie Tv
0.35 Homeland Serie Tv

RAI 4 (21)
9.35 Beauty and the Beast Serie Tv
11.05 Limitless Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.15 CSI: Cyber Serie Tv
15.55 Doctor Who Serie Tv
17.30 Falling Skies Serie Tv
19.00 Limitless Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.10 Friend Request La morte ha il tuo profilo Film horror ('16)
22.45 The Dark Side Doc.
23.20 Clown Film horror ('14)

IRIS (22)
13.10 SMS - Sotto mentite spoglie Film commedia ('07)
15.10 Il comandante e la cicogna Film commedia ('11)
17.25 L'incendio di Roma Film avventura ('65)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film azione ('91)
22.45 Cobra Film azione ('86)
0.55 Immortal ad vitam Film fantascienza ('04)

RAI 5 (23)
14.00 Isole: prodigi dell'evoluzione Doc.
14.50 Rwanda: il pianeta dei primati Doc.
15.40 Italia, poeti e navigatori
16.30 I silenzi di Vermeer Doc.
17.30 Under Italy Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art Investigation Doc.
20.25 Italia, poeti e navigatori
21.15 Sherlock Holmes vs Conan Doyle Doc.
22.10 Sette opere di misericordia Film drammatico ('11)

RAI MOVIE (24)
12.20 Per un dollaro di gloria Film western ('65)
14.00 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
15.45 La prima volta (di mia figlia) Film comm. ('14)
17.15 Sierra Charriba Film ('65)
19.30 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film comico ('82)
21.10 Cielo giallo Film western ('48)
22.55 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)
0.20 Desiderio Film ('83)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 6 Soap Opera
10.20 Commesse 2 Miniserie
12.00 Un medico in famiglia 7 Miniserie
14.00 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie
15.50 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.25 Donna detective Serie Tv
19.15 Il restauratore Serie Tv
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.10 Uniche Lifestyle
23.45 La compagnia del cigno Serie Tv

CIELO (26)
12.45 MasterChef Italia - La sfida italiana Talent Show
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le comiche 2 Film comico ('91)
23.15 The Italian Stallion - Porno proibito Film erotico ('70)

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Go with Me Film thriller ('15)
23.00 Take Two Serie Tv
1.10 Purple Violets Film commedia ('07)
3.00 Debito coniugale Film ('70)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)
23.20 In viaggio con Mohamed Documenti

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.50 Tempesta d'amore Telenovela
11.05 Beautiful Soap Opera
11.30 Una vita Telenovela
12.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.50 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Il grande cuore di Clara Film drammatico ('88)
23.20 Cambiare per amore Film Tv sentimentale ('16)

REAL TIME (31)
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv
17.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Obesi: la super clinica di Auckland DocuReality
21.40 Obesi: la super clinica di Auckland DocuReality
23.05 Una famiglia XXL Doc.

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 Law & Order: Los Angeles Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Imposters Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 The Last Alaskans Doc.
9.50 Guardia costiera: Alaska DocuReality
10.45 Nudi e crudi XL DocuReality
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Disastri in volo DocuReality
22.20 Voli da incubo DocuReality
23.15 Cose di questo mondo DocuReality

RAI SPORT HD (57)
17.45 Calcio: Juventus - Milan SuperCoppa Italiana
18.20 Pattinaggio di velocità: Europei 2019 - Finali Short Track ISU 2019
20.20 Ciclocross: Campionati italiani ASD
21.00 Calcio: Juventus - Milan SuperCoppa Italiana
21.25 Basket: Sidigas Avellino-UCAM Murcia CB Champions League
23.00 Overtime Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.50 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini. Coppa Italia: Roma - Virtus Entella
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di Bernstein, Orff
22.00 Radio3 Suite

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tutti i soldi del mondo Film
Sky Cinema Uno
21.00 Rescue Dawn L'alba della libertà Film
Sky Cinema Hits
21.00 Io c'è Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Cars 3 Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Yves Saint Laurent Film
Cinema
21.15 L'isola delle coppie Film
Cinema Comedy
21.15 La collina degli stivali Film
Cinema Energy
21.15 Ricomincio da ieri Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: la gnove fature eletroniche
11.20 Peter Pan.
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione. Oggi Bruno Canino e Luisa Sello
14.00 Mi chiamano Mimì: dal Verdi di Trieste, le prove dell'ultimo Rossini nei "Pechés de vieillesse"
14.25 Tracce
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il Cafè dal vinars, il tinel culturâl citadin di Udin, cumò ancje di domenie
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il campanile della domenica
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.00 Telegiornale di Pn
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.15 A voi la linea

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Fvg News
08.40 Zigby, c.a.
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto Da Voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Be Mamma Low Cost
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio Commenti
15.00 Tg News Sport (D)
16.00 Gsa Udine Vs Universo Tv
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
17.45 Speciale Pignarûl
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.40 Vista Europa
20.00 Tg News 24
20.35 Tmw News
21.00 Udinese Tonight (D)
22.15 Speciale Pignarûl
22.30 Tg News 24

TELEPN
09.20 Gorizia Magazine
10.00 Pietra su pietra
12.45 Verde a Nordest
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.00 Mukko Pallino
16.30 Programma musicale
17.30 Cartoni animati
18.57 Il Tg del Nordest
21.00 L'alpino
21.30 Prendimi con te
22.00 Le pillole dell'artista

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
19.00 IL13News Prima edizione
19.50 A tavola con più gusto
20.30 Top Ten 2019
21.15 Occidente: L'invasione
22.00 La Nuova via della seta, 3ª puntata
22.30 IL13News in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino nuvolosità variabile su tutte le zone, in montagna saranno probabili nevicate, deboli o moderate, specie a Sappada, sui settori più a nord ed in quota della Carnia e nel Tarvisiano. In giornata miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso. Soffierà vento forte da nord o nord-ovest sulla zona montana, specie in quota, con possibili raffiche oltre i 100 km orari; il vento sarà decisamente più moderato invece su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	1/5
massima	8/11	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Sui monti in quota sarà probabile al mattino vento sostenuto da nord o nord-ovest, poi in calo. Sulla costa e zone orientali soffierà Borino al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	0/+4
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi su Alpi con neve dai 900/1200m, in attenuazione in giornata; sole e vento in pianura.
Centro: Variabile al mattino con piovaschi su Marche, Abruzzo e basso Lazio; migliora dal pomeriggio.
Sud: Instabile con piogge diffuse, pomeriggio migliora in Campania e alle altre regioni.

DOMANI
Nord: Bel tempo su tutte le regioni salvo qualche nube residua sull'Alto Adige.
Centro: Stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche nube sparsa su Sardegna e regioni adriatiche.
Sud: Soleggiato salvo qualche addensamento sulle regioni adriatiche e ioniche.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,2	9,2	62%	21 km/h	Pordenone	-0,9	8,0	58%	20 km/h
Monfalcone	3,8	10,6	63%	29 km/h	Tarvisio	-4,7	6,3	70%	15 km/h
Gorizia	0,3	3,8	69%	27 km/h	Lignano	2,7	8,7	79%	24 km/h
Udine	-3,0	9,4	85%	14 km/h	Gemona	-0,2	8,4	55%	28 km/h
Grado	2,7	9,3	58%	26 km/h	Tolmezzo	-3,3	7,2	65%	33 km/h
Cervignano	-1,3	9,9	75%	18 km/h	Forni di Sopra	-3,4	7,3	54%	19 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	10,0	2 Nodi S-O	alta 2.58 (+54)/bassa 20.10 (-9)
Monfalcone	quasi calmo	9,5	2 Nodi O-S-O	alta 3.03 (+54)/bassa 20.15 (-9)
Grado	quasi calmo	8,5	2 Nodi O-S-O	alta 3.23 (+49)/bassa 20.25 (-8)
Pirano	quasi calmo	10,2	2 Nodi N-O	alta 2.53 (+54)/bassa 20.05 (-9)

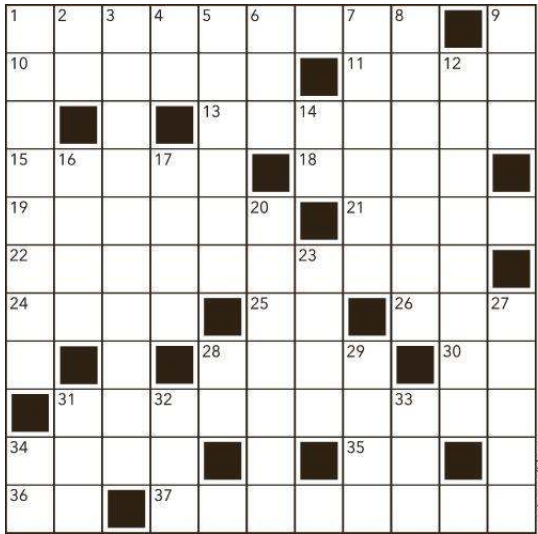
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12
Atene	3	10
Barcellona	10	15
Belgrado	-3	1
Berlino	4	8
Bruxelles	7	10
Budapest	1	3
Copenaghen	4	8
Francoforte	5	11
Ginevra	5	7
Klagenfurt	-3	8
Lisbona	6	15
Londra	8	12
Lubiana	-1	5
Madrid	0	14
Mosca	-8	-4
Parigi	9	12
Praga	2	6
Salisburgo	2	4
Stoccolma	-4	-1
Varsavia	1	2
Vienna	3	5
Zagabria	0	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	10
Aosta	7	12
Bari	6	11
Bologna	0	9
Bolzano	0	9
Cagliari	9	14
Catania	4	13
Firenze	1	10
Genova	8	14
L'Aquila	-2	8
Messina	10	13
Milano	-1	10
Napoli	6	9
Palermo	10	13
Perugia	3	9
Pescara	3	13
R. Calabria	9	12
Roma	2	11
Taranto	5	11
Torino	0	13
Treviso	-3	8
Venezia	0	7
Verona	-2	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Lo è la supplente della maestra - **10.** La vecchina del sei gennaio - **11.** Lungo fiume della Repubblica Ceca - **13.** La zona d'Italia formata dal Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia - **15.** Niente - **18.** Squarciano il buio nella notte - **19.** Realizzata, plasmata - **21.** Linea di scrittura impressa sul foglio - **22.** Termine relativo all'evoluzione di un sistema dinamico in fisica matematica - **24.** Cerimonia religiosa solenne - **25.** La bevanda delle cinque - **26.** Prefisso per vino - **28.** Titolo per reginette di bellezza - **30.** Terni nelle vecchie targhe automobilistiche - **31.** Preziosi in credenza - **34.** Zone circoscritte - **35.** Mezza gara - **36.** Il neon in chimica - **37.** È il simbolo di Brescia.

VERTICALI **1.** Vincere l'intero montepremi al casinò - **2.** Le vocali del monte - **3.** Tagliare a fette il pesce - **4.** Fine della torta - **5.** La qualità che proviene dall'indole - **6.** Principio ordinatore nel pensiero filosofico e religioso cinese - **7.** Raimondo, ballerino di Ballando con le stelle - **8.** Parteggiare per una causa - **9.** Garfunkel cantante - **12.** Molto rigorosi nel chiedere - **14.** Radio Frequenza - **16.** Scontri più o meno violenti - **17.** Specie cui appartiene il gabbiano - **20.** Raccolto dal pozzo - **23.** Quiz d'esame - **27.** Pregiato pesce di mare - **28.** La provincia di Taormina (sigla) - **29.** D'inverno sono lunghe - **31.** Altari pagani - **32.** Sostanza per acconciatori - **33.** Dignitario africano - **34.** In mezzo alla stanza.

www.imagoclick.com

AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 13 gennaio 2019 è stata di 45.098 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Serata molto nervosa.

TORO 21/4 - 20/5
Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte le incertezze e decidetevi a fare il grande passo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Idee felici. Molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

LEONE 23/7 - 23/8
Ancora tenta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti sempre molto positivi con gli amici. Rilassatevi in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

PESCI 20/2 - 20/3
Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.